



GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

abacoviaggi.com



0432 900077

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE SABATO 20 LUGLIO 2024

€ 1,50

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO
POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE
27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE



La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



40720

9 771120 608407

INTERVISTA AL MINISTRO LEGHISTA: «AUTONOMIA, ORA SI PASSA AI FATTI»

Salvini avverte l'Ue: «L'Italia vuole rispetto e ruoli di peso»

CARLO BERTINI

«Il governo durerà cinque anni, ma certo chi come Fi ha votato per Ursula si è preso una responsabilità». Matteo Salvini, come si sa,

non ha peli sulla lingua e al suo alleato Antonio Tajani ricorda che Fdi e Lega sono andati di pari passo, mentre Forza Italia ha votato «con Schlein e con i fanatici rosso-verdi».

/PAGINA 7



Matteo Salvini

IL COMMENTO

DIEGO MARANI

L'EUROPA VA INSEGNATA A SCUOLA

Ho letto con interesse l'articolo di Vincenzo Milanese sulle divisioni che suscita nell'Ue la rinascita delle velenose idee di patria e nazione. /PAG. 47

DAI MONOLOCALI AI CAMBI D'USO

Primo via libera al Salva-casa Ora voto al Senato entro il 28 luglio

Arriva alla Camera il primo via libera al decreto Salva-casa. Il testo passa ora al Senato per l'approvazione definitiva entro il 28 luglio. **LIBEROTTI** /PAG. 24

INODI DELLA POLITICA

LE ELEZIONI NEGLI USA

Biden non molla ma ora prepara un'exit strategy I dem in pressing

Nel suo amato Delaware un Joe Biden sempre più isolato riflette sul suo futuro politico. In quarantena a causa del Covid e sempre più invisibile a buona parte del suo partito che ne vuole il ritiro, il presidente contro tutti ribadisce la sua volontà di continuare a correre. **DI RONZA** /PAG. 4

I DATI DEL SECONDO TRIMESTRE

Electrolux inverte il trend e aumenta il fatturato

Electrolux inverte il trend e chiude il secondo trimestre con un fatturato in crescita. Più vendite anche per il Professional. **DEL GIUDICE** /PAG. 23

RICAVI A 1,6 MILIARDI

AcegasApsAmga I dieci anni da record nel Gruppo Hera

Dieci anni da record per AcegasApsAmga, la cui nascita è di fatto avvenuta 10 anni fa con l'ingresso di Udine e Gorizia in Hera. /PAG. 22

IL VIRUS PORTATO DALLE ZANZARE. È DECEDUTA L'OTTANTENNE DI VILLOTTA DI CHIONS RICOVERATA DALLO SCORSO 12 LUGLIO A PORDENONE

West Nile, donna muore

È la prima vittima in Friuli Venezia Giulia. Trappole e controlli su tutte le sacche di sangue

In Friuli Venezia Giulia è il primo caso di morte associata al virus West Nile. Non c'è stato nulla da fare per Paola Bot, l'anziana di 80 anni di Villotta di Chions ricoverata dal 12 luglio all'ospedale di Pordenone per febbre legata a sintomi neurologici. Eseguita tutte le valutazioni del caso, martedì alla donna è stata

diagnosticata e accertata l'infezione. Si è spenta la notte tra giovedì e venerdì quando le sue condizioni si aggravarono ulteriormente. La Regione ha disposto controlli a tappeto sulle sacche di sangue e sulla circolazione del virus veicolato dalle zanzare attraverso apposite trappole. **ANESE E DELLE CASE** /PAGG. 2-3

PAGE / PAGG. 12-13

Mai così caldo il mare in regione

TORNA A MANIFESTARSI L'INCUBO DI UN COLLASSO INFORMATICO GLOBALE. MICROSOFT SI È SCUSATA



Mondo in tilt per il blackout informatico, voli a terra

Viaggiatori disorientati in attesa di annunci all'aeroporto di Madrid. Tanti disagi per il crash ai sistemi. /PAGINE 8, 9 E 11

IN CRONACA

CHIUSAFORTE

Bloccato con il cane sulla ferrata Li salvano

Si è ritrovato al buio lungo la ferrata con una torcia per illuminare la via e il suo cane da governare. In difficoltà a procedere lungo la strada, si è fermato e la luce, proiettata verso l'alto, ha consentito al soccorso alpino di intervenire. /PAG. 34

LIGNANO

Il ladro entra e la aggredisce mentre dorme Arrestato

Il furto in una casa-vacanze di notte, approfittando di una porta che non era chiusa a chiave. Subito dopo l'aggressione a sfondo sessuale ai danni di una villeggiante che stava dormendo. **ROSSO** /PAG. 39

SPORT

Il volo, il ritiro L'ultima marcia di Schwazer

ANTONIO SIMEOLI

Marcia per mezz'ora con una eleganza e una forza meravigliosa Alex Schwazer. Per 10 km vola. Prova a resistere a crampi e mal di schiena che l'hanno dilaniato da metà della 20 km. Del resto non gareggiava da 8 anni. /PAG. 51

Tennis, Panatta diventa maestro E serve un esame

FABIO POLONI

Ve lo immaginate, che so, Valentino Rossi che deve superare un esame di teoria della patente prima di insegnare ai ragazzi come si guida una moto? Questo non è proprio un esame ma ci assomiglia. /PAG. 50



Gran tour della Puglia

7 giorni - 6 notti

€ 1.190



Vienna

la città imperiale

3 giorni - 2 notti

€ 595



Laghi di Plitvice

meraviglia dei Balcani

3 giorni - 2 notti

€ 480



ABACOVIAGGI

Info. 0432 900077

abacoviaggi.com/dove-prenotare

Il virus trasmesso dalle zanzare



PAOLA BOT
AVEVA 80 ANNI ED ERA RICOVERATA
ALL'OSPEDALE DI PORDENONE

La donna è spirata
a Pordenone
48 ore dopo il riscontro
della diagnosi

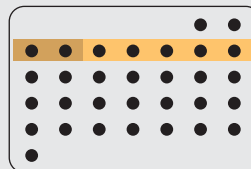
I SINTOMI DELLA MALATTIA DI WEST NILE

Nella maggior parte dei casi,
l'infezione è **asintomatica**

Se sintomatica, la malattia di West Nile
si presenta con sintomi leggeri quali:

- ◆ febbre
- ◆ mal di testa
- ◆ nausea
- ◆ vomito
- ◆ linfonodi ingrossati
- ◆ sfoghi cutanei

I sintomi durano in genere
pochi giorni, ma in rari casi
**possono perdurare
per qualche settimana**



La sintomatologia può variare anche in base all'età della persona colpita:



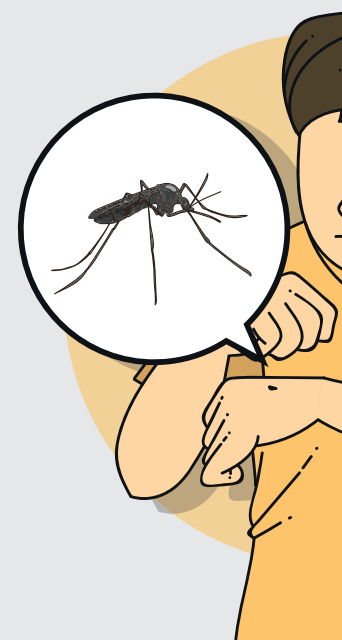
I bambini hanno
più comunemente
una febbre leggera



I giovani hanno una febbre
mediamente alta con
arrossamento degli occhi,
mal di testa
e dolori muscolari



Negli anziani e nei fragili,
invece, **i sintomi
possono essere più severi**



Morta per il West Nile Primo caso in regione

Paola Bot, di Villotta di Chions, era ricoverata dal 12 luglio. Non aveva fatto viaggi all'estero
Eseguita la disinfestazione nei giardini delle case a meno di 200 metri dall'abitazione dell'anziana

Edoardo Anese

In Friuli Venezia Giulia è il primo caso di morte associata al virus West Nile. Non c'è stato nulla da fare per Paola Bot, l'anziana di 80 anni ricoverata dal 12 luglio nel reparto di Neurologia dell'ospedale di Pordenone per febbre legata a sintomi neurologici. Eseguite tutte le valutazioni del caso, martedì alla donna è stata diagnosticata e accertata l'infezione. Si è spenta la

notte tra giovedì e venerdì quando le sue condizioni si aggravarono ulteriormente. Con la scomparsa della signora Bot sale a due la conta delle vittime causate dal virus in Italia, dopo il decesso di una 45enne veneta a febbraio.

IL CORDOGLIO

L'anziana risiedeva nella frazione di Villotta di Chions assieme al marito Sergio, travolto dal dolore dopo aver

appreso la scomparsa della moglie, in una villetta a schiera in via San Marco. Paola lascia anche le figlie Alessandra, Daniela e Silvia. Sotto shock anche i vicini di casa della donna, che hanno ricordato Paola come una persona buona e sempre pronta ad aiutare il prossimo. Parole di cordoglio e vicinanza alla famiglia sono state espresse anche dall'amministrazione comunale. «Ci siamo svegliati con una noti-

zia che non avremo voluto sentire, anche se sapevano che le condizioni della signora erano molto gravi – ha dichiarato il sindaco di Chions Laura Doro –. L'intera comunità si stringe attorno ai familiari in questo momento di grande tristezza». I funerali saranno celebrati lunedì, alle 17 nella chiesa parrocchiale di Villotta di Chions.

LA BONIFICA

Al dolore per la scomparsa di

Paola si aggiunge anche la preoccupazione che nei paraggi dell'abitazione della famiglia possano essere presenti altre zanzare infette. Pertanto, il Comune e l'azienda sanitaria sono corsi subito ai ripari. Ieri mattina, fa sapere il direttore del reparto di Infettivologia dell'Asfo, Massimo Crapis, è stata incaricata una ditta di effettuare un intervento larvicida in tutte le abitazioni posizionate a meno di duecento metri dalla ca-

sa dove abitava la signora. La disinfestazione si è concentrata nei giardini privati e per lo più nei pozzetti dell'acqua, dove solitamente si concentrano le zanzare. «Si tratta di un intervento straordinario – precisa il sindaco Doro –, che si aggiunge a quelli ordinari che realizziamo in estate e autunno nelle aree pubbliche più sensibili. Ciò che tutti auspiamo è che si sia trattato di un caso isolato».

L'ESPERTO

Come ha ribadito Crapis la situazione continua a restare sotto controllo. «Ci siamo trovati di fronte a un caso autotono – ha spiegato il direttore –, considerando che la signora non era rientrata da viaggi o aveva soggiornato in paesi a rischio. A oggi non siamo preoccupati, tuttavia non escludiamo nemmeno che nei prossimi giorni potrebbero sorgere altri casi. Episodi di una gravità analoga a quello della signora, che purtroppo è venuta a mancare, hanno l'un per cento di possibilità di presentarsi.

DOMANDE E RISPOSTE

Non esiste un vaccino specifico Evitare il ristagno dell'acqua

DANIELA LARocca

A Pordenone è stata registrata la prima vittima di West Nile in Italia, dopo il caso della donna di 45 anni colpita nell'ottobre del 2023 e morta mesi dopo. Le condizioni della paziente si sono velocemente aggravate dopo il ricovero in ospedale. In questo caso, a differenza della norma, la vittima però non aveva contratto il

virus a seguito di un viaggio all'estero o in paesi a rischio. Viene considerato a tutti gli effetti un "caso autoctono". Ma che cos'è il West Nile virus? E come si può riconoscere? Come spiega il ministero della Salute, la malattia di West Nile (West Nile Disease) o febbre di West Nile è un'infezione causata dal virus che appartiene alla famiglia dei Flaviviridae. Ecco le risposte degli esperti dell'Istituto superiore di sani-

tà alle domande più frequenti. **Come si trasmette?** La via di trasmissione più comune del virus all'uomo è attraverso la puntura di una zanzara infetta (prevalentemente del genere Culex). Gli uccelli rappresentano il principale serbatoio del virus: le zanzare si infettano pungendo un uccello a sua volta infetto, una volta nell'organismo della zanzara il virus si moltiplica e si localizza a livello delle ghiando-

le salivari e viene così trasmesso a un altro uccello. Le zanzare infette possono occasionalmente trasmettere l'infezione anche a essere umani e cavalli e in alcuni casi anche altri animali come cani, gatti e conigli. **C'è il rischio contagio?**

No, non si trasmette da persona a persona per contatto con persona infetta. Sebbene, molto più raramente, la trasmissione può però avvenire anche tramite trapianti di organo, trasfusioni di sangue e dalla madre al feto in gravidanza. Dal momento della puntura della zanzara infetta il periodo di incubazione va dai 2 ai 14 giorni, ma può essere anche di 21 giorni in coloro che presentano un deficit del sistema immunitario. **Come si manifesta?**

Nella maggior parte dei casi, l'infezione è asintomatica. Se sintomatica, la malattia di West Nile si presenta con sintomi leggeri come febbre, mal di testa, nausea, vomito, linfonodi ingrossati e sfoghi cutanei. I sintomi durano in genere pochi giorni, ma in rari casi possono perdurare per qualche settimana. La sintomatologia può variare anche in base all'età della persona colpita: i bambini hanno più comunemente una febbre leggera. Negli anziani e nei fragili, invece, i sintomi possono essere più severi (come febbre alta, convulsioni, tremori e debolezza muscolare).

Come si diagnostica?

La diagnosi dell'infezione si avvale di un test di laboratorio e analisi specifiche.



Il virus trasmesso dalle zanzare

IN NEUROLOGIA

I sintomi



L'80enne Paola Bot, residente a Villotta di Chions, era stata ricoverata il 12 luglio nel reparto di Neurologia dell'ospedale di Pordenone per via di una febbre legata a sintomi neurologici. Gli accertamenti effettuati nel nosocomio della destra Tagliamento hanno consentito di accertare che i sintomi accusati dalla donna erano dovuti alla puntura infetta di una zanzara e diagnosticare il West Nile.

DOPO UNA SETTIMANA

Il decesso



Non c'è stato nulla da fare per l'anziana di Villotta di Chions. Ricoverata all'ospedale di Pordenone da venerdì 12 luglio, l'80enne Paola Bot si è spenta nella notte tra giovedì e venerdì, quando le sue condizioni si sono ulteriormente aggravate. La morte della donna porta a quota due la conta delle vittime causate dal virus in Italia, dopo il decesso di una 45enne veneta a febbraio.

CONTROMISURE

La prevenzione



In regione sono scattate importanti misure di sicurezza per contrastare la diffusione del virus. In particolare, sono state posizionate delle trappole, al confine con il Veneto, per rilevare l'eventuale presenza di zanzare infette, ed è stato disposto un controllo a tappeto delle sacche di sangue. Ai cittadini si raccomanda di osservare tutte le precauzioni possibili, a partire dall'uso di prodotti anti-zanzare e di zanzariere alle finestre.

La Regione scende in campo con il dipartimento di prevenzione Riccardi: «Non sottovalutiamo il problema. Bisogna essere prudenti»

Controlli a tappeto sulle sacche di sangue Disposte trappole al confine con il Veneto

Maura Delle Case Edoardo Anese

Controlli a tappeto sulle sacche di sangue e sulla circolazione del virus West Nile veicolato dalle zanzare attraverso apposite trappole collocate su tutto il territorio regionale. Sono queste le due principali attività messe in campo in regione, con la collaborazione dei dipartimenti di prevenzione, per monitorare la diffusione del virus dopo la morte dell'anziana residente a Chions.

Trappole sono state posizionate anche in provincia di Udine, al confine con il comune veneto di San Michele al Tagliamento, zona dov'è stata rilevata la presenza di zanzare infette.

A farlo sapere è stato ieri l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, che ha assicurato anche l'avvio di un'intensa attività sul fronte del controllo del sangue.

«Tutte le sacche di sangue della regione verranno controllate per la ricerca del virus West Nile» ha fatto sapere l'assessore che sta seguendo con attenzione l'evolversi della situazione. «Tutto il sistema della prevenzione si è attivato – ha detto ancora l'assessore –. Non dobbiamo sottovalutare la situazione, nemmeno però drammatizzare. Bisogna spiegare alle persone come stanno le cose, senza fare allarmismi, chiedendo loro di essere prudenti e applicare tutte le misure di prevenzione disponibili».

Si raccomanda, in particolare, di applicare zanzariere alle finestre e attivare il condizionamento almeno nelle stanze in cui si soggiorna, di indossare indumenti chiari e coprenti e di applicare prodotti anti-zanzare sulle parti che rimangono scoperte e ancora di svuotare di frequente vasi di fiori o contenitori con acqua stagnante.

Un pensiero, infine, l'assessore lo ha rivolto all'anziana deceduta all'ospedale di Pordenone dopo essere stata affetta dal virus West Nile. «Cordoglio e massima vicinanza – ha detto il titolare della delega alla Salute in seno alla giunta Fedriga – va ai familiari della donna di 80 an-



DISINFESTAZIONE
È STATA DISPOSTA SUI TERRITORI DELLE PROVINCE FRIULANE

L'assessore alla salute
«Cordoglio e vicinanza alla famiglia della vittima»

Lucio Bomben dell'Asfo:
«Attivate le misure necessarie a contrastare le arbovirosi»

ni di Chions deceduta all'ospedale di Pordenone, dopo essere stata affetta dal virus West Nile».

Massima attenzione sul monitoraggio dell'andamento del virus anche da parte del Dipartimento di prevenzione della Regione. Il direttore Lucio Bomben fa sapere che sono state approvate e attivate tutte le misure di implementazione e supporto al Piano di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi, ovvero le malattie causate da virus trasmessi da vettori.

«Si tratta di una serie di precauzioni e azioni trasversali – spiega il diretto-

re –, che permettono di monitorare in modo dettagliato le zone di rischio, oltre a dispensare consigli utili per tutelare la propria salute. In Regione la situazione è sotto controllo e mi sento di tranquillizzare i residenti». Come riporta Bomben le zone particolarmente attenzione e monitorate saranno, per il momento, quelle a confine con il vicino Veneto, dove sono stati accertati e registrati casi a Eraclea e a San Michele al Tagliamento.

Corre ai ripari anche il comparto dei donatori di sangue. Dopo aver appreso la notizia dell'infezione da West Nile nel pordenonese anche il Centro nazionale sangue dispone tutte le precauzioni del caso. «Abbiamo dato il via libera all'introduzione di tutte le misure di sicurezza per evitare la trasmissione del virus attraverso le donazioni di sangue raccolte nella provincia di Pordenone», ha spiegato il presidente del Centro, Vincenzo De Angelis.

I donatori che abbiano soggiornato anche solo per una notte nel pordenonese sono tenuti a sottoporsi a uno specifico esame, per escludere la presenza di eventuali anomalie nelle cellule, prima di donare. Si tratta di una possibile soluzione in alternativa al provvedimento di sospensione temporanea per ventotto giorni dell'attività di dono. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I sintomi più gravi

Le persone infette che presentano i sintomi più gravi sono

- febbre alta
- forte mal di testa
- debolezza muscolare
- disorientamento
- tremore
- disturbi alla vista
- torpore
- convulsioni
- paralisi
- coma

1 su 1.000

Alcuni effetti neurologici possono essere permanenti e nei casi più gravi il virus può portare a un'encefalite letale

WITHUB

In Veneto una 45enne colpita dalla malattia nell'ottobre del 2023 è deceduta mesi dopo

Gli esperti consigliano l'utilizzo di repellenti e le zanzariere in casa per evitare le punture

Pertanto, escludiamo che il tasso di gravità del virus possa essere aumentato rispetto al passato». Anche la situazione all'interno del nosocomio, così come nel reparto in cui era ricoverata l'anziana, è sotto controllo. «L'ospedale continua a essere un luogo sicuro – spiega Crapis –. Il virus non è in grado di completare il proprio ciclo di riproduzione all'interno dell'essere umano; ragion per cui non si è resa necessaria nessuna

opera di bonifica dei locali interni. Paradossalmente, anche se delle zanzare avessero punto la signora non c'è alcun rischio che abbiano contratto il virus».

I CONSIGLI

Infine, il direttore dell'infettivologia dell'Asfo ricorda che a oggi non esiste alcun vaccino in grado di contrastare il virus West Nile. Pertanto, oltre alle misure messe in campo dal dipartimento di prevenzione della Regione, l'arma più efficace che ogni singolo cittadino può adottare è la prevenzione individuale. Oltre a spruzzarsi il repellente all'imbrunire e nelle ore serali, Crapis consiglia di bonificare nei giardini delle abitazioni private, per quanto possibile, le pozze d'acqua e i tombini, due zone dove tendono a concentrarsi maggiormente le zanzare. «L'ideale – conclude il direttore del reparto di Infettivologia – è tenere abbassate le zanzariere considerando che si tratta di un tipo di insetto che predilige i luoghi chiusi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Come si previene?

Prima di tutto, non esiste un vaccino per prevenire l'infezione da West Nile. Per limitare il rischio di contrarre il virus, occorre ridurre l'esposizione alle punture di zanzare, proteggendosi ed evitando condizioni che possano favorire la riproduzione (come la presenza di acqua stagnante). Per prevenire l'infezione è bene usare repellenti anti-zanzare e preferire pantaloni lunghi e camicie a maniche lunghe quando si è all'aperto, in particolare all'alba e al tramonto. Può essere anche utile, soprattutto in zone umide, usare zanzariere alle finestre e svuotare spesso, in caso di presenza di animali, ciotole con l'acqua. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo scenario internazionale

Biden non molla ma ora prepara un'exit strategy

I dem in pressing

Kamala studia da candidata ma spunta una nuova ipotesi: il partito pensa a una convention aperta ad altre personalità

Serena Di Ronza / NEW YORK

Nel suo amato Delaware un Joe Biden sempre più isolato riflette sul suo futuro politico. In quarantena a causa del Covid e sempre più invisibile a buona parte del suo partito che ne vuole il ritiro, il presidente contro tutto e tutti ribadisce la sua volontà di continuare a correre e assicura che la settimana prossima tornerà in campagna elettorale. Almeno pubblicamente. Lontano dai riflettori e sotto un pressing divenuto quasi insostenibile, Biden starebbe infatti lentamente metabolizzando l'idea di abbandonare la corsa e - secondo indiscrezioni - starebbe lavorando insieme alla famiglia a una exit strategy.

LE PROSPETTIVE

Il piano allo studio punterebbe a lasciare il partito in una posizione di forza per battere Donald Trump ma, allo stesso tempo, dovrebbe consentire a Biden di salvare l'onore dopo 50 anni di carriera. Dopo l'eventuale ritiro della candidatura il presidente sarebbe infatti costretto a rispondere a molte altre domande, prima fra tutte come ci si può ritirare dalla corsa restando al contempo alla Casa Bianca: un quesito che i repubblicani insinuano da giorni, mostrando di essere pronti a dare filo da torcere al presidente nella sua ora più buia.

Nel caso in cui alla fine Bi-

den si decidesse a mollare, per il partito democratico si profilano due scenari. Il primo è la soluzione meno turbolenta, ovvero il passaggio del testimone alla vice Kamala Harris. Il secondo invece è la prospettiva di una convention aperta, dove - oltre alla vicepresidente - si sfiderebbero vari candidati chiamati a contendersi la maggioranza dei voti dei delegati di Biden. Se nessuno passasse al primo turno, entrerebbero in gioco i 700 super delegati, ossia i dirigenti e gli eletti del partito. Un'ipotesi questa definita «una follia» dalla deputata star dei democratici Alexandria Ocasio-Cortez, che ha messo in guardia

I sondaggi danno il presidente ormai in caduta libera: si parla di sconfitta

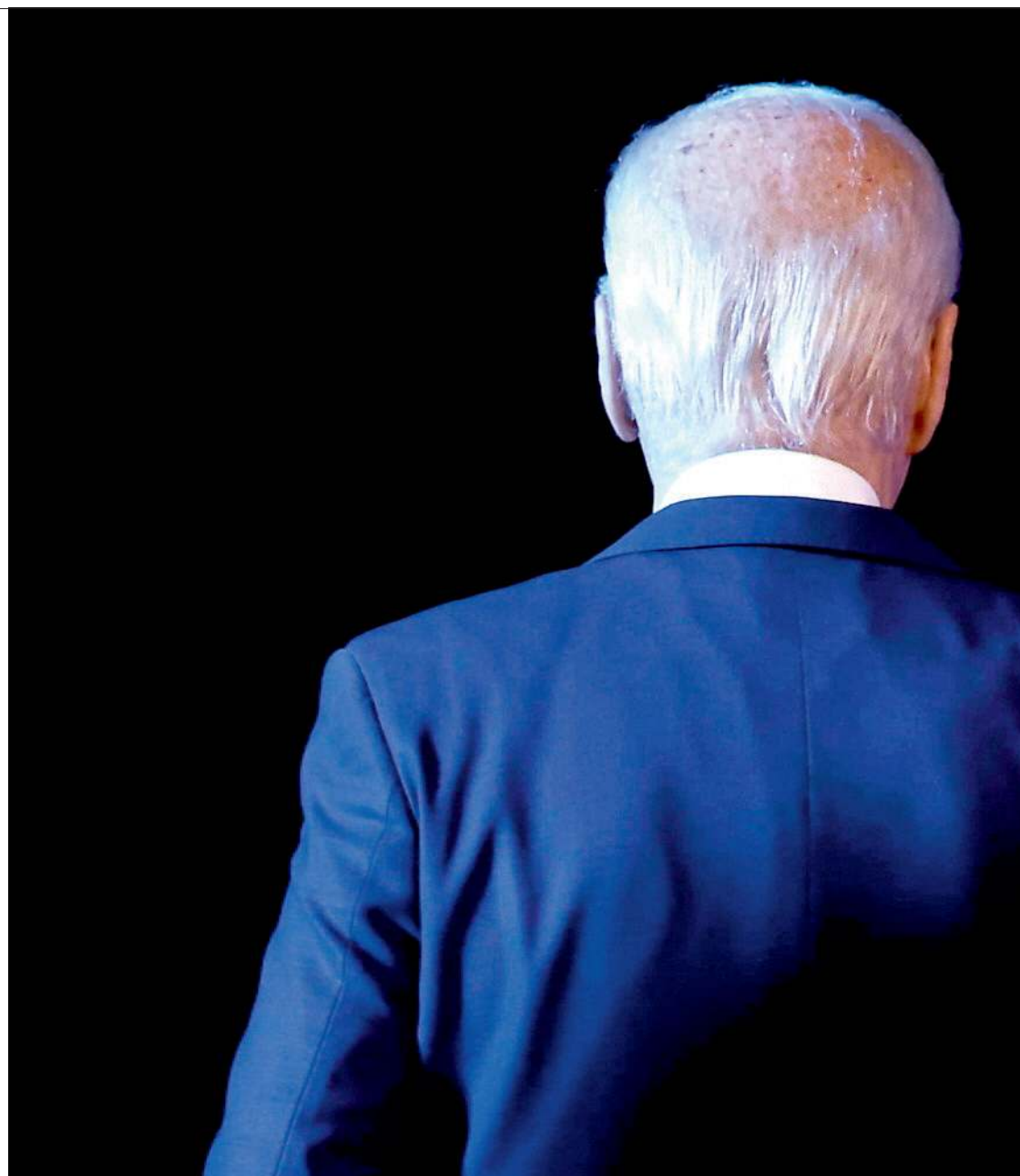
il partito in una lunga diretta video sui «pericoli enormi» di un ritiro di Biden. La passione democratica non si è però sbilanciata su un suo eventuale sostegno a Harris, i cui alleati sono già all'opera dietro le quinte con una sorta di campagna ombra per farle ottenere tutto il sostegno necessario. Se Harris fosse la prescelta, si aprirebbe la corsa al nuovo vice. Secondo indiscrezioni, è probabile che scelga un governatore del Midwest e fra i candi-

dati ci sarebbero J. B. Pritzker dell'Illinois, Josh Shapiro della Pennsylvania e Tony Evers del Wisconsin. Scenari questi che per ora restano solo speculazioni.

TENTATIVI DI RILANCIO

Nonostante i sondaggi lo indichino in caduta libera con la possibilità di una sconfitta a valanga e le defezioni fra i democratici siano in costante aumento (già almeno 30 in Congresso), Biden e la sua campagna tirano dritto. «Il presidente resta in corsa ed è più determinato che mai a battere Trump», ha assicurato il suo staff. «Non vedo l'ora di tornare la prossima settimana», ha rincarato la dose Biden, attaccando Trump per la sua «visione cupa» del futuro.

Al voto «la posta in gioco è alta, la scelta è chiara. Insieme vinceremo», ha ribadito il presidente quasi dimenticando gli ultimi giorni di fuoco e i tentativi andati a vuoto di rilanciare la sua campagna. Il tentato attentato a Trump sembrava aver calmato le acque o almeno distratto l'attenzione, ma negli ultimi giorni la pressione su Biden è tornata a salire e il Covid non ha fatto altro che confermare la sua immagine di presidente ormai debole contro un rivale che invece dalla decisione della Corte Suprema sull'immunità non ha fatto altro che incassare una vittoria dopo l'altra e rafforzarsi. —



PENA DI 16 ANNI AL REPORTER AMERICANO

Gershovich condannato in Russia per spionaggio

ROMA

Sedici anni da scontare in un carcere di massima sicurezza per spionaggio: è la condanna inflitta da un tribunale russo a Evan Gershkovich, il 32enne reporter del Wall Street Journal accusato di essere un agente al soldo della Cia. Una sentenza che scatena lo sdegno della comunità internazionale ma lascia intravedere lo spiraglio di uno scambio di prigionieri, che potrebbe aver spinto la giustizia di Mosca a premere il piede sull'acceleratore del processo

per annunciare gli esiti in tempi record. Gershkovich è stato arrestato a fine marzo dello scorso anno a Ekaterinburg, principale centro industriale degli Urali e territorio denso di fabbriche per la produzione militare. L'avrebbe raccolto informazioni segrete per conto di Langley su uno dei principali produttori di armi russi, il costruttore di carri armati Uralvagonzavod. Nonostante sia un corrispondente ufficialmente accreditato, il reporter ha vissuto per sei anni a Mosca lavorando per il Moscow Times e la France

Presse, è stato sbattuto in cella nel famigerato Lefortovo di Mosca per 478 giorni senza che venissero fornite ufficialmente le prove dell'accusa. È il primo giornalista occidentale a finire in carcere per spionaggio dalla fine della Guerra Fredda. Immediate le reazioni: una sentenza «scandalosa» l'ha bollata l'amministratore delegato di Dow Jones ed editore del Wall Street Journal Almat Latour. A stretto giro ha alzato la sua voce anche il presidente Usa Biden: «È finito nel mirino del governo russo perché è un giornalista e un americano. Stiamo spingendo per il rilascio di Evan». Mentre Trump ha promesso: Gershkovich «sarà rilasciato prima che io prenda ufficialmente l'incarico se vinco le elezioni il 5 novembre» perché Putin lo farà «per me e per nessun altro». —

OGGI IL COMIZIO IN MICHIGAN

Trump torna a parlare di pace E sentirà al telefono Zelensky

Primo comizio dopo l'attentato, con lui c'è il nuovo vice Vance Rafforzate le misure di sicurezza Il presidente ucraino: «Lavorare con lui è dura, ma siamo pronti»

MILWAUKEE

Donald Trump torna a fare campagna dopo la trionfale nomination incassata alla convention di Milwaukee, con l'incognita del ticket democratico

nel caso Joe Biden si ritirasse. «Salvato da Dio» nel recente attentato, come ha detto lui stesso, il tycoon terrà oggi il suo primo comizio a Grand Rapids, in Michigan, uno degli Stati in bilico del Midwest. Le misure di sicurezza sono state rafforzate dopo le polemiche sul Secret Service per non averlo protetto. Insieme a lui ci sarà il suo nuovo vice, il 39enne senatore JD Vance, che poi lunedì arrangerà la folla nella

sua città natale, Middletown, in Ohio. Due tappe che indicano come Trump punti a ipotizzare i decisivi Stati del Midwest e della Rust Belt, abbattendo il Blue Wall dei democratici. Nel mirino Michigan, Wisconsin e Pennsylvania, dove l'autore di «Elegia Americana» può fare la differenza ergendosi a paladino della working class dimenticata dalle élite. Prima di volare a Grand Rapids però il tycoon ha in programma una



Donald Trump parla dal palco della convention di Milwaukee ANSA

telefonata con Volodymyr Zelensky, preoccupato come le capitali europee che in caso di vittoria Trump imponga una pace costringendo Kiev a rinunciare alla Nato e ai territori conquistati da Mosca. Lavorare con lui, se verrà rieletto, sarà «un duro lavoro, ma noi siamo grandi lavoratori», ha sdrammatizzato il presidente ucraino, che però ha già invitato la Russia al prossimo vertice di pace. Dietro si intravede una tela diplomatica, tessuta forse anche dal premier ungherese populista Viktor Orban. Del resto nel suo discorso di 90 minuti a Milwaukee, l'ex presidente ha promesso di riportare la pace in un mondo «sull'orlo della terza guerra mondiale», vantandosi di poterlo fare «con un colpo di telefono».

Lo scenario internazionale

DOPO IL BIS DI URSULA

Meloni punta tutto su Fitto «La partita resta aperta»

Un commissario economico, con una delega pesante come quella al Bilancio, abbinata alla competenza sul Pnrr. Identikit che risponde in tutto e per tutto a uno dei suoi ministri più fidati, Raffaele Fitto. Il giorno dopo il no al bis di Ursula von der Leyen, lo schema che ha in mente Giorgia Meloni non cambia. L'Italia, il ragionamento che continua a ripetere, avrà il ruolo che le spetta in Europa. E lunedì, a dimostrazione del fatto che dire dei no non compromette i rapporti comunitari, riceverà a Palazzo Chigi il nuovo presidente del Consiglio europeo, il socialista Antonio Costa che, al pari di von der Leyen, non ha avuto il sostegno italiano. Già sono aperte anche le interlocuzioni per il posto da riservare a Roma nella nuova Commissione, assicurano i meloniani, che leggono come segnali positivi i ruoli che sono andati ad Ecr nel nuovo Parlamento. «Noi siamo fuori dal cordone sanitario», sottolinea.

LO SCONTRO

Alta tensione Nato-Italia L'inviato scelto per il Sud è lo spagnolo Colomina



La premier Meloni col segretario Nato Stoltenberg a Palazzo Chigi

La mossa di Stoltenberg suona come uno sgarbo verso Roma e non è piaciuta alla premier. La partita potrebbe riaprirsi col nuovo segretario Rutte

Enrico Tibuzzi / BRUXELLES

Una nomina di troppo che ha colto tutti di sorpresa. L'ultima mossa compiuta in gran fretta dal segretario generale uscente della Nato Jens Stoltenberg, che ha scelto lo spagnolo Javier Colomina come rappresentante speciale per i Paesi del fianco Sud, in primo luogo quelli del Mediterraneo, suona come uno sgarbo all'Italia, che su quella posizione strategicamente cruciale aveva lavorato a lungo e si preparava a presentare un suo candidato.

SORPRESA E DISAPUNTO

La reazione del governo - che in ogni caso considera ad interim la decisione presa dal Consiglio Atlantico martedì scorso e non ancora formalizzata - non si è fatta attendere. «Forti perplessità» per l'indicazione di un inviato «personale» di Stoltenberg a poco più di due mesi dalla scadenza del suo mandato sono state espresse da fonti dell'esecutivo a Roma. E questo mentre a Bruxelles si ricorda che la decisione di nominare un inviato specia-

l'ambasciatore Peronaci: «È mancata una consultazione adeguata degli alleati»

le della Nato per il Sud è stata presa appena la settimana scorsa al vertice di Washington dopo una lunga fase istruttoria. In quella sede l'Italia aveva chiaramente indicato di puntare a questo incarico e negli incontri avuti con Stoltenberg nulla lasciava presu-

gire una scelta così rapida e in favore di uno spagnolo già vicesegretario generale aggiunto per gli affari politici dell'Alleanza. In una lettera inviata a Stoltenberg dal rappresentante permanente dell'Italia alla Nato, ambasciatore Marco Peronaci, si legge che «le autorità italiane hanno appreso della tempistica della decisione con grande sorpresa e disappunto». E si ricorda che «per essere efficace la politica della Nato verso il Sud necessita di un rinnovato approccio, non di una ridenominazione». Nella missiva si sottolinea inoltre, senza mettere in discussione le prerogative del segretario generale, «l'assenza di un'adeguata consultazione con gli alleati» su una decisione così strategica. In realtà, la mossa di Stoltenberg è solo l'ultima di una serie di nomine e promozioni fatte a fine mandato e non solo che hanno suscitato più di un malumore tra gli alleati. Un anzidetto che è stato criticato da diversi Paesi partner e che, a detta di molti, ha premiato alcuni fedelissimi con promozioni fatte senza seguire la consueta prassi dei concorsi. La decisione del segretario generale uscente non è affatto piaciuta anche alla premier Giorgia Meloni. Che avrebbe espresso la sua protesta direttamente a Stoltenberg a margine della riunione della Comunità politica europea (Cep) di giovedì scorso in Gran Bretagna. L'Italia non considera comunque chiusa la partita. Intanto Stoltenberg ha indicato Colomina come «suo» rappresentante e non come «il» rappresentante Nato, una sottile ma significativa differenza nel linguaggio della diplomazia. Ma soprattutto il primo ottobre prossimo, quando si insedierà, a riaprire i giochi potrebbe essere il nuovo segretario generale della Nato, Mark Rutte. —

Le possibili novità per la prossima Commissione Ue

-Un commissario all'Industria e alla Competitività
-Tre portafogli inediti: Alloggi, Sburocratizzazione e Mediterraneo
All'Italia potrebbe toccare una delle ultime due deleghe, con un commissario strategico che tuttavia rischia di avere meno incisività di quelli più tradizionali

Gli altri ruoli

- Una vicepresidenza esecutiva sembra destinata alla Francia e a Thierry Breton, con la delega all'Industria e alla Competitività
- La Difesa potrebbe essere scorporata e andare nelle mani del lituano Gabrielius Landsbergis, con l'estone Kaja Kallas invece come Alto Rappresentante Ue
- Per la casella dell'Energia è in pole la spagnola Teresa Ribera
- L'Agricoltura sarà un portafoglio complicato e sembra essere in bilico tra Portogallo e Polonia
- La Romania punta agli Affari Economici o all'Allargamento
- Il lussemburghese Nicolas Schmit potrebbe avere la delega agli Alloggi

Ursula von der Leyen attende i nomi dei candidati dai Paesi - un uomo ed una donna per ciascuno Stato Membro - entro metà agosto, per poi procedere alle interviste personali e scegliere. Successivamente ogni commissario designato deve essere ascoltato e votato dal Parlamento europeo



ANSA

A PALAZZO BERLAYMONT

Von der Leyen accentra i poteri e già lavora al nuovo esecutivo

La neo eletta non vuole rimanere prigioniera di strategie o ripicche. Una Commissione snella è il suo obiettivo e non vorrebbe avere vice presidenti esecutivi

BRUXELLES

Divide et impera: la celebre locuzione latina non potrebbe calzare meglio alla strategia di Ursula von der Leyen per la composizione della

nuova Commissione europea. Superate le colonne d'Ercole della rielezione, la presidente dell'esecutivo Ue non vuole ripetere gli errori del quinquennio appena trascorso: uno su tutti, rimanere prigioniera dei giochi di potere tra i big di Palazzo Berlaymont. Thierry Breton, Margrethe Vestager, Frans Timmermans, solo per fare alcuni esempi, hanno a lungo duellato in questi anni, tra tensioni

e dispetti. Von der Leyen vuole quindi una Commissione più snella nella struttura e più concentrata nei poteri. Accentrati dove? Sulla presidenza stessa. C'è da dire che in mezzo alle trame nella Commissione spesso era coinvolta la stessa von der Leyen. Ma i 401 sì con la quale è stata di nuovo incoronata regina d'Europa danno all'ex ministra della Difesa un margine di manovra difficilmente li-



La gioia di Ursula von der Leyen dopo la rielezione ANSA

mitabile. A fronteggiarlo ci saranno innanzitutto i Paesi membri. Perché è vero che un commissario rappresenta l'esecutivo Ue e non lo Stato di origine, ma è anche vero che nella geografia della Commissione il dove e come una capitale è collocata conta molto. Come primo step, von der Leyen ha annunciato una serie di nuove deleghe: alla Sburocratizzazione (con il grado di vicepresidente), alla Difesa, al Mediterraneo, all'Equità inter-generazionale, agli Alloggi, alla Pesca e agli Oceani. Nomi altisonanti per spaccettare ulteriormente i poteri di singoli commissari e, soprattutto, direzioni generali. Von der Leyen punterebbe a non avere vice presidenti esecutivi. —

lineaflex
made in Italy

MATERASSI // LETTI // RETI // POLTRONE RELAX
BIANCHERIA DA LETTO // DIVANI // LETTI DEGENZA
SERVIZIO CLIENTI tel 0431 589767

DOPPI SALDI

DA MARTEDÌ 16 A DOMENICA 21 LUGLIO

SCONTI
FINO AL

50% + 40%

50% + 20%

RETI A DOGHE

-30%
BIANCHERIA
DA LETTO

fino al
20% + 10%

DIVANI

30% + 10%

LETTI DEGENZA

fino al
20% + 10%

LETTI IMBOTTITI

DOMENICA 21
APERTO

0% FINANZIAMENTI
TASSO 0%

CONSEGNA E MONTAGGIO
GRATUITI

SOLO PRODOTTI
ITALIANI

SPACCI
AZIENDALI

PRECENICCO
Via Malignani 2
tel. 0431 589767

BUTTRIO
Via Nazionale 8/H
tel. 0432 674048

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel. 0432 981287

MONFALCONE
Via 1° Maggio 95
tel. 0481 722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxi
tel. 040 826414

ACQUISTA SUBITO SU www.lineaflexmaterassi.com

I nodi della politica

Matteo Salvini

L'INTERVISTA

CARLO BERTINI

«Il governo durerà cinque anni, ma certo chi ha votato per Ursula si è preso una responsabilità, gli elettori hanno votato per il cambiamento». Matteo Salvini, come si sa, non ha peli sulla lingua e al suo alleato Antonio Tajani ricorda che FdI e Lega sono andati di pari passo, mentre Forza Italia ha votato «con Schlein e con i fanatici rosso-verdi». E che la direttrice «case Green» voluta da von der Leyen e da chi la ha appena rieleto, «costerà 50 mila euro a famiglia». Giusto per chiarire come stanno le cose.

Il leader della Lega rivendica una vicepresidenza esecutiva della commissione Ue: «L'Italia merita rispetto», dice. E rivendica pure i risultati ottenuti in Italia, a partire dal «piano casa», «una rivoluzione» che aiuterà i cittadini a mettere in regola il bene primario delle abitazioni.

Sul regime delle pensioni che aveva promesso di cambiare, anticipa: «Ogni promessa è sacra, daremo una certezza di uscita dal lavoro a tutti per aiutare i giovani». Senza dimenticare la bandiera numero uno, l'Autonomia differenziata, che «in Veneto e Friuli Venezia Giulia consentirà un miglioramento dei servizi per i cittadini e minori costi e più velocità per le imprese». **Ministro, prima di dedicarci all'Europa, parliamo del piano casa in Italia. Diventerà legge: quante abitazioni saranno regolarizzate? E quanta burocrazia dovranno affrontare i cittadini?**

«L'ordine degli ingegneri parla dell'80% delle case degli italiani che verranno liberate da burocrazia e problemi, altri parlano di oltre 4 milioni di pratiche edilizie ferme nei Comuni. Comunque sia, questa legge che ho fortemente voluto aiuterà milioni di cittadini, nel Nordest e in tutta Italia. Abbiamo ribaltato la filosofia: prima, in caso di mancata risposta da parte dell'ente pubblico per un intervento edilizio, il cittadino era costretto a rimanere fermo per chissà quanto tempo. Ora abbiamo introdotto il silenzio assenso. È una rivoluzione».

E come smonta le preoccupazioni di chi teme che la sanatoria porterà inevitabilmente ad altri abusi, nella convinzione che tanto verranno poi tollerati?

«Non si parla di abusi edilizi rilevanti, ma di irregolarità interne e di proporzioni limitate che spesso sono state ereditate dai precedenti proprietari. Abbiamo agito con buon senso. La sinistra lancia troppo spesso allarmi che poi si rivelano infondati, come quando ha attaccato la rottamazione quater, salvo usufruirne come ha fatto il Pd. Ricordo che la sinistra ha votato la direttiva «case Green» voluta da von

«In Europa per l'Italia rispetto e ruoli di peso Fi? Ha votato con il Pd»

Il ministro e leader della Lega rivendica i buoni rapporti con FdI e critica Tajani
«Contro von der Leyen senza timori: lo strapotere franco-tedesco è al termine»



HA DETTO

Il piano casa aiuterà milioni di cittadini. E la promessa sulle pensioni è sacra

Con l'Autonomia differenziata stiamo passando ai fatti: benefici per il Veneto e il Fvg

der Leyen (e da chi l'ha appena rieleto) che costerà 50 mila euro a famiglia».

Ed eccoci dunque al voto contestato per von der Leyen. Dopo il no di Meloni, l'asse sovranista è più forte o più ininfluente, come dice Tajani?

«I patrioti sono il terzo gruppo all'Europarlamento e conteremo sempre di più. L'Italia deve sperare che a essere irrilevanti siano i Verdi che hanno votato von der Leyen anziché i partiti di centrodestra che hanno fatto scelte diverse ma che governano – bene – il Paese».

L'Italia ha perso la chance di una vicepresidenza esecutiva in Ue?

«Non voglio nemmeno pensarci. L'Italia merita rispetto».

A proposito di vicepresidenze, come vi regolerete con i Patrioti che non accettano la designazione di Vannacci?

«Sistemeremo tutto. Roberto Vannacci è stato il secondo più votato in tutta Italia, il primo in casa Lega, avrà il ruolo importante che merita».

Teme ripercussioni sul trattamento riservato dall'Eu-



Giorgia Meloni con Antonio Tajani. In alto, Matteo Salvini

ropa all'Italia sulla procedura aperta per eccesso di debito?

«No, anche perché credo che lo strapotere franco-tedesco sia giunto al termine. L'Italia

ha un'economia solida, siamo un Paese fondatore, c'è un governo politico e coeso: meritiamo rispetto e considerazione, tutto quello che con la sinistra al potere non abbiamo

avuto».

Si dichiara contento della compattezza tra FdI e Lega, ma dica la verità: non le toglie qualche margine di manovra per marcare il terreno a destra?

«No, ragiono sempre per il bene del Paese e mi auguro che tutti gli alleati siano sempre in salute».

Forza Italia si è schierata con una maggioranza in Europa e sta al governo in Italia con un'altra maggioranza di segno opposto. Non crede serva un chiarimento politico?

«Il governo italiano lavorerà, e bene, per tutti e cinque gli anni per cui i cittadini ci hanno votato. Questo è chiaro. Certo, chi ha votato Ursula insieme alla Schlein e ai fanatici rosso-verdi si è preso una responsabilità: gli elettori hanno votato per il cambiamento, vedremo i primi 100 giorni su immigrazione, lavoro, agricoltura e guerra che scelte faranno a Bruxelles».

Evocando Forza Italia, il pensiero corre al Cavaliere: come replica al fastidio dei Berlusconi per le polemiche sulla scelta di attribuire all'aeroporto di Malpensa il

nome di loro padre? Una scelta non condivisa?

«Silvio Berlusconi, grande imprenditore e grande amico, ha scritto pagine eccezionali della storia italiana e merita questo e altri riconoscimenti, che ho approvato con orgoglio. Le polemiche non mi toccano».

Veniamo all'Autonomia differenziata. Prossimi step con le Regioni?

«Passare dalle parole ai fatti e ottenere le materie che non hanno bisogno dei Lep, ma solo di determinare il fabbisogno di costo, e che quindi possono essere subito devolute grazie a un'intesa con il governo».

Che vantaggi ne avranno i cittadini di Veneto e Fvg?

«Stiamo studiando iniziative interessanti per semplificare la vita dei cittadini, mi limito a dire che ci sarà un miglioramento della qualità dei servizi. Pensiamo, per esempio, al mondo produttivo, che con costi minori e maggiore velocità potrà ricevere risposte rapide, da chi conosce la loro realtà. Penso alle verifiche dell'impatto ambientale. Le piccole e medie imprese avranno interlocutori riconoscibili. Ricordo che Veneto e Fvg sono però imparagonabili, perché il primo è a statuto ordinario e il secondo no. So che le Regioni a statuto speciale stanno negoziando delle modifiche dei rispettivi statuti per rafforzare l'autonomia. Il Fvg ha chiesto delle competenze e su quelle il governo ritengo debba porsi in maniera propositiva perché, se possono migliorare i servizi e la velocità di risposte ai cittadini, è giusto portarle avanti».

E quando si cominceranno a vedere gli effetti?

«In questa fase il confronto tra governo e Regioni è avviato e procede. Ragionevolmente, già quest'autunno si potrà entrare nel vivo dei negoziati per le funzioni, fondamentali per il trasferimento di competenze sui territori».

Su questa riforma si giocherà una partita referendaria difficile, visto che nel 2006 i cittadini bocciarono già l'autonomia varata da Berlusconi. Perché oggi il Sud dovrebbe votare sì al referendum?

«Perché il Sud oggi è svantaggiato e l'autonomia non c'è. Significa che paga i danni del centralismo. L'Autonomia è una grande occasione di riscatto, che premia il coraggio degli amministratori locali che vogliono avere più poteri e quindi maggiori responsabilità».

Un'ultima cosa, ministro: dice che qualcosa è in arrivo per le pensioni, una sua promessa che aspettano in tanti. Ci può anticipare la sostanza?

«Puntiamo a dare un diritto certo in uscita a tutti, anche per lasciare quegli spazi ai giovani. Come sull'Autonomia, mantenere la parola data è sacro».

Una giornata da dimenticare

Tilt informatico Caos globale dagli aeroporti a mercati e aziende

Escluso subito il cyber-attacco, coinvolta Microsoft
CrowdStrike chiede scusa: «Distribuita una correzione»

Alessandro Logroscino / LONDRA

Torna a manifestarsi l'incubo di un collasso informatico globale, sullo sfondo del crash - uno dei più gravi e diffusi mai registrati - che ha investito nelle ultime ore i sistemi digitali di mezzo mondo. Mandando in tilt, totale o parziale, pezzi vitali dell'esistenza collettiva - dal traffico aereo ai mercati, dai treni alle banche, dai media ad alcuni servizi medici di vari Paesi - in giro per i vari continenti.

Questa volta non sembra avere spazio il sospetto di un qualche tipo di cyber-attacco. Il caos risulta infatti riconducibile a problemi tecnici che coinvolgono Microsoft, gigante americano digitale legato al nome di Bill Gates, e in particolare ad un programma antivirus rilasciato da un'azienda fornitrice. I cui contraccolpi hanno generato un pervasivo effetto a catena planetario dilagato, da giovedì sera a ieri, negli Usa, in Europa e altrove.

LA SCHERMATA DELLA MORTE

All'origine di tutto, a quanto pare, ci sarebbe stato un doppio catastrofico innesco: il primo riguardante Microsoft Azure, cloud di casa Microsoft; il secondo un aggiornamento anti-virale sbagliato messo in circolo da una società di sicurezza partner, CrowdStrike, in grado di destabilizzare milioni di pc contenenti tecnologia Microsoft. Diagnosi certificata fra l'altro dall'oscuramento improvviso degli

schermi in numerosi aeroporti, sorta di paralisi nota agli esperti con il lugubre nome di sindrome da Blue Screen of Death (schermo blu della morte).

Lo spettro di un blitz di hacker è stato viceversa rapidamente accantonato: anche dagli organismi di sorveglianza di vari Paesi, a partire dalla Francia. Finché nel pomeriggio di ieri non sono rimbalzati i primi segnali di ripresa, in un contesto contagiato comunque da una coda di disservizi micidiali le cui conseguenze richiederanno tempo per essere smaltite e riassorbite in pieno.

«CrowdStrike sta collaborando attivamente con i clienti

Registrati disservizi nel servizio sanitario in Gran Bretagna e per Parigi 2024

ti colpiti da un difetto riscontrato in un singolo aggiornamento dei contenuti per gli host Windows», ha scritto scusandosi su X George Kurtz, amministratore delegato dell'azienda che al momento è nella bufera persino più di Microsoft. «Mac e Linux non sono interessati», ha quindi precisato, confermando che, in base agli elementi al momento disponibili, «non si è trattato di un incidente di sicurezza o di un cyberattacco» bensì di «un problema frattanto identifica-

to, isolato» e rispetto al quale è stata infine distribuita «una correzione».

Il danno, tuttavia, si è fatto sentire per ore ed ore. Fra gli effetti peggiori e più visibili, quelli riscontrati sui voli: con aeroporti come Berlino costretti addirittura a una temporanea chiusura totale, e altri flagellati di grane tecniche, cancellazioni in serie, ritardi e disagi per miriadi di passeggeri da Amsterdam a Zurigo, da Singapore a Hong Kong fino a Sydney. O comunque investiti come in un domino dagli accordamenti legati ai problemi altrui. Negli Usa, intanto, la Federal Aviation Administration (Faa) ha preferito inizialmente imporre uno stop precauzionale di tutti i voli, lasciati a terra a prescindere dalla destinazione, prima di annunciare la graduale ripresa delle operazioni.

DISAGI SUI TRENI

La slavina maligna non si è peraltro fermata qui. Nel Regno Unito e in Polonia uno dei settori più azzoppati è stato quello dei treni.

Non sono state risparmiate la programmazione di holding mediatiche importanti quali l'australiana Abc, la britannica Sky News UK o la francese Canal+. O, ancora, servizi sanitari come l'Nhs britannico e catene della ristorazione o della grande distribuzione. Senza dimenticare l'impatto sulle operazioni digitali di Parigi 2024, macchina organizzativa delle Olimpiadi. —



Il tilt informatico

Una schermata blu, detta "Blue screen of death" (schermata della morte), associata ad errori fatali del sistema operativo Windows, è apparsa su migliaia di computer in tutto il mondo

LA CAUSA

Un errore nell'aggiornamento di CrowdStrike, un software di sicurezza informatica presente su Windows

Al momento è stata esclusa la possibilità di un attacco informatico per il crash mondiale dei sistemi operativi

LA SOLUZIONE TEMPORANEA

Si chiama "workaround" e consiste nel cancellare un file particolare chiamato C-00000291*sys* e consente alla macchina di ripartire e di continuare ad essere protetta. È necessario però intervenire fisicamente e la soluzione può risultare complessa per aziende che possiedono molti computer. Sui pc cifrati le operazioni di ripristino potrebbero richiedere più tempo.

ANSA

SCAMBI ALLA CIECA PER QUASI TUTTO IL POMERIGGIO

Venerdì difficile a Piazza Affari Scarso impatto sulle banche

Non ci sono state conseguenze neanche sui titoli più esposti al blackout informatico, come Nexi (-3,81%), colosso dei pagamenti digitali

MILANO

Piazza Affari e la Borsa di Londra hanno scambiato alla cieca per quasi tutto il pomeriggio di ieri, dal blocco degli indici scattato poco prima delle 13

fino alle 17. Un pomeriggio difficile soprattutto immediatamente dopo l'annuncio del black-out, perché nel corso delle 4 ore l'attività è stata regolare, anche senza conoscere l'andamento complessivo del listino. I prezzi dei singoli titoli e i volumi di scambio sono stati chiari per tutti.

La causa di tutto è stata un guasto informatico accusato dalla società Ftse Russell, che fa capo al gruppo London

Stock Exchange, di cui ha fatto parte Borsa Italiana dal giugno del 2007 all'aprile del 2021, quando è entrata nel gruppo Euronext.

L'oscuramento non ha avuto conseguenze sugli scambi, che in Piazza Affari si sono mantenuti nella norma per oltre 2,28 miliardi di controvalore, come in una qualsiasi normale seduta. In realtà l'andamento generale del listino è stato seguito dalle sale operative attraverso



Scrivanie con operatori di Borsa al lavoro ANSA

fonti alternative, come ad esempio gli Etf legati ai listini di Milano e di Londra. Questi ultimi sono i cosiddetti «fondi passivi» che replicano un paniere di Borsa e quindi si muovono esattamente in linea con l'indice di riferimento, salvo qualche piccola differenza di natura tecnica legata agli arrotondamenti delle quote tenute in portafoglio dai singoli fondi.

Nessuna conseguenza neanche sui titoli più esposti al possibile black-out informatico, come Nexi (-3,81%), il colosso dei pagamenti digitali che si è allineato al collocamento di una quota da parte di Unicredit (-0,36%) annunciato nella vigilia. Nessuna conseguenza sul fronte delle attività di pagamento e sulle banche. —

Una giornata da dimenticare



Il bug all'Indira Gandhi International Airport di New Delhi ANSA/AFP

OPPOSIZIONI ALL'ATTACCO. LA REPLICA: «VERGOGNATEVI»

Polemica su Salvini «È fra i pochi a partire»

È polemica politica sul volo che ha portato il ministro delle Infrastrutture e dei trasporti Matteo Salvini da Roma a Milano nella giornata segnata dal caos per il disservizio dei sistemi digitali mondiali. Le opposizioni annunciano a più voci interrogazioni parlamentari per fare luce sull'articolo pubblicato dal sito de La Stampa, che ha raccontato la rabbia di quei passeggeri rimasti a terra perché i loro voli nella fascia oraria 12-14 venivano cancellati, mentre quello delle 13 con a bordo il segreta-

rio della Lega, oltre al capogruppo Riccardo Molinari e il leader di Nm Maurizio Lupi, riceveva il via libera a partire. Il volo del ministro «uno tra circa i 550 movimentati da Fiumicino fino alle ore 17», puntualizzano da Aeroporti di Roma. Ita Airways precisa che nella stessa fascia oraria sono partiti diversi altri voli. «Qualcuno fa girare sui social che io ho preso l'unico volo che è partito da Roma. Lavorate e vergognatevi» replica lo stesso Salvini. La Lega parla «gravi falsità e insinuazioni». —

A FIUMICINO

Disagi anche per gli azzurri in partenza per i Giochi

ROMA

Occhi puntati sui tabelloni delle informazioni sui voli cancellati. Lunghie file ai banchi per cercare di essere riprotetti sui primi voli utili. Attese interminabili per il volo ritardato. Ed ancora, la sorpresa, per i più penalizzati, nel non trovare il volo in coincidenza all'arrivo o essere costretti a partire solo oggi. Per i check in si è fatto ricorso anche ad operazioni manuali in alcuni frangenti, ma ci sono stati anche sistemi di backup che hanno aiutato ad eseguirle. È stata una giornata assai difficile quella di ieri all'aeroporto di Fiumicino per alcune migliaia di passeggeri, stranieri e italiani, che hanno subito disagi a causa del disservizio digitale che ha colpito altri importanti aeroporti internazionali.

Il crash informatico di Microsoft non ha, per fortuna, impattato direttamente sullo scalo romano, che è sempre stato funzionante, ma le inevitabili conseguenze hanno provocato, fino alle 17, le cancellazioni di 71 voli tra partenze ed arrivi. Sono stati alla stessa ora 550 i voli operati sempre tra decolli ed atterraggi. All'aeroporto di Ciampino non si sono registrate cancellazioni ma solo ritardi, in media di 20 minuti.

La difficile situazione non ha risparmiato la squadra azzurra di Skeet diretta alle Olimpiadi di Parigi e il presidente del Coni, Giovanni Malagò, riusciti comunque a partire alla volta della capitale francese. ADR ha distribuito l'acqua ai passeggeri in fila davanti ai banchi del check in. Sono stati prolungati gli orari delle lounge e dei servizi di ristorazione. Particolare attenzione è stata dedicata alle persone ridotte mobilità. —

PER L'AGENZIA PER LA CYBERSICUREZZA «24 ORE PER LA NORMALITÀ»

Scali italiani in crisi Cancellate decine di voli Check in a mano e code



Passeggeri in fila all'aeroporto di Caselle a Torino ANSA

Ita Airways costretta a tenere a terra i passeggeri su oltre 70 collegamenti riprogrammando il viaggio anche su mezzi più grandi

Domenico Conti / ROMA

Decine di voli cancellati negli aeroporti italiani, con la sola Ita Airways costretta a tenere a terra i passeggeri su oltre 70 collegamenti riprogrammando il loro volo. Il terremoto globale causato dal software CrowdStrike sui sistemi Microsoft colpisce duro anche in Italia: a partire dal caos negli scali, si abbatte anche sulla Borsa.

Il sistema dei collegamenti aerei è il più colpito, date le ramificazioni fra i principali aeroporti internazionali che causano inevitabili disservizi a cascata: nessuna ricaduta sulla sicurezza del traffico aereo, come si è affrettata a rassicurare l'Enav, «tutti i sistemi

di sorveglianza, controllo e gestione del traffico aereo non hanno subito alcun impatto e sono pienamente operativi». Ma «nonostante i sistemi non siano stati impattati», si sono verificati ritardi e/o cancellazioni sui voli in partenza e in arrivo a causa di un problema generalizzato a livello mondiale sui sistemi informatici», comunica Aero-

Ritardi e problemi da Bologna a Olbia, da Palermo a Pisa e anche a Firenze

porti di Roma in mattinata.

PER I CONSUMATORI È CAOS

Il «graduale miglioramento» arriverà solo in serata al termine di una giornata che Asso utenti definisce di «caos totale» con migliaia di passeggeri lasciati a terra fra le parten-

ze estive, con gli inevitabili ritardi a cascata nei controlli e nei check per i fortunati riusciti a partire. Per la sola Ita Airways il conto è di numerosi ritardi e 71 voli cancellati, soprattutto a Roma e Milano Linate, con oltre il 90% dei passeggeri coinvolti «riprotetto» anche attraverso aerei a maggiore capacità. Tutto ciò nonostante i sistemi informatici abbiano «continuato a funzionare correttamente grazie a soluzioni di backup». Se l'impatto diretto del crash dei sistemi informatici è avvenuto a macchia di leopardo, insomma, ciò non ha evitato disservizi lungo tutto il sistema dei trasporti: il caos dei voli internazionali ha coinvolto numerosi scali da Bologna a Palermo, da Olbia a Pisa e Firenze.

«IL RISCHIO ZERO NON ESISTE»

Criticità che hanno allertato l'Agenzia per la cybersicurezza nazionale, riunito per valutare gli effetti causati dal crash globale mentre l'agenzia forniva sostegno agli operatori coinvolti. «Purtroppo il rischio zero non esiste e in una società interconnessa ed interdipendente come quella in cui viviamo può esserci un effetto domino» spiegherà poi il dg dell'Agenzia Bruno Fratassi. «Tutto sommato il sistema ha comunque reagito bene all'impatto». Serviranno ancora 24 ore per tornare alla normalità, ha aggiunto.

Allerta per il sistema finanziario. La Vigilanza bancaria della Bce non ha riportato «alcun impatto diretto ma monitora attentamente».

Poche le aziende italiane che hanno pubblicato dati sui propri disservizi, anche se il Codacons parla di danni miliardari per i consumatori su scala globale e valuta class action contro Microsoft e CrowdStrike. Nessun impatto significativo per Eni, Enel e A2a. —

Conoscere le
farfalle d'Italia
dalla collina alla montagna



€ 8,90
oltre al prezzo
del quotidiano

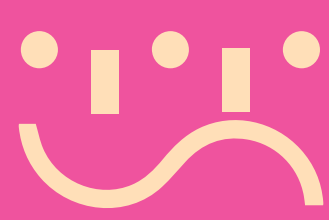


nord/est
multimedia

Dal 20 luglio in edicola con

di Padova **il mattino** di Treviso **la tribuna** di Venezia e Mestre **la Nuova**
Corriere **Alpi** **Messaggero** Veneto **IL PICCOLO**

in collaborazione con
editoriale programma



mittel fest

Igudesman&Joo
Giuseppe Battiston
Alessio Boni
Margherita Vicario
Josef Nadj
Moni Ovadia
Jeton Neziraj
Aleksandra Vrebalov
e molti altri...

MITTELFEST
19–28 LUGLIO 2024

MITTELYOUNG
16–18 LUGLIO 2024

di sor dini

CIVIDALE DEL FRIULI
WWW.MITTELFEST.ORG

Soci

con il contributo di

Principal sponsor

Special Sponsor

Media partner

Supported by

Si ringraziano

Una giornata da dimenticare

Friulani bloccati all'estero Voli cancellati e ritardi all'aeroporto di Ronchi

Saltati i collegamenti diretti con Ita da Fiumicino e Linate delle 15.30 e delle 20.50. Fino a otto ore di attesa per i passeggeri in partenza. Disagi anche nelle banche

Piero Tallandini

Disagi anche in regione per il guasto informatico su scala globale che ha riguardato la piattaforma di Microsoft. Le ripercussioni hanno riguardato, oltre alle banche, l'aeroporto, anche se in misura minore rispetto ad altri scali italiani e internazionali dove, complice il volume di passeggeri superiore, rallentamenti e code sono stati ben più pesanti.

Ieri, l'homepage del sito internet del Trieste Airport informava che «a seguito del guasto informatico globale che ha colpito i sistemi di molteplici compagnie aeree, potrebbero verificarsi dei rallentamenti nelle operazioni di check-in e imbarco, per ulteriori informazioni invitiamo a rivolgersi alla propria compagnia aerea di riferimento e consigliamo di calcolare un tempo più lungo per l'accettazione».

In mattinata tutti i voli sono decollati e atterrati in orario, nonostante i problemi dei sistemi operativi che hanno interessato essenzialmente Ryanair, obbligando gli operatori a svolgere manualmente il lavoro, con carta e penna. Nel pomeriggio il primo volo in arrivo cancellato: quello operato da Ita che doveva atterrare alle 15.30 da Roma Fiumicino, aeroporto tra i più in difficoltà essendo un hub internazionale con centinaia di aerei in parten-



IN PARTENZA

PASSEGGIERI IN ATTESA PER IL CHECK IN
IERI AL TRIESTE AIRPORT (F. BONAVENTURA)

Evitate ripercussioni
su altri servizi:
trasporti ferroviari
sanità
e uffici pubblici

za e in arrivo ogni giorno. In serata la seconda cancellazione, quella di un altro volo Ita che doveva atterrare alle 20.50 proveniente da Milano Linate.

«L'ammontare dei ritardi ha oscillato tra le due ore del volo Bari-Trieste alle circa otto ore del volo serale diretto a Valencia – ha spiegato l'amministratore delegato Marco Consalvo –. Se guardiamo alla situazione difficilissima che si è creata a livello nazionale e internazio-

nale possiamo dire che i disagi e le attese sono stati tutto sommato contenuti. Certo che quello che è accaduto stavolta non si era mai visto prima, un autentico disastro con aeroporti letteralmente spenti e paralizzati, a cominciare da quello di Amsterdam».

«La nostra fortuna – ha aggiunto Consalvo – è che il software principale utilizzato ai gate e ai controlli di sicurezza non ha una dipendenza diretta

da Microsoft. Chi aveva fatto il check in online ha potuto accedere direttamente ai controlli».

Questa mattina la giornata comincerà all'insegna dell'incertezza, in particolare per il volo in partenza alle 8 per Milano Linate, che ieri sera sul sito del Trieste Airport risultava già cancellato, ma nel corso della giornata la situazione dovrebbe tornare progressivamente alla normalità, almeno per le partenze.

Un altro settore in difficoltà ieri è stato quello bancario: in quasi tutti gli istituti di credito in Friuli Venezia Giulia si sono verificati problemi di collegamento ai sistemi operativi, anche se da quanto risulta nessuna filiale è stata costretta a chiudere i propri sportelli. L'attività, seppur con qualche rallentamento, è andata avanti.

Rimasti indenni, in tutto il territorio regionale, altri servizi fondamentali a cominciare dal trasporto ferroviario e dalla sanità e lo stesso vale per gli uffici pubblici degli enti locali esternalizzati, compresi quelli giudiziari.

«In Friuli Venezia Giulia nessun problema sui sistemi informatici gestiti da Insiel, che non hanno alcuna relazione con Microsoft» ha sottolineato ieri l'assessore regionale ai sistemi informativi Sebastiano Callari, che, ironia della sorte, è stato tra le vittime del down informatico visto che avrebbe dovuto prendere proprio il volo da Fiumicino per tornare da un convegno a Bari dedicato all'utilizzo del fascicolo sanitario elettronico, che vede la Regione Fvg battistrada a livello nazionale. «Quello che è successo dimostra che affidarsi ai cloud dei grandi player a livello mondiale è un problema – ha commentato Callari –. Ecco allora che si conferma un'ottima scelta quella che la Regione Friuli Venezia Giulia ha fatto mettendo dei soldi, 15 milioni di euro, per avere un proprio cloud e adesso realizzeremo un secondo data center gemello, dove poter scaricare la maggior parte degli applicativi di sanità ed enti locali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONSALVO

«Un disastro»



«La nostra fortuna è che il software principale ai gate e ai controlli di sicurezza non ha una dipendenza diretta da Microsoft – ha precisato l'Ad del Trieste Airport Marco Consalvo –. Chi aveva fatto il check in online ha potuto accedere direttamente ai controlli. Certo che quello che è accaduto stavolta a livello mondiale non si era mai visto prima, un autentico disastro con aeroporti letteralmente spenti e paralizzati, a cominciare da Amsterdam»

CALLARI

Stop a Roma



L'assessore regionale ai sistemi informativi Sebastiano Callari è stato tra le vittime del down informatico visto che avrebbe dovuto prendere proprio il volo da Fiumicino cancellato. «Quello che è successo dimostra che affidarsi ai cloud dei grandi player a livello mondiale è un problema – ha osservato – e infatti noi abbiamo investito per realizzare un nostro cloud e realizzeremo un secondo data center gemello».

LA TESTIMONIANZA DI UN FRIULANO

«Io, fermo a Kuala Lumpur col sogno della Thailandia»

MATTIA PERTOLDI

Anni di voli, vacanze nei posti più disparati del mondo e mai un ritardo maggiore di 30 minuti. Fino a ieri, quando, in vacanza nel sud est asiatico, ho in programma un volo da Kuala Lumpur, in Malesia, a Chiang Mai, in Thailandia, «capitale» del nord e dei templi.

Il fuso orario segna sei ore in avanti rispetto all'Italia. Arrivo in aeroporto con abbondante anticipo, come da consuetudine. Check-in, imbarco il bagaglio, supero il controllo passaporti e quello di sicurezza e mi avvan-

za pure il tempo per pranzare. Sono le 13.15 e l'aereo parte alle 15. Nel mentre, cominciano ad arrivare le prime notizie sul crash informatico mondiale. Ma il tabellone di Kuala Lumpur continua a segnalare lo stesso orario per il volo su Chiang Mai. «Magari mi gira bene», penso. Come no... Arriva il primo avviso: ritardo di un'ora e 45 minuti. «Ti pareva» mi rassegnano, ma tutto sommato è ancora accettabile. Mi attacca bottone, all'uscita del gate, uno scozzese. Simpatico: insegna da sette anni a suonare le batterie in Asia. Ha cominciato in Cina, poi con il Covid e la gente rinchiusa in casa con le inferri-

te ha preso armi e bagagli e si è trasferito in Thailandia. Normale e logico. Strana comunque la prima domanda: «Cosa sai di Gelli e dei rapporti con l'Argentina?». Vabbè cade bene. Discutiamo per un'oretta di tutto – dalle Falkland alle Brigate Rosse – fino a quando un gruppo di hostess annuncia che si comincia con l'imbarco. «Vuoi che siamo così fortunati?» dico al simpatico suddito di Sua Maestà. «Ma sì, altrimenti non ci imbarcheremmo». Nel frattempo la compagnia annuncia ufficialmente che i suoi sistemi non sono stati colpiti dal crash, ma soltanto «per la fase di check-in». Qui, ammetto,



Viaggiatori in attesa all'aeroporto di Kuala Lumpur

mi sorge qualche dubbio, ma alla fine mi faccio convincere dell'ottimismo dello scozzese e mi siedo tranquillo.

Il Terminal 2 di Kuala Lumpur ha una specie di zona d'attesa pre-finger e la gente attende fiduciosa di salire sull'aereo. Passano i minuti e niente. Passano altri minuti e ancora niente. Nel

frattempo un caro amico mi scrive dall'Europa: «Secondo me devono prima risolvere il problema». Detto, fatto. Improvvisamente la compagnia annuncia che il suo sistema è in crash e che adesso l'aereo partirà alle 19.15. Grida di disperazione, peraltro nemmeno eccessive, dalla stragrande maggioranza dei passeggeri di origine

asiatica. Evidentemente più bravi di noi italiani ad accettare le fatalità. Lo scozzese ride, io mi avvicino a un signore con la pettorina della compagnia. «Salve». «Buon pomeriggio». «Scusi, ma secondo lei ci sono speranze di partire?». «Il sistema è in crash». «Sì, lo so, ma allora perché ci avete fatto pre-imbarcare?». «Eh, perché non c'era abbastanza spazio per tutti al gate». «E non potevate dircelo?». «Ma se non c'è nemmeno l'equipaggio...». «Scusi? E chi pensava pilotasse l'aereo? Io?». «Mi dispiace». «Anche a noi».

Ritorno a sedermi. Lo scozzese ha trovato un compariota e parla di rugby. Lì non posso intervenire. Non so nulla. Leggo la mia guida sulla Thailandia, sperando di arrivarci, prima o poi. Nel frattempo la compagnia distribuisce una specie di pranzo al sacco. Dentro c'è solo dell'acqua e un panino. E io sono celiaco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ambiente in Friuli Venezia Giulia: il report

PIATTAFORMA PPCNE

Le proiezioni



Uno strumento utile per la conoscenza dei cambiamenti climatici in Fvg nel futuro è la Piattaforma Proiezioni Climatiche per il Nord-Est (Ppcne, clima.arpa.veneto.it), che fornisce proiezioni ad alta risoluzione per il nostro territorio. La piattaforma Ppcne è stata sviluppata nell'ambito di una collaborazione tra le Arpa del Fvg e del Veneto e propone proiezioni climatiche per il territorio del nord-est Italia. Vengono presentati undici indicatori climatici, calcolati per 3 possibili scenari climatici futuri.

ACQUA ALTA

Record dal 1869

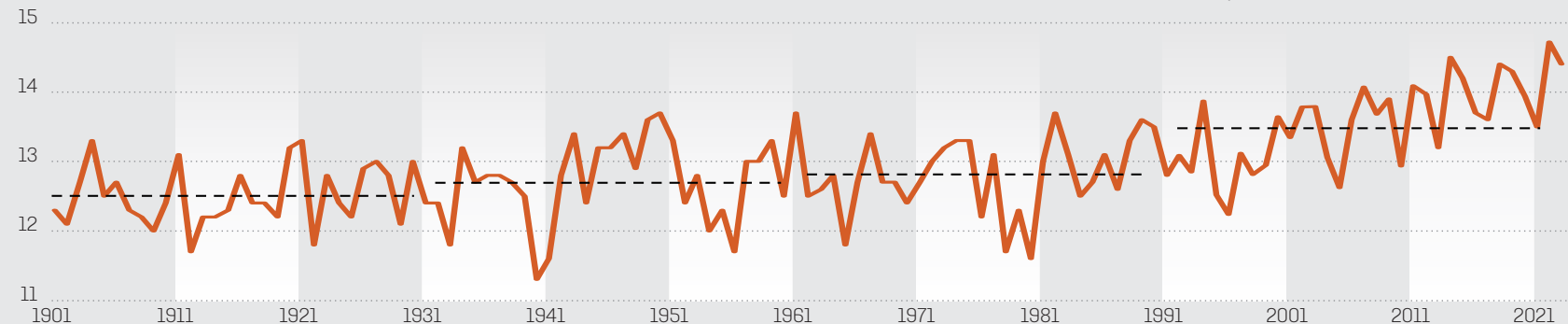


Al molo Sartorio di Trieste il livello marino viene misurato rispetto allo zero maerografico chiamato "Zero Istituto Talassografico", che si trova 166,2 centimetri sotto lo zero altimetrico dell'Istituto geografico militare italiano. Nel 2023 il livello medio è stato di 172,8 centimetri, che rappresenta il terzo valore più alto dell'intera serie temporale dal 1869, dopo quelli del 2010 e del 2014. Una conseguenza è la crescente frequenza degli eventi di "acqua alta" in città.

LE TEMPERATURE

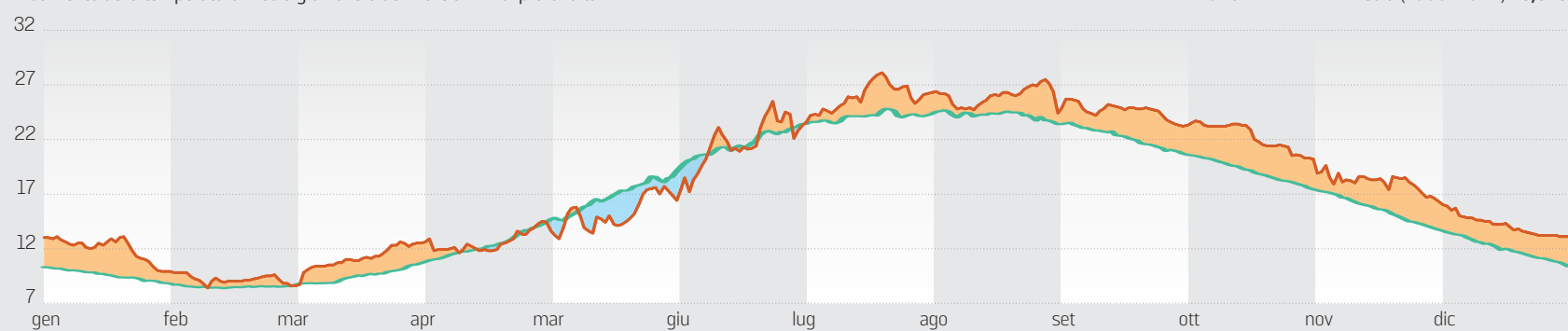
Temperatura media annuale a Udine dal 1901 al 2023

Valori in °C



Temperatura media giornaliera del mare a Trieste – 2023

Andamento della temperatura media giornaliera del mare a 2 m di profondità



Fonte: Segnali dal clima in FVG – 2024

Il mare più caldo di sempre

Nel 2023 la media si è attestata a quota 17,7 gradi
Sos per le temperature invernali: mutano gli equilibri

Valeria Pace

La temperatura media del mare nel 2023 è stata la più alta registrata da quando esistono le rilevazioni, partite nel 1899 (sebbene con delle interruzioni per qualche anno): 17,7°C, oltre un grado oltre la media del ventennio 2001-2020. Più in generale, il 2023 è stato il terzo anno più caldo in Friuli Venezia Giulia (solo 2022 e 2014 sono stati più roventi).

Un dato che è passato sotto traccia perché i mesi estivi non hanno visto temperature di molto superiori alla media. Nel 2023 il Fvg ha visto inoltre anche alcuni eventi estremi: le grandinate della notte tra 24 e 25 luglio che hanno colpito la media pianura friulana con chicchi di grandine enormi dal diametro fino a 20 cm, e l'acqua alta a Grado (il 5 novembre ha toccato i 170 cm sopra il livello del mare). Questi sono

alcuni dei record e dei dati contenuti nella seconda edizione del magazine divulgativo "Segnali dal clima", presentato ieri a Trieste in una conferenza stampa.

Rispetto all'anno scorso il lavoro si è espanso, con 40 articoli di 67 autori per un totale di 250 pagine di approfondimenti su come i cambiamenti climatici stanno modificando il Friuli Venezia Giulia, un territorio che contiene svariati eco-

sistemi: «In meno di 100 chilometri si va dalle vette del Canin alle spiagge di Lignano. Mutuando le parole di Ippolito Nievo la nostra regione è «un piccolo compendio dell'universo», un unicum», sottolinea il direttore centrale Massimo Canali, della direzione Ambiente. Le Alpi e il Mediterraneo sono due hot spot climatici, due punti caldi, e così le temperature in Fvg aumentano in maniera più accentuata rispetto alle temperature globali.

Per l'assessore regionale all'Ambiente, Fabio Scoccimarro si tratta di un documento «utile per fare programmazioni anche per chi ha un'attività in montagna o sulla costa». Infatti, prosegue l'assessore, «nonostante l'aumentata frequenza di certi fenomeni atmosferici estremi», ci sono «le eccellenze scientifiche e i presupposti operativi per creare le condizioni di convivenza tra uomo e ambiente».

Di questo è convinto anche Fulvio Stel, il direttore tecnico-scientifico dell'Arpa Fvg. «Il numero di giorni caldi è aumentato, e continuerà ad aumentare. Ma se adotteremo le misure pattuite nell'accordo di Parigi riusciremo a contenere il cambiamento, il clima sarà diverso ma possiamo evita-



FABIO SCOCCIMARRO
ASSESSORE REGIONALE
ALLA DIFESA DELL'AMBIENTE

«Nonostante l'alta frequenza di eventi estremi ci sono le condizioni perché uomo e habitat convivano»

re le conseguenze più estreme. Si deve agire per il clima, e si può contenere l'effetto dei cambiamenti climatici», afferma Stel.

L'opera è una delle attività del Gruppo di lavoro tecnico-scientifico Clima Fvg istituito nel 2022. È coordinato dall'Arpa Fvg e raccoglie esperti dei centri di ricerca regionali: Università di Trieste (Giovanni Bacaro), Università di Udine (Alessandro Peressotti),

IL FATTORE DI RISCHIO

Domate le fiamme sul Carso Resta l'allerta transfrontaliera

LE CONTROMISURE

Stefano Bizzi

Sul monte Trstelj l'emergenza non è cessata, ma il rogo scoppiato sul Carso sloveno giovedì mattina è considerato sotto controllo. La pronta reazione del sistema d'emergenza, unita all'im-

piego dei due nuovi aerei anti-incendio ha evitato il propagarsi delle fiamme come era avvenuto due anni fa. La lezione del 2022 è stata imparata e ha permesso di evitare nuove devastazioni delle territorio transfrontaliero. Nonostante il terreno secco e il vento, un mix che avrebbe potuto allargare a dismisura l'area dell'incendio, le conseguen-

ze sono state tutto sommato contenute. Alla fine, secondo le prime stime delle autorità slovene, la superficie coinvolta dal rogo scoppiato a una decina di chilometri dal confine con l'Italia è stata di 150 ettari.

Terminati i voli dei due nuovi velivoli anti-incendio Air Tractor At-802, nella notte tra giovedì e venerdì il perimetro è stato presi-

diato dal personale a terra con l'ausilio di droni dotati di telecamere termiche. Ieri l'attività aerea è poi ripresa già alle prime ore del giorno e agli aerei si sono uniti due elicotteri dell'Esercito e uno da ricognizione della polizia. Nel complesso sono stati impegnati 480 vigili del fuoco provenienti da tutta la Slovenia, ma a loro si sono uniti i membri della



protezione civile, l'Unità per gli ordigni inesplosi dell'Esercito, la polizia, la Croce Rossa, la forestale e i volontari.

Nel pomeriggio in visita al campo base delle operazioni è arrivato il primo ministro Robert Golob (a sinistra, nella foto di Jure Mako-

Ambiente in Friuli Venezia Giulia: il report

LA PANORAMICA

Dalle api all'ecoansia

Gli effetti sul ciclo vitale

L'ecosistema e la società umana sono influenzati dal cambiamento in corso

Il clima che cambia ha impatti importanti su tutto ciò che ci circonda, dal comportamento delle api, alla gestione delle risorse idriche in agricoltura, fino al benessere psicofisico delle persone, particolarmente evidente in questi giorni di caldo da bollino rosso.

FAUNA E FLORA

Le api e le piante rispondono al cambiamento climatico in maniera differente, e il timore è che ci possa essere un disallineamento nelle risposte di adattamento. Per esempio che i tempi di fioritura non corrispondano al periodo di attività degli insetti impollinatori. Così, Francesco Nazzi, docente dell'Università di Udine, racconta nel volume che il National Biodiversity Future Center, finanziato dal Pnrr, userà il Friuli come «un laboratorio a cielo aperto» in cui studiare i possibili effetti dei cambiamenti climatici: «Sono stati costituiti 25 siti di studio situati a diverse altitudini (da 200 metri a 1600 metri) in cui veranno studiati la vegetazione, gli impollinatori e i loro parassiti». E gli animali possono avere un ruolo anche nell'adattamento al cambiamento climatico delle piante: è il caso dei topi, che - spiega Alessio Mortelletti, docente dell'Università di Trieste - disperdono le ghiande di faggi e querce, che hanno bisogno di migrare verso nord per sopportare il cambiamento climatico.

AGRICOLTURA

L'agricoltura, ad ogni modo, vedrà impatti sempre più importanti dal clima che cambia: «Per ogni grado in più di temperatura c'è a disposizione il 20% di acqua in meno», spiega il dirigente regionale Paolo De Alti. «In Fvg siamo abituati a ritenere l'acqua una



API SU UN ALVEARE
GLI INSETTI IMPOLLINATORI
FONDAMENTALI PER L'AGRICOLTURA

Grazie ai fondi Pnrr il Friuli diventerà un laboratorio a cielo aperto dove studiare l'impatto su insetti e piante

Un team dell'ateneo di Udine si occupa di miglioramento genetico del verde attraverso sistemi di selezione rapida

risorsa illimitatamente disponibile perché è un territorio dove piove tanto, ma adesso c'è bisogno di un cambio di mentalità», sottolinea ancora. E proprio il tema della disponibilità dell'acqua impone riflessioni sulla modalità di irrigazione delle colture. E impone di escogitare nuove formule, anche agritecnologiche, per adattarci alla nuova normalità. Così, Alessandro Peressotti, spiega che c'è un team all'Università di Udine che si occupa del miglioramento genetico delle piante. «È un tema che viene ritenuto negativo, si associa agli Ogm, ma bisogna ricordare che gli agricoltori da secoli se ne occupano, selezionando i semi delle piante più resistenti. E ora ci sono tecniche che permettono di accelerare questo processo, così da rendere le piante più resistenti a siccità e gelate tardive», spiega. Ma

non solo, grazie al Centro nazionale agritech, finanziato dal Pnrr e a cui partecipa anche l'ateneo friulano, si stanno sviluppando sistemi di monitoraggio della viticoltura high-tech con sensori e robot. «Ci sono anche sistemi di pannelli solari che si possono posizionare sopra ai vigneti, che, oltre a generare energia, con l'ombreggiamento permettono di ridurre le necessità di irrigazione», aggiunge Peressotti.

GLI ESSERI UMANI

C'è poi il tema del disagio bioclimatico. Le alte temperature estive assieme ad alti tassi di umidità creano condizioni di disagio e sofferenza per persone e animali. La soluzione che si sta diffondendo sempre più è quella di installare un condizionatore a casa. Questo però presenta controindicazioni: aumenta il livello di emissioni ed è costoso, cosa che pone un tema di giustizia sociale. L'Università di Trieste ha dunque prodotto uno studio sulla capacità di un ventilatore di aumentare la situazione di benessere all'interno di un edificio e ha verificato che «riduce il pericolo di stress termico».

Sempre più italiani dichiarano di aver provato ecoansia, un tema trattato da Maria Da Re, una specializzanda in Psichiatria all'Università di Udine. «Le eco-emozioni - afferma - possono essere trasformate costruttivamente in una spinta ad agire se affrontate con consapevolezza, attraverso esperienze di condivisione e riconnessione con il mondo naturale». Insomma, parlando con altri delle proprie paure e mettendosi in azione ci si sente meglio e si può contribuire a far star meglio il pianeta. —

V.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FONDI E PROGETTI

Le misure



La Regione è impegnata in diverse iniziative progettuali per l'adattamento ai cambiamenti climatici, che affiancano e integrano il percorso istituzionale avviato con la Legge regionale FvGreen. Il bando «Verde urbano» per i Comuni del 2023 ha visto finanziare 25 progetti, per importi fino a 200 mila euro a Comune. La Regione aderisce poi al progetto Mount Resilience, dedicato alle aree montane: a livello europeo prevede fondi per 18 milioni. La Regione ha aderito anche alle missioni MIP4Adapt e Adaptation Agenda.

LEGGE FVGREEN

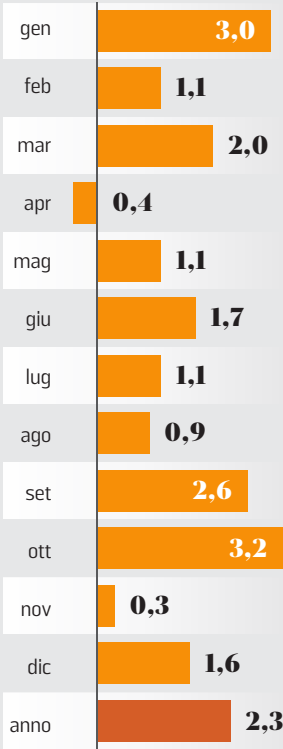
Le emissioni



Fra il 1990 e il 2019 il Fvg è passato dal produrre 15 milioni di tonnellate annue di Co2 al produrre 11. Secondo l'obiettivo Ue del 2030 è necessario arrivare a 7 tonnellate, riducendo del 55% la quantità del 1990. L'obiettivo Fvg 2045 punta ad arrivare a emissioni nette pari a zero nell'arco di ventuno anni. Con la Legge FvGreen del '23 la Regione si impegna, e impegna il territorio, ad affrontare la transizione ecologica nell'ottica della sostenibilità ambientale e dell'utilizzo consapevole delle risorse naturali.

Anomalia termica mensile

Anomalia delle temperature medie mensili del 2023 a Udine rispetto al periodo 1901-2022



Ictp (Filippo Giorgi), Ogs (Cosimo Solidoro) e Cnr con i due istituti di Scienze Marine (Fabio Raicich) e Scienze Polari (Renato Colucci). È disponibile online sul sito dell'Arpa.

Per quanto riguarda la montagna, rileva Colucci, «l'unico ghiacciaio che può essere definito tale è il Montasio, gli altri sono corpi di ghiaccio morto». E gli effetti del riscaldamento globale, sottolinea ancora Colucci, si vedono proprio adesso: «Negli ultimi giorni sono stati battuti dei record sulle temperature minime registrate». Raicich, dal canto suo, evidenzia che le coste della regione «da Monfalcone al Veneto sono sensibili all'innalzamento del mare: bastano pochi centimetri per l'allagamento di ampie aree costiere». Quanto al mare, invece, Solidoro annota che si guarda con preoccupazione non solo alle ondate di calore estive ma anche a quelle invernali, che hanno il potenziale di bloccare «il rimescolamento delle acque superficiali ossigenate con quelle dei fondali, ricche di nutrienti», giacché sono le acque fredde a innescare questo movimento verticale. In questo il 2023 «non è stato drammatico come si temeva». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da sinistra, la visita del premier e l'incendio giovedì sul Carso sloveno

vec). Ringraziate tutte le forze in campo, il premier ha posto l'accento proprio sulla pronta reazione messa in campo dal sistema d'e-

mergenza. «Negli ultimi due anni il Paese ha investito intensamente nella modernizzazione, senza la quale la risposta non sarebbe

stata così rapida ed efficace. Sono soddisfatto che le misure pianificate due anni fa siano state attuate», ha detto Golob ricordando l'ac-

quisto dei velivoli anti-incendio, delle apparecchiature di comunicazione e dei droni per la termografia notturna, oltre l'ammodernamento del sistema di approvvigionamento idrico di Sežana. «Il sistema di approvvigionamento idrico del Carso è stato potenziato, quindi le capacità di cui oggi dispongono i vigili del fuoco in questa località sono significativamente maggiori rispetto all'incendio di due anni fa. La pianificazione globale e gli investimenti hanno contribuito a questo e sono sicuro che oggi siamo meglio preparati», ha proseguito il primo ministro sloveno.

Leon Behin, direttore generale dell'Amministrazione

ne di protezione e salvataggio, all'interno della quale opera l'unità speciale per la lotta antincendio aerea, ha stimato che quella del monte Trstelj è stata una delle operazioni più impegnative e anche lui ha sottolineato gli enormi progressi compiuti dalle squadre che compongono le unità speciali nell'ultimo anno e mezzo, dovuti proprio all'acquisto degli aerei. Gli stessi concetti sono stati confermati anche da chi ha operato sul campo, come il vigile del fuoco «transfrontaliero» Boris Cotic: «A due anni si è riproposto lo stesso problema, ma in un quarto d'ora eravamo tutti operativi», ha detto Cotic. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CERCASI VENDEMMIATORI

zona di raccolta
Manzano,
San Giovanni
al Natisone,
Cormons e
Dolegna.

Verrà riconosciuta
una retribuzione lorda
superiore a quella
sindacale.

Per informazioni
chiamare dal lunedì al
venerdì, dalle 9 alle 17,
il numero 3462680203

Le scelte della giunta

Dipendenti regionali e comunali: stipendi più alti e meno disparità

L'assessore Roberti punta su aumenti fino al 6%. «Così supereremo anche le carenze di personale»

Marco Ballico

Le risorse sin qui stanziare consentono un aumento medio dello stipendio base dei dipendenti regionali e comunali del 4,1 per cento a regime. Ma Pierpaolo Roberti, l'assessore competente, alza l'asticella e, approvata la delibera di giunta che fissa le direttive per la delegazione trattante sul contratto triennale 2022-24 dei 12 mila lavoratori della Regione e degli enti locali, annuncia un ritocco all'insù in busta paga fino al 6 per cento. Il varco è aperto da un assestamento di bilancio da quasi 1,4 miliardi in cui è possibile trovare anche le risorse per incrementare i salari del comparto unico. E pure quelle per ridurre le distanze tra chi lavora per un piccolo Comune e chi per la Regione, criticità non ancora risolta in una riforma data 1998. L'ultimo rinnovo, luglio 2023, era arrivato oltre

la scadenza, dato che si trattava del 2019-21. Valeva aumenti annuali tra gli 800 e i mille euro lordi. Un anno dopo si riparte con la prima tappa, quella segnata dalla delibera di ieri che, sulla base di quanto già nelle casse di Regione ed enti locali, fissa l'aumento della massa salariale al +1,3 per cento per il 2022, al +2 per cento per il 2023 e al +4,1 per cento per il 2024. Percentuali destinate ad aumentare con ulteriori risorse.

Nello specifico dei regionali, Roberti ricorda che in stabilità sono stati stanziati 6 milioni 440 mila euro all'anno per ciascuno degli anni dal 2024 al 2026 (quando verranno pagati gli aumenti relativi al triennale 2022-24, un totale di 19,32 milioni) e anticipa che, per arrivare al +6 per cento, nell'assestamento in aula la prossima settimana verranno messi a bilancio altri 9 milioni (tre per ciascun



IL COMPARTO UNICO
INTERESSA 12 MILA DIPENDENTI (FOTO
D'ARCHIVIO DI UNA MANIFESTAZIONE)

Ripartiti 32,7 milioni per formazione professionale e istruzione

anno). Quanto alla perequazione – il percorso volto a colmare il divario tra il salario aggiuntivo del personale regionale e quello riconosciuto ai dipendenti degli enti locali –, sempre in stabilità sono stati finanziati gli incrementi per i comunali, con oneri a carico della Regione per 4,5 milioni (1,5 milioni all'anno).

L'assestamento servirà a crescere pure su questo fronte con altri 12,6 milioni, così da arrivare a 5,7 milioni all'anno. Tutto questo in vista di un contratto «che presenta significative novità rispetto al passato e che tocca temi fondamentali – sottolinea Roberti –. Tra questi, in particolare, oltre alla carenza di persona-

le negli organici degli enti locali, con conseguente rialzo delle loro indennità, il superamento di diverse situazioni specifiche che riguardano i singoli enti, ma anche tutta la disciplina del nuovo ordinamento professionale per i componenti del comparto con l'obiettivo di valorizzare le professionalità e garantire servizi sempre più efficienti per i cittadini della regione». In sostanza, per rendere più attrattivo il lavoro nelle piccole realtà del Friuli Venezia Giulia, «vanno fornite risposte adeguate volte all'implementazione di misure di welfare, leva strategica per l'attrattività dei nuovi talenti e per l'incremento della motivazione e il miglioramento del clima organizzativo per il personale già in servizio», conclude Roberti.

Tra le altre delibere varate ieri dalla giunta, Alessia Rosolen, assessore al Lavoro e Istruzione, informando che per l'anno 2024-25 ci sono a disposizione 32,7 milioni per 4.556 allievi per percorsi di istruzione e formazione professionale, si è vista approvare la definizione delle attività finanziabili. Via libera, su proposta dell'assessore alle Infrastrutture, Cristina Amirante, anche allo studio partecipato sul collegamento stradale tra Sequals e Gemona. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ti aspettiamo... con *affetto!*



Sauris
20/21
luglio 2024



FESTA DEL
PROSCIUTTO

Sta arrivando la Festa del Prosciutto 2024: il nostro menu speciale è pronto ad accoglierti con tanti gustosi piatti a base di prosciutto, speck e tutte le altre specialità di Wolf Sauris. E potrai anche visitare il nostro prosciuttificio.

Ti aspettiamo presso l'area festeggiamenti Wolf: sarà una giornata davvero perfetta!

wolf
A SAURIS DAL 1862

Iniziativa congiunta di Fratelli d'Italia e della Lega in consiglio regionale
In Friuli Venezia Giulia sono operativi 682 sodalizi delle forze dell'ordine

In arrivo 200 mila euro per le associazioni d'arma

Lorenzo Degrassi

Lega e Fratelli d'Italia insieme per valorizzare il mondo delle associazioni d'arma e del volontariato. Con una conferenza stampa congiunta, tenutasi ieri in consiglio regionale, la Lega ha presentato una proposta di legge per la tutela delle vittime del mondo associativo e delle associazioni d'arma, e FdI un emendamento da 200 mila euro da inserire nella variazione di bilancio. «Di associazioni di questo tipo - ha spiegato Antonio Calligaris - ne sono presenti 682 nella nostra Regione. Per questo motivo abbiamo pensato fosse giusto avere un testo normativo che tutelasse i partenti delle vittime del dovere in attività di sicurezza, soccorso e protezione civile». Grazie a questa proposta di legge, che verrà discussa in autunno, la Regione si prenderà cura dei famigliari delle forze dell'ordine caduti in servizio. È il caso ad esempio degli agenti Demenego e Rotta, uccisi a Trieste nella sparatoria in Questura il 4 ottobre 2019, oppure di Elena Lo Duca, caduta due estati fa mentre combatteva gli incendi che avevano colpito il Carso. In quei casi la legge prevederebbe una serie di riconoscimenti per i figli quali: collocamento obbligatorio, titoli di



LA CONFERENZA STAMPA
SARÀ PRESENTATO UN EMENDAMENTO
ALLA MANOVRA ESTIVA DI BILANCIO

L'obiettivo è quello di organizzare una serie di iniziative nelle scuole

precedenza per i concorsi dell'amministrazione regionale, esenzione dal ticket, dimezzamento delle tasse per un anno. Questa legge, inoltre, vuole contribuire a promuovere la diffusione dei valori delle associazioni combattentistiche e d'arma tramite incontri nelle scuole della Regione. Tema sul quale si inse-

risce l'emendamento presentato da Fratelli d'Italia nella variazione di bilancio in discussione in queste settimane e presentato ieri da Claudio Giacomelli e Markus Maurmair. «Ci siamo ritrovati assieme alla Lega con una sensibilità comune su due iniziative simili - ha spiegato il primo -. Di fronte a certi valori non è possibile fare guerre per la primogenitura ed è per questo che interverremo con un emendamento in assestamento di bilancio di 200 mila euro per finanziare le associazioni combattentistiche e d'arma per una serie di iniziative nelle scuole con l'obiettivo di trasmettere quei valori patriottici che taluni erroneamente definiscono desueti». —

Città Fiera



50%

40%

30%

*fino al 30 settembre

Orari centro commerciale cittafiera.it

	SpazioConad	Tutti i giorni	8.30 - 20.30
	Aldi	Tutti i giorni	9.00 - 20.30
	Galleria negozi	Tutti i giorni	9.30 - 20.30
	Ristorazione	Tutti i giorni	<i>fino a tarda sera</i>

infopoint. Più grande, più servizi. Piano terra - area rosa

SHOP & PLAY
Città Fiera

UDINE › DIREZIONE STADIO - FIERA

La mobilitazione di Coldiretti Fvg

Agricoltura

L'incubo animali selvatici

Un migliaio in piazza a Trieste. Figelj: «Risposte a problemi concreti»

TRIESTE

Nonostante il sole incandescente di luglio, ieri mattina sono arrivati in piazza Unità a Trieste oltre un migliaio di soci Coldiretti per rivendicare i punti della loro mobilitazione. Una mattinata chiusa dall'apparire del presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, sul palco di piazza Unità. «Un presidente che ha manifestato una grande apertura nei confronti delle nostre istanze – commenta il numero uno della Coldiretti Fvg Martin Figelj – e ha preso impegni sul regolamento che dovrebbe favorire più ampi margini di manovra per l'abbattimento dei cinghiali, sui nitrati, sulla ricognizione delle

LA RIVENDICAZIONE IL RUOLO DEL SETTORE DEVE ESSERE RICONOSCIUTO

«Siamo noi i custodi naturali degli ecosistemi e della biodiversità anche in regione»

aree più adatte per il fotovoltaico, nel rispetto del suolo agricolo».

LA MANIFESTAZIONE

Prima dell'intervento in piazza, davanti a numerosi amministratori locali (per il Comune di Trieste il vicesindaco Se-

LA GESTIONE DELLE RISORSE L'ASSOCIAZIONE CHIEDE ANCHE IL TAGLIO DELLA BUROCRAZIA

«Chiediamo l'etichettatura obbligatoria sugli alimenti e la difesa del reddito»

rena Tonel), Fedriga, assieme all'assessore alle Risorse agroalimentari, Stefano Zanier, e al presidente della quarta commissione consiliare, Alberto Budai, aveva incontrato nel palazzo della Regione una delegazione della Coldiretti Fvg guidata dal pre-

sidente Figelj e dal direttore Cesare Magalini, presenti anche i presidenti e i direttori provinciali, i rappresentanti dei Giovani e delle Donne. Occasione importante di confronto sul documento che, oltre al problema della fauna selvatica e dei cinghiali in particolare, affronta argomenti di interesse non solo agricolo, ma di tutta la società. Si tratta di «riconoscere e sostenere il ruolo degli agricoltori come custodi degli ecosistemi e della biodiversità – si legge nel manifesto articolato in sette punti –, di adottare una disciplina che individui le superfici idonee e non idonee per l'installazione di parchi fotovoltaici, nel rispetto delle esigenze di tutela del patrimonio cul-



La manifestazione di Coldiretti Fvg ieri a Trieste (FOTO BRUNI)

Nuova Kuga® Hybrid

L'equazione perfetta.



€ 290 al mese
Anticipo € 5.000
24 mesi / 20.000 km

Ford | BRING ON TOMORROW

Autopiù
La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

CHIAPPO
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)
Via Terza Armata, 99 - Gorizia

MICHELUTTI S.R.L.
Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli

NOVATI E MIO
Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone

GRATTON AUTO
Via Aquileia, 42 - Gorizia

AUTOBAGNOLI S.R.L.
Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)

Infoline
375 5254519

Offerta valida fino al 31/07/2024. Nuova Kuga ST-Line 2.5 Benzina - Full Hybrid 180 CV 2WD con vernice metallizzata MY 2024.50. Noleggio a Lungo Termine Ford Business Partner: 24 mesi / 20.000 km, anticipo € 5.000 Il canone mensile comprende: immatricolazione, assicurazione RCA (massimale € 26 mln, franchigia € 250), limitazione di responsabilità per furto (franchigia 10% su Eurotax Blu), limitazione di responsabilità per danni al veicolo o incendio (franchigia € 500), PAI assicurazione infortuni sul conducente (massimale € 150.000 franchigia 3%), manutenzione ordinaria e straordinaria, assistenza stradale, gestione sinistri. Spese apertura pratica € 150 addebitate con il primo canone. Le condizioni di noleggio rimarranno invariate, salvo incrementi dei prezzi di listino della Casa Costruttrice, degli oneri fiscali, dei costi e dei premi assicurativi, delle tasse di proprietà oltre che in conseguenza delle disposizioni di legge vigenti al momento. L'offerta è soggetta a condizioni. I servizi offerti possono variare a seconda del contratto sottoscritto. Per i servizi inclusi nel canone si rimanda alle condizioni di cui alla lettera di offerta. Prima della sottoscrizione è fortemente raccomandata un'attenta lettura delle condizioni generali del contratto di noleggio. Salvo approvazione ALD Automotive Italia Srl a socio unico. Ford Business Partner è un marchio di FCE Bank plc. ALD Automotive Italia Srl a socio unico per Ford Business Partner. Le vetture in foto possono riportare accessori a pagamento. Nuova Ford Kuga: ciclo misto WLTP consumi da 0,9 a 7,2 litri/100 km, emissioni CO2 da 20 a 163 g/km.

La mobilitazione di Coldiretti Fvg



Il presidente Fedriga (foto al centro) sul palco della manifestazione

turale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualità dell'aria e del mare. E ancora insistiamo sulle necessità di una corretta gestione della risorsa idrica, dell'etichettatura obbligatoria su tutti gli alimenti, della difesa del reddito degli agricoltori, ampliando il sostegno e la strumentazione per la gestione dei rischi anche con le assicurazioni. Altolà, infine, all'eccesso di burocrazia, un freno competitivo che va rimosso».

DALLA FAUNA ALLA TROPPIA BUROCRAZIA

Nel documento Coldiretti Fvg in primo piano c'è la questione dei cinghiali e della fauna selvatica incontrollata. I danni provocati dagli animali selvatici nelle campagne ammontano infatti in Italia a 200 milioni l'anno, ma c'è anche la questione degli incidenti stradali, nel 2023 in aumento del 7,8 per cento rispetto all'anno precedente: al primo posto c'è la Toscana con 23 sinistri, seguono la Lombardia e la Campania con 20, quindi Friuli Venezia Giulia e Lazio con 15. A ciò vanno aggiunti i problemi causati dalla peste suina africana, di cui proprio i cinghiali rappresentano il principale veicolo di diffusione, tanto da portare all'abbattimento di migliaia di maiali perfettamente sani. Gli altri sei punti del documento, non sono tuttavia meno importanti, sottolinea Figelj. Si tratta infatti di «riconoscere e soste-

nere il ruolo degli agricoltori come custodi degli ecosistemi e della biodiversità, di adottare una disciplina che individui le superfici idonee e non idonee per l'installazione di parchi fotovoltaici, nel rispetto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualità dell'aria e del mare. E ancora insistiamo sulle necessità di una corretta gestione della risorsa idrica, dell'etichettatura obbligatoria su tutti gli alimenti, della difesa del reddito degli agricoltori, ampliando il sostegno e la strumentazione per la gestione dei rischi anche con le assicurazioni». Altolà, infine, secondo l'associazione, all'eccesso di burocrazia, che rappresenta «un freno competitivo che va rimosso». Buono l'esito, dunque, per Coldiretti Fvg, della mobilitazione dei soci, il valore primario della Federazione, come sottolineato da Figelj e da Magalini nelle parole di apertura, citando tra l'altro «gli ottant'anni della Coldiretti, il peso dei giovani nel mondo dell'agricoltura, i primi risultati positivi dei provvedimenti regionali per contrastare la peste suina, l'urgenza di un'Europa che, sul "Green deal", deve sì puntare sulla sostenibilità, ma senza demonizzare il campo agricolo, elemento chiave per la tutela dell'ambiente».—

R.R.

ESTATE
italiana
FIAT

IL TORMENTONE DELL'ESTATE?
PRIMA ROTTAMARE, POI DRITTI AL MARE.



NUOVA PANDA HYBRID DA **9.950€*** OLTRE ONERI FINANZIARI, E LA PAGHI DA OTTOBRE.
PRENOTA SUBITO IL TUO INCENTIVO STATALE IN CONCESSIONARIA.

*ES. PANDA HYBRID 1.0 70CV. ANZICHÉ 11.950€, ANTICIPO ZERO, DURATA 36 MESI, PRIMA RATA DOPO 90GG DALLA CONSEGNA, 33 RATE DA 145€/MESE, RATA FINALE 8.494€. TAN (FISSE) 8,75%, TAEG 12,64%. FINO AL 31/07. SOLO CON FINANZIAMENTO, ROTTAMAZIONE E INCENTIVI STATALI PREVIA DISPONIBILITÀ.

3.000€ INCENTIVI STATALI + 950€ BONUS TRICOLORE FIAT IN CASO DI ROTTAMAZIONE FINO AD EURO 2 + 2.000€ CON FINANZIAMENTO. Solo in caso di rottamazione di un veicolo omologato fino ad EURO 2 e di proprietà del cliente o di uno dei familiari conviventi da almeno dodici mesi. Panda 1.0 70cv Hybrid Listino 15.900€ (IPT e contributo PFU esclusi), promo 11.950€ oppure 9.950€ solo con finanziamento Contributo Prezzo di Stellantis Financial Services. Il DPCM 20 maggio 2024 - GU Serie Generale n. 121 del 25-05-2024 prevede un incentivo Statale per l'acquisto di autovetture parametrato alle emissioni di CO₂ WLTP. Verificare sempre sui siti ufficiali delle autorità competenti la disponibilità dei fondi e il possesso dei requisiti per accedervi. Es. di finanziamento Stellantis Financial Services Italia S.p.A.: Anticipo 0€ - Importo Totale del Credito 10.616€. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271€. Importo Totale Dovuto 13.598€ composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, Interessi 2.830€, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 26,54€. Tale importo è da restituirsì in n° 36 rate come segue: n° 2 rate da 0€ e n° 33 rate da 145€ e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) di 8.494€ incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. TAN (fisso) 8,75%, TAEG 12,64%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta valida solo su clientela privata solo per contratti stipulati fino al 31 Luglio 2024, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per Stellantis Financial Services, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire. Consumo di carburante ciclo misto Panda 1.0 70cv Hybrid (l/100 km): 5,2-5; emissioni CO₂ (g/km): 117-113. Valori definiti in base al ciclo misto WLTP, aggiornati al 30/06/2024 e indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di carburante ed emissioni di CO₂ possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori.

www.fiat.it

PRONTOAUTO

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 136 - Tel. 0432660661

CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)
Via Carnia, 7 - Tel. 0431382311

www.prontoauto.it

Lutto a Marcon

Verifiche sul seggiolino della tragedia «Il papà non riesce neppure a parlare»

Morta a un anno nell'auto sotto il sole, martedì l'autopsia su Agnese. Il genitore è indagato, il legale: «Un atto dovuto»

Matteo Marcon
Eugenio Pendolini / MARCON

È indagato per omicidio colposo il papà della bambina di un anno, Agnese, che giovedì 18 luglio è morta di caldo dopo essere rimasta per una mattinata intera chiusa in auto sotto al sole, legata al seggiolino.

Lo rende noto l'avvocato Giorgio Pietramala, che ha assunto la difesa dell'uomo insieme al figlio, l'avvocato Luca Pietramala. «Si tratta di un atto dovuto», spiega il legale, «In queste ore drammatiche il padre non riesce nemmeno a parlare quindi non siamo entrati nel merito di quanto successo. Lo incontreremo nuovamente a inizio settimana. Sappiamo che la macchina è

Il cordoglio sulla pagina social dell'asilo «Rimarrai per sempre nei nostri cuori»

stata sequestrata, gli accertamenti sono ancora in corso».

Il padre, residente a Mogliano, aveva dimenticato la bambina: non l'aveva portata all'asilo nido, si era recato al lavoro alla Lodes di Marcon, aveva parcheggiato ed era entrato per il turno. In pausa pranzo la terribile scoperta. Come comunicato dalla difesa dell'uomo, l'autopsia sul corpo della bambina sarà svolta nella giornata di martedì prossimo. L'esame è stato disposto per accertare con precisione quali siano state le cause della morte. Le indagini ora verteranno sulla presenza o meno del dispositivo antiabbandono, obbligatorio a bordo di un'auto dal 2020 in caso di bambini piccoli. Resta infatti da capire se il dispositivo fosse presente e, nel ca-



A sinistra l'ingresso della Lodes, dove il padre di Agnese si era recato al lavoro. Nella foto grande l'area in cui ha parcheggiato il suo Suv. A sinistra una foto generica di bambino all'asilo nido

so, se fosse funzionante. L'automobile del papà resterà sotto sequestro almeno fino a quando non saranno chiariti questi ultimi, decisivi, aspetti.

Nel frattempo, il dolore ha invaso in questi ultimi due giorni la scuola della piccola. Il centro infanzia Re Sole si trova esattamente nel tragitto tra la casa dei genitori della piccola Agnese e l'azienda dove lavora il padre Sirio, la Lo-

des di Marcon. La struttura di via Alta, provinciale 75, in località Colmello, è attiva sia come asilo nido, offrendo ospitalità a una quarantina di bambini tra i 3 e i 36 mesi, sia come scuola dell'infanzia. Anche giovedì scorso la piccola Agnese, nata il 23 maggio del 2023, avrebbe dovuto essere accolta dalle educatrici della struttura. Una crepa ha fatto invece breccia nella routine di tutti i giorni del papà che

ha saltato la tappa all'asilo ed è andato direttamente a lavoro, dimenticandosi la bimba nel parcheggio della sua azienda e «intrappolandola» all'interno di un abitacolo che, sotto il sole di luglio, in una delle giornate più calde dell'anno, ha raggiunto temperature roventi. I soccorsi sono scattati troppo tardi. Per la bimba di un anno non c'era più nulla da fare. Ieri sulla pagina social dell'asilo è com-

parso un messaggio: «Tristezza infinita, manca il fiato, le parole non riescono a dare un senso a certe tragedie. Ciao piccola Agnese, rimarrai per sempre nei nostri cuori». Col senno di poi, attorno a questa vicenda, è inevitabile porsi tante, infinite domande. Questa immane tragedia si poteva evitare? Dal 2019 sono obbligatori i dispositivi antiabbandono, allarmi che suonano in caso di allontanamento

del genitore dall'auto con bimbo a bordo. Ma giovedì questo salvavita non c'era, o non ha funzionato. Sempre col senno di poi ci si immagina anche che potesse l'asilo chiedere conto ai genitori dell'assenza della piccola. Ma non si tratta certo di una prassi consolidata: «Normalmente sono i genitori che preavvisano in caso di assenza» spiega la fondatrice della struttura di Marcon, dottores-

Da Mogliano a Marcon a Salzano l'appoggio dei primi cittadini
Una collega della nonna: «Rispettare il dolore restando in silenzio»

Il cordoglio dei sindaci «Pronti a offrire supporto»

LEREAZIONI

«Grande cordoglio di tutta la nostra comunità per questa enorme tragedia» ha dichiarato ieri il sindaco di Mogliano Davide Bortolato «Io non posso che esprimere

la vicinanza della città e dell'amministrazione. Daremo loro tutto il supporto che dovesse servire. So che al momento sono seguiti dal servizio psicologo dell'Usl, e il parroco è andato a fare loro visita. Stiamo ricevendo molte lettere di vicinanza nei loro confronti. C'è una comune voglia di aiutare i genitori, noi

saremo in campo, se necessario, ma vogliamo al contempo rispettare il loro dolore e invitare tutti a fare altrettanto». Anche il sindaco di Marcon, Matteo Romanello rinnovava l'invito a non puntare il dito, a non colpevolizzare e a rispettare il dolore dei familiari: «È difficile trovare parole adeguate per questa trage-

dia» dichiara il primo cittadino «Penso che forse un simile episodio ci imponga una riflessione sui ritmi frenetici delle nostre vite, sul bisogno di concentrarsi sulle vere priorità, ma questa è solo una mia riflessione personale. Ho visto tanti, troppi, commenti su questa vicenda, molti fuori contesto e di sgradevole tenore. Lasciamo alle forze dell'ordine svolgere le indagini del caso e alla famiglia l'elaborazione del lutto».

Tra i primi a offrire conforto anche il parroco di Zerman e di San Carlo, don Paolo Cargnin, che già mercoledì scorso si era recato a casa dei due genitori per offrire quella che ha definito una «vicinanza silenziosa». In una lettera inviata al comune un cittadino scri-

ve: «Vorrei che i genitori di Agnese sentissero che da stasera preghiamo perché trovino accanto a loro persone care che li possano almeno consolare».

Sgomento e tristezza a Robegano. Paolo Lugato e Mariusca Fascinato, i nonni di Agnese, sono molto conosciuti in paese. La nonna lavora in un negozio di ortofrutta gestito dal fratello. Chi li conosce racconta di una famiglia distrutta dal dolore. Anche le persone che sono vicine ai familiari preferiscono non dire nulla. «Ritengo che il silenzio e quindi nessun commento siano la forma più consona per rispettare il dolore della famiglia» spiega Lucia Muffato, collega della nonna di Agnese.

Il sindaco Luciano Betteto esprime il cordoglio di tutta la comunità di Salzano.

«La famiglia che è stata colpita da questo lutto» spiega Betteto «è una famiglia ben voluta da tutti. La mamma della piccola prima di sposarsi e andare a vivere a Mogliano per anni ha abitato a Robegano. Tutta la nostra comunità è scossa. Come sindaco esprimo la vicinanza ai familiari per la scomparsa del loro piccolo angioletto. Siamo pronti a dare tutto l'aiuto di cui avessero bisogno». Solidale nel dolore e pronto a alla preghiera, anche se dice di non conoscere i nonni della piccola Agnese, don Matteo, il parroco di Robegano. —

A.A.B. - M.M.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lutto a Marcon

L'ARTICOLO 589

Un reato che prevede pene da sei mesi a cinque anni

Il reato di omicidio colposo è disciplinato dall'articolo 589 del codice penale. Prevede che «Chiunque cagiona per colpa la morte di

una persona è punito con la reclusione da sei mesi a cinque anni». Per gli incidenti sul lavoro, la pena è aumentata fino a 7 anni.



sa Michela Corò «L'asilo nido non è scuola dell'obbligo e quindi sono le famiglie che di norma ci avvertono. Noi di prassi contattiamo le famiglie se le assenze sono più lunghe e ingiustificate, lo facciamo come attenzione verso il bambino». Insomma, che un bambino non si presenti al nido, molto spesso, tra ferie, malattie, affidamento ad altri famigliari, non è un fatto insolito. «Siamo tutti duramente

provati da questa vicenda» aggiunge Corò «abbiamo appreso inizialmente la notizia dai siti ma non immaginava nessuno potesse essere una nostra iscritta. Poi quando ho letto il nome di Agnese, ho chiamato le operatrici e mi hanno detto che non era arrivata. In quel momento abbiamo capito, ed è stato devastante. Tutto il personale è molto provato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA GEOGRAFIA DEL DOLORE

Comunità affrante due province in lutto

MOGLIANO

Sono tante le comunità in lutto per quanto accaduto giovedì a Marcon. C'è quella di Zerman, dove Sirio e Gloria si erano trasferiti nel 2019, quella di Marcon, dove lavora il papà, quella di Mestre, dove lei lavora come estetista e i rispettivi comuni di provenienza, Mirano per Sirio e Robegano di Salzano per Gloria. La vita di questa famiglia gira tutta a cavallo tra le province di

Venezia e Treviso, dove la piccola Zerman li aveva accolti in uno dei tanti appartamenti della zona residenziale. La figlia più grande, Bianca, nata nel 2020, frequenta l'asilo parrocchiale.

Giovedì pomeriggio la notizia ha iniziato a diffondersi in paese lasciando tutti senza parole. A stringersi ora attorno a Sirio e Gloria sono i colleghi della Lodes e i parenti del Veneziano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GIORNO DOPO

Giacomo Costa

«Il pensiero che noi ieri mattina stesso lavorando, come tutti i giorni, e che a un passo da noi ci fosse una bambina che stava morendo è spaventoso. L'idea che nessuno di noi abbia saputo niente prima che fosse troppo tardi è spaventosa». Nei capannoni, negli uffici e nei magazzini che circondano la sede della Lodes, a Marcon, ieri aleggiava un cupo sconcerto: i pochi che parlavano lo facevano a mezza voce, appesantiti da un dolore condiviso, anche senza aver conosciuto la piccola Agnese Chinellato o almeno il padre, Sirio.

A riflettere su quella tragedia consumatasi a due passi è una dipendente del vicino Maglificio Venezia, che sorge appena oltre la rete perimetrale che ne separa gli spazi esterni da quelli condivisi dalla Lodes e dalle altre aziende ospiti nel complesso all'angolo tra via delle Industrie e via Piaioi; il Suv di Chinellato era parcheggiato proprio là dietro, a ridosso di un furgone marchiato Studio Italia Service, ben visibile insomma sia da chi si affacciava dalla ditta di maglieria, sia da chi raggiungeva la palestra che apre la sua porta proprio sul muro di fronte.



Sul posto sono arrivate le forze dell'ordine e l'ambulanza del Suem 118 di Mestre (Archivio)

Il Suv del padre era bene in vista ma nessuno si è accorto di nulla

«I carabinieri sono venuti a chiedermi di abbassare la musica, sì», conferma il titolare, «Ma altro non posso dire. Cosa c'è da dire, d'altronde?».

Il lutto più sentito, ovviamente, è quello della stessa Lodes: ieri mattina bastava uno sguardo attorno all'entrata pedonale degli uffici per rendersi conto che qualcosa era cambiato, nessu-

na auto era parcheggiata oltre le sbarre automatiche, perché nessuno si era recato al lavoro; la proprietà ha infatti preferito tenere tutto chiuso, un giorno di sospensione delle attività come segno di vicinanza alla famiglia del dipendente, distrutta dal dolore, ma anche per consentire a tutti gli altri lavoratori di metabolizzare l'accaduto, che giovedì aveva stravolto chiunque all'interno dell'azienda specializzata in illuminazione.

«Con grande sgomento e dolore abbiamo appreso del tragico evento avvenuto nella giornata di giove-

dì», recita la stringata nota diffusa ieri dall'ufficio stampa, «Tutto il team di Lodes è profondamente addolorato per quanto accaduto».

A parlare è anche Massimiliano Tosetto, managing director: «A nome della famiglia Tosetto e dei nostri collaboratori e colleghi tutti, porgiamo alla famiglia coinvolta le nostre più sentite condoglianze per questa grave perdita. Ci stringiamo al loro dolore per manifestare tutta la nostra vicinanza in questa tragica circostanza». Gli uffici riapriranno solo lunedì. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEGLI STATI UNITI QUEST'ANNO GIÀ 13 LUTTI

Stillicidio globale di lutti
Una bimba morta in Texas

MARCON

Non solo a Marcon, non solo in Italia. Un caso simile si era verificato pochi giorni fa in Arizona, a Tucson. Anche qui, l'11 luglio, una bimba di 2 anni era morta di caldo dopo essere stata lasciata in auto dal padre, con una temperatura esterna di 40 gradi. L'Arizona assieme al Texas, è uno dei Paesi in cui queste tragedie, per condizioni climatiche, ma anche l'abitudine dei suoi abitanti di trascorrere molte ore in auto nella giornata, avvengono più frequentemente.

Negli Stati Uniti nel 2023 sono morti 29 bambini, nel so-

lo 2024 sono già 13. Non sono rari, per fortuna, i casi miracolosi in cui i bambini lasciati in auto — la causa è quasi sempre una dimenticanza dei genitori — vengono salvati da soccorsi tempestivi.

L'8 giugno 2023 a Prato i vigili urbani erano riusciti a mettere in salvo una bambina di 2 anni rimasta chiusa accidentalmente dentro il Suv del papà, sotto il sole. L'uomo per un errore aveva lasciato le chiavi all'interno, ma mentre usciva dall'auto era scattato inspiegabilmente il blocco automatico delle portiere. Non una dimenticanza, ma una grave leggerezza dei genitori,



Una bambina in auto

aveva messo in pericolo di vita una piccola di 3 anni nel parco di villa Chigi a Bologna, il 27 giugno 2022: due coniugi avevano lasciato la figlia chiusa in auto perché dormi-

va e non volevano svegliarla, avevano spiegato ai carabinieri. Alcuni turisti aveva dato l'allarme, capendo il pericolo e i due alla fine erano stati denunciati per abbandono di minore. Spesso, però, questi casi finiscono in dramma. Come nel giugno 2023, in Galizia (Spagna), dove una mamma che doveva accompagnare il figlio di 3 anni all'asilo prima di recarsi al lavoro, si era scordata di fermarsi alla scuola materna, ma convinta di averlo lasciato la piccola, era andata in ufficio. Il bimbo era stato trovato morto nella vettura ore dopo. La vicenda di Marcon riapre in ogni caso il tema dei dispositivi di sicurezza obbligatori nelle auto dal 2020 per prevenire questi incidenti. Torna così a sottolinearlo l'Asaps, ricordando che per chi viaggia con bambini «vige l'obbligo del seggiolino anti-abbandono, con sanzioni pesanti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TERREMOTO GIUDIZIARIO A VENEZIA

Nuove nubi sul sindaco Brugnaro

Nelle carte dell'inchiesta si evidenzia il forte conflitto di interessi. Sono coinvolte 14 aziende, 32 gli indagati

Francesco Furlan
Eugenio Pendolini / VENEZIA

Un «vasto catalogo di anomalie» nella gestione amministrativa, «frequenti interferenze e commistioni con gli interessi economici delle molte società appartenenti al reticolo facente capo all'imprenditore Brugnaro». Ripetuti «conflitti di interesse» del sindaco dei suoi più stretti collaboratori, il capo di gabinetto e direttore generale Morris Ceron e il vice capo di Gabinetto Derek Donadini scelti tra i dipendenti delle società di Brugnaro gestite di fatto dal sindaco anche dopo la costituzione, alla fine del 2017, del blind trust che avrebbe dovuto, a detta dello stesso

sindaco, eliminare il conflitto di interessi tra l'imprenditore e l'amministratore pubblico. È questo il quadro complessivo che emerge dalle informative del Nucleo di polizia tributaria della guardia di finanza di Venezia che puntellano l'inchiesta dei pubblici ministeri Roberto Terzo e Federica Baccaolini che ha portato all'arresto dell'ormai ex assessore Renato Boraso e che vede indagato, per corruzione in concorso insieme ai suoi due più stretti collaboratori, anche il sindaco Brugnaro relativamente alla sola vicenda dei Pili.

Nel complesso sono indagate trentadue persone. Ai nomi già noti bisogna aggiungere il magnate di Singapore Ching

Chiat Kwong e, tra gli altri, il direttore generale del Casinò, Alessandro Catarossi. Coinvolte 14 aziende private. Il quadro disegnato dall'inchiesta delineava un «conglomerato» di amministratori pubblici che tra loro programmano e condividono contenuti illeciti. Ne è un esempio - sempre stando alle indagini - il fatto che Brugnaro e i suoi due collaboratori fossero a conoscenza della condotte illecite di Boraso - che si faceva pagare con somme di denaro o regali per approvare varianti o aggiustare bandi - e nonostante questo non siano intervenuti per fermarlo. Nelle carte della Procura emerge, nel dettaglio, anche il contenuto dell'esposto presentato dall'impre-

ditore trevigiano Claudio Vanin, vertice della Sama Global. Anche lui iscritto nel registro degli indagati per la presunta tangente da lui effettuata a favore dell'assessore Boraso nell'ambito dell'acquisto di palazzo Poerio Papadopoli pagata da una società intestata a suo figlio.

Il caso riguarda la trattativa per i Pili. E la commistione tra interessi privati e pubblici. L'interessamento di Ching Kwong per l'area nasce nella primavera del 2016. I protagonisti, per come ricostruito nell'esposto, sono il sindaco accompagnato da Ceron, Luis Lotti (rappresentante in Italia del magnate di Singapore) oltre allo stesso Vanin. Con il pas-

sare dei mesi, ai potenziali acquirenti viene comunicato da due commercialisti di fiducia del primo cittadino che l'interlocutore formale da parte venditrice non sarebbe più stata la società proprietaria dei terreni, quindi Porta di Venezia, ma un trust in via di costituzione. Anche dopo quella comunicazione, però, gli interlocutori rimarranno sempre il sindaco e i suoi collaboratori, Donadini e Ceron.

Destinata ad attività come parchi e parcheggi, lo staff del sindaco avrebbe garantito il cambio di destinazione dell'area dei Pili usando come pretesto l'edificazione di un palasport che sarebbe poi stato dichiarato opera di pubblico interesse così da beneficiare della legge sugli stadi. La trattativa procede prescindendo dai ruoli formali nella società Porta di Venezia e quindi coinvolgendo in prima persona il sindaco «dominus reale della società al di là dell'effimero blind trust in corso di allestimento». Infatti, anche quando il primo cittadino era assente, Donadini rivestiva comunque il ruolo di rappresentante di Porta di Venezia mentre Ceron era l'«alter ego» di Brugnaro con compito

di risolvere eventuali problemi. Come quello dell'edificabilità. Una prima versione dell'impianto prevedeva 10 mila posti. Troppo pochi, tant'è che il numero viene portato a 16 mila dopo un viaggio a Berlino. Il prezzo del palazzetto viene stimato in 57 milioni di euro e, secondo gli accordi, sarebbe stato successivamente ceduto alle società del sindaco in permuta parziale del prezzo del terreno. La quadratura sull'aumento dei costi relativi al palazzetto sarebbe poi stata trovata garantendo il raddoppio dell'edificabilità. La tesi dell'accusa è che il prezzo della corruzione promesso dall'acquirente era legato al plus valore che la variazione urbanistica avrebbe determinato sui terreni inquinati, acquistati nel 2006 a 5 milioni e valorizzati fino a 150 milioni.

Ieri si sono tenuti i primi interrogatori di garanzia. L'assessore Boraso si è avvalso della facoltà di non rispondere. Stesso discorso per Fabrizio Ormeneze. Alessandra Bolognin di Insula, difesa dall'avvocato Carmela Parziale, ha invece spiegato di aver sempre seguito le procedure previste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BCC CREDIFRIULI
GRUPPO BCC ICCREA

MUTUO CASA GREEN CREDIFRIULI

2,25%

Il miglior tasso fisso per acquisto casa o surroga.



ESEMPIO RAPPRESENTATIVO

Valore immobile: 150.000€ - Mutuo: 120.000€ - Tan: 2,25% - TAEG: 2,65% - Durata: 300 mesi - Rata 526,96€/mese - Tasso fisso: 2,25% - Spese di istruttoria € 1.000,00 - Spese di perizia € 250,00 - Spese di incasso rata € 3,50/mese - Spese invio rendiconto periodico €1,09/anno - Premio assicurazione incendio, scoppio e fulmine €13716/anno - Imposta sostitutiva € 300,00. Il TAN e il TAEG sono calcolati considerando i 300 mesi a tasso fisso 2,25%. Importo totale del credito: 120.000,00 € - Costo totale del credito: 43.094,25 € - Importo totale dovuto dal consumatore: 163.094,25 €.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Iniziativa riservata a clienti consumatori, limitata a credito immobiliare ai consumatori MCD. La promozione è valida per le richieste di mutuo sottoscritte dal 1 luglio 2024 al 30 settembre 2024 e stipulate entro il 20 ottobre 2024, salvo proroghe. L'erogazione è soggetta all'insindacabile valutazione della Banca. Condizioni applicate a mutui di importo uguale o inferiore all'80% del valore dell'immobile oggetto del finanziamento, con classe energetica A o superiore e con una durata fino a 30 anni. Per conoscere le condizioni applicate a mutui con caratteristiche differenti, La invitiamo a recarsi presso una delle filiali della nostra Banca. Il mutuo sarà garantito da un'ipoteca sul bene dell'immobile oggetto del finanziamento e prevede la presenza obbligatoria di polizza assicurativa scoppio e incendio. Le condizioni contrattuali ed economiche praticate sono riportate nelle "Informazioni Generali sul Credito Immobiliare offerto ai Consumatori" e sui fogli informativi (a disposizione della clientela presso le filiali della banca e consultabili sul sito internet www.credifriuli.it).

WWW.CREDIFRIULI.IT

LA CORTE COSTITUZIONALE

Sentenza storica sui taxi e le autorizzazioni agli Ncc

ROMA

Il divieto di rilasciare nuove autorizzazioni per il servizio di noleggio con conducente sino alla piena operatività del registro informatico nazionale delle imprese titolari di licenza taxi e di autorizzazione Ncc ha consentito, per oltre cinque anni, all'autorità amministrativa di alzare una barriera all'ingresso dei nuovi operatori, compromettendo gravemente la possibilità di incrementare la già carente offerta degli autoservizi pubblici non di linea. È

quanto si legge nella sentenza n.137, depositata ieri, con cui la Corte costituzionale. Quella della Consulta sulle licenze per gli Ncc è «una sentenza epocale destinata a cambiare il trasporto pubblico locale nei prossimi decenni. La Corte ha letteralmente smontato lo storico assetto protezionistico a favore dei taxi». Lo afferma l'avvocato Valerio Natale dello studio legale internazionale Hogan Lovells che ha assistito l'associazione di categoria Anitrav davanti alla Corte Costituzionale. —

OMICIDIO IN CARCERE A SALERNO

Detenuto uccide il compagno di cella

SALERNO

La profonda ferita alla gola, inferta con una lametta da barba, non gli ha lasciato scampo: aveva trent'anni ed era nato in Tunisia il detenuto morto ieri mattina all'ospedale di Salerno, dov'era stato ricoverato d'urgenza giovedì sera dopo l'aggressione subita nel carcere della città, nel quale era rinchiuso per spaccio di sostanze stupefacenti e rapina. A colpirlo è stato il suo compagno di

cella, un marocchino di 23 anni, al culmine di una lite innescata da futili motivi. In cella non c'erano altre persone e sull'accaduto sono ora in corso indagini da parte della Procura. La vittima viveva in Umbria, in provincia di Perugia, insieme con la madre e avrebbe terminato di scontare la sua pena nel 2026. Il carcere salernitano è uno dei più affollati della Campania: a fronte dei 400 posti disponibili ne accoglie circa 600. —

Una pagina di storia

Furono fatti passare per traditori dai loro superiori: a Nord Est si fanno leggi per restituire loro l'onore perduto

Soldati fucilati nella Grande Guerra Perché la politica ora vuole riabilitarli

LA VICENDA

Francesco Jori

Un progetto di legge per la riabilitazione dei soldati italiani fucilati dai comandi militari durante la prima guerra mondiale ha ricevuto un primo sì in commissione da parte del Consiglio regionale del Veneto ed è già legge regionale in Friuli Venezia Giulia.

La sintesi più brutale, ma anche più efficace, è il modo in cui lo chiamano tra le truppe: “Il general Carogna”. Un epiteto che Luigi Cadorna, comandante in capo dell'esercito italiano nella Grande Guerra, si tira addosso praticamente da subito: quando, con la circolare numero 1 del 24 maggio 1915, avverte che “il Comando Supremo vuole che, in ogni contingenza di luogo e di tempo, regni sovrana in tutto l'esercito una ferrea disciplina”. E il 28 settem-

bre successivo, afferma che “deve ogni soldato essere certo di trovare all'occorrenza nel superiore il fratello o il padre, ma deve essere convinto che il superiore ha il sacro potere di passare immediatamente per le armi i recalcitranti e i vigliacchi; per chiunque riuscisse a sfuggire a questa salutare giustizia sommaria, subentrerà inesorabile quella dei tribunali militari”. “Salutare” e “giustizia sommaria”: un accostamento che si commenta da solo.

È una linea che si inasprisce durante il conflitto. In una circolare riservata, la numero 2910 dell'1 novembre 1916, emanata subito dopo aver approvato due decimazioni, Cadorna spiega: “Ricordo che non vi è altro mezzo idoneo a reprimere un reato collettivo che quello della immediata fucilazione dei maggiori responsabili; allorché l'accertamento dei responsabili non è possibile, rimane il diritto e il dovere ai comandanti di estrarre a sorte tra gli indiziati alcuni



Soldati italiani durante la ritirata da Caporetto

Uno degli episodi più clamorosi è raccontato da Emilio Lussu nel suo “Un anno sull'altopiano”

militari e punirli con la pena di morte”. È un principio applicato alla lettera da Emanuele Filiberto di Savoia, comandante della Terza Armata: “Intendo che la disciplina regni sovrana tra le mie truppe. Perciò ho approvato che nei reparti che sciaguratamente si macchiarono di grave onta, al-

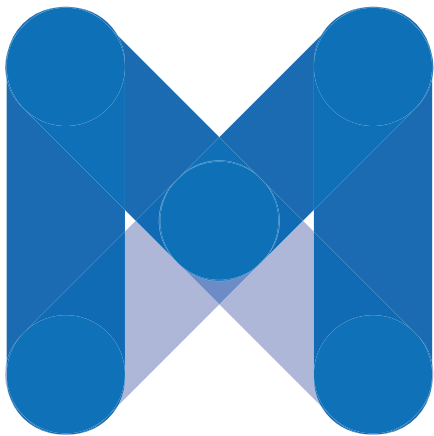
cuni, colpevoli o non, fossero immediatamente passati per le armi”.

Uno degli episodi più clamorosi è documentato da Emilio Lussu nel suo “Un anno sull'altopiano”, e riferito a una decimazione disposta da un maggiore convinto che un gruppo dei suoi si sia ammutinato di fronte al nemico; in realtà, presi in mezzo tra i due fronti, avevano solo cercato di mettersi al riparo da un bombardamento scatenato dalla stessa artiglieria italiana. Un capitano interviene per difendere i soldati, mal'ufficiale replica seccamente di essere “arbitro della vita e della morte dei soldati posti sotto il mio comando, se infrangono la disciplina di guerra”. A quel punto lo stesso capitano rifiuta di comandare il plotone, il maggiore gli punta la pistola contro e gli ripete l'ordine; poi decide di dare egli stesso il comando, ma i militari che lo compongono sparano alto. a quel punto impugna lui in persona una pistola e fa

fuoco, esclamando “ebbene, io stesso punisco i ribelli!”, e uccidendo uno dietro l'altro tre soldati. Il capitano gli dà del pazzo, e gli uomini del plotone senza che nessuno dia un ordine prendono di mira il maggiore, ammazzandolo.

Un'altra esemplare vicenda è quella riferita da Silvio D'Amico in un suo libro su Caporetto. In un reggimento di fanteria scoppia una protesta col rifiuto di andare in trincea. Il colonnello ordina un'inchiesta ma i responsabili non vengono scoperti; allora comanda di estrarre dieci nomi a sorte di soldati da fucilare. Tra i sorteggiati, ci sono due soldati giunti al reparto il giorno successivo alla rivolta. Davanti al plotone di esecuzione, già bendato, uno dei due grida: “Signor colonnello, sono padre di famiglia. Quel giorno io non ero ancora arrivato qui. La imploro, in nome di Dio!”. Ma l'ufficiale imperterrito risponde: “Non posso mettermi a cercare tra chi c'era e chi no. Se sei innocente, Dio ne terrà conto; confida in lui”. Ma anche la giustizia “ordinaria” fa la sua parte: nel complesso, i 117 tribunali all'opera emettono 1.006 condanne a morte, di cui 729 eseguite. A tutto questo bisogna aggiungere le esecuzioni sommarie e le decimazioni attuate sul posto, a seguito di frettolose inchieste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE
HIC SUNT FUTURA



CONFINDUSTRIA UDINE

Executive Master of Business Administration EMBA



Guarda il video
della Graduation 2024

L'Executive Master of Business Administration (EMBA) dell'Università di Udine, progettato in collaborazione con Confindustria Udine, ha l'obiettivo di accelerare la crescita professionale dei partecipanti attraverso un percorso di alta formazione, capace di prepararli ad essere motori di innovazione e cambiamento. Il percorso è volto anche a favorire la competitività delle organizzazioni alle quali i frequentanti appartengono, stimolando lo **scambio fra esperienze culturali e professionali** di diversa natura.

Nel corso delle lezioni e durante le testimonianze aziendali, i partecipanti all'Executive MBA acquisiscono una **visione integrata e strategica della gestione d'impresa**, sviluppando solide competenze manageriali.

L'EMBA proposto è un percorso specialistico universitario di assoluta eccellenza che consente di ottenere 60 CFU. I **docenti di chiara fama** che vi insegnano sono stati selezionati in Italia e all'estero per il loro alto profilo.

La partnership tra Università di Udine e **altre associazioni industriali** nazionali consente ai discenti l'accesso ad un ecosistema di relazioni ad alto potenziale. La tipologia di frequenza prevista (struttura part-time, indicativamente un weekend al mese) consente di conciliare questo impegno con un percorso professionale avviato, tipico dell'utenza executive.

Grazie a contributi pubblici e privati, l'EMBA dell'Università di Udine riesce a coniugare elevata qualità ad un profilo di costo equo.

SCHEDA MASTER

Tipologia:

Master universitario. Lezioni erogate in presenza e online: indicativamente un weekend al mese (venerdì h 17-21 e sabato h 9-18)

Periodo di svolgimento:

novembre 2024-novembre 2026

Posti disponibili:

30

Contenuti:

Bilancio, finanza e controllo;
Strategia e internazionalizzazione;
Produzione, logistica, qualità;
Organizzazione e lavoro;
Marketing e comunicazione;
Soft skills.

Prestiti d'onore:

Possibile concessione di prestiti d'onore a tasso agevolato

emba@uniud.it

www.uniud.it/EMBA

ECONOMIA

L'ANNIVERSARIO

I dieci anni record di AcegasApsAmga nel Gruppo Hera Ricavi a 1,6 miliardi

La più grande multiutility del Nord Est nasce nel 2014 con l'ingresso di Udine e Gorizia. «Valore per i cittadini»

Elena Del Giudice / UDINE

Declinata in numeri, la nascita di AcegasApsAmga, di fatto avvenuta 10 anni fa con l'ingresso dei territori di Udine e Gorizia nel Gruppo Hera avvenuta con l'incorporazione di Amga e di Isontina reti gas ed Est reti elettriche, ha favorito la creazione della più grande multiutility del Nord Est con ricavi passati dai 365 milioni del 2015 ai 1,64 miliardi del 2023, con un Mol salito da 129 milioni a 229 milioni. E se non bastasse, l'aver mantenuto la sede legale delle società in regione, fa sì che 738 milioni di euro di tasse e imposte vengano versate in Fvg, contro i 61 milioni del 2014, con quel che questo significa in termini di decimi che entrano nelle casse regionali.

Dieci anni di storia, di traguardi raggiunti e di altri già identificati, ricordati ieri a Udine nel corso di un evento che ha visto, come protagonisti, i vertici di Hera del 2014, con l'allora presidente esecutivo e oggi presidente onorario Tommaso Tommasi di Vignano, l'allora Ad Stefano Venier, oggi Ceo di Snam, l'assessore Fabio Scoccimarro, i sindaci Alberto Felice De Toni e Rodolfo Ziberna, insieme agli ex primi cittadini Furio Honsell e Pietro Fontanini,



Il presidente di Hera Cristian Fabbri e, sopra, il pubblico all'evento

l'Ad di AcegasApsAmga Roberto Gasparetto, Daniele Romanello, ex dg di Amga e direttore gas di AcegasApsAmga, Isabella Malagoli, d di Hera Comm ed Est Energy, Carlo Andriolo, attuale dg, e Cristian Fabbri, presidente di Hera, introdotti da Paolo Mosanghini, vicedirettore del quotidiano Nem.

«È stata una storia importante - ha esordito Tommasi

di Vignano - e non solo per i risultati economici ma per il valore e la qualità dei servizi oggi garantiti ai cittadini». Merito «degli investimenti dispiiegati in questi anni», ha sottolineato Scoccimarro richiamando la collaborazione vincente pubblico-privato che ha «anticipato di 5 anni gli obiettivi del Green Deal europeo». Un percorso di successo, hanno riconosciuto sia De

Toni che Ziberna, anticipatorio rispetto a possibili aggregazioni di cui già oggi si discute, relativamente all'acqua e ai rifiuti.

È stato Gasparetto a rendere merito alle amministrazioni locali di aver vincolato l'operazione ad una serie di impegni, a partire dalle sedi legali delle società (Amga e Amga calore e impianti), oggi parte di Hse, una delle maggiori Esco italiane, e di EstEnergy, primo operatore di vendita di energia del Nord Est. Amga e Calore e impianti. Anche qui, in termini numerici, Hse è passata da 7 milioni di ricavi e i milione di Mol, a oltre 1 miliardo nel 2023 con 107 milioni di margine operativo lordo. Ricorda anche una delle prime gare per la gestione della distribuzione del gas, Atem Udine 2, che si è aggiudicata la società udinese.

In termini di investimenti, 730 milioni il valore dispiiegato sul territorio tra il 2014 e il 2023 nel Triveneto, di cui 105 milioni sui territori di Udine e Gorizia. Mentre 48 milioni di euro sono entrati nelle casse dei soci udinesi del gruppo sottoforma di dividendi. Più volte richiamati, i collaboratori dell'azienda che hanno raccontato il proprio percorso, sono oggi 1.450 quelli impiegati in regione. Così come è stata ricordata la storia sindacale del gruppo, che ha da poco siglato il Patto del buon lavoro, che oltre ad intervenire sull'aspetto normativo, migliora il premio di risultato passato da 1.380 euro del 2014 a 2.440 euro oggi con obiettivo 2 mila euro.

Dai risultati agli obiettivi, «nuove sfide ci attendono - ha dichiarato Cristian Fabbri - iniziando da uno sviluppo che deve essere sostenibile» verso il quale si indirizzano 4,5 miliardi di investimenti nei prossimi 5 anni, di cui una quota del 40% rivolta agli effetti del cambiamento climatico, il 30% alla decarbonizzazione e riduzione delle emissioni, e una ulteriore quota all'economia circolare. Pronti a disegnare «una storia di futuro per il Nord Est». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INTERVISTA A VENIER, AD DI SNAM

«A Malborghetto investimento da 100 milioni»

UDINE

Da porta di ingresso per il gas proveniente dalla Russia, a porta di uscita «per la sicurezza energetica di Paesi confinanti». Oggi grazie al gas che da sud viaggia verso nord, e domani «con la fornitura di molecole verdi, come l'idrogeno». È il nuovo ruolo disegnato da Snam per la centrale di Malborghetto, destinataria «di un investimento di 100 milioni di euro - spiega Stefano Venier, Ad di Snam, ieri a Udine per i 10 anni di AcegasApsAmga - impiegati per il cambiamento della tecnologia: da macchinari che utilizzavano fonti fossili, a macchinari che utilizzano energia elettrica verde, verranno installati elettrocompressori al posto delle turbine a gas. Operazione da 100 milioni di investimenti e due anni di lavoro».

La sicurezza energetica è un tema che resta prioritario. L'Italia com'è messa?

«Lo scenario globale resta fragile, ma l'Italia in questa crisi ha risposto in modo più efficace rispetto ad altri paesi europei, per tre motivi. Il primo per l'articolazione delle sue infrastrutture: siamo l'unico Paese europeo che ha collegamenti via pipeline con cinque fonti diverse (n.d.r.: Russia, Norvegia, Algeria, Libia, Azerbaigian). A queste abbiamo rapidamente aggiunto le navi rigassificatrici per incrementare la nostra capacità di importazione di gas liquefatto. Con l'avvio della nave di Ravenna (a fine marzo '25), l'Italia potrà contare per il 40-45% su questa modalità e per la parte restante da gas via tubo. Il secondo motivo è legato agli stoccaggi, che hanno giocato un ruolo sia per la sicurezza



Stefano Venier, Ad di Snam

che come elemento calmierante rispetto alla volatilità dei prezzi. Il terzo motivo è di sistema: nel momento più acuto della crisi c'è stato un forte lavoro di squadra tra Snam, governo e altri soggetti, in primis l'Eni, per trovare le risposte adeguate».

Si guarda con fiducia all'idrogeno come fonte green ma deve avere costi competitivi...

«È fondamentale poterlo produrre dove è ampiamente disponibile una risorsa rinnovabile, e sia il Sud Italia che il Nord Africa hanno queste condizioni. Poi andrà trasportato dal punti dove si può produrre a prezzi competitivi ai punti in cui si consuma. Le infrastrutture oggi disponibili per il trasporto del gas domani, opportunamente ammodernate, potranno rappresentare il veicolo da riutilizzare, riducendo investimenti e tempi. Gli interventi che noi oggi facciamo, come quello della Linea Adriatica, della costruzione del terzo corridoio da sud, sono "future proof", a prova di futuro, ovvero in grado di portare non solo il gas oggi, ma l'idrogeno domani». —

E.D.G.



IL CLUSTER

Aerospazio e rinnovabili nella mission di MareFvg

UDINE

MareFvg, il technology cluster della regione, ha approvato il bilancio 2023 che chiude in positivo un anno di grande attività. Si ricordano il lancio nell'ambito della Vanguard Initiative del demo case Hydrogen in Shipping; l'allargamento della platea di soggetti messi in rete; la crescita dell'Osservatorio sulle filiere marittime del Fvg; l'attivazione di nuove

progettualità di cooperazione territoriale; l'incremento dell'attività di animazione territoriale sui temi dell'innovazione. In termini gestionali, è significativamente incrementato il valore della produzione (+20%), grazie al crescente impegno e all'ampliamento dello staff a 12 unità. Ora si lavora all'ampliamento dello scopo sociale ai settori dell'aerospazio e delle energie rinnovabili, contigui al marittimo. —



INDUSTRIA/1

Electrolux torna a vedere l'utile A Porcia turno unico a gennaio

Il gruppo interrompe la lunga sequenza delle trimestrali in perdita
A fine mese stop alla trasferta di lavoratori a Susegana. Voci di vendita



Nella foto in alto produzione nello stabilimento di Porcia, sotto nella fabbrica di Susegana

Elena Del Giudice / PORDENONE

Electrolux inverte il trend e chiude il secondo trimestre con un fatturato in crescita, ma a Porcia - quartier generale del gruppo in Italia con stabilimento specializzato nella produzione di lavabiancheria - il miglioramento non è visibile.

Sospeso il contratto di solidarietà, come da accordo sindacale, ma le ore lavorative restano 6, e le 2 mancanti vengono coperte utilizzando i permessi. Annunciata poi, con decorrenza gennaio 2025, l'adozione dell'orario a giornata

con turno unico 7-16, una decisione che viene letta come la conferma di una riduzione della capacità produttiva. A fine luglio, infine, termineranno le trasferte di alcuni lavoratori da Porcia a Susegana, che potrebbero venire sostituiti da neoassunti nella fabbrica veneta con contratto a termine.

Tornando ai conti, Electrolux ha chiuso il trimestre con un fatturato di 33,92 miliardi di corone svedesi, 2,90 miliardi di euro, contro i 32,65 miliardi dello stesso periodo dello scorso anno (pari a 2,80 miliardi di euro), con un aumen-

to delle vendite organiche del +6,8%. Il reddito operativo è di 419 milioni di corone, 36 milioni di euro, contro un risultato negativo per -124 milioni di corone dello scorso anno, e registrando una marginalità positiva dell'1,2% (contro il -0,4% del '23). E, ancora, l'utile operativo del gruppo è migliorato di oltre 1 miliardo di corone, 86 milioni di euro, grazie ad una significativa riduzione della perdita in Nord America. Sul fronte mercati, spicca l'America Latina, con una elevata crescita delle vendite ed un margine operativo del 7%

nei 12 mesi, mentre l'Europa resta debole, a causa della stagnante domanda di mercato del settore delle cucine.

La multinazionale svedese che in Italia conta 5 stabilimenti produttivi per circa 4.500 addetti, rompe la sequenza di trimestrali negative rivedendo una crescita del fatturato e anche della marginalità, dopo aver avviato - ricordiamo - due imponenti piani di ristrutturazione a livello mondo che sebbene abbiano impattato maggiormente sugli stabilimenti americani del gruppo, hanno interessato anche l'Italia, con una quota di esuberi sia tra gli operai che tra gli impiegati, attualmente in fase di gestione attraverso strumenti soft come ammortizzatori sociali e uscite volontarie.

«Abbiamo sovraperformato il mercato - è la considerazione del ceo Jonas Samuelson - in Europa e in Nord America e continuato a generare un mix positivo con una crescita delle vendite del 7%». È migliorato l'utile operativo e, quindi, il Gruppo ha rivisto l'utile. Nel periodo le condizioni di mercato sono state le stesse dei trimestri precedenti, con «l'effetto cumulativo di inflazione elevata e tassi di interesse alti che continuano a pesare sul clima di fiducia dei consumatori». Fattori che ritardano il previsto mutamento della domanda soprattutto in Europa.

«Continueremo a portare avanti le attività di riduzione dei costi - ancora il ceo -, con significativi benefici in termini di costi che si prevede avranno un impatto nella seconda metà dell'anno». Così come proseguono le iniziative di disinvestimento di attività non strategiche, tra cui quella in Sudafrica (produzione di scaldabagno) ceduta per 1,4 miliardi di corone. Infine circolano nuovi rumors su un possibile passaggio di mano di Electrolux, operazione a cui sarebbe interessata la cinese Hisense. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INDUSTRIA/2



Alcuni prodotti di Electrolux Professional

La Electrolux Prof. aumenta le vendite e migliora i margini

PORDENONE

A fronte di una lieve flessione delle vendite dello 0,7%, crescono sia il fatturato che l'Ebita di Electrolux Professional, la multinazionale svedese specializzata nella produzione e vendita di apparecchiature per collettività, che ha il suo headquarters a Pordenone. I conti del secondo trimestre vedono i ricavi a 3,26 miliardi di corone svedesi, 281 milioni di euro, +3,7%, e un Ebita di 410 milioni di corone (35,26 milioni di euro), che corrispondono ad un margine del 12,5%. La marginalità tiene conto sia dei costi relativi all'integrazione della nipponica Tosei, che dell'acquisizione (avvenuta ad aprile) di Adventys. Escludendo queste voci, l'Ebita comparabile sarebbe stato di 418 milioni di corone e il margine del 12,8%. L'utile operativo è di 353 milioni di corone (30,35 milioni di euro), pari ad un margine del 10,8%.

«Abbiamo compiuto un altro passo verso il nostro obiettivo di marginalità - dichiara Alberto Zanata, ceo di Electrolux Professional -. Nel corso del secondo trimestre la redditività è migliorata, principalmente grazie al contributo del settore lavanderie».

Complessivamente le vendite sono salite del 3,7%, trainante - come detto - dal laun-

dry (che ha realizzato un ottimo +17% anche grazie a Tosei), mentre quelle del settore Food & Beverage sono risultate in flessione del 4,3% rispetto allo scorso anno. «L'Ebita però - chiarisce Zanata - si è mantenuto su livelli simili a quello dello scorso anno, con un margine del 12,3%». I ricavi realizzati nel primo mercato di riferimento, ovvero l'Europa, «sono rimasti stabili, mentre negli Stati Uniti sono diminuiti dell'8% e nell'area Apac-Mea del 15%», un calo, quello in quest'ultimo mercato, «interamente attribuibile al Medio Oriente».

«Negli Stati Uniti continuiamo a vedere segnali di ripresa» prosegue nell'analisi il ceo, segnalando come il business delle catene statunitensi sia cresciuto. Gli ordini acquisiti nel periodo «si sono attestati su livelli leggermente superiori rispetto a un anno fa negli Usa, mentre in Europa sono stati significativamente più elevati».

Per quanto riguarda la sostenibilità, «le emissioni di CO2 derivanti dalle nostre operazioni sono diminuite del 56% rispetto alla prima metà dello scorso anno grazie all'aumento dell'uso di energia dai pannelli solari e alla riduzione del consumo di gas», conclude Zanata. —

E.D.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOBILITÀ INTELLIGENTE

La lombarda Tattile rileva la Comark di Udine

Timothy Dissegna / UDINE

L'azienda udinese Comark, specializzata nella misurazione volumetrica e classificazione dei veicoli basata su laser per applicazioni di pedaggio e telepedaggio, passa di mano. Comark infatti è stata acquisita dalla Tattile di Mairano (Brescia), impresa leader a livello internazionale nel campo della lettura delle targhe e del conteggio degli assi.

Acquisendo un'azienda con una solida crescita negli ultimi dieci anni, Tattile - che fa parte del gruppo TKH - potrà ulteriormente ottimizzare i flussi di traffico attraverso nuovi prodotti basati sull'intelligenza artificiale. L'obiettivo è fornire nuove soluzioni ad alte prestazioni.

L'ottimizzazione del traffico è una tendenza significativa nel settore Its (Intelligent Transportation Systems).

Grazie a un processo di pedaggio più rapido sulle autostrade e altre strade a pagamento, aumenta infatti l'efficienza del traffico e si riduce l'inquinamento. Ottimizzare i flussi di traffico sulle autostrade implica l'implementazione di un processo di pedaggio completamente automatizzato, partendo con la lettura della targa del veicolo, poi il conteggio accurato del numero totale di assi e infine la rilevazione



Federico Vincenzi, il primo a sinistra, in azienda

zione del volume. Queste tre informazioni determinano l'importo totale da pagare.

A seguire la trattativa è stato lo studio Campeis di Udine, advisor legale di Comark. L'azienda friulana conta 15 dipendenti, di cui 5 attivi nella ricerca e sviluppo. Il 60% dei suoi ricavi viene dall'Europa (inclusa l'Italia), il 15% da Asia-Pacifico e il 25% dal Sud America. Per Federico Vincenzi, fondatore e proprietario di Comark, l'operazione può «garantire la solida crescita dell'azienda nei mercati internazionali e uno sviluppo congiunto di prodotti molto innovativi, finalizzato a sfruttare al meglio le competenze chiave di entrambe le società». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DAI MONOLOCALI AI CAMBI D'USO

Il primo via libera alla legge Salva-casa Esultanza di Salvini no dalle opposizioni

L'ok con fiducia al decreto, che ora passa all'aula del Senato
Il ministro: «Una rivoluzione liberale». Il Pd: «Solo condoni»

Federica Liberotti / ROMA

Arriva alla Camera il primo via libera al decreto Salva-casa. Dopo il sì alla questione di fiducia posta dal governo, il provvedimento ha ottenuto in aula l'ok a con 155 sì, 79 no e nove astenuti. Il testo - che amplia i casi di abitabilità degli immobili e facilita la sanatoria di una serie di irregolarità edilizie oltre che i cambi di destinazione d'uso - passa ora al Senato per l'approvazione definitiva, che deve avvenire entro il 28 luglio per la conversione in legge. Esulta il ministro delle Infrastrutture e leader della Lega Matteo Salvini, promotore del provvedimento: è una misura «che vuole

semplificare la vita a milioni di italiani», commenta, «una rivoluzione liberale». «Vuol dire mettere in circolo - continua il vicepremier - migliaia di immobili e far scendere i prezzi». E anche per Fdi il decreto «va nella direzione giusta», apportando «semplificazioni, snellimento della burocrazia e regole di buon senso».

LE OPPOSIZIONI

Male opposizioni vanno all'attacco. Per Anna Ascani, vicepresidente della Camera e deputata Pd, «il fantomatico piano salva-casa altro non è se non uno spudorato schiaffo in faccia ai tanti italiani in condizioni di difficoltà economica.



Ristrutturazioni in un appartamento

Degrado, abusi e condoni: lo stile dell'esecutivo che si preoccupa dei furbetti e di chi specula». Fortemente critici anche i 5Stelle. «Fdi, Lega e Fi in Europa hanno tre posizioni diverse, ma quando ci sono da fare regali ad affaristi e speculatori l'unità di intenti la trovano sempre», dice il vicecapogruppo M5s a Montecito-

I punti principali

MICRO-APPARTAMENTI

Ridotta la superficie minima: per una persona basteranno **20 metri quadrati**

TOLLERANZE

Per unità immobiliari sotto i **60 metri quadrati**, sono tollerati scostamenti fino al **6%**

PORTICATI E TENDE BIOCLIMATICHE

Introdotte nuove categorie di interventi in **edilizia libera**, come le **vetrate panoramiche amovibili (VEPA)**

PROROGA TERMINI DI DEMOLIZIONE

Passano **da 90 a 240 i giorni** entro i quali vanno sanati gli abusi dopo la richiesta di rimozione

SANZIONI PER FINIRE OPERE INCOMPIUTE

Parte delle **risorse destinate ai Comuni** saranno destinate alla realizzazione di **interventi di rigenerazione urbana**

SOTTOTETTI

Approvato un emendamento per il **recupero dei sottotetti**

SANATORIA PER VINCOLI ANTE 2006

Prevista per gli interventi che non avevano il preventivo accertamento della **compatibilità paesaggistica**

VAJONT

Agevolato l'ottenimento del **certificato di abitabilità o di agibilità** per tutti gli immobili ricostruiti dopo l'evento catastrofico

ANSA

rio, Agostino Santillo, intervenendo in Aula. Per Angelo Bonelli (Avs) il decreto legalizza «un condono edilizio sfrenato, consentendo la sanatoria di costruzioni abusive, incluse quelle in aree protette». Non lesina critiche anche il gruppo di Azione, che pur condividendo alcuni provvedimenti si è astenuto. «Serviva più coraggio» dice in Aula la deputata Daniela Ruffino.

LE NOVITÀ

Tra le norme più contestate, quella che permette ai monolocali di ottenere l'abitabilità con una superficie minima di 20 metri quadrati per una persona (dagli attuali 28) e di 28 per due persone (ora ne servo-

no 38), mentre l'altezza minima concessa scende dai 2,7 ai 2,4 metri. Sarà poi più facile ottenere l'abitabilità anche per i sottotetti. Tra le altre principali misure approvate, il superamento del regime di doppia conformità anche per le «variazioni essenziali» e per gli immobili con vincoli storici, artistici e ambientali (purché le difformità siano lievi), la sanatoria per i vincoli ante 2006, la semplificazione dei cambi di destinazione d'uso e l'ampliamento dei casi di tolleranza negli interventi realizzati entro il 24 maggio 2024. Anche porticati e tende bioclimatiche rientrano tra le nuove categorie di interventi in edilizia libera. —

IN BREVE

Finanza

Banche italiane al top in sostenibilità

Banco bpm, Mps, Intesa, UniCredit. Le banche italiane sono al top per gli standard di sostenibilità. Nel settore bancario europeo, «il caso italiano mostra elementi di eccellenza: alla solidità economica raggiunta in questi ultimi anni, si somma una maggiore reattività e velocità da parte delle banche italiane nella messa terra delle politiche Esg rispetto ad altri contesti nazionali». È quanto scrivono gli analisti di Standard Ethics.

I referendum sul lavoro
Depositare dalla Cgil quattro milioni di firme

Tre furgoni, 1.036 scatoloni per quattro milioni di firme: la Cgil ha depositato le firme per i quattro referendum sul lavoro e la sicurezza per i quali si punta a votare nella primavera del 2025. A guidare la delegazione del sindacato in Cassazione è stato il segretario generale, Maurizio Landini, che ha ribadito la necessità di cambiare «leggi sbagliate» che hanno reso «meno liberi i lavoratori». Ora l'obiettivo sarà il raggiungimento del quorum.

NUOVO DACIA DUSTER

ECO-G 100

A LUGLIO

DA 159€* /RATA MESE

CON INCENTIVI STATALI FINO A ESAURIMENTO FONDI
IN CASO DI ROTTAMAZIONE DI UN VEICOLO FINO A EURO2

TAN 6,99% - TAEG 8,48% ANTICIPO € 1.700
36 RATE - RATA FINALE € 14.338 O SEI LIBERO DI RESTITUIRLO.
Info e condizioni presso la Rete aderente.

DACIA

SEMPLICEMENTE TUTTO

Gamma NUOVO DACIA DUSTER. Emissioni di CO₂: da 114 a 148 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,0 a 8,1 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/07/2024.

*Esempio di finanziamento con valore futuro garantito riferito a Nuovo Duster Expression 4x2 TCe 100cv ECO-G 100 € 18.400 (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi) valido in caso di rottamazione di un veicolo usato da euro 0 a euro 2 incluso di proprietà del cliente o di uno dei familiari conviventi da almeno dodici mesi, incluso il contributo statale 2024 (L. 34/2022, DPCM 20/5/24 e s.m.i.) pari a € 3.000: anticipo € 1.700, importo totale del credito € 16.700,00 che include finanziamento veicolo € 16.700, spese istruttoria pratica € 350 + Imposta di bollo € 41,75 (addebitata sulla prima rata), interessi € 3.344,70, Valore Futuro Garantito € 14.338 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 20.044,70 in 36 rate da € 158,52 oltre la rata finale. TAN 6,99% (tasso fisso), TAEG 8,48%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2, salvo approvazione Mobilize Financial Services, documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/, messaggio pubblicitario con finalità promozionale, offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 31/07/24.

Dacia raccomanda

DACIA.IT

AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286
WWW.AUTONORDFIORETTO.IT

PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555

MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212

IL MERCATO AZIONARIO DEL 19-7-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Min€)
A2A	1.912	-1,85	1.912	1.943,5	4,14	6.075,83
Abbvie	157,56	-2,46	157,1	157,48	15,71	-
Abitare in	4,25	-1,16	4,24	4,35	-13,70	114,22
Acea	15,87	-1,43	15,84	16,12	15,63	3.402,88
Acinque	-	-	-	-	-	-
Adidas	227,3	-2,32	228,2	231,4	26,43	-
Adobe	511,4	-0,49	511,4	514,7	-4,44	-
Advanced Micro Devic	139,98	-0,77	139,88	144,78	8,39	-
Aedes	0,218	0,93	0,212	0,218	1,72	705
Aeffe	0,788	0,52	0,756	0,788	-17,47	81,64
Aeroporto di Bologna	7,92	-0,25	7,86	7,94	-4,44	285,32
Ageas	42,9	-	43,08	43,08	9,28	-
Ahold Kon	29,44	-1,04	29,45	29,78	13,06	-
Air France-Klm	8,17	-2,74	8,18	8,278	-38,11	-
Airbus Group	131,62	0,47	131	132,48	-5,17	-
Aixtron	20,33	-5,18	20,46	20,46	-45,02	-
Alerion Cleanpwr	15,06	-1,95	15,02	15,24	-42,84	831,40
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkerm	12,15	0,83	12	12,15	31,14	68,51
Allianz	259,5	-1,22	259,6	262,4	9,49	-
Alphabet Classe A	164	0,82	162,4	165,58	31,32	-
Alphabet Classe C	165,62	0,68	163,98	166,14	31,25	-
Altria Group	45,46	-0,54	45,44	45,545	24,60	-
Amazon	168,14	0,35	164,72	0	22,68	-
American Airlines Group	9,751	-1,55	9,72	9,746	-20,29	-
American Express	219,45	-5,08	219	228,4	35,41	-
Amgen	303,2	-2,24	304,2	306,6	16,36	-
Amplifon	30,01	0,81	29,6	30,3	-4,47	6.779,20
Anheuser-Busch	55,42	-	55,6	55,6	-6,07	-
Anima Holding	4,968	-0,04	4,9	4,998	23,36	1.584,76
Anares Vision	3,33	0,30	3,27	3,35	80,88	234,27
Apple	205,7	0,59	204,55	0	16,69	-
Applied Materials	196,86	-3,17	197	197	35,30	-
Aquafil	2,99	0,67	2,935	2,995	-13,68	128,29
Ariston Holding	4,122	-2,51	4,108	4,206	-33,26	525,68
Asciopave	-	2,4	-	2,38	2,405	6,21
Asml	840	0,39	830,2	0	25,29	-
Autostrade M.	2,69	-0,37	2,66	2,7	-69,01	11,89
Avio	12,46	-1,58	12,44	12,72	50,12	333,56
Axa	31,92	-0,99	32,02	32,2	9,24	-
Azimut H.	23,2	-0,94	23,13	23,39	-0,96	3.360,97
B&C Speakers	15,8	-0,32	15,5	15,8	-15,20	173,90
B. Cucinelli	85,65	-2,11	85,65	87,85	-1,03	5.973,64
B. Desio	4,68	-0,64	4,68	4,72	29,52	631,11
B. Generali	38,76	-1,22	38,56	39,1	16,88	4.601,13
B. Ifis	21,1	-1,22	21,1	21,46	35,27	1.146,97
B. Profilo	0,219	-0,45	0,218	0,222	7,90	148,40
B.Co Santander	4,61	-1,03	4,428	4,61	19,07	72.767,92
B.F.	4,2	-	4,06	4,23	6,00	1.099,98
B.P. Sondrio	7,07	-1,05	7,05	7,15	21,75	3.236,94
Banca Mediolanum	10,75	0,09	10,63	10,8	26,09	8.024,52
Banca Sistema	1,594	-3,39	1,582	1,634	37,23	133,72
Banca BPM	6,356	-	6,278	6,364	32,66	9.606,91
Banco De Sabadell	1,9475	-0,23	1,952	1,952	78,05	-
Bank Of America	39,715	-0,86	39,24	39,69	30,26	-
Basf	44,11	-2,73	44,02	44,66	-7,21	-
BasicNet	3,49	-1,41	3,49	3,54	-23,49	190,31
Bastogi	0,411	-0,24	0,401	0,411	-21,64	48,52
Bayer	26,595	-0,76	26,19	26,715	-18,95	-
Btva	9,85	-0,89	9,842	9,862	20,34	31.598,54
Becton, Dickinson And Company	212,2	-	211,2	211,2	1,52	-
Beehive	-	-	-	-	-	-
Beghelli	0,238	-1,65	0,232	0,241	-13,13	47,80
Berkshire Hathaway	400,8	-2,42	394,9	406,75	26,52	-
Besteie Holding	0,001	-	0,001	0,001	-95,50	1,01
Beyond Meat	5,76	-1,77	6,126	6,126	-25,09	-
BFF Bank	10,52	-1,87	10,52	10,77	3,40	2.008,14
Bialelli	0,226	-	0,226	0,227	-11,20	35,71
Biesse	10,37	-2,45	10,33	10,54	-17,14	289,38
Biorera	0,0692	0,87	0,0686	0,071	25,54	1,41
Bitcoin Group	57	-	55	57,4	129,12	-
Blackrock	760,7	-1,30	760	762,2	4,76	-
Bmw	89,2	-2,39	89,22	90,72	-9,49	-
Bnp Paribas	62,85	-1,32	62,66	63,12	1,26	-
Boeing	162,6	-3,92	163,94	170,42	-26,95	-
Booking Holdings	3628	0,75	3586	3649	13,24	-
Borgosesia	0,684	0,59	0,676	0,684	-1,29	32,69
Boston Scientific	70,5	0,71	70	70	38,12	-
Bper Banca	5,268	0,30	5,2	5,284	73,64	7.450,28
Brembo	10,46	-4,05	10,46	10,854	-2,54	3.619,79
Brioschi	0,0534	-1,48	0,0526	0,0538	-13,84	41,67
Broadcom	146,46	3,62	144,04	150,16	41,46	-
Buzzi	371,4	-0,21	370,08	375,6	34,97	7.178,83
Cairo Comm.	2,205	1,15	2,15	2,205	18,32	290,49
Caleffi	0,892	-	0,892	0,892	-14,32	13,58
Calitagnone	5,58	-0,36	5,5	5,6	29,68	666,42
Calitagnone Ed.	1,26	-1,18	1,25	1,26	29,58	158,80
Campari	8,536	-1,30	8,454	8,626	-15,51	10.637,32
Carel Industries	17,2	-2,27	17	17,54	-29,16	1.973,46
Carl Zeiss Meditec	62,2	-0,96	62,2	62,2	-37,05	-
Cellulair	2,82	-0,38	2,55	2,85	12,99	57,76
Cembre	37,4	-0,40	36,95	37,7	2,49	646,02
Cementir Hldg.	10	-1,19	9,86	10,22	6,48	1.616,60
Centrale Latte Italia	2,84	-0,70	2,84	2,84	-6,79	40,32
Chevron	147,46	-1,58	149	149,76	9,51	-
Chil	-	-	-	-	-	-
Cir	0,598	-2,13	0,596	0,611	40,95	638,90
Cisco Systems	43,35	-2,67	43,5	44,38	-2,54	-
Citigroup	60,3	-0,69	59,83	59,83	33,15	-
Civitnavi Systems	6,1	0,66	6,04	6,1	54,92	186,54

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Min€)
Class	0,091	-	0,091	0,091	51,26	25,18
Cleveland-Cliffs	13,954	-	14,048	14,048	-6,98	-
Cnh Industrial	9,452	-3,55	9,408	9,678	-11,30	13.282,66
Coeur Mining	5,82	0,73	5,828	5,828	202,13	-
Coinbase Global	225,3	3,59	215	229	35,68	-
Comer Industries	34	-0,29	33,9	34,4	19,61	992,39
Commerzbank	15,2	-0,91	15,3	15,4	42,34	-
Conafi	0,23	-0,86	0,221	0,23	-10,98	8,65
Conocophillips	105,46	-1,92	103,7	103,7	4,84	-
Continental	57,22	-2,79	57,26	57,5	-23,06	-
Credem	9,85	-1,20	9,8	9,97	23,51	3.385,29
Credit Agricole	13,875	-0,18	13,78	13,84	8,15	-
Csp Int.	0,34	0,89	0,321	0,34	3,22	13,08
Curevac	3,34	-	3,4	3,4	-15,99	-
Cy4Gate	6,36	-0,31	6,33	6,41	-22,59	149,74
D						
Daimlerchrysler	63,58	-1,56	63,6	64,11	2,74	-
D'Amico	7,05	0,14	6,86	7,11	24,42	876,55
Danielli	36,45	-0,27	36,25	36,6	24,30	1.497,90
Danieli r nc	26,6	-1,48	26,5	26,95	24,46	1.097,04
Datalogic	5,38	-0,92	5,35	5,46	-20,02	317,10
De' Longhi	31,6	-1,13	31,6	32,22	4,52	4.852,50
Delivery Hero	19,51	-2,79	19,62	19,62	-31,27	-
Deutsche Bank	14,978	-1,77	14,944	15,19	28,18	-
Deutsche Lufthansa	5,762	-2,07	5,714	6,2	-26,54	-
Deutsche Post	39,9	-1,29	40	40,02	-9,95	-
Deutsche Telekom	24,2	-0,21	24,15	24,25	11,46	-
Deutsche Wohnen	18,34	-	18,26	18,26	-15,49	-
Diasorin	102,75	0,93	100,1	102,75	9,39	5.715,63
Digital Bros	8,87	-1,33	8,7	9	-17,10	128,28
Digital Value	56,5	-1,22	55,3	57,4	-6,95	574,67
Dollar General	111,12	-	111,96	111,96	-6,47	-
doValue	2,06	-3,38	2,06	2,142	-38,34	169,54
E						
E.On	12,355	-	12,4	12,4	1,61	-
E.P.H.	0,02	42,86	0,014	0,02	-99,97	0,10
Edison r nc	1,545	0,65	1,53	1,545	-0,78	168,13
Eems	0,2125	-0,52	0,2122	0,22	-49,28	150,15
ELen	10,1	-0,98	9,91	10,12	3,33	813,31
Elj Lilly & Company	792,6	-1,32	776,3	802,1	55,86	-
Elica	1,91	-0,26	1,9	1,935	-15,86	121,69
Emak	1,028	-1,15	1,028	1,048	-2,68	173,17
Enav	3,966	-0,40	3,922	3,99	14,69	2.137,52
Enel	6,746	-0,79	6,717	6,8	1,07	69.228,16
Enervit	3,2	-	3,13	3,2	1,43	56,96
Eni	14,08	-1,47	14,03	14,21	-7,21	48.233,27
Equita Group	3,91	-0,76	3,9	3,96	7,41	206,66
Erg	23,62	-1,17	23,6	23,78	-17,62	3.586,53
Esprinet	5	-0,70	4,952	5,1	-7,58	256,34
Essilorluxottica	192,8	-	192,8	195,5	7,56	-
Estee Lauder Companies	88,6	-3,49	89	89	-30,81	-
Eukedes	0,81	-3,57	0,81	0,82	-9,87	19,10
EuroGroup Laminations	3,792	-2,77	3,784	3,92	-0,92	369,61
Eurotech	1,11	-2,12	1,104	1,14	-53,99	40,56
Evotec	8,575	-1,11	8,65	8,65	-59,22	-
Exxon Mobil	107,66	-2,79	108,04	108,04	19,73	-
F						
Facebook	441,4	3,14	432,3	446,1	33,20	-
Faurecia	10,255	-8,36	10,255	0	-46,45	-
Ferrari	383,7	-0,78	383,2	391,3	26,65	75.237,87
Ferretti	2,81	-1,06	2,8	2,84	-2,97	952,55
Fidia	0,624	-7,42	0,62	0,688	-25,63	6,45
Fiera Milano	4,07	-1,21	4,06	4,14	47,42	295,16
Fila	8,75	-1,24	8,75	8,93	6,63	379,68
Fincantieri	5,468	1,48	5,34	5,56	22,02	902,15
Fine Foods & Ph.Ntm	9,02	0,22	8,9	9,02	2,22	186,00
FinecoBank	15,765	0,16	15,64	15,785	16,01	9.635,04
First Solar	196,72	1,13	200	200	22,27	-
FNM	0,442	-0,45	0,441	0,446	-1,98	194,08
Ford Motor	13,026	-4,04	13,054	13,472	18,04	-
Fortum	13,74	-	13,835	13,835	5,79	-
Freeport-Mcmoran	41,995	-	41,985	41,985	17,60	-
Fresenius Medical Ca	36,13	-	36,37	36,37	-4,33	-
Fuelcell Energy	0,494	-10,05	0,534	0,57	-63,82	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,528	-1,49	0,528	0,54	-31,56	32,05
Gamestop Corp	23,515	-3,43	23,27	24,15	25,17	-
Garofalo Health Care	5,18	-	5,14	5,18	12,15	465,13
Gasplus	2,56	0,39	2,55	2,58	2,68	114,84
Gaz De France	14,19	0,25	14,17	14,22	-11,62	-
Gefran	8,68	-0,69	8,6	8,72	1,15	126,27
General Motors	44,465	-3,90	45,79	45,79	49,99	-
Generalfinance	11,1	1,37	11,1	11,1	17,90	138,61
Generali	23,31	-1,02	23,28	23,52	22,96	36.689,01
Geox	0,608	-0,16	0,604	0,609	-16,49	157,98
Giglio Group	0,548	11,84	0,445	0,59	-1,88	12,54
Gilead Sciences	66,52	-2,89	67,44	67,44	-7,29	-
Goldman Sachs Group	444,6	-	4471	450,85	31,99	-
GPI	12,08	-1,79	11,96	12,2	22,89	351,11
Grandi Viaggi	0,822	-0,24	0,822	0,822	4,66	39,89
Greenthesis	2,27	-	2,27	2,27	137,50	352,30
GVS	6,56	-1,80	6,51	6,69	16,31	1.158,28
H						
Hera	3,39	-0,06	3,334	3,4	13,71	5.039,71
Hewlett Packard Enterprise	18,766	-2,17	18,816	18,816	22,57	-
Hp	33,995	-2,02	34,115	34,14	24,76	-
Hugo Boss	36,91	-3,05	37,3	37,71	-35,49	-
I						
Iberdrola	11,74	-0,93	11,595	11,71	0,23	-
Ibm	168,4	-2,84	168,4	168,4	16,08	-
Igdd - Siliq	1,966	2,08	1,91	1,97	-16,88	212,53
Illimity bank	4,63	-3,46	4,63	4,858	-12,44	402,74
Ilumina	10,4	-	10,6	10,67	-23,69	-
Immsi	0,48	-1,64	0,48	0,4995	-15,52	164,24

WEB

WWW.E-SPACE.IT



SALDI

**CENTESIMA
EDIZIONE**

SCONTI 20% 30% 40% 50%

WEB CITY Via Mercatovecchio - UDINE WEB/E-SPACE Viale Tricesimo - UDINE 26 MERCATOVECCHIO MARELLA - UDINE
WEB.IT Via Mazzini - CIVIDALE TERMINAL Via Roma - TRICESIMO WEB ON THE BEACH Piazza Orione - BIBIONE
CORNER Via San Spiridione - TRIESTE URBAN Via Mazzini - TRIESTE

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine/Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.34
e tramonta alle 20.3
La Luna Sorge alle 20.48
e tramonta alle 4.59
Santo Sant'Apollinare di Ravenna
Il Proverbo
Ogni cùr il so misteri, ogni cjase il so costum.
(In collaborazione con ARLeF-Agenzie regionali pe lenghe furlane)

**techno serramenti**

www.technoserramenti.it • info@technoserramenti.it
UDINE Piazza I Maggio, 4 - Tel. 0432 948665
S. GIORGIO DI NOGARO Via Palmanova, 83 - Tel. 0431 621206

LA POSIZIONE DELL'AZIENDA SANITARIA FRIULI CENTRALE

Il direttore: «Nessun problema legato alle assenze»



Il direttore generale Caporale

Per garantire la fruizione delle ferie a tutto il personale dipendente, i presidi ospedalieri, l'istituto di Fisioterapia Riabilitativa "Gervasutta", i distretti sanitari e i dipartimenti dell'AsuFc hanno predisposto uno specifico programma di interventi. Il direttore generale dell'AsuFc, Denis Caporale, spiega che al momento non ci sono problemi legati allo smaltimento delle ferie. «Stiamo applicando quanto previsto dal piano ferie – le parole di Caporale –, che deve prevedere il mantenimento dei servizi essenziali

cercando, al contempo, di non ridurre l'attività al di sotto di alcuni limiti garantendo anche, nello stesso tempo, il diritto al giusto riposo e alle ferie per quanto concerne il personale in servizio, che peraltro desidero ringraziare, a nome di tutta l'azienda, per l'enorme sforzo, che ci ha permesso di ritornare ai volumi di attività pre Covid». Il direttore medico di presidio, Domenico Montemurro, sottolinea che quest'anno, proprio per non farsi trovare impreparati, il piano ferie è stato predisposto già lo scorso mese di

febbraio. «È uno strumento di pianificazione – chiarisce il direttore – che ci permette di garantire la linea di lavoro e la produttività. Dall'altra parte consente di gestire al meglio le risorse professionali. La programmazione tiene conto di una serie di vincoli, come per esempio quello di

garantire le attività di emergenza e urgenza in tutte le discipline e mantenere le attività di elezione, vale a dire quelle di tipo ambulatoriale e di ricovero». Ciò che l'azienda ha già fatto, in previsione del periodo estivo, è, fa sapere il direttore medico Montemurro, una manovra organizzativa

che prevede accorpamenti di degenze e una riorganizzazione delle attività di elezione al fine di garantire l'erogazione delle stesse. «Abbiamo anche provveduto – aggiunge Montemurro – a spostamenti temporanei del personale. Il piano ferie estivo, pianificato a febbraio, è al momento sostenibile». I sindacati parlano di una situazione che al momento non preoccupa ma fanno sapere di essere pronti a intervenire nel caso in cui la situazione dovesse peggiorare. —

E.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALL'OSPEDALE SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA

Scatta il piano ferie per 6 mila addetti Posti letto tagliati e prestazioni ridotte

Prevista anche la mobilità del personale per garantire i servizi
La riorganizzazione prevede accorpamenti di degenze

Elisa Michellut

Scatta il piano ferie all'ospedale Santa Maria della Misericordia per i 6 mila dipendenti (non medici) dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale e parte la riorganizzazione estiva dei servizi. Come ogni anno, l'Azienda sanitaria ha preparato un piano che prevede accorpamenti di degenze, una riorganizzazione delle attività ambulatoriali esterne e di ricovero e spostamenti temporanei del personale. Una pianificazione necessaria vista l'impossibilità di mantenere invariati i volumi di attività in relazione alle risorse umane presenti.

Nell'Area Emergenza sono quattro i posti in meno ad Anestesia e rianimazione 2 (padiiglione 1) tra il primo luglio e il 9 settembre; restano 8, invece, i posti letto ad Anestesia e rianimazione 1 (padiiglione 15); riduzione di posti letto anche al Pronto soccorso e a Medicina d'urgenza (padiiglione 1) per i casi che non necessitano di ricovero immediato tra il primo luglio e il 9 settembre mentre saranno garantiti il Soccorso territoriale e anche l'elisoccorso. Il dipartimento Cardiotoracico riduce in Cardiocirurgia i posti letto da 24 a 20, così come la

semintensiva e la rianimazione passano da 8 a 6 dal 22 luglio al 6 settembre. In Cardiologia saranno ridotti i posti letti di degenza medio-bassa intensità dal 22 luglio al primo settembre; sarà mantenuta, invece, l'attività nella semi-intensiva coronarica. In Pneumologia sei posti letto in meno dal primo luglio al primo settembre; mantenuta l'attività di day hospital.

Negli ambulatori Trapianto solo urgenze dal 12 agosto al 18 agosto; in quello Cardiologico sarà garantita parte dell'attività programmata e le urgenze dal 22 luglio al primo settembre; stessa attività nell'ambulatorio Pacer-Maker dal 5 agosto al 9 agosto, mentre dal 12 al 18 agosto solo urgenze. Saranno assicurate l'attività programma e le urgenze all'ambulatorio di

Ecocardiografia tra il 22 luglio e il primo settembre, mentre l'ambulatorio Holter garantirà solo le urgenze tra il 12 e il 18 agosto. Tra il 22 luglio e il primo settembre l'ambulatorio Cardiocirurgico aprirà solo il venerdì, mentre dal 5 al 18 agosto solo urgenze. Negli ambulatori di Pneumologia sarà rimodulata l'attività tra il 29 luglio e il 23 agosto; mentre in quello di

Chirurgia Toracica visite soltanto il lunedì e il venerdì (più urgenze) tra il 22 luglio e il 6 settembre. Saranno ridotti di 39 posti letto sia il dipartimento di Medicina Interna 1 (dal primo agosto al 25 settembre) sia il 2 (dal 6 giugno al 31 luglio). Saranno mantenute le attività del day hospital e della clinica medica. In Oncologia ci saranno 10 letti in meno (da 22 a 12) tra il 6 luglio e 31 agosto.

Mantenuti i 30 posti letto a San Daniele sia all'Internistica 1 sia alla 2. Sei posti letto in meno all'Internistica di Tolmezzo (da 66 a 60) tra il primo giugno e il 30 settembre. Nello stesso periodo, passano da 62 a 56 i letti a Palmanova, mentre alle degenze di Latisana 3 posti letto per gli acuti (da 45 a 42) e 3 in meno per i postacuti (da 5 a 2). Sempre dal primo giugno al 30 settembre nell'ambulatorio di Latisana è rimodulata l'attività. La piattaforma assistenziale Dipartimento Mamma Bambino manterrà tutti i servizi, escluso la Ginecologia che rimodula il servizio tra l'8 e il 13 luglio e dal 5 al 18 agosto. Riduzione dei posti letto e riduzione delle attività anche al Gervasutta fino al 30 settembre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE MISURE DELL'AZIENDA SANITARIA

Riorganizzazione estiva dei servizi

Riorganizzazione delle attività ambulatoriali esterne e di ricovero

Spostamenti temporanei del personale

Accorpamenti di degenze

IL PIANO FERIE ALL'OSPEDALE: I PRINCIPALI PROVVEDIMENTI

Anestesia e rianimazione 2 (padiiglione 1) 4 posti in meno tra l'1 luglio e il 9 settembre
Cardiocirurgia i posti letto passano da 24 a 20 dal 22 luglio al 6 settembre
Pneumologia 6 posti letto in meno dal 1 luglio all'1 settembre
Trapianto solo urgenze dal 12 agosto al 18 agosto
Medicina Interna 1 (dal 1° agosto al 25 settembre) e 2 (dal 6 giugno al 31 luglio) 39 posti letto in meno
Oncologia 10 letti in meno tra il 6 luglio e 31 agosto

WITHUB

I SINDACATI

«Siamo pronti a intervenire in caso di difficoltà»

La cronica carenza negli organici preoccupa non poco i sindacati. Al momento, tuttavia, la situazione ferie è sotto controllo. «Abbiamo avuto un incontro con la direzione generale – chiarisce il segretario Nursind Udine, Afrim Casli – e abbiamo verificato la situazione in tutto il territorio di competenza dell'AsuFc proprio per capire dove e se ci sono difficoltà legate alle ferie estive. Siamo contenti perché quasi tutti i dipendenti faranno le ferie, come previsto dal contratto. Alcuni reparti – aggiunge ancora il sindacalista – sono in fase di monitoraggio proprio per riuscire a garantire le ferie a tutto il personale. Se dovessero esserci problemi qualche posto letto andrà tolto». Stefano Bressan, segretario generale Uil Fpl Fvg, aggiunge: «Va detto che in questo momento l'ospedale di Udine sta risapando il piano ferie. Sappiamo, tuttavia, che gli organici sono ridotti ormai all'osso e la carenza di personale è importante. A fronte di ciò, nel momento in cui dovessero presentarsi malattie improvvise oppure assenze non previste, le ferie degli operatori potrebbero essere messe a rischio. Noi vigileremo per garantire a tutti i sanitari il diritto al riposo». Dello stesso avviso Marco Oco, dirigente sindacale della Cisl Fp Udine. «In caso di difficoltà – conclude il sindacalista – ovviamente siamo pronti a intervenire». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**techno serramenti**

APPROFITTA DELLA DETRAZIONE AL 50% SCADE IL 31 DICEMBRE

Per informazioni e preventivo gratuito:
www.technoserramenti.it
info@technoserramenti.it

UDINE
Piazza I Maggio, 4
Tel. 0432 948665

SAN GIORGIO DI NOGARO
Via Palmanova, 83
Tel. 0431 621206



Prolux Evolution
Design al quadrato, luce al top.

Fino al 22% di luce in più

Design squadrato e minimale

Profilo super snello

Maniglia in posizione centrale


**OKNOPLAST**
La Tecnica di Design

IL BILANCIO

Infortuni sul lavoro in aumento Più di 2.700 casi in cinque mesi

I dati dell'Inail: in provincia incidenti cresciuti del 4,8% rispetto all'anno scorso
Il nuovo direttivo dell'Anmil programma iniziative per sensibilizzare gli studenti

Non si placa, anche in provincia di Udine, la piaga degli incidenti sul lavoro, degli infortuni mortali e delle malattie professionali. Facendo un confronto tra gennaio-maggio 2023 e lo stesso periodo del 2024, secondo i dati Inail elaborati dall'Anmil (Associazione Nazionale fra Lavoratori Mutilati e Invalidi del Lavoro), in Friuli Venezia Giulia gli infortuni sul lavoro sono aumentati dell'1,2%, passando da 6.578 del 2023 a 6.654 del 2024. La provincia di Udine ha fatto registrare una crescita del 4,8% in un anno passando da 2.642 infortuni denunciati nel 2023 a 2.768 nel 2024, sempre nel periodo tra gennaio e maggio. Se a Pordenone in questo scorcio d'annata ci sono già tre morti sul lavoro, calano a Udine con due, uno a Gorizia, zero a Trieste. «In tutto il 2023 – commenta l'Anmil – nel Pordenonese si erano verificati

I DATI				
				
INFORTUNI TOTALI DENUNCIATI		2023	2024	Variazione
	TOTALE ITALIA	245.857	251.132	2,1%
	Friuli V.G.	6.578	6.654	1,2%
INFORTUNI MORTALI DENUNCIATI		2023	2024	2022/23
	TOTALE ITALIA	358	369	3,1%
	Friuli V.G.	10	6	
MALATTIE PROFESSIONALI DENUNCIATE		2023	2024	2022/23
	TOTALE ITALIA	31.346	38.868	24,0%
	Friuli V.G.	848	979	15,4%
		2023	2024	2022/23
	TOTALE ITALIA	31.346	38.868	24,0%
	Friuli V.G.	848	979	15,4%
		2023	2024	2022/23
	TOTALE ITALIA	31.346	38.868	24,0%
	Friuli V.G.	848	979	15,4%
		2023	2024	2022/23
	TOTALE ITALIA	31.346	38.868	24,0%
	Friuli V.G.	848	979	15,4%
		2023	2024	2022/23
	TOTALE ITALIA	31.346	38.868	24,0%
	Friuli V.G.	848	979	15,4%
		2023	2024	2022/23
	TOTALE ITALIA	31.346	38.868	24,0%
	Friuli V.G.	848	979	15,4%
		2023	2024	2022/23
	TOTALE ITALIA	31.346	38.868	24,0%
	Friuli V.G.	848	979	15,4%
		2023	2024	2022/23
	TOTALE ITALIA	31.346	38.868	24,0%
	Friuli V.G.	848	979	15,4%
		2023	2024	2022/23
	TOTALE ITALIA	31.346	38.868	24,0%
	Friuli V.G.	848	979	15,4%
		2023	2024	2022/23
	TOTALE ITALIA	31.346	38.868	24,0%
	Friuli V.G.	848	979	15,4%
		2023	2024	2022/23
	TOTALE ITALIA	31.346	38.868	24,0%
	Friuli V.G.	848	979	15,4%
		2023	2024	2022/23
	TOTALE ITALIA	31.346	38.868	24,0%
	Friuli V.G.	848	979	15,4%
		2023	2024	2022/23
	TOTALE ITALIA	31.346	38.868	24,0%
	Friuli V.G.	848	979	15,4%
		2023	2024	2022/23
	TOTALE ITALIA	31.346	38.868	24,0%
	Friuli V.G.	848	979	15,4%
		2023	2024	2022/23
	TOTALE ITALIA	31.346	38.868	24,0%
	Friuli V.G.	848	979	15,4%
		2023	2024	2022/23
	TOTALE ITALIA	31.346	38.868	24,0%
	Friuli V.G.	848	979	15,4%
		2023	2024	2022/23
	TOTALE ITALIA	31.346	38.868	24,0%
	Friuli V.G.	848	979	15,4%
		2023	2024	2022/23
	TOTALE ITALIA	31.346	38.868	24,0%
	Friuli V.G.	848	979	15,4%
		2023	2024	2022/23
	TOTALE ITALIA	31.346	38.868	24,0%
	Friuli V.G.	848	979	15,4%
		2023	2024	2022/23
	TOTALE ITALIA	31.346	38.868	24,0%
	Friuli V.G.	848	979	15,4%
		2023	2024	2022/23
	TOTALE ITALIA	31.346	38.868	24,0%
	Friuli V.G.	848	979	15,4%
		2023	2024	2022/23
	TOTALE ITALIA	31.346	38.868	24,0%
	Friuli V.G.	848	979	15,4%
		2023	2024	2022/23
	TOTALE ITALIA	31.346	38.868	24,0%
	Friuli V.G.	848	979	15,4%
		2023	2024	2022/23
	TOTALE ITALIA	31.346	38.868	24,0%
	Friuli V.G.	848	979	15,4%
		2023	2024	2022/23
	TOTALE ITALIA	31.346	38.868	24,0%
	Friuli V.G.	848	979	15,4%
		2023	2024	2022/23
	TOTALE ITALIA	31.346	38.868	24,0%
	Friuli V.G.	848	979	15,4%
		2023	2024	2022/23
	TOTALE ITALIA	31.346	38.868	24,0%
	Friuli V.G.	848	979	15,4%
		2023	2024	2022/23
	TOTALE ITALIA	31.346	38.868	24,0%
	Friuli V.G.	848	979	15,4%
		2023	2024	2022/23
	TOTALE ITALIA	31.346	38.868	24,0%
	Friuli V.G.	848	979	15,4%
		2023	2024	2022/23
	TOTALE ITALIA	31.346	38.868	24,0%
	Friuli V.G.	848	979	15,4%
		2023	2024	2022/23
	TOTALE ITALIA	31.346	38.868	24,0%
	Friuli V.G.	848	979	15,4%
		2023	2024	2022/23
	TOTALE ITALIA	31.346	38.868	24,0%
	Friuli V.G.	848	979	15,4%
		2023	2024	2022/23
	TOTALE ITALIA	31.346	38.868	24,0%
	Friuli V.G.	848	979	15,4%
		2023	2024	2022/23
	TOTALE ITALIA	31.346	38.868	24,0%
	Friuli V.G.	848	979	15,4%
		2023	2024	2022/23
	TOTALE ITALIA	31.346	38.868	24,0%
	Friuli V.G.	848	979	15,4%
		2023	2024	2022/23
	TOTALE ITALIA	31.346	38.868	24,0%
	Friuli V.G.	848	979	15,4%
		2023	2024	2022/23
	TOTALE ITALIA	31.346	38.868	24,0%
	Friuli V.G.	848	979	15,4%
		2023	2024	2022/23
	TOTALE ITALIA	31.346	38.868	24,0%
	Friuli V.G.	848	979	15,4%
		2023	2024	2022/23
	TOTALE ITALIA	31.346	38.868	24,0%
	Friuli V.G.	848	979	15,4%
		2023	2024	2022/23
	TOTALE ITALIA	31.346	38.868	24,0%
	Friuli V.G.	848	979	15,4%
		2023	2024	2022/23
	TOTALE ITALIA	31.346	38.868	24,0%
	Friuli V.G.	848	979	15,4%
		2023	2024	2022/23
	TOTALE ITALIA	31.346	38.868	24,0%
	Friuli V.G.	848	979	15,4%
		2023	2024	2022/23
	TOTALE ITALIA	31.346	38.868	24,0%
	Friuli V.G.	848	979	15,4%
		2023	2024	2022/23
	TOTALE ITALIA	31.346	38.868	24,0%
	Friuli V.G.	848	979	15,4%
		2023	2024	2022/23
	TOTALE ITALIA	31.346	38.868	24,0%
	Friuli V.G.	848	979	15,4%
		2023	2024	2022/23
	TOTALE ITALIA	31.346	38.868	24,0%
	Friuli V.G.	848	979	15,4%
		2023	2024	2022/23
	TOTALE ITALIA	31.346	38.868	24,0%
	Friuli V.G.	848	979	15,4%
		2023	2024	2022/23
	TOTALE ITALIA	31.346	38.868	24,0%
	Friuli V.G.	848	979	15,4%
		2023	2024	2022/23
	TOTALE ITALIA	31.346	38.868	24,0%
	Friuli V.G.	848	979	15,4%
		2023	2024	2022/23
	TOTALE ITALIA	31.346	38.868	24,0%
	Friuli V.G.	848	979	15,4%
		2023	2024	2022/23
	TOTALE ITALIA	31.346	38.868	24,0%
	Friuli V.G.	848	979	15,4%
		2023	2024	2022/23
	TOTALE ITALIA	31.346	38.868	24,0%
	Friuli V.G.	848	979	15,4%
		2023	2024	2022/23
	TOTALE ITALIA	31.346	38.868	24,0%
	Friuli V.G.	848	979	15,4%
		2023	2024	2022/23
	TOTALE ITALIA	31.346	38.868	24,0%
	Friuli V.G.	848	979	15,4%
		2023	2024	2022/23
	TOTALE ITALIA	31.346	38.868	24,0%
	Friuli V.G.	848	979	15,4%
		2023	2024	2022/23
	TOTALE ITALIA	31.346	38.868	24,0%
	Friuli V.G.	848	979	15,4%
		2023	2024	2022/23
	TOTALE ITALIA	31.346	38.868	24,0%
	Friuli V.G.	848	979	15,4%
		2023	2024	2022/23
	TOTALE ITALIA	31.346	38.868	24,0%
	Friuli V.G.	848	979	15,4%
		2023	2024	2022/23
	TOTALE ITALIA	31.346	38.868	24,0%
	Friuli V.G.	848	979	15,4%
		2023	2024	2022/23
	TOTALE ITALIA	31.346	38.868	24,0%
	Friuli V.G.	848	979	15,4%
		2023	2024	2022/23
	TOTALE ITALIA	31.346	38.868	24,0%
	Friuli V.G.	848	979	15,4%
		2023	2024	2022/23
	TOTALE ITALIA	31.346	38.868	24,0%
	Friuli V.G.	848	979	15,4%
		2023	2024	2022/23
	TOTALE ITALIA	31.346	38.868	24,0%
	Friuli V.G.	848	979	15,4%
		2023	2024	2022/23
	TOTALE ITALIA	31.346	38.868	24,0%
	Friuli V.G.	848	979	15,4%
		2023	2024	2022/23
	TOTALE ITALIA	31.346	38.868	24,0%
	Friuli V.G.	848	979	15,4%
		2023	2024	2022/23
	TOTALE ITALIA	31.346	38.868	24,0%
	Friuli V.G.	848	979	15,4%
		2023	2024	2022/23
	TOTALE ITALIA	31.346	38.868	24,0%
	Friuli V.G.	848	979	15,4%
		2023	2024	2022/23
	TOTALE ITALIA	31.346	38.868	24,0%
	Friuli V.G.	848	979	15,4%
		2023	2024	2022/23
	TOTALE ITALIA	31.346	38.868	24,0%
	Friuli V.G.	848	979	15,4%
		2023	2024	2022/23
	TOTALE ITALIA	31.346	38.868	24,0%
	Friuli V.G.	848	979	15,4%
		2023	2024	2022/23
	TOTALE ITALIA	31.346	38.868	24,0%
	Friuli V.G.	848	979	15,4%
		2023	2024	2022/23
	TOTALE ITALIA	31.346	38.868	24,0%
	Friuli V.G.	848	979	15,4%
		2023	2024	2022/23
	TOTALE ITALIA	31.346	38.868	24,0%
	Friuli V.G.	848	979	15,4%
		2023	2024	2022/23
	TOTALE ITALIA	31.346	38.868	24,0%
	Friuli V.G.	848	979	15,4%
		2023	2024	2022/23
	TOTALE ITALIA	31.346	38.868	24,0%
	Friuli V.G.	848	979	15,4%
		2023	2024	2022/23
	TOTALE ITALIA	31.346	38.868	24,0%
	Friuli V.G.	848	979	15,4%
		2023	2024	2022/

La partita tra Italia e Israele allo stadio Friuli

ALBERTO FELICE DE TONI

«Le trattative»



«Saremmo disponibili a concedere il patrocinio se si verificassero condizioni che cambiano il contesto attuale. Se le trattative diplomatiche portassero a un cessate il fuoco e alla liberazione degli ostaggi, o il ricavato della partita fosse donato in favore delle vittime civili della guerra, il contesto sarebbe completamente diverso e cambierebbe anche la nostra valutazione. Se questa partita, oltre ad essere un grande evento sportivo, fosse anche un'occasione per promuovere la pace, come sindaco sarei felice di dare il mio sostegno».

CHIARA DAZZAN

«L'iter»



«Può essere che Figg e Regione abbiano quindi riconosciuto la delicatezza e le possibili criticità dell'evento e, forse temendo che il Comune potesse in qualche modo esprimere contrarietà, abbiano deciso di non comprenderla nel processo di valutazione e organizzazione dell'iniziativa, salvo poi, il 23 giugno, recapitarci la richiesta di patrocinio. Fosse così lo troverei un po' incoerente da parte di chi continua a sostenere a gran voce che "la politica deve stare fuori dallo sport", sottolinea l'assessore allo Sport, Chiara Dazzan.

Il sindaco: «In caso di cessate il fuoco o beneficenza potremmo valutare il patrocinio»
L'opposizione ragiona su una mozione in Consiglio. La Lega: «La giunta riconosca l'errore»

Le condizioni di De Toni: «Incasso da devolvere alle vittime della guerra»

IL CASO

CHRISTIAN SEU

«Se le trattative diplomatiche portassero a un cessate il fuoco e alla liberazione degli ostaggi, o il ricavato della partita fosse donato in favore delle vittime civili della guerra, il contesto sarebbe completamente diverso e cambierebbe anche la nostra valutazione». Quindi, allo stato attuale, non ci sono per il sindaco Alberto Felice De Toni i margini per un dietrofront sul «no» al patrocinio richiesto dalla Federcalcio per Italia-Israele, che si disputerà il 14 ottobre allo stadio Friuli. Una posizione, quella del Comune, che non è dunque destinata a mutare, considerando l'attuale scenario. E non potranno sortire l'effetto neppure le iniziative politiche che le forze dell'opposizione (e della maggioranza) rappresentate in Consiglio comunale sembrano disposte a prendere.

IL SINDACO

«Se il contesto non cambia non può cambiare la nostra scelta. Come ho già sottolineato saremmo disponibili a concedere il patrocinio del Comune di Udine se si verificassero condizioni che cambiano il contesto attuale - indica il primo cittadino -. Non possiamo far finta che non ci sia una guerra che da entrambe le parti ha portato alla morte migliaia di civili fra cui molte famiglie e bambini. Se questa partita, oltre ad essere un grande evento sportivo, fosse anche un'occasione per promuovere



L'IMPIANTO DEI RIZZI
LO STADIO FRIULI-BLUE ENERGY STADIUM
OSPITERÀ LA GARA DI NATIONS LEAGUE

la pace, come sindaco sarei felice di dare il mio sostegno».

IL CONSIGLIO COMUNALE

Lunedì la questione potrebbe approdare in Consiglio comunale. L'opposizione sta valutando se presentare una mozione per chiedere al sindaco di tornare sui propri passi sulla concessione del patrocinio. Un documento che potrebbe trovare il sostegno nel Terzo polo, che si è espresso in maniera critica rispetto alla decisione dell'esecutivo, «schie-

rando» in questi giorni anche i propri maggiori regionali e nazionali.

L'ASSOCIAZIONE ITALIA-ISRAELE

L'associazione Italia-Israele di Trieste intanto chiede al Comune di annullare il provvedimento di diniego del patrocinio, «in favore di una vera pace e soddisfazione di tutti». «Purtroppo - scrivono i referenti del sodalizio in una nota - siamo alle solite prese di posizione a favore della Palestina (leggi Hamas) di chi evidentemente ignora quali siano le ragioni e le motivazioni del conflitto in Gaza. Ma questo orribile atto non è stato che la punta di un iceberg, sebbene abnor-

me».

L'APPELLO DELLA LEGA

«Il sindaco De Toni ascolti l'appello lanciato dalle pagine del Messaggero Veneto da parte di Noemi Di Segni, presidente dell'Ucei non presti il fianco a chi fomenta odio e antisemitismo - indica Marco Dreosto, senatore e segretario regionale della Lega -. Non dia l'assist agli odiatori dello Stato di Israele, a simpatizzanti di Hamas e al fanatismo islamico che vorrebbe la cancellazione dello Stato ebraico. Dimostri responsabilità riconoscendo l'errore e dia il patrocinio alla partita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARCO DREOSTO

«Ripensamento»



«Il sindaco De Toni e la giunta di sinistra di Udine ascoltino l'appello lanciato dalle pagine del Messaggero Veneto da parte di Noemi Di Segni, presidente delle Comunità ebraiche italiane, e non prestino il fianco a chi fomenta odio e antisemitismo - indica Marco Dreosto, senatore e segretario della Lega in regione -. Non diano l'assist agli odiatori dello Stato di Israele, a simpatizzanti di Hamas e al fanatismo islamico che vorrebbe la cancellazione dello Stato ebraico. Dimostri responsabilità riconoscendo l'errore e dia il patrocinio alla partita».

LUCA ONORIO VIDONI

«Memoria corta»



«Il sindaco, oltre ad avere evidenti e gravi problemi all'interno della sua maggioranza, dimostra anche di avere la memoria corta o un'incapacità cronica nel restare aggiornato sulle azioni diplomatiche del governo italiano. Il premier Meloni nelle scorse settimane, ha ripetutamente sollecitato un cessate il fuoco, sia in una telefonata recente con Netanyahu sia durante un incontro con il Premier palestinese. De Toni e il suo staff farebbero meglio a informarsi adeguatamente prima di rilasciare dichiarazioni futili e propagandistiche».

PAVIA di Udine

58^e SAGRE dai PIRÙS

nelle notti d'Estate

Dal 18 al 21 LUGLIO 2024

SABATO 20 LUGLIO 2024

2° RADUNO DACIA "DUSTER IN PIRÙS"
per informazioni: 347 7443604

...in Sagra

ore 19.00
Cena in compagnia di Daniele e
SDRINDULE

ore 21.00
Si balla con
GIULIANO E I BARONI orchestra

...in Piazza

ore 21.00
SERATA LATINO/CARAIBICA CON DJ GABRIEL GABY SANCHEZ

ANTENNATOP

- ANTENNISTICA
- FIBRA OTTICA
- VIDEOANALISI
- ANTINTRUSIONE
- HOSPITALITY
- NETWORKING
- MULTIMEDIA
- ELETTRONICA
- ANTINCENDIO
- FORMAZIONE

eofo **sky SERVICE** **sky wifi**

via J. Linussio 10, Udine
0432 524461
www.antennatop.com

GRANDIOSA PESCA DI BENEFICENZA
GASTRONOMIA CON SPECIALITÀ PESCE, GRIGLIA E PERE

Le circoscrizioni partecipate

IL NUOVO CONSIGLIO DI QUARTIERE

Udine est-Di Giusto al debutto Visentin eletta coordinatrice

La referente dell'associazione Time for Africa alla guida del "parlamentino"
Tra i progetti già avviati un sito internet che farà da collettore per gli eventi

Simone Narduzzi

Laura Visentin dell'associazione Time for Africa guiderà il consiglio di quartiere "Udine est-Di Giusto". È il risultato della seduta di ieri sera, la prima del nuovo "parlamentino" composto dalle associazioni, ospitata negli spazi della parrocchia di Gesù Buon Pastore.

Una ventina le persone accorse alla riunione presieduta, come di consueto, in questi esordi, dall'assessore al decentramento Rosi Toffano, affiancata dal dirigente del servizio demografico Rodolfo Londero. Nella tempesta abbattutasi sul circondario, dunque, la calma di un rendez-vous bagnato, sì, dalla pioggia, ma asciugato da attività preliminari o da interruzioni. Filato pertanto liscio fino all'elezione di Visentin, referente di Time for Africa - associazione impegnata nella



L'assessore Toffano, la coordinatrice Visentin e, in alto, la seduta

promozione di attività di coesione culturale sul territorio - già riferimento per la Rete di associazioni Aurora: «La Rete lavora già da tempo in maniera strutturata - le parole di Visentin -; proseguiamo dunque con la nostra attività sulla base di quanto già fatto finora». Ad avanzare la candidatura Umberto Marin,

L'elezione dopo l'introduzione dell'assessore Rosi Toffano

presidente di Time for Africa: «Essendo già stato svolto un po' di lavoro, questo quartiere parte avvantaggiato. Ora servirà l'impegno di tutte le associazioni: sarà una bella sfida». Sfiato l'en plein con le votazioni, soltanto una scheda bianca a "mac-

chiare" l'unanimità di preferenze. A esprimersi, in tal senso, sono state le diverse realtà presenti al consiglio nella sua sessione di debutto: oltre a Time for Africa e ai padroni di casa del Buon Pastore, Friuli Mtb e Orienteering, I nostri diritti, Auser Volontariato "Renato Feruglio", Associazione Teatro della Sete, Coes, Associazione Udinese Club Alcolisti, Associazione sportive Mai plui tan ben e parrocchia del Sacro Cuore. Presenziazioni di rito, a inizio serata, la figura del facilitatore, stavolta, lasciata senza malizia alcuna in disparte: dopotutto, i lavori, da queste parti, procedono già con le proprie gambe. Anzi corrono. Recenti, allora, i festeggiamenti di quartiere promossi dalla Rete Aurora, imminente la pubblicazione di un sito web che agirà da collettore strutturato delle iniziative promosse da ogni associazione.

Prossimo incontro, stesso luogo, lunedì 2 settembre, alle 19. Martedì prossimo, invece, sarà la volta del quartiere "Cussignacco - Paparotti", convocato alle 19 nella Sala Criscuolo di Via Veneto, 164. Parteciperanno: Società Boccifila di Cussignacco, Associazione Nazionale Alpini gruppo di Udine Cussignacco, Centro Culturale Ricreativo G. Ellero, I nostri diritti e Associazione Culturale "Viento Flamenco". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONSIGLIERE DI FDI

No di Govetto ai facilitatori previsti dalla giunta

«L'elenco delle associazioni che sono state inserite all'interno dei consigli di quartiere comprovano la fondatezza dei nostri timori: con un colpo di spugna degno di una politica piccola la sinistra ha cancellato completamente il percorso fatto nei cinque anni precedenti». Giovanni Govetto (FdI) critica la scelta dell'amministrazione De Toni di aver intrapreso un nuovo percorso per la governance dei territori: «Certamente molti erano gli aspetti che meritavano un miglioramento e un adeguamento, ma la giunta De Toni ha ritenuto di non muoversi in questa direzione, di non fare nessun passo avanti e di cancellare tutto». Poco gradita a Govetto anche la scelta dei "facilitatori": «Spendere 54 mila euro per delle figure chiamate ad animare i consigli di quartiere equivale a dare vita a organismi che non potranno mai avere posizioni critiche o realmente dialettiche con l'amministrazione». —



CV DENTAL CLINIC
Dott. COSTA Dott.ssa VILLANI

DENTI FISSI[®]

IN GIORNATA*

379 1069679

Denti Fissi In Giornata*, interventi con supporto anestesilogico.

Sette sale di cui una chirurgica per la chirurgia ambulatoriale complessa.

Tecnologie digitali di ultima generazione.

Possibilità di assistenza nella sala relax post intervento.

Garanzia di 10 anni**
(*si offre una garanzia di 10 anni sulla componente protesica)



*in pazienti clinicamente idonei



DOTT. TOMMASO COSTA
ODONTOIATRA SPECIALISTA IN CHIRURGIA ODONTOSTOMATOLICA



2014 - 2024

CV DENTAL CLINIC | Via dei Caduti, 27/2 | Tricesimo (UD) | t. 379 - 1069679 | cvdental.it - dentifissiingiornata.it

Informazione sanitaria ai sensi della legge 248/2006 e 145/2018. Direttore Sanitario Dott. Tommaso Costa, Specialista in Chirurgia Odontostomatologica - n° iscrizione all'Albo degli Odontoiatri di Udine n.720 - CV Dental Clinic SRL - PIVA 0301960303 - aut. n. 0163975 del 22/12/2020

IL CASO

Ancora un guasto elettronico La stazione è senza ascensore

Nuova avaria alla piattaforma installata al primo binario dello scalo ferroviario. Il ripristino è previsto per martedì: contenzioso in atto tra il gestore e Rfi

Christian Seu

Una sequenza infinita di guasti, che si sono susseguiti senza sosta nel corso dell'arco dei quindici mesi di (mal)funzionamento. Non c'è proprio pace per l'ascensore collocato al primo binario della stazione ferroviaria, nuovamente kappad dopo poche settimane dalla precedente avaria. L'impianto è ancora fuori uso e resterà inservibile per un guasto legato alla componentistica elettronica fino a martedì quando – almeno secondo l'avviso affisso sulle vetrate della porta – è previsto il ripristino. Quella dell'ascensore, installato dopo che per decenni era stato invocato dagli utenti dello scalo ferroviario, è una storia a dir poco travagliata fin dalla prolungata gestazione: ci sono voluti quattro anni di lavori per arrivare alla sua effettiva entrata in funzione, nei giorni precedenti all'Adunata naziona-



L'ascensore al primo binario della stazione ferroviaria

le degli alpini del maggio 2023. Dopo appena una decina di giorni l'impianto è finito fuori uso, colpito dal primo di una serie di problemi al software di gestione che l'hanno bersagliato a ripetizione nel corso della sua breve storia.

Tra la ditta che ha installato e che si sta occupando della manutenzione dell'im-

L'inaugurazione a ridosso dell'Adunata: il primo stop dopo dieci giorni

pianto e Reti ferroviarie italiane (Rfi) è in atto un contenzioso giudiziario. La vicenda è seguita con attenzione anche dall'assessore comunale ai lavori pubblici, Ivano Marchiol, che anche in passato si è più volte confrontato con Rfi per capire le ragioni di tante interruzioni

del servizio e per farsi portavoce delle lamentele di tanti cittadini udinesi per i quali l'ascensore rappresenta uno strumento imprescindibile per muoversi tra i binari. Per gli utenti con difficoltà motorie resta attivo il servizio offerto dalla Sala Blu, che fornisce informazioni e prenotazioni per i servizi di assistenza, che possono essere erogati in tutte le stazioni del circuito, 24 ore su 24. Tra le attività previste, l'accoglienza in stazione al punto di incontro concordato o, per i viaggiatori in arrivo, al posto occupato a bordo treno.

Sempre in tema di ascensori, vanno registrate le segnalazioni di diversi lettori che hanno evidenziato come in concomitanza con gli eventi serali estivi organizzati nel piazzale del Castello l'impianto di risalita che consente di raggiungere il colle da vicolo Sottomonte, accanto alla Biblioteca civica Joppi non sia in funzione. «L'ascensore funziona normalmente fino a mezzanotte – spiega l'esponente della giunta comunale –, ma durante gli eventi la sua apertura è in capo agli organizzatori dell'iniziativa, per una questione di sicurezza e gestione degli afflussi. L'organizzatore può decidere se mantenere aperto l'accesso all'impianto o limitarsi a garantire l'ingresso al colle del castello attraverso piazza Libertà, con una navetta», sottolinea l'esponente della giunta comunale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A PALAZZO D'ARONCO

Distretto del cibo, si parte Con Udine già 14 imprese

Il Comune è pronto a far partire, in qualità di amministrazione di riferimento, il nuovo Distretto del cibo. Quello di Udine sarà il primo in regione e coinvolgerà, oltre al capoluogo friulano, la Camera di Commercio di Pordenone e Udine, l'Università di Udine, Coldiretti e Confagricoltura, oltre alle prime imprese aderenti con i comuni di appartenenza. Un progetto ambizioso che punta a valorizzare il territorio e i suoi prodotti. Uno strumento che attraverso la cooperazione

tra istituzioni, favorirà le imprese locali, protagoniste della filiera agroalimentare della regione.

Nel pomeriggio di giovedì si è tenuto in Salone del Popolo il secondo incontro dedicato alla sua costituzione, con la partecipazione dei municipi del perimetro individuato in un raggio di 20 chilometri da Udine, invitati a unirsi al progetto. A metà dello scorso mese di maggio, Agrifood aveva esposto ai partecipanti il funzionamento del progetto, gli obiettivi

e i contesti territoriali in cui si sarebbe sviluppato. A oggi il Distretto del cibo ha raccolto l'adesione di 14 imprese del settore agroalimentare, appartenenti a sette comuni friulani.

«Udine vuole essere capitale del cibo friulano, e, insieme al territorio del Friuli centrale, il luogo da cui far partire uno sviluppo coeso che metta in primo piano le imprese protagoniste dell'immagine del cibo friulano in Italia e nel mondo – ha commentato il vicesindaco e as-



Il vicesindaco Venanzi

sessore a Commercio e Attività produttive Alessandro Venanzi –. Con questo strumento, la città si mette in prima fila in un progetto che è il primo in regione e che, gra-

zie alla collaborazione di più enti, punta a promuovere l'immagine e la crescita di tutto il territorio. L'obiettivo – ha precisato – è quello di far sì che da Udine e dai suoi territori circostanti parta un messaggio univoco sulla grande capacità di trasformazione che hanno i nostri territori e le nostre imprese».

L'incontro in Salone del Popolo è stato la tappa conclusiva prima dell'effettivo processo di costituzione del Distretto. Passo successivo sarà la sottoscrizione del protocollo d'intesa e la redazione di uno statuto. «L'obiettivo – ha detto infine Venanzi – sarebbe inaugurare il tutto prima dell'apertura di Friuli Doc, evento che incarna perfettamente lo spirito del Distretto del Cibo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL SET

In via Muratti primi ciak per la fiction della Rai

Sono iniziate ieri, in via Muratti, le riprese della nuova fiction "Estranei", serie crime destinata a essere trasmessa su Rai 2 in quattro puntate. Agli ordini del regista Cosimo Alemà figurano attori quali Ricky Memphis, Elena Radonicich, Marco Cocci, Kel Giordano, Maurizio Donadoni, Giulio Scarpati e Isabella Ferrari.

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del 19/7/2024

BARI	45	76	17	9	77
CAGLIARI	89	86	76	21	45
FIRENZE	67	44	30	31	63
GENOVA	41	82	68	23	30
MILANO	45	68	58	37	73
NAPOLI	29	13	85	90	41
PALERMO	60	85	33	7	21
ROMA	72	30	61	26	86
TORINO	52	40	20	15	35
VENEZIA	15	4	60	52	12
NAZIONALE	35	7	52	49	61

10^e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

4	13	15	17	29
30	40	41	44	45
52	60	67	68	72
76	82	85	86	89

Numero Oro 45

Doppio Oro 45-76

SuperEnalotto

13-20-39-48-74-89

Jolly 47

Superstar 50

JACKPOT 51.200.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 3	5	39.075,46 €
Ai 303	4	396,35 €
Ai 12.464	3	28,89 €
Ai 209.710	2	5,32 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 3	4	39.635,00 €
Ai 67	3	2.889,00 €
Ai 1.094	2	100,00 €
Ai 7.324	1	10,00 €
Ai 15.108	0	5,00 €

LE FARMACIE

UDINE

Aperte di notte

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

San Marco Benessere

Viale Volontari della Libertà, 42

0432470304

Aperte a pranzo

Alla Salute

Via Mercatovecchio, 22

0432504194

Aurora

Viale Forze Armate, 4/10

0432580492

Beltrame

Piazza Libertà, 9

0432502877

Pelizzo

Via Cividale, 294

0432282891

Sartogo

Via Cavour, 15

0432501969

Simone

Via del Cotonificio, 129

043243873

Zambotto

Via Gemona, 78

0432502528

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)

Antonio Colutta

Piazza Garibaldi, 10

0432501191

Beivars

Via Bariglaria, 230

0432565330

Del Monte

Via del Monte, 6

0432504170

Di turno mattina

Aiello

Via Pozzuolo, 155

0432232324

Ariis

Via Pracchiuso, 46

0432501301

Asquini

Via Lombardia, 198/A

0432403600

Degrassi

Via Monte Grappa, 79

0432480885

Del Sole

Via Martignacco, 227

0432401696

Fattor

Via Grazzano, 50

0432501676

Favero

Via De Rubeis, 1

0432502882

Londero

Viale Leonardo da Vinci, 99

0432403824

Manganotti

Via Poscolle, 10

0432501937

Nobile

Piazzetta del Pozzo, 1

0432501786

Palmanova 284

Viale Palmanova, 284

04320521641

San Gottardo

Via Bariglaria, 24

0432618833

San Marco Benessere

Viale Volontari della Libertà, 42

0432470304

PROVINCIA 24H

FAGAGNA

All'Angelo

Via Umberto I, 48

0432800138

GEMONA DEL FRIULI

Alla Madonna

Via Tagliamento, 50

0432981206

MANZANO

Brusutti

Via Foschiani, 21

0432740032

CODROIPO

Cannistraro

Piazzale Gemona, 2

0432908299

RESIA

Comunale

Via Roma, 1

043353004

TAVAGNACCO

Comunale Feletto Umberto

Via Enrico Fermi, 100

0432583929

LUSEVERA

Coradazzi

Frazione Vedronza, 26

0432787078

SAN LEONARDO

D'Alessandro

Via Scrutto, 118

0432723008

VILLA SANTINA

De Prato

Via Cesare Battisti, 5

043374143

PALMANOVA

Facini

Borgo Cividale, 20

0432928292

CIVIDALE DEL FRIULI

Fontana

Viale Trieste, 3

0432731163

RONCHIS

Godeas

Piazza Libertà, 12

043156012

MALBORGHETTO VALBRUNA

Guarasci

Via Potebbana, 14

042860404

CERVIGNANO DEL FRIULI

Lovisoni

Piazza Unità D'Italia, 27

043132163

MARANO LAGUNARE

Persolja

Piazza Risanamento, 1

043167006

PAULARO

Romano

Piazza Bernardino Nascimbeni, 14/A

043370018

LIGNANO SABBIAADORO

Sabbiaadoro

Via Tolmezzo, 3

043171263

PASIAN DI PRATO

San Giacomo

Piazza Giacomo Matteotti, 5

0432699783

MORTEGLIANO

San Paolo

Piazza San Paolo, 9/4

0432828945

BERTIOLO

Tilatti

Via Virco, 14

0432917012

CASSACCO

Zappetti

Piazza Noacco, 16/11

0432880787

L'ondata di maltempo

Vento e pioggia, decine di alberi caduti

Cento chiamate ai pompieri. Scout in salvo a Cassacco, a Tricesimo strada bloccata. Rinvio il concerto di De Gregori

Maura Delle Case / TRICESIMO

Un'ondata di maltempo improvvisa ha investito ieri il Friuli colpendo prima l'hinterland per poi interessare Udine città ed estendersi alla Bassa Friulana.

Dal caldo afoso degli ultimi giorni, il meteo è virato, prima producendosi in forti folate di vento, poi nel tardo pomeriggio in una pioggia battente. Diversi alberi e ramaglie sono volati in strada, richiedendo l'intervento dei vigili del fuoco e delle locali squadre di protezione civile. Oltre 100 le chiamate gestite dalla sala operativa dei vigili del fuoco di Udine tra le 18.30 e le 22.30. Quasi tutte per alberi pericolanti sulle sedi stradali.

A Montegnacco, nel parco di villa Deciani, il vento ha sradicato le tende di un gruppo di ragazze scout ospiti della tenuta, che sono state prontamente ricoverate e ristorate nelle cantine della villa, colpita a sua volta dal maltempo in particolare sul tetto. A Tricesimo è stata chiusa

per un'ora via Diaz a causa di un grosso albero precipitato sulla carreggiata stradale. «È stato sradicato dal forte vento, quando ancora non pioveva, rischiando di colpire le persone che ancora passeggiavano in centro – ha fatto sapere ieri sera il sindaco di Tricesimo, Giorgio Baiutti, che ha rivolto un plauso ai vigili del fuoco, intervenuti nell'immediatezza dell'evento». Abbiamo dovuto chiudere la strada per circa un'ora così da consentire le operazioni di rimozione dell'albero e delle ramaglie che avevano letteralmente invaso i marciapiedi.

Rami sulla carreggiata stradale sono stati rimossi anche al confine tra Tavagnacco e Reana. Come pure sulla strada che collega Bressa, frazione di Campoformido, a Colloredo di Prato. All'altezza del cimitero alcuni alberi sono finiti a terra, richiedendo l'intervento dei pompieri e di due squadre di protezione civile, rispettivamente di Campoformido e Pasian di Prato. In questo caso non c'è

stato bisogno di chiudere la strada, i volontari di Pc hanno gestito temporaneamente la viabilità sul posto consentendo le attività di rimozione del verde.

Alberi caduti anche a Pavia di Udine, sulla strada in prossimità dell'ecopiazzola, che collega l'abitato di Risano a quello di Tizzano.

La squadra di protezione civile ha trovato all'opera proprietari e frontisti – ai quali ha rivolto un plauso per il virtuoso esempio di "cittadinanza attiva" –, che si erano organizzati autonomamente per liberare il sedime stradale. Bloccato dagli alberi anche un tratto della strada che collega Aquileia a Grado, dove il maltempo ha causato anche danni alle baracche. Diverse sono state anche le segnalazioni di mancanza di corrente elettrica. Il maltempo ha infine causato lo slittamento del concerto di Francesco De Gregori previsto per ieri sera in castello: è stato rinviato al 23 luglio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto, l'intervento dei pompieri in via Diaz a Tricesimo. Sotto, i volontari di Pc a Bressa e a Pavia di Udine

NUOVA TOYOTA YARIS CROSS HYBRID

OGNI POSSIBILITÀ CONTA

TUA
DA **€ 24.950**

IN PIÙ, IN CASO DI ROTTAMAZIONE
FINO A **€ 3.000** DI BONUS

GRAZIE AGLI ECOINCENTIVI STATALI

SCEGLI IL VERO IBRIDO TOYOTA

CARINI

Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461 | San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133



carini-toyota.it

Toyota Yaris Cross 1.5 Hybrid 115 Active FWD e-CVT. Prezzo di listino € 28.650. Prezzo promozionale chiavi in mano, valido solo con WeHybrid Bonus Toyota (pari a € 3.700) e in caso di ecoincentivo statale con rottamazione di un autoveicolo Euro 0, 1, 2 (pari a € 3.000). € 21.950 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U., ex DM n. 82/2011 di € 4.17 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/07/2024, per vetture immatricolate - fatto salvo quanto sotto specificato per il contributo statale - entro il 31/01/2025, in caso di rottamazione di un autoveicolo intestato da almeno 12 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Toyota Yaris Cross 1.5 Hybrid 115 Active FWD e-CVT. Prezzo di listino € 28.650. Prezzo promozionale chiavi in mano, valido con WeHybrid Bonus Toyota (pari a € 3.700) e senza ecoincentivo statale. € 24.950 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U., ex DM n. 82/2011 di € 4.17 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/07/2024, solo per vetture immatricolate entro il 30/01/2025, in caso di rottamazione di un autoveicolo intestato da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Il contributo statale è riconosciuto alle persone fisiche che acquistano, anche in locazione finanziaria, entro il 31 dicembre 2024, e immatricolano in Italia, un veicolo nuovo di fabbrica omologato in una classe non inferiore a Euro 6 e con emissioni ricomprese nei valori indicati nel testo normativo, appartenente alla categoria M1. Il contributo è concesso fino a esaurimento delle disponibilità finanziarie stanziato. Per conoscere requisiti, condizioni, limitazioni, adempimenti e gli importi riconosciuti con rottamazione di veicoli di altre classi emissive: DPCM del 20.05.2024 pubbl. in G.U. n.121 del 25.05.2024, nonché norme e circolari di attuazione. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Cross Hybrid: consumo combinato 5,1 l/100 km, emissioni CO₂ 116 g/km, emissioni NOx 0,007 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

PALUZZA



Il versante di roccia che sarà demolito martedì con le microcariche, con i rocciatori in azione

L'esplosivo in parete per demolire il fronte della roccia instabile

I lavori lungo la strada del passo di Monte Croce Carnico
L'Anas annuncia per martedì l'intervento su 500 metri cubi

Tanja Ariis / PALUZZA

Entrano nel vivo i lavori di messa in sicurezza per riaprire entro fine 2024 la strada di Passo Monte Croce Carnico (messa fuori uso da inizio dicembre dalla devastante frana da ben 50 mila metri cubi piombata sulla strada statale 52 bis Carnica, che collega il Fvg con la Carinzia): la prossima settimana saranno demoliti con microcariche di esplosivo 500 metri cubi di roccia instabile per limitare il più possibile ulteriori crolli.

Anas annuncia i nuovi interventi sul fronte di frana lungo questa arteria vitale di collegamento con l'Austria e chiusa da dicembre, con danni economici e disagi ingenti per imprese e cittadini specie della val But e non soltanto: Anas ha programmato questa nuova fase di interventi nell'ambito della sistemazione e messa

in sicurezza dell'ampio fronte di frana lungo la ss 52 bis "Carnica" in prossimità del Passo. Martedì sarà eseguita infatti la demolizione controllata di una porzione di circa 500 metri cubi di versante roccioso pericolante. Le operazioni saranno condotte con l'utilizzo di microcariche di esplosivo. La prima fase dei lavori è stata avviata a maggio (con l'ausilio di elicotteri proprio per predisporre le attività di sicurezza per iniziare ora le demolizioni delle rocce in quota) e ha consentito, tramite l'impiego costante di circa 10 persone tra personale tecnico specializzato e maestranze, di realizzare le vie di accesso alla parte rocciosa oggetto degli interventi e il consolidamento con chiodi e funi della parte del versante adiacente alla zona interessata dalla frana.

La demolizione delle porzioni di versante più instabi-

li sarà eseguita in più fasi. Successivamente sarà avviata l'installazione delle barriere paramassi necessarie a consentire l'inizio dei lavori di ripristino della strada, gravemente danneggiata dalla frana, in condizioni di piena sicurezza con l'obiettivo di riaprire al traffico la statale 52 bis entro fine anno.

L'intervento da 10 milioni di euro è finanziato metà da Anas e metà dalla Regione e consiste in un'attesa temporanea messa in sicurezza dell'arteria in attesa di una viabilità alternativa che sarà realizzata poi in futuro. Parallelamente ai lavori di ripristino si stanno valutando assieme alla Carinzia le migliori soluzioni per la viabilità futura definitiva. Le opzioni sul tavolo sono: variante di valico, tunnel di 3,5 chilometri, tunnel da 8,5 chilometri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TARVISIO

"BoraMata" fa arrivare 80 girandole in piazza



La piazza allestita

TARVISIO

La manifestazione triestina "BoraMata" arriva a Tarvisio da oggi (con inaugurazione alle 11) a venerdì 26, portando 80 girandole verdi che trasformeranno piazza Unità. Rino Lombardi, ideatore del progetto Bora Museum, ha espresso entusiasmo per questa collaborazione.

La mostra includerà le opere di Ennio Veluscek, tra cui una scultura di Eolo e una panchina scolpita su un larice del 1858 dedicata a Julius Kugy. L'evento, organizzato da Prandicom-IES Trieste lifestyle magazine e dall'associazione museo della bora con il supporto della Regione e dei Comuni di Trieste e Tarvisio, includerà un questionario sull'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile a cura del gruppo Illiria. «Siamo felici di replicare a Tarvisio il magnifico evento di BoraMata - ha dichiarato il vicesindaco Serena De Simone -. Il gemellaggio si concluderà a Tarvisio il 27 luglio e le girandole saranno disponibili per essere portate a casa a offerta libera. Il ricavato sarà devoluto alla Fondazione Carlo Melzi, a sostegno delle famiglie in difficoltà del tarvisiano». —

A.S.

TARVISIO



Un'immagine dell'operazione della guardia di finanza

Alcol contrabbandato spacciato per gel Un arresto e denunce

TARVISIO

Le facevano entrare in Italia attraverso il valico di Tarvisio, spacciandole per liquido igienizzante o lavavetri: erano invece bottiglie di limoncelli, gin, vodka e altri liquori.

Le Fiamme gialle del comando provinciale di Treviso, con il coordinamento della procura della Repubblica di Udine, hanno concluso una complessa operazione che ha permesso di scoprire una frode, basata sull'introduzione nel territorio nazionale di rilevanti quantitativi di alcol etilico di contrabbando, al fine di produrre illegalmente, all'interno di laboratori clandestini privi di ogni tipo di autorizzazione, bevande alcoliche tra cui whisky, grappe, limoncelli, gin, vodka, distillati e altri liquori.

Venti sono le persone ritenute responsabili di aver introdotto in Italia, tra il 2022 e il 2024, circa un milione di litri di alcol etilico importato dall'Est Europa, per un'accisa e Iva evase pari a 11,5 milioni di euro.

Ireati contestati agli indagati sono, a vario titolo, la sottrazione all'accertamento e al pagamento dell'accisa sulle bevande alcoliche, l'irregolarità nella circolazione di prodotti sottoposti ad accisa, l'alterazione di

contrassegni dell'Amministrazione Finanziaria, la ricettazione, la contraffazione di marchi e di sostanze alimentari.

Nel corso delle indagini, condotte dai finanzieri del gruppo di Treviso, sono stati sottoposti a sequestro preventivo 85.000 litri di alcol etilico, 2 autoarticolati, 3 laboratori clandestini per la produzione illegale di superalcolici, al cui interno sono state rinvenute tutte le attrezzature - come imbottigliatrici, etichettatrici, tappatrici - tipiche di aziende che, lecitamente e con tutte le autorizzazioni sanitarie e dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, producono bevande alcoliche.

L'alcol etilico veniva prelevato dalla Polonia, dalla Slovenia e dalla Serbia e introdotto in Italia, principalmente come detto attraverso il valico di Tarvisio, in provincia di Udine, spacciandolo per liquido igienizzante, biocida, lavavetri, disinfectante, ovvero con altri nomi di fantasia, destinandolo a volte a improbabili località d'oltreconfine, come Malta, al fine di eludere i controlli delle pattuglie delle Fiamme Gialle su strada, deputate alla verifica della natura e delle tipologie delle merci che fanno ingresso in Italia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CHIUSAFORTE

Sorpreso dal buio con il cane sulla ferrata ai Piani del Montasio

Una luce anomala ha allarmato i gestori del rifugio
Il soccorso alpino ha aiutato un 34enne a rientrare

Maura Delle Case

/ CHIUSAFORTE

Si è ritrovato al buio lungo la ferrata con una torcia per illuminare la via e il suo cane da governare. In difficoltà a procedere lungo la strada, si è fermato e la luce, proiettata verso l'alto, ha fatto sì che senza una sua richiesta d'aiuto diretta, gli uomini del soccorso alpino di Cave del Predil, su segnalazione dei gestori del rifugio Di Brazzà, lo raggiungessero aiutandolo a completare in sicurezza la discesa.

È accaduto giovedì notte, poco dopo le 22, a Sella Nevea, sui piani del Montasio.

Protagonista della disavventura un 34enne originario di Messina, uscito con il suo cane per una passeggiata. Forse sottostimando il tempo necessario a scende-

re, l'uomo è stato colto dal buio lungo la discesa e si è trovato in ulteriore difficoltà per non aver preso l'imbragatura del cane. Si è così fermato, indeciso sul da farsi, e quella sosta, complice il fatto che aveva con sé una luce, ha consentito ai gestori del rifugio di Brazzà di notarlo. Per la precisione, quello che hanno visto era la luce che l'uomo aveva con sé. Una luce anomala, nella zona sotto forca Vandul, che si muoveva appena, restando ferma più o meno alla stessa altitudine, come si trattasse di una segnalazione, forse una richiesta d'aiuto.

Così l'hanno interpretato i gestori del rifugio che hanno subito allertato la stazione di Cave del Predil del Soccorso alpino assieme alla Guardia di finanza. I soccor-

ritori si sono mossi in direzione della luce, lungo il percorso attrezzato e intorno alle 22.30 hanno raggiunto il messinese che era effettivamente rimasto bloccato con il suo cane, come detto, mentre scendeva lungo la ferrata.

Stando a quanto riferito dal 34enne ai soccorritori, questo aveva dimenticato in automobile l'imbrago per il cane e in mancanza di quello si era trovato in difficoltà lungo la discesa. La torcia in leggero movimento non era però stata utilizzata dall'uomo per mandare volontariamente una richiesta di aiuto, tuttavia questi ha sentitamente ringraziato i soccorritori per essergli andati incontro e per averlo accompagnato al termine della discesa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In una immagine di archivio, un intervento del soccorso alpino regionale di notte

TARVISIO

Morto Valerio Rossi memoria della miniera

TARVISIO

È morto a 85 anni Valerio Rossi, pilastro della comunità locale e figura storica della miniera di Cave del Predil. Rossi si era trasferito con la famiglia da Caneva di Tolmezzo a Cave del Predil nel 1963, dove, a 24 anni, aveva iniziato il suo percorso come minatore. Iniziò il suo lavoro nella miniera di Raibl, rinomata per l'estrazione di zinco e piombo dal monte Re. Le gallerie sotterranee, che si estendevano per 120 chilometri, le cono-



Valerio Rossi aveva 85 anni

sceva perfettamente. Alla miniera - dove ha rivestito il ruolo di caposquadra - ha dedicato gran parte della sua vita fi-

no alla pensione nel 1991 poco prima della chiusura del sito. Ha poi continuato a mantenere viva la tradizione mineraria, assumendo il ruolo di presidente dell'associazione "Minatori di Raibl Cave del Predil". Aricordarlo è il sindaco Renzo Zanette. «Quella di Valerio è una grave perdita per la comunità tarvisiana - dichiara il sindaco -. È stato il promotore di tantissime iniziative per far conoscere la tradizione e la storia mineraria». «Se ne va un vero grande amico - lo ricorda Franco Baritussio -. Per l'impegno dimostrato, Valerio ha ricevuto l'onorificenza di "Maestro del lavoro"». Rossi lascia i figli Massimiliano, Manuela, Cinzia e Luigino. I funerali saranno celebrati a Cave del Predil martedì 23 alle 14.30. —

A.S.



Un gruppetto di ragazzi al lavoro in centro a Gemona

È ripreso il progetto estivo ideato e finanziato dalla Fondazione Gruppo Pittini a Gemona

Migliorare il futuro ripulendo la città 120 ragazzi all'opera

L'INIZIATIVA

SARA PALLUELLO

Sull'onda del successo riscosso lo scorso anno, da tre settimane è ripreso il progetto estivo "Divertiamoci a migliorare il futuro" che vede coinvolti quasi 120 studenti degli istituti superiori del comune di Gemona. Il progetto - ideato e finanziato dalla Fondazione Gruppo Pittini, rappresentata dalla sua presidente Simona Ferri Pittini - è alla sua seconda edizione e si

svolge sul territorio comunale con il coordinamento della Pro loco Pro Glemona assieme dall'assessore alle Manutenzioni Loris Cargnelutti e all'Ufficio tecnico sezione manutenzione del Comune di Gemona del Friuli.

L'anno scorso le attività hanno riguardato la manutenzione del Castello, quest'anno si amplia e vede impegnati gli studenti per sette settimane (dal lunedì al venerdì, durante le mattine per quattro ore) anche in opere di piccola manutenzione relative alla pulizia del verde, lavaggio con

idropulitrice delle gradinate del centro storico, innaffiatura delle fioriere, tinteggiatura corrimani e passerelle in legno. Il progetto si estenderà dal lavatoio di Silans passando su tutto il centro storico fino a raggiungere il parco di via Dante.

«Ogni settimana si alterneranno circa 20 studenti frequentanti il nostro polo scolastico - riporta Cargnelutti -, provenienti non soltanto dal comune di Gemona ma anche da quelli limitrofi; i ragazzi saranno riconoscibili da un corpetto ad alta visibilità. Nelle attività calendarizzate e programmate con i partner del progetto, i ragazzi saranno seguiti da una quindicina di tutor, due per ciascuna giornata. Assieme al sindaco Roberto Revelant unitamente a tutta la comunità che potrà usufruire di questo servizio, esprimiamo un sentito ringraziamento alla Fondazione per aver riproposto questa lodevole iniziativa, ringraziando la Pro Glemona con tutti i suoi collaboratori e tutti i tutor che grazie alla loro disponibilità permettono che l'attività si svolga regolarmente e in piena sicurezza».

Nel valorizzare e auspicare il prosieguo dell'attività svolta dagli studenti, l'amministrazione comunale confida che l'iniziativa possa fungere da stimolo per tutti residenti del centro storico, al fine di rendere la cittadina un bel biglietto da visita invitando, inoltre, a segnalare eventuali spazi in stato di degrado all'ufficio tecnico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO SARÀ CONDIVISO CON LE COMUNITÀ

Studio sulla Sequals-Gemona: spuntano 4 ipotesi di tracciato

GEMONA

«La fase di studio delle alternative progettuali per il tracciato del collegamento stradale tra Sequals e Gemona, iniziato nella precedente legislatura, si è concluso». L'assessore regionale a Infrastrutture e territorio Cristina Amirante ha esposto le motivazioni con cui la giunta regionale ha approvato una delibera che riassume l'iter finora svolto per giungere alla definizione del tracciato del collegamento stradale tra la sr 464 a Sequals e la ss 13/A4 a Gemona.

«Lo studio ha fornito spunti interessanti di natura tecnica - prosegue l'esponente della giunta Fedriga - e ha consentito di avviare un dialogo con le comunità locali interessate. Tra i vari portatori di interesse, il mondo produttivo si è espresso a favore, in altri casi sono state espresse delle precise volontà o delle perplessità rispetto a soluzioni che riguardano aree finora non attraversate dalla rete viaria. A questo punto la giunta ha condiviso di procedere con un ulteriore studio di approfondimento, che tenga conto delle proposte emerse anche rispetto all'intera area che comprende Dignano, Gemona, San Daniele, Majano, Osoppo. Con questo approfondimento andremo in Comunità collinare a condividere con il territorio le ulteriori soluzioni possibili, in un per-



L'assessore Amirante

«È il punto di arrivo di un complicato percorso avviato dagli anni Ottanta»

corso che resta aperto e partecipato».

Un iter iniziato nella scorsa legislatura con l'affidamento di uno studio di fattibilità che ha indagato quattro diverse alternative di tracciato e che ora necessita di un approfondimento e di una condivisione. «Ciascuna ipotesi è caratterizzata da una diversa attestazione nella rete stradale esistente, fermo restando però l'indirizzo di realizzare un percorso trasversale al territorio friulano e di connettere a tale sistema il maggior numero di poli produttivi, servizi, siti di interesse, oggi non adeguatamente ac-

cessibili» ha rimarcato Amirante. Tutti gli itinerari prevedono la realizzazione di un'infrastruttura a singola carreggiata mediante la realizzazione di nuovi tratti stradali, alcuni dei quali già oggetto di progettazioni pregresse, o attraverso la riqualificazione della viabilità ex provinciale esistente. Nello specifico le quattro alternative di tracciato che lo studio indaga sono state così definite: tracciato A "Sequals-Gemona", tracciato B "Alternativa 4 venti", tracciato C "Alternativa bassa", che si distingue a sua volta in due alternative di tracciato, C.01 e C.02 in funzione del diverso percorso del tratto finale verso Udine. L'assessore ha ribadito che «l'analisi condotta ha consentito di confrontare le diverse soluzioni progettuali reciprocamente e con lo scenario attuale. Gli esiti dello studio trasportistico non hanno condotto a individuare univocamente la soluzione preferibile, ma a evidenziare punti di forza e debolezza di ciascuna alternativa. In ogni caso lo studio segna certamente il punto di arrivo di un annoso e complicato percorso avviatosi a partire dagli anni Ottanta». «A questo punto - ha confermato Amirante -, tenuto conto del dibattito che si è aperto, risulta necessario considerare le sensibilità territoriali in un'ottica di pieno ascolto delle istanze dal territorio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASILIANO

Ciclista investito, martedì l'autopsia

Maura Delle Case / BASILIANO

Sarà effettuata martedì l'autopsia sul corpo di Elvis Basaldella, il geometra di 59 anni, residente a Basiliano, che mercoledì ha perso la vita in sella alla sua bicicletta, dopo essere stato urtato, per cause in corso di accertamento, dal-

la Fiat punto condotta da una 61enne residente a Flai-bano.

L'esame autoptico consentirà fare luce sulle possibili cause della morte di Basaldella e, dunque, sarà di aiuto anche nella ricostruzione della dinamica dell'incidente. Visto che sono ancora in

corso gli accertamenti dell'Autorità giudiziaria, non è stato ancora possibile fissare la data dei funerali del 59enne.

Nell'attesa del nulla osta, si moltiplicano le attestazioni di stima e cordoglio nei confronti del geometra.

L'ultima viene dal consi-

glio direttivo dei geometri della provincia di Udine e dal suo presidente, Lucio Barbiero: «Abbiamo accolto con profondo dolore la disgrazia accaduta ieri al nostro Elvis, noto e stimato geometra libero professionista del Medio Friuli. Lo ricorderemo come una persona solare, umile ed



Elvis Basaldella aveva 59 anni

educata nell'esercizio della professione e nella vita quotidiana. Il suo sorriso disponeva le persone che incontrava ad un approccio sereno, di dialogo e di completa disponibilità. Un collega preparato, ma innanzitutto una persona buona, mite e generosa. La sua umanità lascia un segno intangibile a quanti hanno avuto l'onore di conoscerlo e di frequentarlo e a tutti i giovani geometri che stanno intraprendendo il percorso professionale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PREMARIACCO

Gara di solidarietà online per i figli di Erica e Claudio

Sulla piattaforma gofundme donati 30 mila euro dopo la morte della coppia. Il fratello di Tomat, Loris, si trova in Bulgaria per avere notizie dalle autorità



A sinistra una foto di Claudio Tomat ed Erica Cantarutti, morti in un incidente in moto. A destra il luogo dell'incidente stradale in Bulgaria

Alessandro Cesare
/PREMARIACCO

Le salme di Claudio Tomat ed Erica Cantarutti, i coniugi di Premariacco che hanno perso la vita in un incidente in moto lo scorso 14 luglio, resteranno in Bulgaria almeno per un'altra settimana. Gli accertamenti per chiarire l'accaduto sono in corso, con il fratello di Tomat, Loris,

che ha raggiunto il distretto di Montana per ricevere gli aggiornamenti in tempo reale dalle autorità locali. «Non abbiamo saputo ancora nulla, le indagini sono in corso — ha chiarito —. Nel trasferimento da Sofia a Montana siamo passati sul luogo dell'incidente. Fino alla prossima settimana non avremo informazioni precise». Nel frattempo, in Friuli, parenti,

amici o semplici conoscenti si stanno mobilitando con una raccolta fondi per sostenere i due figli adolescenti della coppia. Sulla piattaforma gofundme.com, in pochi giorni sono state raccolte quasi 400 donazioni, per una somma vicina ai 30 mila euro.

«Non ci aspettavamo una simile risposta da parte delle persone — ha ammesso Loris

Tomat —. Vuol dire che mio fratello e sua moglie hanno lasciato un ricordo molto positivo nelle persone. Nel momento drammatico che stiamo attraversando è una circostanza che fa piacere».

Una vera e propria gara di solidarietà che sta coinvolgendo le persone, per lo più in forma anonima, con donazioni di diversa entità. Si va da importi di 10 o 20 euro fi-

no a cifre più consistenti, di 800 o mille euro. Come viene specificato dalla descrizione della raccolta, «i fondi saranno trasferiti direttamente al conto dei figli per garantire loro un futuro sereno». Non solo, ai donatori viene anche data la possibilità di scrivere un pensiero direttamente ai figli e alla famiglia. «La raccolta fondi — scrivono i referenti della piattaforma — mira a garantire un futuro sereno ai ragazzi, coprendo le spese educative e altre necessità immediate. La campagna — proseguono — ha già raccolto una significativa somma grazie alla generosità di amici, familiari e componenti della comunità, ma c'è ancora bisogno di ulteriori donazioni per raggiungere l'obiettivo prefissato». Obiettivo che, in questa prima fase della raccolta, è fissato a quota 50 mila euro (questo il link per accedere la piattaforma: <https://www.gofundme.com/f/claudio-tomat-e-erica-cantarutti-per-i-loro-figli>).

Claudio Tomat, 50 anni, originario di Cividale, era corresponsabile del Centro ricerche del gruppo Danieli. Erica Cantarutti, 48 anni, era cresciuta a Orsaria di Premariacco, impegnata al Consorzio produttori pietra piacentina di Torreano.

L'incidente è avvenuto nella zona di Berkovitsa (città e stazione sciistica nella Bulgaria nordoccidentale), a circa un'ottantina di chilometri dalla capitale Sofia. Una scomparsa improvvisa, la loro, che ha sconvolto le comunità di origine innescando la solidarietà di chi ha avuto modo di frequentarli e conoscerli. Ora la priorità, per tutti loro, è pensare al futuro dei due figli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DIGNANO

La dem Celotti: «Sulla traversa la giunta Fedriga è in confusione»

DIGNANO

«Lontana dai territori tanto quanto dal confronto e da una necessaria chiarezza di intenti, la giunta Fedriga sta palestando tutta la confusione che ha creato sui progetti per la messa in sicurezza del fiume Tagliamento e in particolare della traversa di Dignano. La conferma arriva da ben due consigli comunali, di Dignano e di Spilimbergo, che chiedono unanimemente un passo indietro». Lo afferma la consigliera regionale Manuela Celotti (Pd), presente mercoledì sera alla seduta congiunta delle due assemblee civiche di Dignano e di Spilimbergo, durante la quale, all'unanimità, è stato votato un ordine del giorno per chiedere il ritiro della delibera di giunta regionale (n. 530), che apriva il percorso per la progettazione di una traversa laminante a nord dell'attuale ponte di Dignano.

«Si tratta di un atto importante che dice quanto la Regione sia mancata nel confronto con i territori, e nella chiarezza delle intenzioni, visto che una nuova e recentissima delibera di generalità della giunta regionale parla di un ponte nuovo laminante e non più di una traversa a nord del ponte». Ipotesi, questa, sottolinea Celotti, «annunciata sulla stampa prima di essere formalizzata in qualsiasi modo e nonostante uno studio propedeutico alla progettazione che parla di tutt'altro». —



I carabinieri ieri a Tarcento dove si è verificato l'incidente. FOTO PETRUSSI

TARENTO

Scontro tra due auto all'incrocio. Tre persone finiscono in ospedale

TARENTO

Scontro tra due auto, nella tarda mattinata di ieri, a Tarcento, all'altezza dell'incrocio tra via dei Fagnà e via della Ferrovia. Tre persone sono finite all'ospedale con vari traumi. Nessuna di loro, fortunatamente, risulta in gravi condizioni o in pericolo di vita.

L'incidente si è verificato

attorno alle 11.15. Attorno a quell'ora, infatti, sono arrivate le richieste di aiuto ai soccorritori. E subito sul posto si sono precipitate le equipe sanitarie con due elicotteri e un'ambulanza. Sono intervenuti anche i vigili del fuoco e i carabinieri del Nucleo radiomobile della Compagnia di Cividale che hanno effettuato i rilievi per poter ricostruire la dinamica e le possibili

cause dell'incidente.

A scontrarsi erano state una Porsche 911 — condotta da un settantacinquenne della zona di Tarcento — e un'Alfa Romeo 159 guidata da un trentacinquenne originario della provincia di Bergamo e residente a Romano di Lombardia. Sull'Alfa, poi, viaggiava anche un passeggero, un 46enne che abita nel Cosentino.

La dinamica è ancora al vaglio dei militari, gli accertamenti sono ancora in corso. Potrebbe essersi trattato — stando ai primi elementi raccolti — di una mancata precedenza.

Tutte e tre le persone ferite sono poi state accompagnate, in ambulanza o in elicottero, al pronto soccorso dell'ospedale di Udine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il soccorso a Pozzuolo



L'abitazione di Carpeneto in cui ha sede il Centro di accoglienza per minorenni stranieri non accompagnati "Carpe diem" e, sulla destra, i vigili del fuoco in un'immagine d'archivio FOTOPETRUSSI



Anna Rosso / POZZUOLO

Incendio, nelle prime ore di ieri, nella cucina del Centro di accoglienza per minorenni non accompagnati "Carpe diem" che si trova a Carpeneto, a Pozzuolo.

Attorno all'una è arrivata una richiesta di intervento al Numero unico d'emergenza 112 e subito una squadra di vigili del fuoco ha raggiunto la sede del Centro che si trova al civico 46 di via Campoformido, ospita una decina di ragazzi ed è gestita dalla cooperativa "Idea". Fortunatamente nessuno è rimasto ferito o intossicato.

Sul posto, per un primo sopralluogo e per tutti gli accertamenti necessari, anche una pattuglia di carabinieri della stazione di Palazzolo dello

Incendio nella cucina del Centro di accoglienza

Pompieri a Carpeneto nella struttura che ospita una decina di minorenni stranieri

Stella.

Secondo i primi elementi raccolti dai pompieri e dagli investigatori, era scoppiato un piccolo incendio in cucina. Le fiamme sono state spente dai vigili del fuoco del comando di Udine che, in base alle loro verifiche preliminari, non hanno potuto escludere alcuna ipotesi per quanto riguar-

da le cause, nemmeno quella di un possibile gesto doloso. Un'ipotesi, quest'ultima, che anzi sembrava supportata dal fatto che il fuoco - sempre stando ai primi rilievi - sarebbe partito da una sedia che era appunto in cucina. Sono comunque in corso, da parte dei carabinieri di Mortegliano - competenti per territorio - ul-

teriori accertamenti per stabilire l'esatta dinamica dell'accaduto.

I danni, da quanto si è potuto apprendere, sono di lieve entità e non hanno compromesso la struttura, una villetta che si articola su più piani che si trova lungo la via che collega Campoformido con l'abitato di Carpeneto e che con-

duce alla piazza della frazione.

«A dire la verità - commenta il sindaco di Pozzuolo, Gabriele Bressan -, almeno nell'ultimo periodo, la comunità di minorenni stranieri non accompagnati di Carpeneto non ha mai dato particolari problemi. Ricordo che solo in passato c'erano state alcune

criticità. Ma ultimamente no. Proprio ieri mattina - riferisce ancora il primo cittadino - c'è stato un incontro, anche con il comandante della polizia locale Massimo Nardin e il personale dell'Ambito socio-sanitario, proprio per fare il punto della situazione sui temi sociali. Essendo alla guida dell'amministrazione da poco, stiamo ancora cercando di avere contezza di tutto. In ogni caso, monitoreremo la situazione. Ricordo - conclude il sindaco Bressan - che avevamo avuto un intervento simile, sempre per un incendio, nella frazione di Cagnacco, in un'altra struttura per minorenni stranieri non accompagnati gestita da un'altra cooperativa che ora, proprio a seguito di quell'incendio, non è ancora agibile». —

SENZA OBBLIGO DI:

- USO DEL CASCO
- PAGAMENTO BOLLO

COPERTURA ASSICURATIVA
CONSIGLIATA

CABINATO 4 RUOTE
40 KM DI AUTONOMIA

GLI AUSILI
MEDICI CHE
SI GUIDANO



PROVA GRATUITA E
SENZA IMPEGNO A
DOMICILIO

SENZA PATENTE

INFO > **335 520 1378**

**VISINTINI
AUTOLEADER**
La mobilità per tutti

SEGUICI SUI NOSTRI SOCIAL



www.visintiniauto.it

Via Campagnola, 27 - Gemona del Friuli (UD) | Tel. 0432 981 395

CODROIPO

Raggirata al telefono consegna ori e contanti

CODROIPO

Nuovo caso di truffa messo a segno con la tecnica del finto carabiniere. A farne le spese, stavolta, una donna di Codroipo, classe '60, che convinta di aiutare la figlia ha consegnato ai malviventi diversi monili e 3.300 euro in contanti, per un danno complessivo di 5.500 euro.

La truffa è stata realizzata la mattina del 17 luglio quando la 64enne ha ricevuto la telefonata di un sedicente carabiniere il quale ha chiesto il versamento di contanti per evitare che la figlia della donna, vittima di un presunto, grave incidente, finisse in galera. Lo stesso copione di sempre. La donna, pensando di aiutare la figlia, ha messo mano ai gioielli e ai contanti che aveva in casa. Come detto, monili per un valore stimato di 2.200 euro più 3.500 euro in contanti. Li ha raccolti e consegnati, poco dopo aver ricevuto la telefonata, al complice che si è presentato alla sua porta.

Accortosi solo in un secondo momento di essere stata vittima di una truffa, si è recata alla stazione dei Carabinieri di Codroipo dove ha sporto denuncia.

CODROIPO



Una delle sfide del Palio dei rioni andata in scena agli impianti base

Sport protagonista con la boxe in piazza e la finale del Palio

CODROIPO

Fine settimana all'insegna degli eventi sportivi nel capoluogo del Medio Friuli. Questa sera, agli impianti base, si concluderà con la finalissima, alle 21, il Palio dei rioni, lo storico appuntamento estivo che dal 1972 anima la passione per il basket a Codroipo.

È atteso il pubblico delle grandi occasioni per assistere alla sfida tra West e Nord.

Giunge così al termine una rassegna che ha coinvolto senior e junior in un susseguirsi di sfide, di gare, di canestri che hanno suscitato tifo e grande entusiasmo. Anche questa sera, dopo la finale, spazio poi alla musica per proseguire la festa.

Dagli impianti base a

piazza Garibaldi che, dalle 19, ospiterà il 27esimo Trofeo Città di Codroipo-Friuli, una manifestazione di pugilato a livello internazionale con la partecipazione di atleti che arrivano dall'Italia, dalla Croazia e dall'Albania organizzata dall'associazione Fearless Boxing Team Asd.

Il fine settimana nel capoluogo del Medio Friuli prosegue poi con l'appuntamento, in programma domani sera, alle 21, con cinema all'aperto, a cura del circolo culturale Lumière.

Nello spiazzo sotto al campanile sarà proiettato il film "La Primavera della mia vita" di Zavvo Nicolosi, un road movie per celebrare il rapporto di amicizia. —

TERZO DI AQUILEIA

Leggono la tesina post diploma Così i compagni ricordano Leo

Scarel, morto in un incidente a 21 anni, avrebbe dovuto discuterla nei giorni scorsi
La cerimonia all'Its Malignani: «Un ragazzo pieno di talento, un mago dei motori»

TERZO DI AQUILEIA

Aveva completato la sua tesina solo pochi giorni prima di morire a 21 anni in un incidente stradale. Nei giorni scorsi Leonardo Scarel avrebbe dovuto discuterla per raggiungere il suo sogno di diventare una manutentore di aeromobili. A farlo ieri mattina - come riportato in un servizio di Telefriuli - sono stati i suoi compagni dell'Its Malignani.

Sono stati loro a leggerla alla commissione che ha così sancito la fine del corso post diploma anche per il giovane. Lui, un ragazzo di talento, tra i migliori a livello tecnico. Lui appassionato, preparato, pieno di entusiasmo nell'apprendere cose nuove. Sono stati loro, i suoi compagni, a leggere e a illustrare i progetti contenuti nella tesina scritta da Leonardo frutto, come ha riferito la sua tutor Martina Fortunati «dell'esperienza di Leonardo. Per ogni



Leonardo Scarel, morto a 21 anni in un incidente e un momento della cerimonia all'Its Malignani

argomento da sviluppare andava direttamente in azienda, raccoglieva le notizie e le faceva sue dopo aver fatto quindi una esperienza sul campo».

Leonardo era morto giovedì 13 giugno all'ospedale San-



ta Maria della Misericordia di Udine, dove due giorni prima era stato trasportato per le gravissime ferite riportate in un incidente stradale verificatosi a Cervignano mentre stava rientrando a casa, a Terzo di Aquileia, dove abitava

con papà Maurizio e mamma Silvia. Leonardo, con la sua vettura, stava ritornando nel suo paese, dopo essere stato a trovare la nonna che vive nella cittadina della Bassa friulana, quando quel giorno di pioggia aveva perso il con-

trollo della macchina andando a schiantarsi contro un albero. Con la donazione degli organi la famiglia aveva voluto esaudire le volontà del ragazzo che aveva espresso il consenso al prelievo.

Quei compagni con cui aveva intrapreso il percorso di studi dopo il diploma all'istituto nautico di Trieste, ieri l'hanno voluto ricordare così. Leonardo nella parte finale della tesina aveva voluto ringraziare al proprietario dell'azienda di Brescia, dove aveva svolto lo stage, per come lo aveva accolto e poi la famiglia per avergli trasmesso la passione per i motori. Era un ragazzo vivace, pieno di vita, un giovane del fare, con un animo buono e gentile come lo descrivono i suoi professori. «Poche ore prima dell'incidente - ha raccontato la sua tutor Fortunati - siccome il giorno dopo avremmo avuto la simulazione della prova d'esame e siccome Leonardo, che voleva mantenersi da solo svolgeva dei lavoretti, mi aveva avvisata che sarebbe arrivato alle 9 e non alle 8 proprio per questioni di lavoro. Quando sua mamma mi ha telefonato per dire cosa era successo non riuscivo a crederci. Era un ragazzo che doveva fare, con una energia incredibile, era il mago dei motori». «Mi ha colpito quando ho letto la tesina - aggiunge il coordinatore della sezione aeronautica del Malignani, Mauro Fasano - qui aveva trovato la sua strada e il suo posto nel mondo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CERVIGNANO



Loris Petenel

Petenel: area per cani e oasi felina da realizzare

CERVIGNANO

«C'è la volontà, da parte della giunta di Cervignano di realizzare nel territorio una zona riservata ad oasi felina e alla realizzazione di un'area di sgambamento per cani?». Lo chiede il consigliere comunale di minoranza della lista Il Ponte Loris Petenel che già a luglio 2023 aveva presentato una interrogazione in merito. Il sindaco Andrea Balducci aveva assicurato che erano stati effettuati alcuni sopralluoghi e che l'intenzione dell'attuale giunta era di realizzare entrambi in un'unica area. «A distanza di alcuni mesi, a febbraio di quest'anno - spiega Petenel -, ho cercato di avere informazioni su una possibile progettazione, appurando che nulla era in corso. Ecco perché a distanza di un anno ripresento l'interrogazione: l'oasi felina e l'area di sgambamento sono due richieste importanti. C'è bisogno di una risposta chiara ed esaustiva a delle esigenze che si stanno trascinando da ormai due anni. Preoccupa che non via sia alcuna traccia nel documento di programmazione per il triennio 2024-2026».

Petenel ricorda che «la nostra proposta era ed è per due aree separate: riteniamo che la soluzione per l'area di sgambamento per la popolazione canina possa essere in via Caiù. Mentre nell'area situata tra via della Ferrovia Vecchi e via Grado avevamo ipotizzato la realizzazione di un'oasi felina che aveva la finalità di togliere temporaneamente gli esemplari dalla strada e dai suoi pericoli, fino ad arrivare alla loro adozione. È stato fondamentale in questi anni il ruolo delle persone, riconosciute formalmente dalle associazioni, tramite le quali è stato possibile sostenere le colonie feline. La situazione nel corso degli anni è però mutata, sono sempre più numerose le segnalazioni da parte dei cittadini di randagi». «L'associazione operante a Cervignano - conclude -, l'Enpa, nel manifestare maggiori difficoltà a dare soccorso ai felini ha richiesto da tempo un intervento funzionale: la realizzazione di un'oasi felina sul territorio comunale. Auspichiamo che sia la volta buona». —

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARÒ - LA SITUAZIONE AL CENTRO DI ASCOLTO

Sempre più famiglie chiedono aiuto per avere cibo e pagare le bollette

SAN GIORGIO DI NOGARÒ

Lo scenario economico e sociale attuale, oltre a generare un forte aumento dei poveri, ha prodotto anche un acuirsi delle fragilità oltre a un crescente ampliarsi dei bisogni. Una situazione dalla quale neppure San Giorgio di Nogaro è immune: ai crescenti bisogni fa fronte il Centro di ascolto che fin dal 2010, grazie ai dieci volontari, continua a essere al servizio di tutte le parrocchie del territorio (San Giorgio, Porpet-

to, Carlino, Marano, Torviscosa, Zellina, Villanova, Porto Nogaro, Castello, Corgnolo), che attualmente fornisce un centinaio di famiglie, la maggioranza italiane, di generi alimentari.

«Da noi - spiega la responsabile Bruna Cargnelutti - vengono persone che per vari motivi si trovano in difficoltà nel vivere quotidiano quasi sempre per problemi lavorativi (licenziamento, disoccupazione, cassa integrazione), problematiche economiche (po-

vertà estrema, reddito insufficiente, cattiva gestione del reddito, indebitamento), problematiche legate anche alla salute o alle invalidità. Per quanto riguarda gli alimenti sono circa 80 le famiglie che ricevono mensilmente un borsa spesa. I generi alimentari provengono soprattutto dal Banco alimentare e dalle raccolte effettuate nelle parrocchie, dai Lions di Cervignano e dagli alpini che ci sono di grande aiuto con raccolte straordinarie, o da prodotti da noi acquistati. Due vol-

te la settimana vengono distribuiti alimenti in scadenza che ritiriamo da due supermercati della zona e che sono destinati a circa 20 famiglie con figli».

La Caritas interviene economicamente, dopo aver contattato i servizi sociali del territorio, con il pagamento di bollette già scadute o di arretrati d'affitto per una trentina di famiglie, o di acquisto di legna o pellet per 8 famiglie. Molte volte sono gli stessi servizi sociali a contattare il Centro chiedendo aiuto per qualche famiglia

in difficoltà. «Tutto il nostro lavoro - dice Cargnelutti - lo possiamo fare grazie anche alle offerte che riceviamo da privati e da qualche associazione».

Ogni sabato, dalle 10 alle 12 si ricevono le persone (italiane e straniere) che si rivolgono per chiedere un consiglio, un aiuto, un suggerimento, una parola di conforto. Sempre al sabato c'è la distribuzione del vestiario. «Cerchiamo sempre di far sentire le persone a proprio agio di modo che con più facilità riescano a raccontare il proprio vissuto - conclude Cargnelutti - e dare risposte concrete. Ascoltare vuol dire cercare di capire quali sono i problemi della persona che si presenta da noi e racconta le sue difficoltà, a volte con disagio proprio perché non ha altre vie d'uscita». —

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Si è festeggiato il mezzo secolo del gruppo Ridipinto dopo 37 anni il logo Chiopris Viscone sul campo del calcio a 5

L'INIZIATIVA

TIMOTHY DISSEGNA

Era ormai sbiadito sotto il peso del tempo, dopo aver caratterizzato quel terreno dove sono passati migliaia di atleti e appassionati di sport. Il logo dell'associazione ricreativa Chiopris Viscone (Ar-

cv) è stato nuovamente inaugurato, a distanza di 37 anni da quando Giovanni Gratton lo dipinse sul terreno dell'allora campo di calcio a cinque. La festa è iniziata nella zona del campo sportivo, dietro alla chiesa di San Michele Arcangelo, dove oggi si trova l'area chiosco e i canestri per giocare a basket. A progettargli fu Giovanni Zanin nel 1987 e la decisione di ridipingerlo è na-

ta per celebrare, seppur con un po' di ritardo, il mezzo secolo di storia del gruppo fondato nel 1973 e rimasto attivo fino all'anno scorso seppur con qualche difficoltà già dal 2019.

Il primo presidente è stato Tarcisio Minon, seguito da Oliviano Vittor che è stato fondamentale per la vita associativa e lo sviluppo del calcetto nella piccola comunità friulana fin dall'inizio degli anni Ottanta.

È stata anche l'occasione per ricordare quelle pagine di storia locale, in particolare la parentesi in serie B prima che la squadra si trasferisse a Palmanova. La società vinse anche la prima coppa regione di categoria alla metà degli anni Ottanta, accedendo per due



LA FESTA
L'ASSOCIAZIONE RICREATIVA
HA INAUGURATO IL LOGO

Fu Giovanni Zanin a progettargli nel 1987 e sul terreno lo dipinse Giovanni Gratton

anni consecutivi ai playoff nazionali. Alla fine dello stesso decennio si sviluppò anche la compagine femminile, mentre alla fine degli anni Novanta è partita l'esperienza degli Amatori. Oltre all'aspetto sportivo, l'Arcv si è occupata per anni anche di altre iniziative paesane, a partire dalle sagre sia a Chiopris che a Viscone. In quest'ultimo paese, per tanto tempo si è tenuta la corsa degli asini. A spingere per ridipingere il logo è stato l'ultimo presidente del gruppo, Mauro Gratton, complice anche il fatto che da qualche tempo l'area è tornata ad animarsi grazie alla collaborazione con realtà sportive di San Giovanni al Natisone e Trivignano Udinese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AIELLO

Finti tecnici dell'acqua entrano in una casa e derubano un'anziana

Un truffatore sposta i mobili e trova una busta con gli ori
Poi fugge con il complice e con un bottino da 5 mila euro

Anna Rosso / AIELLO

Ennesimo raggiro, giovedì mattina, ai danni di una persona anziana che è stata derubata di preziosi per un valore di cinquemila euro. Anche mercoledì, purtroppo, era andata a segno una truffa a un'anziana, a Premariacco: a farne le spese era stata un'ultraottantenne che aveva consegnato ori e soldi per 800 euro dopo aver ricevuto una telefonata da un finto carabiniere che l'aveva spaventata dicendole che sua figlia era stata trattenuta in caserma perchè responsabile di un grave incidente stradale. Subito dopo era arrivata la richiesta di denaro che, a detta dei malviventi, sarebbe dovuto servire per far intervenire un avvocato e consentire così il rilascio della donna.

Ma torniamo ad Aiello: giovedì due malviventi si sono presentati a casa di un'85en-

ne, hanno suonato il campanello e, quando la signora ha aperto, hanno detto di essere tecnici dell'acquedotto e di essere impegnati in verifiche della rete idrica a seguito della segnalazione di un guasto.

Indossavano tuta da lavoro e pettorina. E, con la scusa di cercare eventuali perdite all'interno dell'abitazione dell'anziana, uno di loro si è intrufolato nella varie stanze, mentre l'altro, il complice, è rimasto fuori ad attendere e a controllare che non arrivasse nessuno in quei minuti. Il truffatore ha cominciato a spostare i mobili dicendo che voleva vedere se sui muri si erano per caso formate delle macchie di acqua.

Ad un certo punto, dietro una credenza, l'uomo ha trovato una busta dentro la quale la donna conservava i suoi oggetti più preziosi, come i gioielli in oro. Inizialmente l'ha consegnata all'ottantacinquenne.

Successivamente però, approfittando di una distrazione dell'anziana, se n'è impossessato e si è allontanato assieme al complice. Il danno stimato, come detto, è di circa cinquemila euro. Sull'accaduto ora stanno indagando i carabinieri del comando stazione di Aiello.

In casi come questo risalire all'identità dei truffatori – che spesso arrivano da fuori regione e stanno attenti a non farsi riprendere da telecamere – si rivela un'impresa piuttosto ardua per gli investigatori. Ecco perché polizia e carabinieri, durante tutti gli incontri pubblici sulla sicurezza, ripetono che la prevenzione è l'arma più efficace. Dunque, in caso di visite domiciliari inaspettate e allarmanti o di telefonate sospette, è sempre bene prendere tempo e contattare un familiare o un vicino per fare tutte le verifiche necessarie. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una finestra divelta e un angolo della sede a soqquadro dopo il passaggio dei ladri a Fauglis

GONARS

Ladri cercano l'incasso della sagra e danneggiano la sede a Fauglis

Ignoti, nella notte tra giovedì e venerdì, scardinano le porte della sede dell'Associazione culturale ricreativa Fauglis di via Felettis, presumibilmente alla ricerca dell'incasso della sagra di Fauglis di Gonars, non lo trovano ma nella ricerca provocano danni per oltre 10 mila euro. «Meno male che non ci hanno rubato il materiale che serviva per la sagra, permettendoci di riaprire anche questo weekend», commenta il presidente dell'associazione Marco Cappai, che ha denunciato l'accaduto ai carabinieri di Palmanova.

Ad accorgersi dello scasso sono stati alcuni volontari dell'associazione che stavano aspettando i fornitori per una consegna e hanno visto le porte scardinate. Subito il presidente, assieme ad altre persone, hanno effettuato una ricognizione nei magazzini e negli uffici, accorgendosi che avevano silenziosamente gli allarmi. «Hanno rovistato dappertutto, presumibilmente alla ricerca degli incassi della sagra dello scorso weekend, ma quelli non si trovano sicuramente in sede. Il danno ve-

ro e proprio sono le porte che da una prima valutazione sono da rifare».

Il sindaco Ivan Boemo, nell'esprimere «massima solidarietà a tutta l'associazione culturale di Fauglis che sta investendo molto per tener viva la festa paesana sia a livello economico che in termini di banca ore e queste cose non aiutano. So – dice – che le forze dell'ordine sono impegnate a 360 gradi soprattutto in questo periodo e ringrazio il maggiore della compagnia di Palmanova Danilo Feliziani e tutta la sua squadra per il loro operato. Al presidente Cappai posso assicurare che non lo lasceremo solo e provvederemo quanto prima a sostituire e riparare tutti i danni provocati da questi delinquenti».

F.A.

PALMANOVA

In arrivo sei centraline per i veicoli elettrici

PALMANOVA

È stato approvato il protocollo d'intesa tra il Comune di Palmanova e la GasGas srl e la Be Charge per la realizzazione di una rete di infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici: verranno installate sei centraline. Come spiega l'assessore all'Ambiente Luca Piani, «la giunta vuole promuovere la mobilità elettrica per ridurre l'inquinamento atmosferico e acustico. Presupposto fondamentale è la costruzione di una rete di infrastrutture

di ricarica per veicoli diffusa sul territorio. A tal proposito ci erano giunte nel 2023 due proposte: una della Be Charge di Milano che proponeva tre centraline (nell'ex caserma Ederle, a Jalmicco e una in via Risorgimento); una della GasGas di Milano che ne proponeva tre (in contrada Savorgnan, contrada Contarini e nel parcheggio ex caserma Ederle): entrambe sono state accolte in quanto rappresentano un'opportunità di sviluppo per Palmanova».

F.A.

LATISANA

Entro febbraio 2025 pronti 5 appartamenti a prezzi calmierati

Sara Del Sal / LATISANA

Cinque nuove unità immobiliari saranno disponibili dal 21 febbraio 2025 in via Risorgimento. Questa, al momento, è la data in cui dovrebbero essere ultimati i lavori che sono partiti da poco più di una settimana. A darne notizia, il consigliere delegato ai lavori pubblici, Francesco Ambrosio, che spiega come «l'intervento prevede la realizzazione di un nuovo insediamento di edilizia residenziale sociale da destinare a cittadini con reddito medio-basso mediante la demolizione e ricostruzione del fabbricato che era già presente nell'area. Il nuovo edificio sarà costituito da 5 unità immobiliari, con superfici differenziate, dotate di spazi comuni per i vari alloggi, sia di servizio sia dedicati alla socialità, come la lavanderia, lo spazio tecnico e uno spazio polifunzionale, utili a garantire una gestione economicamente sostenibile dell'immobile. L'edificio – continua il consigliere – beneficia peraltro di un parcheggio e di un'area esterna, che verrà a sua volta utilizzata come spazio per la condivisione, con un orto sociale».

Il progetto di realizzazio-



Da sinistra, Tonizzo, il sindaco Sette e il consigliere delegato Ambrosio

ne di un edificio con funzione di «coabitare sociale» è stato eseguito con l'obiettivo di realizzare un fabbricato a basso fabbisogno energetico, con l'utilizzo di energie da fonti rinnovabili per una percentuale superiore al 50% del fabbisogno complessivo per il riscaldamento, la produzione di acqua calda sanitaria e il fabbisogno di energia elettrica per l'illuminazione.

Era il 2017 quando è stato

concesso al Comune di Latisana il contributo di 800 mila euro per sostenere l'iniziativa di coabitare sociale, allora pensata in riferimento a un edificio che si trova in viale della Stazione, con la finalità di offrire alloggi e servizi abitativi a prezzi calmierati da destinare a cittadini, con particolare attenzione ad anziani completamente o parzialmente autosufficienti e alle giovani coppie con o senza figli.

«L'amministrazione comunale ha in seguito valutato più pertinente utilizzare degli immobili di proprietà comunale immediatamente disponibili in via Risorgimento – ricorda Ambrosio –. Con delibera di giunta, nell'aprile 2021 è stato approvato il documento di fattibilità delle alternative progettuali dell'intervento in via Risorgimento, redatto dal servizio lavori pubblici, che prevedeva una spesa complessiva pari a 800 mila euro. A seguito dell'incarico professionale, a dicembre 2021 è stato acquisito il progetto di fattibilità tecnico-economica e definitivo dell'opera» aggiunge ancora il consigliere delegato.

A causa dell'incremento dei prezzi registrato nell'ultimo anno, in corso di redazione del progetto l'esecutivo ha dovuto constatare l'insufficienza dell'importo a disposizione per coprire l'intera spesa.

«Si è ritenuto quindi di attuare l'intervento in due stralci – fa sapere Ambrosio –: il primo con un quadro economico di spesa di 800 mila euro finanziato con il contributo regionale e il secondo con un quadro economico di 576 mila euro che è stato finanziato, per 480 mila euro dalla Regione, nell'ambito della concertazione di interventi di sviluppo a valere sulle risorse regionali 2022-2024, e per 96 mila euro con fondi propri dell'amministrazione. I due stralci, che concorrono alla realizzazione di un nuovo edificio – conclude l'esponente di maggioranza – verranno realizzati come unico lotto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Studio Notarile

zona bassa friulana

cerca

impiegato/a – collaboratore/ice per redazione atti immobiliari, assunzione immediata. Si richiede esperienza specifica o formazione con laurea in giurisprudenza. Inviare curriculum a: annuncio.mess@gmail.com

IN BREVE

Porpetto

Concorso con la foto del proprio animale

È stato prolungato fino a domani il Concorso divo per un 2025, organizzato dall'associazione Amici di Luna e Sam di Porpetto, alla quale si potranno inviare le foto degli animali «compagni di vita» che saranno pubblicate nel calendario del 2025 in uscita a settembre 2024. Si può inviare una foto a divo per un anno no@gmail.com. Sono disponibili 150 posti che saranno occupati dopo una selezione.

L'indagine a Lignano

Ladro entra in casa e molesta una donna

L'episodio pochi giorni fa nella zona di Pineta. La vittima stava dormendo. Un uomo, italiano, è stato arrestato

Anna Rosso / LIGNANO

Il furto in una casa-vacanze di notte, approfittando di una porta che non era chiusa a chiave. Subito dopo l'aggressione a sfondo sessuale ai danni di una villeggiante che stava dormendo. È quel che è successo qualche giorno fa a Lignano Sabbiadoro, in una villetta della zona di Pineta che, in quel momento, era occupata da alcune turiste straniere: un gruppetto di amiche arrivate da poco nella cittadina balneare per trascorrere insieme un po' di tempo al mare.

A seguito dell'episodio è stato arrestato un uomo, un italiano, individuato dalle forze dell'ordine che gli hanno notificato la misura cautelare emessa dal tribunale. Per la giornata di lunedì è previsto l'interrogatorio di garanzia durante il quale l'interessato, assistito dal suo difensore di fiducia, l'avvocato Matteo Stelardi del foro di Foggia, potrà fornire agli inquirenti la sua versione dei fatti.

Gli inquirenti, per il momento, mantengono il massimo riserbo sulla vicenda i cui con-



Un ladro in una foto d'archivio

La donna, una turista, si è svegliata all'improvviso e ha chiamato il 112. Ha poi formalizzato la denuncia

torni, dunque, restano da chiarire. L'identità della persona arrestata, dunque, non è stata ancora resa nota.

Da quanto si è potuto finora apprendere, tutto era cominciato come un semplice furto in abitazione, come ce ne sono tanti d'estate, in particola-

re nelle località balneari in quanto i ladri non si lasciano sfuggire le occasioni delle numerose porte o finestre lasciate aperte per il caldo. In piena notte l'intruso è riuscito a intrufolarsi nell'appartamento che era stato preso in affitto dalle giovani. Alcune di loro in quei momenti stavano dormendo. Il ladro aveva cominciato a rovistare ovunque, negli armadi, nelle borsette. E aveva trovato apparecchiature elettroniche e denaro. Non solo: accortosi della presenza di una donna, l'ha - secondo quanto poi riferito dalla stessa alla polizia - molestata. La giovane si è svegliata e, spaventata, ha chiesto aiuto. A quel punto l'uomo si è allontanato in fretta. La donna ha poi chiamato il Numero unico d'emergenza 112 e, sul posto, sono intervenuti gli agenti del presidio di polizia. Dopo aver raccolto la denuncia della vittima, gli investigatori hanno informato la Procura e il magistrato ha quindi provveduto a richiedere al gip una misura cautelare che, come detto, è stata eseguita nella giornata di venerdì. —

LIGNANO

Oltre 50 mila utenti per il passo barca che collega a Bibione

LIGNANO

Il grande caldo degli ultimi giorni non ha fermato i cicloturisti che hanno scelto di fare un giro utilizzando l'X-River, il collegamento con Bibione, portando la quota degli utilizzatori a superare i 50 mila passeggeri. Un risultato in linea con lo stesso periodo del 2023, quando però l'estate si era presentata con una serie di fine settimana contraddistinti dal bel tempo fin da aprile, e non come quest'anno, con i primi due mesi in cui fine settimana e anche infrasettimanali sono stati funestati dalla pioggia.

Se lo scorso anno il tra-



A bordo del passo barca

guardo di 50 mila passeggeri aveva fatto ben sperare per battere la soglia record di 100 mila passeggeri che da due anni non si era riusciti a superare, quest'anno invece segna un terzo del percorso perché, va ricordato

che l'obiettivo è salito a 150 mila persone.

Procedendo di questo passo, si tratta tuttora di un risultato possibile, soprattutto perché il servizio chiuderà a inizio novembre, e ci sono quindi ancora tantissime possibilità, se si conta che questo è il periodo in cui le presenze iniziano ad aumentare in modo importante fino alla fine di agosto, ma che a settembre, quando inizierà a fare meno caldo, una gita in bicicletta sarà ancora più gradevole e quella, indubbiamente è da sempre un periodo prediletto dai vacanzieri su due ruote, che possono muoversi senza dover combattere con temperature troppo alte. Fino a settembre il servizio, che può trasportare un massimo di 25 persone con le loro biciclette, funzionerà dalle 9 alle 19, dal 9 al 30 settembre si ridurrà di mezz'ora, con la prima corsa alle 9 del mattino e l'ultima alle 18.30. —

S.D.S.

LIGNANO

Santin sulla Lisagest: «Serve un manager per guidare la società»

LIGNANO

Sul rinnovo delle cariche direttive di Lisagest previsto per il 2025, interviene dopo il segretario del Pd Paolo Ciubej anche il consigliere comunale di minoranza Alessandro Santin della civica Lignano Crescita e Sviluppo. «Siamo in un momento di svolta per il futuro di Lignano - afferma Santin - allo stesso modo è necessario fare una riflessione sull'operato della Lisagest negli ultimi decenni per

introdurre delle modifiche che superino le criticità che ormai fanno da anni parte del dibattito pubblico». «Ragionando sulla Lisagest del futuro - continua Santin - è essenziale tenere conto dell'offerta turistica di Lignano. La partecipazione, al suo interno, di pubblico e privato è essenziale a condizione che si "selezionino" i privati nel rispetto delle leggi e del buon senso ma soprattutto le peculiarità del territorio e delle sue imprese. Va rivisto il siste-

ma delle concessioni balneari affidate alla società, al fine di stimolare la crescita del territorio evitando che si creino monopoli da parte di alcuni gestori: per questo le società private che detengono concessioni demaniali marittime a Lignano devono uscire dalla compagine societaria di Lisagest». «Riguardo la nomina del presidente - prosegue - è fondamentale individuare un soggetto con una forte propensione al rinnovamento, un manager. Noi abbiamo un nome da proporre che potrebbe essere ritenuto idoneo anche dall'attuale maggioranza. Il sindaco Laura Giorgi apra a un confronto - conclude Santin -. La civica che rappresento è pronta a dare il suo contributo in modo pubblico serio e imparziale». —

S.D.S.

RONCHIS

Gara di paraciclismo del campionato italiano Domani strade chiuse

RONCHIS

L'unica tappa in regione del campionato italiano di paraciclismo si svolgerà domani con il "2° Gran premio Comune di Ronchis", campionato regionale su strada per le categorie B e C, prova di Coppa Italia di società 2024. Organizzata dall'associazione sportiva dilettantistica PittaBike di Michele Pittacolo, portacolori del paraciclismo regionale e brand ambassador della

Regione Fvg, la kermesse gode della collaborazione del Comune, della Pro loco cittadina e di diverse organizzazioni del territorio tra cui la Cooperativa sociale Itaca. «Ronchis è la città natale di Pitaccolo e siamo ben contenti di ospitare, per la seconda volta, questo evento - spiega il sindaco Manfredi Michelutto -. Sarà una grande festa dello sport che accoglierà atleti provenienti da tutta Italia e dall'estero, per una prova

inserita nel calendario paralimpico nazionale e aperta alle categorie handbike, ciclisti, tandem e tricicli». Il circuito cittadino toccherà le vie Divisione Julia, Pauledo, Beccia, dei Lassus, strada banca arginale, Angoris, Corso Italia, Perars, Massille, Guerin, del Cimitero, della Chiesa, Albino Romano, Corso Italia, con il traguardo che verrà allestito in via Divisione Julia. Le strade cittadine saranno chiuse al traffico solo nella giornata di domani, a partire dalle 6 fino al termine delle gare previsto per le 15.30. «Raccomandiamo ai cittadini - aggiunge il sindaco - di prestare attenzione alla segnaletica che riporterà le indicazioni per spostarsi al meglio nella mattinata di domenica». —

S.D.S.

FAUGLIS

dal 12 al 21
Luglio 2024

Area festeggiamenti
presso Campo Sportivo

Associazione Culturale
Ricreativa Fauglis



SABATO 20

19.00 - Apertura cucina, chioschi, enoteca e pesca
21.00 - Serata danzante con l'orchestra

RENE'

21.30 - Tendone birreria

"IL CERVELLONE QUIZ GAME"

23.15 - **ESTRAZIONE TOMBOLA** mont. Euro 1.500



**Progettazioni e vendita
arredamenti d'interni**

di Odorico Fabio

Via Nazario Sauro 23/c - Frazione FAUGLIS - Gonars (UD)
E-mail: dinamicaodorico@libero.it - www.arredamentidf.com
Show Room: Via IV Novembre 20 - Tel. 389.9069666 - 335.6125980

DOMENICA 21

19.00 - Apertura cucina, chioschi, enoteca e pesca
19.00 - Preserata di balli di gruppo con

CuOri in pista

21.00 - Serata danzante con l'orchestra

ROGER la Voce del Sole

23.15 - **ESTRAZIONE TOMBOLA** mont. Euro 1.500

24.00 - Tradizionale chiusura festeggiamenti polenta farcita per tutti a cura del
"Gruppo tutela antica polenta di Fauglis"

Stands gastronomici con frico, grigliate di carne e calamari fritti

SPECIALITÀ GNOCCHI CASERECCI

Tendone Birreria con birre tedesche ed artigianali. Grande Pesca di Beneficenza

(1° premio: buono viaggio da 1.000 euro)

Enoteca DOC fornitissima

LA MIA TOMBA

La mia tomba sarà nel prato,
nascosta sotto l'erba.
I fiori non servirà portarli,
l'acqua scorrerà attraverso me
e d'inverno attenderò
l'abbraccio della neve.
Sentirò sul capo passi svelti
di bambini felici e di un nuovo cane,
e la notte non mi farà paura.

Aspetterò, ogni giorno,
che a rischiarare il buio
tu venga a parlarmi.

GIANNI TULISSO



GIANNI TULISSO
di 78 anni

Lo hanno tanto amato e lo ricorderanno sempre Fiorenza con Emiliano, Gabriele, Federica, Laura, Lazar, Laura, Elia, Matteo, Diego, Greta, Isaia, Daniele e Pamela.

I funerali avranno luogo martedì 23 luglio alle ore 17 presso la Chiesa del cimitero di S. Vito in Udine, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo. Si ringrazia chi lo ha amorevolmente assistito. Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 20 luglio 2024

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552 - www.mansuttitricesimo.it

In ricordo del caro fratello

GIANNI

si associano al dolore dei familiari Roberto, Katia, le nipoti Carlotta e Giulia con le rispettive famiglie.

Pordenone, 20 luglio 2024

Giorgio Austoni, Renzo Di Natale, Giorgio Valli partecipano al dolore di Fiorenza e della famiglia tutta per la scomparsa dell'indimenticabile

GIANNI TULISSO

di cui negli oltre trenta anni di collaborazione professionale ed amicizia, hanno apprezzato la grande sensibilità.

Udine, 20 luglio 2024

Caro

GIANNI

grazie per la vicinanza professionale, grazie per l'amicizia, grazie per le splendide giornate a Liariis, grazie per le tue poesie piene di amore ed umanità. Sempre nei nostri ricordi, con affetto siamo vicini a Fiorenza ed ai tuoi cari. Ivana e Renzo

Udine, 20 luglio 2024

Nicoletta Del Piero, Raffaele Larice e Michele Bettini partecipano con affetto al dolore della famiglia del caro

GIANNI TULISSO

amico e collega, nel ricordo della sua umanità e professionalità.

Udine, 20 luglio 2024

Carissimo

GIANNI

il destino che mi aveva privato da piccolo di due sorelline, volate in cielo, mi ha regalato, da adulto, un "fratello straordinario" con il quale ho condiviso periodi importanti e gratificanti della vita. A Fiorenza, Emiliano, Gabriele, Federica e familiari tutti, le mie sentite condoglianze. Renzo

Chiasiellis, 20 luglio 2024

O.F. Mucelli & Camponi, Mortegliano, Palmanova, Porpetto, Manzano
tel. 0432-928362 - www.onoranzefunebripalmanova.com

È partita per il suo ultimo viaggio



VANNA PASCOLI PILTÈ

Lo annunciano con profondo dolore il marito Michel con il figlio Oliver ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 23 luglio alle ore 10 presso la Chiesa di Ador-gnano, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo. Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria. Si ringrazia tutto il personale RSA di Tarcento, il reparto di Neurologia dell'ospedale di Gorizia e un grazie di cuore alla signora Fernanda Zanne.

Tricesimo, 20 luglio 2024

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

È mancata all'affetto dei suoi cari



GIUSEPPA PUGLISI Ved. VINCIGUERRA

Lo annunciano i figli Gaetano, Vincenzo, Daniela e i parenti tutti. I funerali si svolgeranno lunedì 22 luglio alle ore 17:00 nella chiesa del cimitero S. Vito a Udine, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 20 luglio 2024

Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
O.F. Mansutti Udine
tel.0432 481481
www.onoranzemansutti.it

Con garbo se ne è andato



TRISTANO BINDONI
di 93 anni

Lo annunciano le figlie Luisa, Bice con Franco e Ginevra.

Una messa si terrà lunedì 22 luglio alle ore 17.30 nella Chiesa Santa Maria Assunta di Buttrio, partendo dalla Casa per Anziani di Cividale del Friuli.

Buttrio, 20 luglio 2024

Of. Guerra - Povoletto

Ci ha lasciati



BRUNA GALLIZIA
di 83 anni

Ne danno l'annuncio Fulvia, Gianni e i nipoti tutti.

I funerali saranno celebrati lunedì 22 luglio, alla ore 10.30, nella pieve di Pontebba, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Gemona.

Seguirà la cremazione. Un ringraziamento al personale del Centro Diurno di Pontebba, alla Signora Camelia e alla Signora Candoni per la professionalità e le attenzioni.

Pontebba, 20 luglio 2024

Benedetto - Casa Funeraria
Pompe Funebri
Gemona del Friuli, Via Comugne 7
tel. 0432 980973
www.benedetto.com

40° ANNIVERSARIO



AMELIA RINALDI
in FANZUTTI

I figli Maria, Eleonora e Giorgio ti ricordano con tanta nostalgia.

Ciao mamma.

Partecipano nipoti e parenti tutti.

Tavagnacco, 20 luglio 2024

Numero Verde
800-504940

ACCETTAZIONE
TELEFONICA
NECROLOGIE

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI
COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.30

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO
TRAMITE CARTA
DI CREDITO: VISA,
MASTERCARD,
CARTASI

nord est
multimedia

LA RICERCA

BOTTECCHIA, MORTE
FORSE SENZA MISTERI

PIERI STEFANUTTI

Ottavio Bottecchia è ricordato come il primo ciclista italiano capace di vincere il Tour de France nel 1924, impresa ripetuta l'anno successivo. Tuttavia, la sua morte (si spese il 15 giugno 1927 nell'ospedale di Gemona, dopo essere stato soccorso in seguito a una caduta sulla strada di Peonis) è circondata da un alone di mistero, alimentato da numerose ipotesi che vanno dall'incidente al malore, dall'aggressione per futili motivi a quella politica, fino alla vendetta della malavita. Queste congetture rendono difficile delineare una versione coerente e priva di contraddizioni.

Una delle voci più diffuse, emersa però diverso tempo dopo la morte di Bottecchia, è quella dell'aggressione da parte di un contadino, che avrebbe colpito Bottecchia per averlo trovato a rubare frutti nel suo podere. Alcuni anziani di Peonis ricordano che questa "leggenda" nacque dalla confessione delirante di un vecchio emigrante sul letto di morte. Questo uomo, lavorando in Francia nel 1927, non poteva certo essere stato coinvolto nell'incidente e non possedeva terre nei pressi della strada per Cornino. E, in ogni caso, non c'era certo uva da raccogliere, a Peonis, nel mese di giugno!

Negli anni Trenta, negli ambienti antifascisti all'estero, e poi nuovamente negli anni Settanta, si parlò di un possibile assassinio politico. Tuttavia, è difficile spiegare un'aggressione politica a causa della complessa personalità di Bottecchia. Si dice che fosse iscritto al PSI, fosse stato vicino agli anarchici in Francia, si parla dell'associazione a una loggia massonica, risulta infine iscritto al Partito Nazionale Fascista a Vittorio Veneto nel 1923. Questa varietà di affiliazioni rende improbabile un movente politico per un'aggressione.

Particolare risalto hanno avuto le tesi di un ricercatore trevigiano che ha sostenuto l'ipotesi di un'aggressione operata da una squadra fascista. In un primo momento aveva ipotizzato che ci fosse stata una lezione data all'antifascista Bottecchia; successivamente, parlò di una squadra mandata a vendicare un alterco per motivi economici scoppio tra Bottecchia e un ras veneto.

Anche RaiSport, con il docufilm "Ottavio Bottecchia, el furlan de fero" curato recentemente da Franco Bortuzzo, ha contribuito a mantenere viva la tesi dell'aggressione. Il film, pur recuperando preziosi filmati d'epoca e affascinanti riprese dei luoghi legati al campione, sostiene come verità assoluta che Bottecchia sia stato picchiato da una squadra fascista inviata da un ras veneto per vendicarsi di un alterco. A sostegno dell'ipotesi dell'aggressione da parte dei fascisti è stata tante volte citata una presunta testimonianza del parroco dell'epoca, don Nigris, al quale sono state però attribuite dichiarazioni che non ha fatto e che, in ogni caso, sono state ampiamente travisate.

Per trarre conclusioni più attendibili, puntualmente riportate poi nel libro "Ottavio Bottecchia, quel mattino a Peonis", curato da chi scrive ed edito dal Comune di Trasaghis, oltre alla raccolta delle ultime testimonianze dirette di persone presenti sui luoghi dell'incidente, è stato fondamentale analizzare il "diario ospedaliero" che descrive le condizioni di Bottecchia al momento dell'ingresso in ospedale. I dati escludono la tesi di una colluttazione o pestaggio: le ferite sono tutte localizzate sulla parte destra del corpo, il che contrasta con l'ipotesi di un'aggressione che avrebbe causato contusioni ed ecchimosi distribuite in più direzioni a causa di una istintiva reazione della vittima, e confermano invece il verificarsi di una violenta caduta. Tre medici legali, consultati separatamente, hanno esaminato il diario ospedaliero, esaminato privo di identificativi personali, e tutti hanno escluso che le lesioni derivassero da una colluttazione, attribuendo la causa della morte alle lesioni cerebrali conseguenti alla caduta.

È il caso quindi di interrogarsi su quali siano le migliori strategie per far arrivare al grande pubblico le conclusioni delle ricerche meticolose condotte sul campo che riportano a una "fine banale" escludendo il "giallo". Nonostante le numerose segnalazioni inviate ai giornali dal Comune di Trasaghis, per evidenziare l'approssimazione riscontrata in tanti articoli, queste hanno avuto ben poco effetto.

Come ha scritto Bruno Roghi, «Una morte per incidente stupido pareva troppo mediocre e insignificante per essere accettata supinamente dagli ammiratori di Ottavio: una tragica sventura si addiceva meglio a quel cavaliere di grandi avventure ch'era stato». Tuttavia, è difficile continuare ad accettare passivamente versioni palesemente approssimative. È tempo di prendere atto che la fine di Bottecchia fu dovuta a un tragico incidente e dare rilevanza all'immediata azione di soccorso avviata a Peonis in quel mattino di giugno del 1927, restituendo la verità storica ai fatti e onorando la memoria di Bottecchia con accuratezza e rispetto. —

VISTE DALLALUNA

MARIA BRUNA PUSTETTO

Storie di pallottole reali e immaginarie fra Taylor Swift e Donald Trump

Lo studente brianzolo sfigato finirà nella fabbrichetta del papà a fare comò e poiché avrebbe voluto fare l'ingegnere, pur mancando un nesso, s'ingegna a sparacchiare. Non si chieda come e dove, ma si allena quanto basta dopo che ha pensato a una genialata per il 7 luglio perché le folle le detesta e i fans ancora di più. Se poi questi si esaltano per quella sgallettata di Taylor Swift, nata in Pennsylvania, motivo in più per fargli vedere che non è un pistola. E così, per due notti monta la tenda sotto San Siro dove perfeziona il tiro prendendo di mira gli orsi dei videogio-

chi. Non si sa come eluda la sicurezza – in tutti questi casi sono aspetti che non tornano –, ma entra nello stadio con lo zainetto con dentro il Barrett M82 e si piazza davanti al palco del megashow. L'obiettivo non è farla secca, ma aggiungerle un buco nell'orecchio per facilitarle i piercing mentre canta Dear John. Il palco è zeppo di ballerini e musicisti e quella è un'indemoniata che salta di qua e di là mentre lui prende la mira e i suoi vicini, che non se lo filano proprio, cantano con le torce dei telefonini accesi perché ai concerti si fa così. La singer, con il costumino di paillette e le nappine, si chi-

na per un millisecondo e lo sniper, che dai film ha imparato molto, fa partire il colpo che, come da proposito, le sfiora l'upper lobe e l'helix, cose da addetti ai lavori. Sull'altro palco si abbatte una gragnuola di piercing mentre si materializzano venti marcantoni. Mentre viene portata via, la Taylor, che il cachet intende meritarselo, intona Cruel Summer e la folla va in visibilio. C'è chi giura di averla sentita piagnucolare per aver perso la zeppa della scarpa destra che le consentiva di arrivare a oltre il metro e novanta per fare un figurone. Il giovane brianzolo viene freddato da un vigile urbano fuo-

ri servizio che gli piazza il tea- ser tra la carotide e la giugulare. Poiché lo show must go on, dopo dieci minuti – del corpo del ragazzo non c'è traccia –, la Taylor riappare sul palco con un costumino rosso (ne cambierà molti durante lo show), un cerottino vedo non ti vedo e il braccio alzato in segno di vittoria cantando la stagionata Shake It Off. Si racconta che qualcosa di simile sia accaduto contemporaneamente, il sincronismo non va sottovalutato, proprio in Pennsylvania e le convergenze non possono non stupire. Il paesino è Butler, 14 mila anime, una me-

tropoli rispetto a West Reading che di abitanti ne ha 4 mila, dove si sta decidendo come sistemare la statua della celebre concittadina che era lì lì per fare l'endorsment al gaffeur più ostinato al mondo. Qui, dove la campagna elettorale si fa rovente, ad esibirsi è il candidato Donald Trump, kryptonite per i progressisti di tutto il mondo sin qui amorevoli sostenitori del presidente in (s)carica e della sua vice Kamala Harris totalmente presa, smesse le Converse per la copertina di Vogue, a puntellare il successo della figliastra Ella Emhoff, 24 anni, influencer e artista per la quale l'intelligen-

zia di New York va pazzo. Per una frazione di secondo, il proiettile sparato da uno studente frustrato non ha trapassato il cranio dell'uomo che le élites americane considerano un pericoloso e ignorante parvenu, un simil dittatore capace di sganciarsi dalle persone della sicurezza gridando "combattetevi", un refrain che si ripete dal suo primo libro in cui spiegava come conquistare la leadership. In questo mix di realtà e finzione, rifrazioni volute e casuali, ritorna Taylor Swift e c'è chi vorrebbe che l'inno mondiale diventasse proprio Shake It Off, "fattela passare" riferito a tutti, noi compresi. —

LE LETTERE

La risposta al paziente
**Visita oculistica:
l'ospedale precisa**

In riferimento alla lettera del signor Roberto Ginelli Specogna pubblicata in data 19 luglio e riguardante le difficoltà di prenotazione per un esame OCT, la Direzione Asufc ha effettuato i necessari approfondimenti tramite la Direzione Medica del presidio ospedaliero Santa Maria della Misericordia e che di seguito condivido. Nel caso specifico, il medico di medicina generale ha convertito la prescrizione di uno specialista, che avrebbe dovuto prescrivere in prima istanza l'approfondimento richiesto; si ricorda che una volta iniziato l'iter in regime libero professionale sarebbe corretto concludere anche l'approfondimento ulteriore in libera professione. Riguardo il percorso OCT, per evitare trascrizioni scorrette, le Strutture di Oculistica aziendali hanno definito le priorità per questa prestazione, che non è presente nel manuale RAO (redatto da AGENAS-Ministero della Salute) essendo un approfondimento iperspecialistico. Le priorità sono state inviate ai vari distretti socio-sanitari per diffusione a tutti i medici di medicina generale. Le priorità indicate dagli oculisti aziendali prevedono nei casi l'esame sia prescritto in U (urgente) o in B (Breve) l'invio del paziente all'ambulatorio urgenze oculistiche e non la trascrizione della ricetta e invio al CUP. Questa prescrizione sarebbe uscita dal percorso di garanzia attivato da ASUFC che aiuta gli utenti in alcune situazioni di difficoltà relativamente ai tempi d'attesa delle prestazioni poiché non rispetta le indicazioni inviate. Inoltre, nell'ottica di ridurre le liste d'attesa per questa tipologia di esami, da settembre è previsto l'aumento di offerta con un nuovo strumento a Tolmezzo e a Udine e l'assunzione di tecnici ortottisti con un concorso dell'ARCS (Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute).

Stefano Aristelli
Ufficio Comunicazione
Affari Generali
e Organizzazione
Dipartimento Sviluppo
Organizzativo dell'Asufc

Il centro e i quartieri
**A Udine chiediamo
sicurezza urbana**

Egregio direttore, non è possibile che ogni sera ci siano bivacchi, degrado. Brutta gente gira non solo in centro città, ma ora anche nei quartieri e parlo per il mio quartiere di Laipacco. Le richieste dei residenti ora sono quelle per un maggior pattugliamento della zona nelle ore notturne. Più volte sono state richieste telecamere di videosorveglianza come sistema attivo di controllo collegato alle Forze dell'ordine e Prefettura, ma nessuno ha voluto mai installare, ma utili per la gestione congiunta della sicurezza con finalità di prevenzione e degrado. La sicurezza urbana è un concetto che si riferisce alla protezione degli abitanti di una città dai rischi e dalle minacce presenti nell'ambiente urbano. Queste minacce possono includere criminalità, violenza, disastri naturali, incidenti stradali e altri eventi che possono mettere a rischio la sicurezza e il benessere delle persone. La sicurezza urbana comprende quindi una serie di strategie e misure preventive volte a garantire un ambiente urbano sicuro e protetto per tutti i cittadini. Questo include l'implementazione di politiche di sicurezza, l'uso di tecnologie avanzate come la videosorveglianza e l'illuminazione pubblica adeguata, nonché la promozione di una cultura della sicurezza che coinvolga attivamente la comunità. La sicurezza urbana è un elemento essenziale per la qualità della vita dei cittadini e contribuisce a creare una città più vivibile e accogliente per tutti. Definire la sicurezza urbana è complesso, in quanto coinvolge diversi aspetti come l'incolumità delle persone, la prevenzione del crimine e il benessere sociale. Essa comprende anche la tutela dei beni materiali, come le abitazioni e i mezzi di trasporto, al fine di garantire un ambiente urbano sicuro e tranquillo per tutti i cittadini. La sicurezza urbana richiede un impegno coordinato tra istituzioni, forze dell'ordine, cittadini

LE FOTO DEI LETTORI



Una vita in sala operativa, ora pensione e festa coi colleghi poliziotti

Una vita di lavoro in Questura a Udine, al fianco di colleghi e amici. Ma ora per Franca Pascolo è arrivato il momento della pensione e per festeggiare questo ingresso in una nuova fase della vita l'apprezzatissima poliziotta della sala operativa della questura di Udine ha voluto offrire una cena alla "Locanda dell'orso", a Monteaupert. Presenti alla festa tanti colleghi, tra i quali alcuni storici dirigenti delle Volanti – tra i quali Marco Lovrovich e Barbara Re – e l'attuale responsabile Matteo Cozza. Presenti, inoltre, Maurizio Paoletti e gli ispettori coordinatori del IV turno delle Volanti.

e comunità locali per affrontare efficacemente questo problema. La sicurezza urbana è una questione cruciale nelle città, poiché comporta diverse

sfide legate alla criminalità e alla violenza, coinvolgendo l'incolumità delle persone e la prevenzione del crimine. È fondamentale garantire un am-

biente urbano sicuro e tranquillo per tutti i cittadini attraverso una collaborazione coordinata tra istituzioni, forze dell'ordine e comunità locali.

Mi auguro che tutto quanto sopra descritto verrà eseguito.
Maria Stella Masetto Lodolo
Consigliera quartiere Laipacco
Udine

**MITSUBISHI
ELECTRIC**
CLIMATIZZAZIONE



Climatizzatore MSZ-AY classe A+++
dotato di **filtraggio Plasma Quad Plus**
che inibisce fino al 99%
di virus, batteri, muffe, particolato
e **5 anni di garanzia**
climassistance.it | info@climassistance.it

**INSTALLAZIONE GARANTITA
ENTRO 7 GIORNI**
Offerta valida per sostituzione, predisposizione e installazione spalla spalla (fori esclusi).

SCONTO DEL 30%
SUL PREZZO DI LISTINO
**L'INSTALLAZIONE?
TE LA REGALIAMO NOI!**

**CLIMaSSISTANCE**
assieme nell'aria
INSTALLATORI
QUALIFICATI
PROFESSIONISTI

UDINE Viale Venezia 337 - T. 0432 231021 | **TRIESTE** Via Milano 4 - T. 040 764429

CULTURA & SOCIETÀ

Mittelfesta a Cividale

I negoziati di pace in scena al Ristori

Stasera debutta in prima nazionale l'opera diretta da Blerta Neziraj
Una coproduzione internazionale su testo del drammaturgo Jeton Neziraj

LO SPETTACOLO

MARIO BRANDOLIN

Primo spettacolo di prosa a Mittelfest 2024 – oggi, sabato 20 luglio, alle 21, al Teatro Ristori – *Negotiating peace* (Negoziare la pace), una coproduzione internazionale, su testo di Jeton Neziraj e la regia di Blerta Neziraj che il pubblico certamente ricorderà per lo spettacolo dello scorso anno, *The Handke Project*, sulle polemiche scaturite dall'endorsement dello scrittore austriaco nei confronti della Serbia durante la recente guerra nell'ex-Jugoslavia.

Da quanto tempo in questo primo scorcio di millennio sentiamo parlare di negoziare la pace? Quante volte queste tre parole sono risonate in questi anni nei tanti teatri di guerra del nostro pianeta? Tante: al punto da renderle una sorta di slogan vuoto e frustro, visti gli scarsi risultati concretamente prodotti da questa pratica, che dovrebbe essere al primo posto nelle menti dei politicanti del mondo. Guardando ai negoziati di

pace, incluso l'accordo di Dayton, quelli in Irlanda del Nord e in Medio Oriente, i colloqui ancora irrisolti tra Kosovo e Serbia e anticipando la conclusione della guerra tra Russia e Ucraina, Qendra Multimedia, gruppo teatrale indipendente e di punta del Kosovo, ha riunito un insieme paneuropeo per creare in scena i meccanismi di un negoziato di pace, e porre domande circa le problematiche ad esso connesse. Questo nuovo spettacolo è stato creato, infatti, con artisti e gruppi teatrali provenienti da Ucraina, Kosovo, Serbia, Bosnia ed Erzegovina, Italia, Repubblica Ceca, Albania, Macedonia del Nord, Norvegia, Polonia ed Estonia. Ispirato da *To End a War* di Richard Holbrooke e da *The General of the Dead Army* di Kadare, *Negotiating Peace* cerca di coinvolgere il pubblico con i retroscena, le sfide, le paure e la speranza che accompagnano il raggiungimento di un accordo di pace.

Davanti a una tavola rotonda, quasi un must di ogni trattativa, gli interpreti, di volta in volta rappresentanti di opposte fazioni, discutono di questioni importanti su chi,



JETON NEZIRAJ
IL DRAMMATURGO KOSOVARO
HA SCRITTO "NEGOTIATING PEACE"

ad esempio, ha il potere e la legittimità per negoziare la pace. E ancora se basta un accordo di pace a produrre riconciliazione tra le persone, e più in generale se può mai esistere il perdono collettivo, e non solo invece quello individuale, legato al singolo.

Parlando della produzione Blerta Neziraj ha detto: «La cosa principale che ci chiediamo in questa produzione teatrale è se la guerra ha i suoi demoni che portano le persone verso la distruzione e la miseria, cosa ha la pace. Chi è agli antipodi dei demoni della guerra? Sono loro gli emissari di pace? I leader politici che hanno il coraggio di firmare accordi di pace? Oppure la gente comune, i sopravvissuti, che hanno pagato il prezzo più alto della guerra?».

Un testo e uno spettacolo fortemente critici, come del resto è la poetica teatrale di Jeton Neziraj, definito il «Kafka dei Balcani» e oggi il drammaturgo più importante e controverso del Kosovo. I suoi testi, spesso censurati in patria ma tradotti in diverse lingue e rappresentati in tutto il mondo, trattano temi sociali attuali, come quello dell'instabilità



Stasera al Teatro Ristori "Negotiating peace", coproduzione internazionale su testo di Jeton Neziraj e regia di Blerta Neziraj

politica, delle minoranze etniche controllate e represses, del fondamentalismo religioso, il nazionalismo, il razzismo, l'immigrazione, l'omofobia e la diffusa corruzione che devasta il Paese. Da qui l'accusa di essere «antipatriottico», «ju-

gonostalgico» e «traditore degli interessi nazionali». E per questo ostacolato nel suo lavoro, ma nonostante ciò pensa che sia ancora possibile «essere profeta in patria», perché «il nostro lavoro ha senso qua. Per 15 anni abbiamo avuto un

PER L'INEDITO "LA LINGUA VIRALE"

Il Premio letterario Fvg 2024 allo scrittore Diego Marani

PAOLO MARCOLIN

Premessa: l'europano è una lingua parlata da una sola persona al mondo, ovvero il suo inventore, lo scrittore Diego Marani. Che ha concluso intonando proprio in europano una versione a cappella di «Romagna mia» la cerimonia con cui ha ricevuto ieri il Premio letterario Friuli Venezia Giulia «Il racconto

dei luoghi e del tempo». Sede dell'estemporanea esibizione, che ha dimostrato come la cultura sia cosa affatto noiosa, è stato il palazzo della Regione in piazza Unità a Trieste, dove il padrone di casa, il vicepresidente della Regione Fvg, Mario Anzil, e il direttore artistico di Pordenonelegge, Gian Mario Villalta, hanno premiato Marani per l'inedito dal titolo «La lingua virale». Il racconto, che di-

venterà un libro e sarà pubblicato dalle edizioni Italo Svevo, verrà presentato il 22 settembre a pordenonelegge.

Si tratta, ha detto Villalta, di un'operetta morale che nasce dall'idea che a causa di un virus la gente è costretta a usare una lingua babelica, con cui si accorge di poter esprimere senza inibizioni il desiderio sessuale; fatto rivoluzionario, che provoca l'im-



Lo scrittore Diego Marani ha ricevuto il Premio Letterario Fvg

mediata reazione dei difensori della struttura sociale. Nasce così una situazione grottesca che dà il via al comico, per cui si ride, ma con un retrogusto meditativo. Marani è il quinto scrittore a

Il racconto diventerà un libro e sarà presentato a pordenonelegge

ricevere il Premio istituito dalla Regione per far conoscere il territorio attraverso la letteratura. La Carnia, Aquileia e Trieste erano state al centro delle opere precedenti; questa volta a Marani è stato chiesto di raccontare

LE INIZIATIVE DI NEM

Incontri ravvicinati con le farfalle d'Italia

Le farfalle sono indubbiamente il gruppo di insetti che ha maggiormente attratto e incuriosito l'uomo. Spesso la presenza di determinate specie vegetali consente l'insediamento di certe spe-

cie di farfalle e ciò significa che vi è uno stretto legame tra il regno vegetale e questi splendidi insetti. "Conoscere le farfalle d'Italia dalla collina alla montagna" di Guido Pedroni (Editoriale Pro-



gramma, pp 152) sarà in edicola con i nostri quotidiani da oggi (a 8, 90 euro oltre al costo del giornale) ed è rivolto a tutti gli escursionisti che hanno a cuore l'ambiente e desiderano iniziare ad approfondire alcuni aspetti della biodiversità di un territorio. Sarà possibile conosce-

re 50 tra le specie e le sottospecie di farfalle più caratteristiche presenti soprattutto negli ambienti montani delle Alpi e dell'Appennino settentrionale, attraverso immagini e schede che ne definiscono gli aspetti fisici, quelli ecologici e l'habitat in cui è possibile incontrarle.



fronte aperto con la casta politica corrotta, con i signori della guerra, con approfittatori, con i seguaci del radicalismo religioso e con i fondamentalisti, con sciovinisti primitivi. Siamo stati minacciati molte volte. Spesso e volentieri face-

vamo spettacolo con la protezione della polizia, eravamo scortati. Ma nessuna di queste cose ci ha spaventato più di tanto. Perché le difficoltà che ci troviamo di fronte sono parte della battaglia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

il confine. Siamo una regione di confine, ha sottolineato Anzil, un concetto risaputo che ora sta acquisendo il valore di opportunità di nuova amicizia tra i popoli, anche perché se ci chiediamo chi è l'altro, quello che sta di là, è come se guardassimo in uno specchio e vedessimo un po' di noi stessi. Insomma siamo passati da "l'inferno sono gli altri" di Sartre a "gli altri siamo noi". Non un salto da poco, per una regione in cui solo qualche anno fa un ferrarese come Marani veniva apostrofato come "talian". Succedeva a Trieste, e dove se no, che a proposito di confini mobili e intorcinati più di un'ernia strozzata vanta diversi master. «Io arrivavo da Ferrara, dove l'orizzonte è

piatto e tutto si confonde», così Marani, che però da queste parti s'è trovato bene al punto da prender casa («Questa terra è stata una scoperta e una passione»). «La lingua virale» arriva da lontano, dalla collezione di grammatiche che Marani tiene in casa e che gli fanno tenerezza per quel loro tentativo di spiegare la realtà, e dalla convinzione che bisogna abbandonarsi alle lingue degli altri. «Chiamiamo straniere le lingue altrui perché vogliamo restare nella nostra, invece dobbiamo lasciarci contaminare, è arricchente, è esilarante». Ecco l'invenzione dell'Europanto, che non è una lingua, è un gioco. «Abbiamo paura della lingua perché troppo a lungo l'abbia-

mo legata all'identità. Se lasciamo che la lingua vada nella sua direzione, che è quella dello scambio, perdiamo l'ossessione identitaria». Chissà se l'europanto, idioma liquido come la nostra società, che nasce dalla messa in comune di parole nello sforzo di trovare una via di comunicazione, avrà più fortuna dell'esperanto, rigido come gli ottocenteschi colletti bianchi del suo inventore, Zamenhof. Per il momento oltre a "Romagnamia" Marani ha tradotto alcune terzine della Divina commedia, ma la presenza in sala di Paolo Valerio, direttore del Teatro stabile del Fvg, lascia precludere che potrebbero esserci sorprese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NUOVA STAGIONE

La Rai punta sulla coppia Conti e De Martino Sulla terza rete c'è Saviano

Presentati i palinsesti, l'ad Sergio e «i mesi sotto assedio»
«Siamo d'accordo con Berlusconi, servono risorse certe»



Carlo Conti ANTONELLI / AGF



Stefano De Martino



Roberto Saviano CAMPANINI / AGF

LE NOVITÀ

ANGELA MAJOLI

Sullo sfondo dell'Auditorium della Rai di Napoli scorrono i titoli di 380 programmi, mentre su un'unica schermata sorridono le faccine smaglianti di conduttori, giornalisti, showmen: è la vetrina dell'offerta autunnale, con Carlo Conti e Stefano De Martino in primo piano. Grandi assenti: Amadeus e Fiorello. E Serena Bortone, che dopo le polemiche (e la sanzione) per il caso Scurati ha preferito la destinazione più soft di Radio2.

Ma gli occhi sono puntati inevitabilmente sui vertici dell'azienda, a fine mandato. E l'intervento dell'Ad Roberto Sergio, in particolare, ha il sapore di un bilancio. La Rai è un'azienda sana, attiva e pronta a nuove sfide di mercato» rivendica l'amministratore delegato. «Una Rai in salute, ricca di voci, talenti, in cui è stato fatto un grande lavoro di squadra in questi 14 mesi» sottolinea snocciolando i risultati raggiunti, dal piano industriale al piano immobiliare. «Quattordici mesi intensi, difficili, straordinari. È stata complessa, perché oggettivamente non mi è mai capitato un assedio come quello che l'azienda ha vissuto quotidianamente».

Sul piano personale, l'Ad si dice «molto soddisfatto» e spiega di non essersi mai sottratto: «Ho cercato di metterci sempre la faccia a tutela di tutti i colleghi e dei talent più attaccati nei singoli momenti», anche se, ammette, «qual-

che esternazione sarebbe potuta essere più cauta». E cita il caso del comunicato letto da Venier a Domenica in a Sanremo dopo l'appello anti-genocidio di Ghali sul palco dell'Ariston e le proteste dell'ambasciatore israeliano: «Lo avrei fatto dire diversamente, dalla struttura e non da Mara: il caso non è stato gestito in termini di comunicazione nel modo più conson».

In attesa che Giorgia Meloni, Antonio Tajani e Matteo Salvini trovino un accordo sui nuovi vertici di Viale Mazzini, Sergio professa serenità: «Farò quello che l'azienda mi chiederà di fare». Accanto a lui il direttore generale Giampaolo Rossi, da mesi indicato nei rumors come Ad in pectore, dribbla la domanda sui presunti attriti con Sergio e precisa: «Non mi sento sulla graticola, i ritardi legati a complessità di tipo politico e normativo spero si risolvano al più presto, perché la Rai ha bisogno di nuovi vertici il prima possibile, in funzione delle grandi sfide che è chiamata a percorrere». Su un punto Sergio e Rossi vanno all'unisono: l'azienda ha bisogno di «risorse certe». Per questo plaudono alle parole dell'Ad Mediaset Pier Silvio Berlusconi, che ha criticato la proposta della Lega di aumentare il tetto pubblicitario della tv pubblica e tagliare il canone: «Esprimo sincero apprezzamento», dice Sergio. «Un intervento illuminante», gli fa eco Rossi, convinto che «indebolire Rai e Mediaset significherebbe indebolire un'intera filiera industriale nazionale».

Intanto la prossima stagio-

ne punta su Conti e De Martino. Il primo farà Sanremo — che slitta dall'11 al 15 febbraio, per evitare la concorrenza della Coppa Italia su Mediaset — Tale e quale show, lo Zecchino d'Oro. De Martino, blindato da Viale Mazzini con un contratto di quattro anni, debutterà su Rai1 con Affari tuoi; lo attendono poi una nuova stagione di Stasera tutto è possibile su Rai2, show di prima serata su Rai1 e dal 2027 un'opzione per il festival. Marco Liorni, oltre a condurre L'Eredità in staffetta con Pino Insegno e Reazione a Catena, condurrà un nuovo game show, Chi Può Batterci, e l'anno che verrà.

Confermatissime Antonella Clerici, Milly Carlucci e Mara Venier che raddoppia: oltre a Domenica In guiderà Le Stagioni dell'Amore, un dating show per la terza età. Su Rai2 tornerà l'informazione il giovedì sera con L'Altra Italia, con l'ex Iena Antonino Monteleone, arriveranno Teo Mammucari con Lo Spaesato e Luca Barbareschi con le coppie in crisi di Se mi lasci non vale. Al posto di Fiorello e di Viva Rai2! al mattino Binario 2, condotto da Carolina Di Domenico e Andrea Perroni, da una bolla-studio dalla stazione Tiburtina di Roma. «Fiorello sta sul divano, non farà tv nel 2024. Nel 2025, se riusciremo a toglierlo dal divano, qualche timore ce l'ho che finirà anche lui da Simona Sala su Radio2», sospira Sergio. Su Rai3, accanto Report e Chi l'ha visto, ecco Insider di Roberto Saviano, stoppato l'anno scorso, Lo Stato delle Cose con Massimo Giletti, A Casa di Maria Latella. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Bugo si esibisce sul palco di piazzetta Stadthlohn Evento per beneficenza

CRISTINA SAVI

Musica e teatro in primo piano, oggi, fra i numerosi appuntamenti in programma, la maggior parte all'aperto, cominciando da San Vito al Tagliamento che alle 21, in piazzetta Stadthlohn, ospita il concerto di un dei protagonisti della musica italiana, Bugo. Organizzato da Arci Cral, l'evento, gratuito, sarà aperto dalla Crazy Etile band

e durante la serata si raccoglieranno fondi per l'associazione La volpe sotto i gelsi. A Sesto al Reghena, in piazzetta Burovich, per Sexto Vintage, dalle 21, 15, si esibiscono Les Greene e The Maggio connection. A Cordenons, nel giardino del centro culturale Aldo Moro, alle 21, omaggio in musica ai 70 anni della televisione italiana con "Cara vecchia tv", concerto dell'Associazione filarmonica di Cordenons.



Il cantante Bugo sarà stasera, alle 21, a San Vito al Tagliamento

Musica anche nelle valli: a Barcis, per la rassegna Valcellina in Musica, 15ma edizione, alle 18, sul terrazzo di palazzo Centi, concerto del Duo Elisir, Matteo Salerno al flauto e Andrea Candeli alla chitarra. Si suona anche in montagna nell'ambito della seconda edi-

zione di Vette musicali, la rassegna itinerante in quota organizzata da Musicae-Distretto regionale del pianoforte. Oltre al già annunciato concerto delle 5. 30 alla Foresteria Mugolio di Cimolais con il gruppo di fisarmoniche Trio Spectrum, alle 18, in Cansiglio, al

Ristoro La Crosetta, concerto "Alchimia dei quattro elementi", a cura di Quartetto Aires, quattro giovani fisarmonicisti. Ad Aviano, in piazzale della Puppa, alle 11, prende il via "Talenti in piazza": un insieme di concerti a organici misti che vedono come protagonisti giovani e giovanissimi musicisti under 25. Anche il teatro si sposta in quota. Il Teatro Verdi di Pordenone e il Cai portano nella Grotta di Pradis, a Clauzetto, in Val Cosa, alle 20.30, Christian Poggioni e il suo "Omaggio a Dario Fo", nel quale porta in scena alcune delle celebri "giullarate" del Premio Nobel. A Polcenigo, per la rassegna della Compagnia di Art&Mestieri "Teatri fuori dai teatri", a palazzo Salice Scolari, alle 18.30, è atteso il recital musicale "L'ultima lettera" di Bruna Braidotti, anche inter-

prete accanto a Sandro Buzzatti, tratto dalla lettera che Oriana Fallaci dedicò a Pier Paolo Pasolini dopo la sua morte, un ultimo saluto ma anche la reazione al suo giudizio sul libro "Lettera a un bambino mai nato". Cinema e libri a Piancavallo, in sala convegni, alle 20.45, dove Nicola Bonaiti, che ha scalato le montagne più alte della terra, presenta il film "Nanga Parbat 8126m Himalaya" e il libro "Una nuova cima davanti agli occhi". Per i bambini e tutta la famiglia, infine, a Cavasso Nuovo, nel cortile del Palazat, alle 20.45, fa tappa Biblioteche in cortile con lo spettacolo di Ortoteatro "Sette paia di scarpe di ferro", la fiaba friulana, d'amore e d'avventura, del coraggioso Vincenzo e della fata Teodora, di e con Fabio Scaramucci. —

IN SCENA DOMANI

Spettacolo della circense Erika Bettin a San Martino

Erika Bettin, una fra le più grandi circensi italiane e performer per la nota compagnia Finzi Pasca (la versione svizzera del Cirque du Soleil), sarà ospite domani del festival "La radice selvatica", in corso a San Martino al Tagliamento. Domani, alle 19, a villa Centis, andrà in scena con il suo nuovo spettacolo "Tachi. Tragitto nel neurodiverso", dedicato al disturbo dello spettro autistico, viaggio emozionante nel mondo della neurodiversità vissuta come condizione umana ed esistenziale. Nella performance, che è la restituzione della residenza artistica di danza contemporanea e circo condotta dall'artista all'interno della rassegna, Bettin parte dal suo punto di vista, quello di persona neurodivergente, per guidare lo spettatore all'interno di una mente autistica, che fatica ad avvicinare il mondo esterno attraverso le regole implicite della società. Solo all'interno dello spazio sicuro e protetto della scena, queste regole possono essere studiate, comprese, sovvertite. —

C.S.

LA MANIFESTAZIONE

Arriva il Blanc european festival Il tema 2024 è "Arte e Natura"

Il direttore artistico del progetto è Riccardo Pes Performance a partire da oggi al 20 ottobre

MARTINA DELPICCOLO

«E venti costruiti partendo dalla trasversalità dei saperi, mossi dallo spirito pionieristico del Blanc, che sperimenta anche location assurde, al limite. Bianco è il colore della luce e della purezza, ma anche della pagina su cui ogni anno si scrivono, nelle più libere forme e modalità espressive, le storie del Festival». Così il direttore artistico Riccardo Pes presentando il Blanc European Festival. "Arte e Natura" è il binomio luminoso dell'edizione 2024: da oggi, 20 luglio, al 20 ottobre, performance multi-art, anche in luoghi non convenzionali, per ri-

scoprire tesori storico-naturalistici. Sono 10 gli appuntamenti itineranti, con un inizio sorprendente, che unisce, in una sorta di ponte storico, agricolo e naturalistico, gli estremi dell'Italia. Sabato 20 luglio alle 17.30, nella sala polifunzionale di Tramonti di Sopra, incontro con Giuseppe Lo Pilato, curatore della gestione agronomica e paesaggistica della "Kolymbethra: il giardino ritrovato", e Tiziana Sandrinelli, presidente del Fai Fvg, moderati da Andrea Spagnol, responsabile del Fai di Spilimbergo-Maniago. Il 26 luglio, alle 20.45, sul Sagrato della Chiesa di San Nicolò, a Castelnovo del Friuli, sarà la volta di



Giuseppe Lo Pilato, curatore della gestione agronomica e paesaggistica della "Kolymbethra

"Colòrs: gli FLK in Concerto", per rivivere lo storico album dell'esordio. Il 28 luglio, alle ore 20:45, sulla Vecchia Strada della Valcellina, a Barcis, "Ti regalo la Luna": musica e riflessioni sulla magia del nostro satellite", con la soprano Silvia Celadin, il pianista Pierluigi Piran e il fisico e ricercatore Fabrizio Coccetti. Il 29 luglio, alle 20:45, a Villa Savorgnan, a Sequals, "Undine: lo spirito dell'ac-

qua", concerto con la flautista Giulia Carlutti e il pianista Ferdinando Mussutto. Il 2 agosto, alle 18, nella Sala Polifunzionale del Comune di Travesio, andrà in scena "Squarciapace: superare le paure è come spiccare il volo", a cura del Teatro della Sete. Il 4 agosto, alle 20:45, presso l'Area Cortivon a Polcenigo, "Chiara Di Gleria + Blanc String Orchestra + Band": musiche di Zimmer, Led Zeppelin, Etta James,

Aretha Franklin, Elvis, Pink Floyd. Il 9 agosto, alle 20:45, sul Sagrato della Chiesa di San Giacomo, a Clauzetto, "Trio White in concerto": Emmanuel Bach (violino), Riccardo Pes (violoncello), Ferdinando Mussutto (pianoforte). Musiche di Mendelssohn, Haydn. Il 10 Agosto, alle 18, nel Parco di San Floriano, a Polcenigo, "Musica per la terra e il cielo: i flauti degli Indiani d'America in concerto", con il flautista Ivan Ceci in duo con il suo bonsai. In programma anche due eventi d'autunno, in ottobre. Nella Galleria Herry Bertoia, a Pordenone, prenderà forma "Blanc Impro: jam session sul colore bianco", con il pittore Jonathan Hooper e il suonatore di The-remim Leo Virgili. Sempre in ottobre, a Villa Magenta, a Spilimbergo, si potrà entrare ne "Il giardino musicale", recital dedicato alle musiche dei compositori Guido Alberto Fano e Leone Sinigaglia, con Riccardo Pes al violoncello e Pierluigi Piran al pianoforte. L'edizione 2024 è realizzata con il patrocinio e il sostegno dei Comuni di: Pordenone, Tramonti di Sopra, Castelnovo del Friuli, Barcis, Sequals, Caneva, Casarsa, Clauzetto, Polcenigo, Travesio; e grazie a varie collaborazioni. Per info: blanceuropean-festival.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA			
UDINE			
CENTRALE			
Via Poscolle, 8	0432/504240		
Chiuso per lavori			
CINEMA VISIONARIO			
Via Asquini, 33	0432/227798		
Twisters	17.10-19.00-21.20		
Inside Out 2	17.00-19.30-21.30		
I miei vicini Yamada (Riedizione)	18.55		
Padre Pio	17.20-19.25		
Era mio figlio	17.00-19.00		
Anatomia di una caduta	21.00		
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna	19.00-21.30		
GIARDINO "LORIS FORTUNA"			
Via Liruti (ingresso da Piazza Maggio)	0432/299545		
Ghost Dog - Il codice del Samurai (versione restaurata)	21.30		
CERVIGNANO DEL FRIULI			
CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI			
Piazza Indipendenza, 34	0431/370216		
Riposo			
GEMONA DEL FRIULI			
SOCIALE			
Via 20 Settembre, 1	0432/970520		
50 km all'ora	20.45		
LIGNANO SABBIA D'ORO			
CINECITY			
Via Arcobaleno, 12	0431/71120		
Riposo			
PONTEBBA			
ITALIA			
Via Giovanni Grillo, 2	0428/91065		
Chiusura estiva			
PRADAMANO			
THE SPACE CINEMA PRADAMANO			
SS. 58 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6			
Inside Out 2	17.00-17.40-18.20-19.55-21.00-21.25-22.10-23.30		
Era mio figlio	17.25-19.25		
Blue Lock the Movie - Episode Nagi	17.00-18.50-20.10-23.25		
When Evil Lurks	22.30		
L'invenzione di noi due	17.15-18.05-22.00		
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna			
A Quiet Place - Giorno 1			
Immaculate - La prescelta VM 14			
L'ultima vendetta			
Twisters			
Horizon - An American Saga			
I miei vicini Yamada (Riedizione)			
Bad Boys - Ride or Die			
Twisters V.O.			
SAN DANIELE DEL FRIULI			
SPLENDOR			
Via Ippolito Nievo, 8			
Riposo			
TOLMEZZO			
DAVID			
Piazza Centa, 1	0433/44553		
Chiusura estiva			
TORREANO DI MARTIGNACCO			
CINECITTÀ FIERA			
Via Antonio Bardelli, 4	199199991		
Bad Boys - Ride or Die	18.00		
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna			
Immaculate - La prescelta VM 14			
Inside Out 2			
L'invenzione di noi due			
L'ultima vendetta			
Twisters			
Blue Lock the Movie - Episode Nagi			
Blue Lock the Movie - Episode Nagi V.O.			
Era mio figlio			
GORIZIA			
MULTIPLEX KINEMAX			
Piazza Vittoria, 41	0481/530263		
Twisters	16.20-18.30-20.40		
Inside Out 2	16.30-18.15		
Anatomia di una caduta	18.00-20.15		
MONFALCONE			
MULTIPLEX KINEMAX			
Via Grado, 50	0481/712020		
Twisters	17.30-20.30-21.30		
Blue Lock the Movie - Episode Nagi			
Era mio figlio			
Blue Lock the Movie - Episode Nagi			
Inside Out 2			
Twisters			
L'invenzione di noi due			
Era mio figlio			
PORDENONE			
CINEMA SOTTOLESTELLE			
Piazza Calderari			
Riposo			
CINEMA ZERO			
P.zza Maestri del Lavoro, 3	0434/520404-520527		
Chiusura estiva			
DON BOSCO			
V.le Grigoletti, 3	0434/383411		
Riposo			
FIUME VENETO			
UCI CINEMAS FIUME VENETO			
Via Maestri del lavoro 51			
Minions	15.00		
Immaculate - La prescelta VM 14	22.30		
When Evil Lurks	22.40		
Blue Lock the Movie - Episode Nagi	19.10-21.20		
Era mio figlio	17.20-19.50		
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna	18.50-21.50		
L'invenzione di noi due	15.00-20.05		
L'ultima vendetta	16.40-22.25		
Twisters	16.00-17.30-19.00-19.20-21.40-22.10		
Il Signore degli Anelli: La compagnia dell'anello			
Inside Out 2			
Blue Lock the Movie - Episode Nagi			

GLI APPUNTAMENTI NELLA SINISTRA TAGLIAMENTO

La scrittrice Ilaria Tuti incontra a Timau gli escursionisti della Saf

FABIANA DALLAVALLE

Concerti all'aperto, cinema e incontri con l'autore. Ecco alcuni appuntamenti:

Oggi, la scrittrice gemonese Ilaria Tuti, autrice di Fiore di Roccia (Longanesi), è ospite del Museo della Grande Guerra di Timau (Paluzza) per incontrare gli escursionisti del gruppo Seniores della Società Alpina Friulana e i soci della sezione Cai di San Pietro in Ca-

riano (Verona). L'incontro, alle 18, al rientro dall'escursione sui sentieri delle portatrici carniche, rientra nelle celebrazioni per i 150 anni della Saf.

Cinemambulante è a Capriva del Friuli. Alle 18, passeggiata cinenaturalistica e picnic con la regista Claudia Brignone e la guida naturalistica Nicola Ceschia. Alle 21, parco comunale di Capriva (Piazza Vittorio, 1), proiezione del film "La Villa", preceduto dal corteo di Luigi Chiapolino.



Ilaria Tuti oggi ospite del Museo della Grande guerra di Timau

"Connessioni 2024", rassegna di dialoghi e incontri dell'Associazione Culturale Bottega Errante è oggi alle 9.30 ai Giardini del Torso di Udine per la scrittrice Isabella Panfido, autrice di "Lagunario" in dialogo con la giornalista Elena Commessatti. La mu-

sica che non c'è, premio letterario a tappe è a Udine al Nuovo Gambrinus (viale Vat 66), oggi, alle 20.30. Rocco Burton dialoga con le scrittrici Maria Elena Porzio e Antonella Fiaschi. Chiude il concerto di Andrea Bitai.

"Carnia A Ruota Libera" fa

tappa, alle 17 a Caneva di Tolmezzo, per Kamishi-Bike, spettacolo in bicicletta dedicato ai bambini dai 4 anni in su. Con l'attrice Serena Di Blasio e Giorgio Parisi alla fisarmonica. Gli Incognito sono le superstar internazionali che chiudono la nuova rassegna promossa da Fvg Live e Vigna Pr, al Castello di Udine, stasera alle 21.

Vento d'Estate, (al parco Martiri delle Foibe), a Udine, vede oggi alle 18, il laboratorio di Damatrà, "Libri e storie". Alle 20.30 concerto con i Waller's friends.

Note dal Timavo-Tango da pensare è al castello di Colloredo di Montalbano. Oggi, inaugurazione, alle 19, della mostra dedicata all'artista Lucia Baldini: "Il viaggio del Tango nello spazio e nel tempo". Alle 21, concerto "Tango & More", con Daniele Di Bonaventura, bandoneon, e Peo Alfonsi,

chitarra. È visitabile anche "Impressioni attraverso frattali" a cura dell'artista Stefano Peres. Percoto Canta entra nel vivo. A giudicare i cantanti Andrea Mirò (presidente di giuria) e Vittorio Matteucci, oggi, alla 21, ad Aquileia, al Parco di Villa Ritter de Zahony in piazza Pirano.

Domani alle 11 al Kursaal di Lignano per la rassegna "Un libro... un caffè" l'autore Pietro Spirito presenterà il suo libro "Storie sotto il mare". Sempre domani la rassegna "Palchi nei Parchi" approda nella foresta di Forni Avoltri che ospita la scultura di Madre Natura: con suoi 8 metri di altezza è la scultura di donna in legno più grande d'Europa. Alle 11 in programma il concerto Gotes di Alvis Nodale accompagnato da Davide Raciti (in caso di maltempo alle 18 nella Sala Cinema di Forni Avoltri).—

IL CONCERTO

Nek e Renga: «I nostri tour passano sempre dal Friuli»

Alle 21.30 al parco di San Valentino di Pordenone
«Questo progetto ci ha aiutato a crescere»

ELISA RUSSO

«I nostri tour passano sempre dal Friuli. Poi io, quasi per caso, sono nato a Udine perché mio padre, sottoufficiale della Guardia di Finanza, nel '68 comandava la brigata di Pontebba e quindi nacqui nell'ospedale udinese». Francesco Renga, cresciuto a Brescia nonostante le "casuali" origini friulane, torna in regione sabato alle 21.30, al Parco San Valentino di Pordenone, per il tour in coppia con Filippo Neviani in arte Nek. Due grandi voci della musica italiana che ormai sembrano inseparabili, tanto che il progetto viene identificato come RengaNek. «Questo modo di stare insieme –

dicono – ci ha aiutato a crescere, uno compensa l'altro, ci confrontiamo e veniamo incontro».

L'estate scorsa avete suonato a Majano, il pubblico friulano cosa vedrà di diverso questa volta?

Nek: «Abbiamo cambiato alcuni connotati, rovesciato la scaletta, daremo qualcosa in più soprattutto per chi torna a vederci e ci ha applaudito qualche mese fa, e anche per stimolare noi stessi».

Vi scambiate ancora le canzoni?

Nek: «E proprio quella l'idea di fondo, miscelare i due stili vocali e cantare i pezzi l'uno dell'altro, condividere le canzoni come se noi fossimo un unico artista, un'entità a sé».

Renga: «È molto diverten-



Tour in coppia per Francesco Renga e Filippo Neviani (Nek) che saranno stasera al parco di San Valentino di Pordenone

te perché si sprigiona un'energia incredibile, questo nasce da un'amicizia profonda, dalla condivisione delle nostre vite. C'è voglia di rimettersi in discussione, quello che facevamo da soli ora lo facciamo in due ed è un modo anche per alleggerirsi, dove non arriva uno arriva

l'altro».

Come vi dividete il palco?

Nek: «C'è una piccola parentesi in cui ognuno di noi si ritaglia un suo spazio: ci sono dei brani di Francesco, come "Vivendo adesso", che canto da solo e sembra che sia sempre stato mio. È un

concerto veramente rodato al 100%. Un karaoke dove c'è una sequenza di singoli, i pezzi più iconici e emblematici delle carriere. Un repertorio che la gente sa a memoria e che sappiamo ha voglia di ascoltare e cantare con noi. È un bel viaggio temporale, dai Timoria a Sanre-

mo».

La scaletta?

Renga: «Le scalette si fanno "a sentimento", il segreto è quello di riuscire a dare dei tempi e un ritmo al concerto, in modo che il pubblico possa godere con te. Si deve emozionare, prima di tutto, divertire e cantare. Questo è un tour di hit mie e di Filippo, e il fatto che ci sia questa sorprendente idea di scambiarsi i brani e di cantare ognuno quelli dell'altro è un ingrediente in più».

Nek: «Ci sono dei momenti in cui ascolteranno delle ballate, altri in cui non riusciranno a stare fermi e si deve saltare per forza. C'è una dinamica studiata apposta per far sì che le persone siano sempre sorprese di ascoltarci, o almeno questo è il nostro intento».

All'ultimo Sanremo avete gareggiato con "Pazzo di te". Ora è uscito un nuovo singolo, "Dolcevita". Cosa racchiude?

Nek: «Tra i tanti scritti che non abbiamo inserito nell'album, un pezzo con un riff accattivante che potesse accompagnarci nel tour estivo. La nostra dolcevita è un tour fatto con tutti i crismi e le nostre passioni che possiamo condividere con gli altri. Credo sia un bel modo per prendere la vita dolcemente».

Renga: «La dolcevita per noi è anche, soprattutto in questo momento, fare questo tour insieme». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NELLA SALA AZZURRA A FORNI DI SOTTO

Vocabolario Italiano-Fornese Lo presentano Polo e Floramo

Marilenghe a Forni di Sotto: Angelo Floramo ed Erminio Polo presentano il vocabolario Italiano-Fornese, scritto da quest'ultimo. L'appuntamento è oggi, alle 17, nell'auditorium "Sala Azzurra" di Forni di Sotto. Dopo il "Vocabolario Fornez-Talian" pubblicato nel 2018, l'autore ha completato lo studio della variante forneze di sot della lingua friulana dan-



La copertina del vocabolario

do alle stampe il volume che raccoglie la traduzione delle parole italiane nella lingua parlata e scritta a Forni di Sotto.

Il cofanetto che contiene i due vocabolari ha richiesto all'autore un impegno di oltre quarant'anni. Uno sforzo tanto rigoroso dal punto di vista linguistico quanto paziente e appassionato nelle ricerche sul campo: «Mi sono fatto carico di raccontare la lingua

che ha maturato la mia fanciullezza – racconta Polo – ho cercato, raccolto e trascritto le parole riportate in fornez sui libri, quelle parlate ancora oggi e anche quelle oramai andate in disuso. Fossili preziosi, parole capaci di rivelare a coloro che sanno interrogarle la storia, la fisionomia sociale e i rimandi culturali della comunità in cui sono nato e cresciuto».

Allo stesso modo della biodiversità in ambito ecologico, nella comunicazione umana l'uso della lingua madre restituisce all'individuo un codice espressivo e un bagaglio terminologico capaci di favorire la trama delle relazioni e nutrire il sentimento di appartenenza alla comunità.

Le originali sfumature se-

mantiche contenute in alcune parole descrivono il rapporto che gli esseri umani intrattengono con l'ambiente, con gli avvenimenti storici, la cultura, l'economia, la struttura sociale di un determinato contesto. Perché la lingua traduce e scolpisce l'identità della comunità che la parla, disegna e decodifica il mondo che la esprime.

«Se parli con un uomo in una lingua a lui comprensibile, arriverai alla sua testa. Se gli parli nella sua lingua, arriverai al suo cuore», ci ricorda Nelson Mandela. Nelle molteplici declinazioni locali della lingua friulana, la parlata forneze di sot si discosta in parte dalla Koinè friulana ufficiale sia per la presenza di alcuni lemmi originali (residui lessi-

cali delle occupazioni patite nel tempo, contaminazioni di termini importati dagli emigranti, specificità delle variabili ambientali) che per la grafia e la pronuncia riconducibili vagamente al friulano parlato nell'area occidentale della nostra regione.

Alla presentazione del vocabolario Polo si confronterà con il professor Floramo sugli intrecci e i rimandi di significato che caratterizzano la relazione tra una lingua e la vita degli uomini e delle donne che la parlano. Con uno sguardo antropologico indagheranno quanto la lingua madre rappresenti uno dei veicoli basilari nel processo di costruzione personale e collettiva della visione del mondo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FESTIVAL

I Morcheeba e Goran Bregović alzano il sipario del No Borders

Oggi i primi due concerti sul palco dei Laghi di Fusine. Altri eventi in mattinata
Domani si esibiranno i Thievery Corporation e i Kruder & Dorfmeister

Al via il primo fine settimana del No Borders music festival. Saranno i Morcheeba e Goran Bregović a debuttare, oggi, sul palco dei Laghi di Fusine. Domani, invece, è la volta dei Thievery Corporation e dei Kruder & Dorfmeister.

Il biglietto di ogni giornata è valido per entrambi i concerti previsti. La giornata di oggi vedrà come protagonisti i Morcheeba alle 14, seguiti dall'energia balcanica di Goran Bregović alle 16. Band londinese con una carriera ventennale, i Morcheeba sono sinonimo di evoluzione musicale. Si affermano nel 1995 come gruppo trip-hop per poi abbracciare, grazie all'uso delle sonorità elettroniche, generi sempre diversi ma ben amalgamati dal loro personalissimo stile: pop rock, alternative rock, indie rock. Con le radici nei Balcani, di cui è originario, e la mente nel ventunesimo secolo, le composi-



I Morcheeba e Goran Bregović sono i protagonisti del primo fine settimana del No Borders music festival

zioni di Goran Bregović fondono le sonorità del folk balcanico con l'elettronica, ritmi sfrenati e temi sacri con accentuazioni rock, dando vita ad una musica che ormai è una vera e propria firma riconoscibile.

In mattinata, sia oggi che domani, inoltre, sono previste ulteriori iniziative, a partire dalle passeggiate naturalistiche guidate (alle 8.30) e animazione per bambini, oltre al concerto di Massimo Silverio (oggi alle 12) e di Do-



ro Gjat (domani alle 12), laboratori dei sapori e degustazioni guidate al vino.

Anche domani i concerti di Thievery Corporation e Kruder & Dorfmeister inizieranno a partire dalle 14. I Kruder & Dorfmeister sono

un duo musicale austriaco, conosciuto per i suoi remix downtempo, hip-hop e drum and bass, composto dai dj Peter Kruder e Richard Dorfmeister. Kruder & Dorfmeister hanno iniziato a fare musica nei primi anni '90, quando Vienna era una metropoli attiva nel nascente movimento techno. Thievery Corporation, duo di Washington D. C. che ha debuttato a metà degli anni '90, è invece uno dei gruppi più popolari associati alla musica elettronica rilassata e lounge-friendly. Inizialmente noto per aver prodotto musica dance astratta e strumentale, la cui classificazione cade a metà tra trip-hop e acid jazz, negli anni il loro suono si è ampliato per includere cantanti e strumentazione dal vivo.

Ideato dal Consorzio di Promozione Turistica del Tarvisiano, Sella Nevea e Passo Pramollo e diventato nel corso degli anni una delle manifestazioni artistiche più blasonate, il No Borders music festival è la rassegna, giunta alla 29ª edizione, che si tiene al confine tra Italia, Austria e Slovenia valorizzando la musica come forma culturale e mezzo di comunicazione universale in grado di essere compreso da tutti, superando i confini linguistici, etnici, sociali e geografici.

Biglietti in vendita online su Ticketone.it. Tutte le info su www.nobordersmusicfestival.com. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

Walk2Spirit Willeke Smits ad Aquileia e a Sveta Gora

Un sentiero spirituale tutto da scoprire e un poker di grandi concerti transfrontalieri nel segno dell'imminente Gol 2025: è quanto propone il cartellone dei Concerti in Basilica 2024 promossi dalla Fondazione Società per la Conservazione della Basilica di Aquileia con il Coro polifonico di Ruda, per la direzione artistica di Pierpaolo Gratton. Walk2Spirit è il cammino che guiderà turisti e pellegrini alla scoperta dei luoghi da Aquileia a Sveta Gora attraverso l'Iter Goritense, lungo 80 km, dall'Isonzo al Carso, da Merna alla salita di Sveta Gora. Cornice musicale saranno quattro concerti sul filo rosso organistico: oggi l'artista olandese Willeke Smits si esibirà ad Aquileia alle 20.45 e domani a Sveta Gora alle 17.30; E la danese Vibeke Astner arriverà a Sveta Gora il 10 agosto, e sarà il giorno dopo nella Basilica di Aquileia. Un florilegio di composizioni per organo e arrangiamenti da grandi Maestri della musica classica scandirà le quattro esecuzioni. —

NUOVA CORSA /
FAI IL PIENO
DI INCENTIVI
DA 99€* AL MESE

**YES
OF
CORSAS**

**IN PRONTA
CONSEGNA**

OPEL

FAI IL PIENO DI INCENTIVI!

**TUA DA 11.500 €
oltre oneri finanziari anziché 12.500 €
DA 99 € AL MESE CON SCELTA OPEL
ANTICIPO 1.441 €
35 RATE MENSILI/15.000 KM
RATA FINALE 9.843,60 €
TAN 7,99 % - TAEG 11,62 %
FINO AL 31 Luglio 2024**

CON INCENTIVI STATALI E ROTTAMAZIONE

Es. di finanziamento Scelta Opel su Nuova Corsa 5 porte 1.2 75 cv MT5: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 19.900 €. Prezzo Promo 12.500 € con 3.000€ di incentivi statali con rottamazione veicolo omologato EURO 0,12 di proprietà del cliente o di uno dei familiari conviventi da almeno dodici mesi. L'ecobonus 2024 prevede un incentivo Statale per l'acquisto di autovetture paramétrato alle emissioni di CO2 WLTP. Verificare sempre sui siti ufficiali delle autorità competenti la disponibilità dei fondi e il possesso dei requisiti per accedervi (Contributo statale OPCM del 20 Maggio 2024 - GU n.121 del 25-05-2024 subordinato alla effettiva disponibilità dei relativi fondi stanziati per l'anno 2024). (oppure 11.500 € oltre oneri finanziari, solo con finanziamento Scelta Opel). Anticipo 1.441 € - Importo Totale del Credito 10.329,55 €. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271 €. Importo Totale Dovuto 13.338,91 € composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, Interessi 2.461,55 €, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 26,81 €. Tale importo è da restituirsì in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 99 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 9.847,1 € incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 € (anno). TAN (fisso) 7,99%, TAEG 11,62%. Solo in caso di restituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1 €/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 15.000 km. Offerta valida solo su clientela privata, per vetture in stock solo per contratti stipulati fino al 31/07/2024 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria assicurativa in concessione e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-5,1; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 14,3; Autonomia: 402-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

Le idee

IL PATRIOTTISMO EUROPEO
DA INSEGNARE A SCUOLA

DIEGO MARANI

Ho letto con interesse l'articolo di Vincenzo Milanesi sulle divisioni che suscita nell'Unione europea la rinascita delle velenose idee di patria e nazione, che credevamo di avere superato con le due sciagurate guerre mondiali. Ma il destino di frammentazione e deriva della nostra Unione sotto i colpi di queste correnti di pensiero antistoriche non è ineluttabile e avremmo tutti gli strumenti per creare un altro patriottismo, un altro sentimento di appartenenza se solo volessimo usarli.

Si accusa spesso l'Ue di non fare abbastanza per farsi conoscere, per spiegare ai cittadini il suo funzionamento.



Il commento di Vincenzo Milanesi pubblicato il 18 luglio

Può essere vero, si può sempre fare meglio. Ma non spetta solo all'Ue questo esercizio di informazione. I primi che hanno il dovere di spiegare l'Ue ai cittadini sono gli Stati che vi hanno aderito. Una decisione così fondante va spiegata e continuamente sostenuta nelle opinioni pubbliche, per coltivare nelle nostre società la consapevolezza del significato di questa adesione e suscitare una lealtà all'Europa, pari a quella verso le nostre patrie nazionali.

Per molti nostri paesi, poi, sarebbe addirittura banale comunicare il concetto di una più grande patria europea che completi quella nazionale, perché i nostri stessi Stati sono il risultato di un'unione di diverse componenti, gelosissime della loro specificità, ma unanimi nel riconoscersi in un'unità nazionale. Basti pensare a Italia, Spagna o Germania, tutti Paesi formati da diverse statualità del passato o addirittura vere e proprie

nazioni.

In più, che cosa fanno i nostri sistemi scolastici per infondere nei nostri giovani l'idea di un'Europa unita? Quasi nulla. La costruzione europea dovrebbe invece essere

un tema specifico dell'insegnamento di storia e di educazione civica e non limitarsi alle solite litanie della pace e dell'uguaglianza fra i popoli che sono diventati slogan senza nessuna presa, bensì spiegando gli effetti

concreti della nostra adesione all'Ue, le sue conseguenze nel nostro vivere quotidiano, il progetto politico di un'Europa unita.

Un patriottismo europeo si può costruire senza neppure andare tanto lontano dal nostro sentire, per esempio ricordando il pensiero di un nostro grande pensatore politico. Più di cinquecento anni fa, ben prima della nascita degli Stati-nazione, Machiavelli riprendeva il pensiero di Cicerone professando che "ubi bene, ibi patria", dov'è il bene, lì è la patria. Senza bisogno di eroi e di miti, quale principio può ancora oggi essere più fondante e universale?

Infine, c'è la cultura classica a legarci tutti indissolubilmente, se solo volessimo recuperarla e usarla davvero come collante fra i nostri popoli.

Le lettere antiche, gli scrittori e i pensatori del mondo classico, non sono sentiti in nessun paese europeo come appartenenti a una specifica nazione ma patrimonio comune e condiviso.

Questo capitale di comune identità noi lo abbiamo invece messo da parte, relegato nella soffitta delle cose inutili e inadatte alla modernità. Era invece una miniera di strumenti potentissimi per suscitare appartenenza e per coltivare quell'identità europea che, senza essere alternativa alle nazioni, le contiene tutte e dà loro la consapevolezza di appartenere a qualcosa di più grande. Quella cultura che nella realtà storica ha condizionato il mondo intero e lo ha fatto quello che è.

Questo non dovremmo mai dimenticare: che l'Europa ha fatto il mondo, certo nel bene e nel male, ma proprio per questo l'Europa ha una responsabilità verso tutti per renderlo migliore e correggere gli abusi e gli errori del passato.

Ma noi europei dovremmo anche coltivare l'orgoglio di avere prodotto una cultura millenaria di diritti e di libertà a cui tutti si ispirano e a cui tutti alla fine vogliono appartenere. Questo è il patriottismo che ci manca e che dovrebbe invece animarci da un capo all'altro della nostra Unione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Bandiere davanti alla sede dell'Europarlamento

L'INDETERMINATEZZA
DELL'UMANITÀ

PIER ALDO ROVATTI

Gli esempi di disumanità sono sotto i nostri occhi, dalle cronache quotidiane locali agli eventi che accadono nel mondo. Innanzi tutto le guerre: Ucraina e Gaza, da quanto tempo tengono la scena, per parlare solo delle violenze che avvengono lontano da noi? E le armi non fanno ovunque da protagoniste? Negli Stati Uniti le armi sono da sempre pane quotidiano, al punto che quasi nessuno si meraviglia più del loro uso: l'attentato a Trump è l'ultimo episodio di una serie lunghissima. Sopra quel tetto c'era qualcuno che imbracciava un fucile speciale ben conosciuto da tutti gli americani.

Ma non c'è bisogno, per elencare i casi di disumanità, di andare fin là; possiamo restare a Trieste e osservare che cosa succede dentro le nostre prigioni, qual è il tasso di disumanità che caratterizza la vita dei carcerati, quasi fosse necessario che questa disumanità appartenga alla pena stessa che devono scontare. Ecco il punto che vorrei sottolineare: la disumanità spesso

caratterizza i comportamenti stessi di chi dovrebbe rimettere in piedi gli errori dei cittadini attraverso la restituzione della libertà personale. Insomma, se pronunciamo la parola "disumanità" comprendiamo perfettamente di che cosa stiamo parlando: non abbiamo bisogno di interpreti che ce la spieghino caso per caso. Ma se pronunciamo la parola "umanità", se ascoltiamo e pensiamo ciò che stiamo dicendo, restiamo perplessi perché lì qualcosa si sfilaccia e scivola nell'indeterminatezza, nonostante sia una parola nobile e storicamente decisiva per tutti, nessuno escluso. Proviamo a rifletterci per un istante. Essere umani è qualcosa di abbastanza indeterminato, mentre essere disu-

mani compare davanti a noi con una determinazione precisa, fuori da ogni dubbio. L'"essere umano" può risultare una pellicola che applichiamo ai nostri comportamenti, una lente attraverso la quale ci illudiamo di essere bravi e positivi, insomma un riconoscimento che attribuiamo a noi stessi e che vorremmo che gli altri ci attribuissero. Ma il contenuto di questo riconoscimento è fragile, spesso vaghissimo, al punto che qui possono anche sprecarsi battute del tipo: «Quanto è umano lei!».

È difficile trattenersi dal considerare paradossale il fatto che sappiamo benissimo cosa vuol dire agire in maniera disumana mentre procediamo un po' a tentoni quando dob-

biamo, o dovremmo, aver chiaro in testa che cosa significa vivere e agire in maniera umana. Molti credono di saperlo e magari di riuscire a insegnarlo, ma moltissimi di questi molti fanno il loro lavoro — appunto il lavoro di insegnanti — senza stare troppo a domandarselo, come se fosse completamente ovvio e manifestato a ciascuno.

Se pensiamo al mondo attuale della comunicazione non ci sarà difficile togliere i veli che offuscano molto spesso queste pratiche. Veli? Basta non porsi la questione, dare per scontato che tutti, ascoltando le disumanità che vengono raccontate — e che, a veder bene, sono il succo dell'informazione di massa —, abbiamo perfettamente in testa il

contrario di queste drammatiche disumanità. Togliendo il velo della negatività, che cosa ci resta tra le mani? Poco, quasi niente che assomigli a un minimo di etica, cioè a qualcosa che non può mai essere depurato a semplice valore. «Umano troppo umano»: attenzione — ci aveva consigliato Nietzsche qualche annetto fa, così facciamo diventare parole come "uomo" e "umano" valori assoluti perché in questo modo li svuoteremo del loro contenuto più importante.

Morale: la parola "umano" è difficile da usare, sfugge da ogni parte, possiamo adoperarla solo con la massima attenzione e una massima sorveglianza critica. Mentre la disumanità sembra che parli, anzi gridi da sola la propria negatività, ciò che dovremmo cancellare o cercare di allontanare da noi, l'umanità può essere tirata da ogni parte, rovesciata nel suo contrario, trasformata in un atteggiamento retorico e perfino falso. È problema da risolvere ogni volta, non già risolto una volta per tutte. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Agenda fitta

Bologna, Milan e Fiorentina vogliono Bjiol, Samardzic e Lovric
L'Udinese la prossima settimana pronta a trattare le cessioni

Stefano Martorano / UDINE

Sarà da circoletto rosso, proprio come le giornate di traffico più intenso. Parliamo della prossima settimana, arco temporale in cui sono annunciati degli incontri importanti che la società bianconera terrà su tre fronti, e tutti e tre relativi alle possibili cessioni di Lazar Samardzic, Jaka Bijol, sul quale si è fondato il Bologna, e Sandi Lovric che piace alla Fiorentina.

Agenda alla mano, si comincerà con il Milan, la società che ha messo Samardzic nel mirino, al punto da avere già avviato dei contatti con l'entourage del giocatore, espressamente con "papà Mladen" che a Milano è di casa ormai, dopo le estenuanti e infruttuose trattative con l'Inter della scorsa estate. Il contatto avuto dai rossoneri con il padre del mancino bianconero, e con la TDS del procuratore Tolga Dirican, è stato sbandierato da alcuni giorni dai media e, tra i vari effetti, ha avuto anche quello di irritare un po' l'Udinese, che dal Milan finora non ha ricevuto chiamate. L'occasione per un primo contatto dovrebbe arrivare proprio lunedì, quando le due società po-



Tommaso Pobega

trebbero già cominciare a parlare di cifre, di quei 25 milioni con cui l'Udinese vorrebbe colmare l'eventuale perdita del suo talento classe '02, e di una possibile contropartita tecnica che potrebbe essere già stata individuata in Tommaso Pobega, il mediano triestino che lunedì scorso ha compiuto 25 anni.

IL PUNTO

Oggi amichevole con il Wolsberger: non ci saranno Samardzic e Pizarro

Torna a giocare l'Udinese, oggi alle 17, ospite del Wolsberger alla Lavantal Arena, dove l'accesso sarà gratuito per tutti i tifosi che vorranno seguire in presenza la terza amichevole dei bianconeri (diretta su Tv12), la

Pobega

Potrebbe essere inserito nella trattativa col Diavolo per Samardzic

Insomma, nella settimana da circoletto rosso servirà proprio una "partenza intelligente" per trattare una cessione che l'Udinese aveva praticamente chiuso con l'Inter lo scorso agosto, e che poi era entrata anche nell'ordine dei piani di Napoli e Juventus.

Da quanto filtrato ieri, la prossima sarà anche la setti-



Lazar Samardzic in azione all'Europeo con la maglia della Serbia

mana in cui il Bologna potrebbe affondare il colpo per arrivare a Jaka Bijol, il centrale difensivo sul quale anche la Fiorentina ci aveva messo gli occhi sopra, prima di fiondarsi su Marin Pongracic, lo sloveno del Lecce passato ieri a titolo definitivo in viola. A Bijol, invece, resta molto interessato Vincenzo Italiano, il

croati di prima divisione dell'Istra, oggi il livello dell'avversario si alza ulteriormente, considerato che gli austriaci sono stabilmente in Bundesliga da 13 anni e hanno già disputato cinque amichevoli in preparazione. Tra i bianconeri, che ieri si sono scioccati due sedute di lavoro, mancheranno ancora Damian Pizarro e Lazar Samardzic, anche ieri impegnato nel lavoro differenziato. —

S.M.

nuovo allenatore del Bologna che si godrà la prima storica stagione in Champions League, palcoscenico che il centrale difensivo di Vuzenica potrebbe ricalcare dopo i trascorsi con il Csk Mosca, la società a cui l'Udinese deve il 10% sulla futura vendita, più 500mila euro di bonus, come da accordi presi al momento della cessione di due anni fa, per 4 milioni. Ora, per avere Bijol ne servono almeno 15.

Infine, sarà anche la settimana di Lovric, che la Fiorentina ha messo nel mirino, cercando già un primo contatto con l'Udinese. È certo, tuttavia, che se l'ex bianconero Daniele Pradè vorrà arrivare al centrocampista sloveno classe '98, dovrà allargare i cordoni della borsa proponendo una cifra ben superiore rispetto agli 8 milioni fin qui offerti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ALTRE TRATTATIVE

Soulè vuole solo la Roma Salta Calafiori all'Arsenal

MILANO

Soulè vuole la Roma, la Juventus preferisce venderlo in Inghilterra. Chi avrà la meglio? C'è una sorta di braccio di ferro tra il club bianconero e il 21enne argentino rientrato a Torino dopo l'ultima stagione disputata a Frosinone. Il giocatore ha manifestato il desiderio di restare in Italia e forta anche di questa volontà la Roma ha alzato l'offerta superando di un milione quella del Leicester: 20 milioni più 6 di bonus (contro i 5 degli inglesi). basterà per convincere Giuntoli a mollare Solè? La Juventus ha bisogno di fare cassa per poter poi andare a centrare gli ultimi tre obiettivi indicati da Giuntoli: un difensore, un centrocampista e un attaccante esterno. Il primo potrebbe essere ancora Calafiori visto che la trattativa tra Bologna e Arsenal sembra essere saltata e questo potrebbe permettere ai bianconeri di tornare in corsa per il difensore della Nazionale.

Restando in tema di mancini, prosegue la trattativa tra Fiorentina e Monza per il trasferimento in viola di Colpani. Palladino, che lo ha allenato nell'ultimo anno e mezzo, lo considera una pedina importante nel suo scacchiere. Il club viola ha rinforzato la difesa prendendo dal Lecce il centrale Pongracic. Galliani, invece, è vicino a riportare in Brianza Sensi, il centrocampista svincolato dall'Inter. Il club campione d'Italia ha depositato in Lega il contratto di Alex Perez: per il classe 2006 arriva in prestito dal Betis Siviglia con diritto di riscatto.

A proposito di svincolati, è certo l'ingaggio da parte della Lazio di Castroville, ex Fiorentina, mentre il Como ha ufficializzato di aver fatto firmare a Cesc Fabregas un contratto di quattro anni. Il Napoli vorrebbe accelerare l'uscita di Osimhen per poter poi andare a prendere Lukaku e metterlo a disposizione di Conte.

In serie B il Bari è sempre più vicino all'ex udinese Lasagna attualmente di proprietà del Verona. A proposito di ex bianconeri, l'argentino Pussetto se ne va in Messico: ha appena formato un contratto triennale con il Pumas. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PORTOGHESE

Joao Ferreira con la valigia in mano per lui niente Udinese e Watford

UDINE

C'è un portoghese con la valigia in mano nelle fila bianconere, e l'immagine calza a pennello per descrivere la condizione di Joao Ferreira, l'esterno destro classe 2001 che sta svolgendo la preparazione agli ordini di Kosta Runjaic nonostante il prestito dal Watford sia scaduto il 30 giugno. Il termine è stato bypassato per permettere al tecnico

tedesco di valutare il giocatore che, tuttavia, difficilmente resterà in bianconero. E questo perché, stando ai rumors provenienti soprattutto da Londra, Ferreira è dato in uscita anche dal Watford, con cui il portoghese ha un contratto fino al 2027. Pare, infatti, che alcuni club si siano interessati alle sue prestazioni, attirati dall'agilità e dalla facilità di corsa che ha messo in mostra all'Udinese la scorsa stagio-



Joao Ferreira/FOTOPETRUSI

ne, là dove Gino Pozzo lo aveva mandato in prestito per sopperire all'assenza iniziale sulla fascia destra di Kingsley Ehizibue, preferendolo testare in Serie A dopo averlo visto poco all'opera (solo 5 presenze) in Championship, dove era approdato nel gennaio '23, arrivato dal Benfica per 2,5 milioni di euro.

Oggi, a un anno di distanza e dopo 37 presenze in bianconero, molte delle quali interpretate nel ruolo a lui inedito di "braccetto" destro nella difesa a tre, il 23enne di Vila do Condo sembra nuovamente destinato a un cambiamento, ma stavolta di maglia. Il mercato farà dunque la sua parte con un giocatore che a inizio della scorsa stagione Andrea Sottil ha impiegato come

esterno e che poi è stato riadattato da Gabriele Cioff come centrale di destra, facendolo partire dal basso. Il primo "esperimento" andò alla grandissima nella sfida casalinga con l'Atalanta del 12 novembre, quando Ferreira mandò in tilt le linee di pressione nerazzurre fino a procurarsi un rigore, poi sbagliato da Success. Sembrava l'indizio di un fattore, suffragato anche dall'assist per il gol di Zarraga contro il Toro, ma sull'altro piatto della bilancia il portoghese ha poi portato anche una serie di errori madornali in chiave difensiva che hanno fatto intuire la difficoltà di un adattamento forzato in difesa. —

overpost.biz

Ciclismo - Tour de France

Doppio inchino

Implacabile Pogacar che vince la sua quarta tappa arrivando da solo a Isola 2000
Il fenomeno sloveno a un passo dalla doppietta Giro-Tour come Pantani nel 1998

GIORGIO VIBERTI

Implacabile. Lo sloveno Tadej Pogacar a soli 25 anni è già fra i più grandi di sempre, il nuovo Mercx del ciclismo mondiale. Nella terzultima tappa del Tour c'erano montagne storiche, come Vars e Bonette, sulla carta congeniali a Vingegaard ed Evenepoel per tentare un assalto alla Maglia Gialla. Invece è stato ancora Pogacar a dare spettacolo, scattando sulla salita finale verso Isola 2000, raggiungendo uno a uno i fuggitivi della prima ora e conquistando in solitaria la sua quarta tappa in questo Tour. Domani il fenomeno sloveno conquisterà la doppietta Giro-Tour nella stessa stagione (l'ultimo a riuscirci era stato Pantani nel 1998) e la sua terza Grande Boucle (dopo quelle del 2020 e 2021), allungando un fantastico palmares che comprende anche 3 Lombardia, 2 Liegi e 1 Fiandre. Incredibile!

Sul Col de Vars si è fatta la storia del ciclismo, lassù transitarono per primi miti della bicicletta come Bartali (1938), Robic (1947 e 1948), Bobet (1950), Coppi (1951), Gaul (1955) e... Davide Casani, si proprio l'ex ct azzurro che scollinò davanti a tutti nel Tour 1993 (in maglia a pois) prima di andare in crisi e salvarsi al traguardo per soli 25" dal fuori tempo massimo. Dopo il Vars ieri i corridori hanno affrontato un'altra montagna simbolo, la Cima della Bonette, il passo più alto d'Europa (2802 metri) che consacrò fra gli altri il leggendario spagnolo Federico Ba-



Esultanza in fotocopia per Pogacar tra Tour de France e Giro d'Italia: ieri lo sloveno sul traguardo di Isola ha fatto l'inchino proprio come in occasione della penultima tappa della corsa rosa a Bassano del Grappa

LA MAGLIA GIALLA

«Volevo a tutti i costi conquistare la tappa regina. Sono molto contento, avevo le gambe che giravano»

«Volevo la tappa regina, la Bonnet è una salita paurosa e iconica: sono molto contento, avevo grandi gambe». Tadej Pogacar si gode il poker di vittorie al Tour de France e una maglia gialla impossibile ormai da sfilargli di dosso. «Qui ci siamo allenati un mese tra Giro e Tour, è andato tutto in maniera perfetta – prosegue il fuoriclasse sloveno dell'Uae Team Emirates –. Negli ultimi due chilo-

metri ero un po' vuoto, per questo mi voltavo: quando ho preso Carapaz e Yates ero al limite e anche Jorgensen andava forte, così come tutti quelli che sono stati in fuga». Il terzo Tour della sua già immensa carriera è praticamente archiviato: «La classifica non potrebbe essere migliore mi voglio godere la penultima tappa, saremo su strade su cui mi alleno sempre così come quelle di ieri».

hamontes, «L'Aquila di Toledo», passato per primo in vetta nel 1962 e 1964 ma poi sconfitto in entrambi quei Tour, andati ad Anquetil. Questa 19ª tappa prevedeva infine la scalata finale a Isola 2000, che al Tour si era vista solo nel 1993 quando lo svizzero Tony Rominger precedette lo spagnolo Miguel Indurain, poi vincitore di quella Grande Boucle proprio davanti all'elvetico.

Ieri la tappa è stata subito animata da una numerosa fuga di 22 corridori, diventati sempre meno lungo le prime

due salite. Fra i battistrada c'erano anche Richard Carapaz, che passando per primo su Vars e Bonette ha strappato la maglia a pois a Pogacar, e due gregari di Vingegaard – Jorgenson e Kelderman – che sembravano andati in avanscoperta per preparare un attacco, così sull'ultima scalata fra i battistrada Jorgenson ha tentato l'assolo per puntare alla vittoria di tappa. A 9 km dall'arrivo però da dietro è partito Pogacar, che ha subito staccato Vingegaard ed Evenepoel. Sembrava tardi per recuperare gli oltre 3' da Jorgenson, ma non per il fenomeno sloveno: Pogacar ha infatti raggiunto e seminato tutti i fuggitivi superstiti, arrivando da solo a Isola 2000 dove ha ripetuto l'inchino a braccia aperte, quasi un volo sul traguardo, che già aveva fatto al Giro.

Alle sue spalle sono arrivati sgranati Jorgenson (a 21"), Simon Yates (40"), Carapaz (1'11"), Evenepoel e Vingegaard (1'42"). La classifica generale è già una sentenza: Pogacar davanti a Vingegaard (5'03"), Evenepoel (7'0"), Almeida (15'07") e Landa (15'34"), con Ciccone sceso dall'ottavo al decimo posto (22'46").

Oggi la penultima tappa propone altre salite: Braus, Turini, Colmiane e arrivo in quota a Couillol. E domani si chiuderà con la crono Monaco-Nizza. Ma i giochi sono fatti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Poker di tappe per Pogacar

TENNIS

Berrettini vince allo Swiss Open e va in semifinale contro Tsitsipas

ROMA

Continua il buon momento di forma di Matteo Berrettini. L'azzurro è infatti in semifinale allo «Swiss Open», torneo Atp 250 in scena sui campi in terra battuta della Roy Emerson Arena di Gstaad, dotato di un montepremi complessivo pari a 579.320 euro. Il tennista romano, sesta testa di serie del seeding e numero 82 del mondo, che proprio a Gstaad nel 2018 ha vinto il suo primo titolo Atp, ha sconfitto il canadese Felix Auger-Aliassime, terzo favorito del seeding, per 7-6(7) 7-6(2) dopo due ore e dieci minuti di gioco. Sulla strada di Berrettini c'è ora Stefanos Tsitsipas, numero 1 del tabellone, che nei quarti ha stoppato la corsa di Fabio Fognini: il greco si è aggiudicato tutti e tre i precedenti, uno dei quali sulla terra rossa del Foro Italico nel 2021 mentre l'ultimo confronto risale alla United Cup 2023 sul veloce.

Niente da fare invece per Luciano Darderi che esce di scena nei quarti di finale all'Hamburg Open, l'Atp 500 di Amburgo (terra rossa del Foro Italico) in corso al Rothenbaum Tennis Stadium. Testa di serie numero 7, il tennista azzurro, n.35 Atp, si è arreso in tre set all'argentino Sebastian Baez, 19esimo della classifica mondiale e terza forza del seeding, vincente con il punteggio di 2-6 6-4 6-4.

Ritrova il sorriso invece Rafa Nadal a Bastad. Il maiorchino si qualifica per le semifinali del «Nordea Open». Il campione spagnolo, in tabellone con una wild card, ha piegato nei quarti la resistenza dell'argentino Mariano Navone, testa di serie numero 4, sconfitto in tre set con il punteggio di 6-7(2) 7-5 7-5 dopo quattro ore di gioco. —

FORMULA 1

Ferrari dai due volti in Ungheria Sainz terzo, Leclerc fuori pista

BUDAPEST

Ferrari dai due volti nel venerdì di Budapest. La Rossa ottiene il miglior tempo nelle prime prove libere con Sainz e il terzo con Leclerc, mentre nel secondo turno il pilota monegasco chiude anzitempo le prove a causa di un incidente mentre lo spagnolo si ferma al terzo posto. Il più veloce è stato Lando

Norris su McLaren in 1'17"778, seguito da Verstappen su Red Bull, secondo. Per il campione del mondo notevole ritmo e costanza nella simulazione gara, molto bene anche il compagno di squadra Perez che è sembrato in ripresa dopo le deludenti prestazioni degli ultimigranpremi.

Era andata diversamente, come dicevamo, nelle prime

prove libere con la Ferrari sugli scudi. Sul circuito dell'Hungaroring era stato Carlos Sainz a far segnare il miglior tempo, girando in 1'18"713. Lo spagnolo aveva preceduto di 276 millesimi Max Verstappen con la Red Bull, terzo a 0"298 Charles Leclerc con l'altra Rossa. Quarto crono per George Russell, più staccato con la Mercedes (+0"424), poi la



La Ferrari dello spagnolo Carlos Sainz

sorpresa Zhou Guanyu con la Kick Sauber che si era piazzata davanti alle McLaren di Lando Norris e Oscar Piastri. A chiudere la Top Ten Yuki Tsunoda (RB), Lance Stroll (Aston Martin) e Lewis Hamilton (Mercedes). Solo undicesimo Sergio Perez con l'altra Red Bull, a più di 7 decimi da Sainz che ha poi risalito la classifica nelle seconde prove.

Oggi il programma prevede alle 12.30 le terze prove libere mentre la lotta per la pole position andrà in scena alle 16. In un circuito come quello ungherese in cui i sorpassi sono quasi impossibili, partire davanti risulta fondamentale. Il Gran Premio prenderà il via domani alle 16. —

Tennis

STUDENTE PER UN GIORNO

Maestro Panatta

Il campione dovrà fare una sorta di esame federale per l'abilitazione «Torno in campo dopo l'estate per seguire i bambini nel mio circolo»

IL PERSONAGGIO

Fabio Poloni / TREVISO

Ve lo immaginate, che so, Valentino Rossi che deve superare un esame di teoria della patente prima di insegnare ai ragazzi come si guida una moto? Questo non è proprio un esame ma ci assomiglia, «anche se è abbastanza una formalità. Lo faccio perché dopo l'estate voglio essere in campo per insegnare tennis ai bambini, nel mio club a Treviso, e lo voglio fare in prima persona e in piena regola». Parola del candidato: Adriano Panatta.

L'ABILITAZIONE

Ormai trevigiano d'adozione (ci vive, si è sposato, ha aperto il suo Adriano Panatta racquet club), il campione romano è già maestro di tennis "ad honorem", riconoscimento che viene concesso a chi ha vinto un titolo dello Slam (fatto, Parigi 1976) o una Coppa Davis (anche, Santiago del Cile, stesso an-

«Oltre al titolo ad honorem per la Davis vinta ho chiesto anche quello operativo»

no). «Ma per diventare maestro in senso operativo, o aprire una propria scuola tennis, è necessaria un'abilitazione – spiega Panatta dal suo circolo, dove con queste temperature c'è comunque chi stoicamente preferisce la terra rossa al tuffo in piscina – e, per ottenerla, chi ha il titolo ad honorem come me deve fare una specie di colloquio». Un percorso su richiesta del candidato, e Panatta ha avviato le pratiche e ottenuto l'ok un paio di settimane fa. Perché? «Io qui ho intenzione, dopo l'estate, di entrare in campo con i bambini: volevo essere in piena regola. Anche se, credo, nessuno mi avrebbe denunciato».

IL COLLOQUIO

Non è proprio un esame, come detto, anche perché chi potrebbe essere il prof di Panatta, sinceramente? «Beh, se fosse un esame di teoria, credo che lo passerei ancora», scherza lui. «Di fatto è un colloquio con il maestro Michelangelo Dell'Edera, che dirige l'Istituto superiore di formazione "Roberto Lom-



In alto, Panatta in un evento promozionale Generali che porta il tennis nelle piazze. Qui sopra, nel suo circolo di Treviso con alcuni bambini

bardi" della Federazione italiana tennis e padel». Un colloquio che si terrà forse a Bologna, in occasione dei match di Coppa Davis che si giocheranno a metà settembre all'Unipol Arena, o forse a Roma. I candidati saranno sei o sette in tutto. Ci sarà anche Paolo Bertolucci?, stuzzichiamo Panatta. «Gliel'ho proposto, gli ho detto: dai, fallo anche tu con me. Ma lui non ha un suo tennis club».

PER I BAMBINI

Panatta sì, torniamo sul punto, ed è proprio per fare le cose per bene che il campione ha chiesto formalmente il titolo di maestro. In effetti stonava un po', che appese lì sulle recinzioni dei suoi campi da tennis ci fossero le targhe dei maestri del circolo (compreso il cugino Maurizio Panatta) e non quella con il suo nome. «Sì, mi sembrava giusto mettere anche la mia, di targa, anche per il nome del club». E come sta andando, il circolo, che a ottobre compie tre anni? «Va bene, il tennis sta vivendo un'accelerazione assoluta, con un incremen-

«Nel mio club boom di giocatori del 40% da inizio anno È l'effetto Sinner»

to del 30-40% da gennaio di quest'anno». Effetto Sinner? «Senza dubbio, e di tutta la comunicazione che ci ruota attorno». Sono oltre ottomila, oggi, le schede di utenti registrate all'Adriano Panatta racquet club. Chissà se dopo l'effetto Sinner – e Paolini, e Musetti, e tutti gli altri e altre – ci sarà anche un effetto Panatta a calamitare i giovanissimi appassionati, racchetta in mano. «Io sarò in campo non dico ogni giorno ma quasi. Anche con metodi innovativi che stiamo allestendo, compresa la video-analisi per rivedere le proprie partite o sessioni di allenamento e correggere i difetti». Testimonial di Banca Generali, Panatta già da anni porta il tennis tra i bambini, nelle piazze delle città italiane, con eventi promozionali organizzati dall'istituto di credito. Ma ora, dice, diventerà lavoro quasi quotidiano. E, siamo certi, non con l'ambizione né l'ansia di scovare a Treviso il nuovo Sinner o il nuovo Panatta: il tennis deve divertire, poi si vedrà. —

Atletica

L'ultima marcia

Schwazer torna e, dilaniato dal dolore, vola nei 10 km e poi si ritira
«Otto anni di sofferenza, ma ai miei figli dico: credete nella giustizia»

LASTORIA

Antonio Simeoli

/ INVIATO AD ARCO DI TRENTO

Marcia per mezz'ora con una eleganza e una forza meravigliosa Alex Schwazer. Per 10 km vola. Prova a resistere ai crampi e al mal di schiena che l'hanno dilaniato da metà della 20 km, del resto non gareggiava da 8 anni. A quasi 39 anni se non fosse finito nel baratro, risalito e ce lo avessero ricacciato, tra due settimane allo Stade de France a Parigi, il rischio di vederlo entrare tra i primi nella marcia sarebbe stato altissimo.

Invece, ad Arco di Trento, mentre il vento dal Garda trascina un minaccioso temporale, davanti a un migliaio di persone sugli spalti in maglietta bianca solo per lui, in primis la moglie Kathrin e i due bimbi, da ieri la carriera di Schwazer è finita. Poco dopo i due terzi di gara. La carriera, che poi in realtà sono tre, quattro, cinque concentrate in vent'anni. Primo passo, da Racines sopra Vipiteno all'oro nella 50 km di marcia alle Olimpiadi di Pechino 2008. È il più forte, ha numeri da paura, ha 23 anni. Mario de Benedictis, fratello di Giovanni, coach della marcia, uno dei pochi del mondo dell'atletica ieri a metterci la faccia (con orgoglio «il progetto di rinascita è uno sport, nella vita faccio il maestro elementare, ci siamo capiti») spiega: «84 massimo consu-

LO STORICO COACH

**Donati, velo di tristezza:
«Gli hanno tolto almeno
due Giochi olimpici»**



Eccolo Sandro Donati. Fu accantonato dal Coni nel 1987 dopo i Mondiali anche perché, messo in un sottoscala perché le sue verità non facevano comodo, scopri il salto in lungo allungato dai giudici ad Evangelisti ai Mondiali di Atletica. Ha 77 anni, ha preso per mano Schwazer dal burrone e ha provato a farlo risalire. Quando c'era riuscito, la trappola. «Un trappolone - dice - che rende questa serata amara. Sì, è bello ritrovarsi con un campione che decide di chiudere la carriera, ma ad Alex hanno perlomeno tolto due Olimpiadi, Rio e Tokyo nelle quali, vi assicuro, avrebbe dominato perché il suo motore ha sempre avuto una cilindrata superiore a tutte le altre». La Fidal, la federazione di atletica ha snobbato l'evento, il Coni manca a parlarne figurarsi presentarsi qui in Trentino a una settimana da Parigi ad applaudire uno che a Parigi sarebbe stato scomodo. È la vita, e lo sport fa parte della vita.

mo di ossigeno, roba da atleta keniano, 4% di massa grassa, il giorno prima del matrimonio l'ho visto correre con le scarpe da marcia 10 km in 31 minuti per schivare un temporale...». Per chiudere la carriera serviva una gara. Damiano Barbieri, 42 enne marciatore si è prestato. Ne serviva un terzo per omologare eventuali record, ecco il mezzofondista trevigiano 33enne della San Biagio, Mirko Demontis, raccontato come si fa all'ultimo per una partita di calcetto. Lui non sta nella pelle a imparare il tacco e punta e resisterà... 20 metri. L'altro, Barbieri, 42 anni, fa invece la sua figura.

Alex, che era stato accolto allo stadio da una ovazione, s'è allenato ogni giorno sperando in uno sconto di pena anche al Grande Fratello. Scontata l'ultima la squalifica di 8 anni, punta a marciare i 20 km in 1'22", minimo per qualificarsi alle Olimpiadi, per Word Athletic è 1'20", ma non sta bene. L'oro di Tokyo ha un personale di 1'17".

Era il più porte 15 anni fa, ma temeva i russi che andavano a "benzina super", chiamiamola così. Fece il patto col diavolo col professor Michele Ferrari, un brigante che se non ci fosse stato un pm sveglia, il dottor Roberti alla Procura di Padova, avrebbe fatto chiudere il ciclismo e mezzo sport mondiale con i suoi Epo e derivati. La squalifica prima di Londra 2012, la redenzione col prof. Sandro Donati, l'acqua santa contro il diavolo.

Coppa del mondo al rientro dalla squalifica a Roma: stravittoria. Prima di Rio 2016, il



Alex Schwazer dilaniato dal dolore si ritira e sopra abbraccia la famiglia

completamento della favola scritto, la tegola: ancora doping. «Complotto» gridano lui e Donati. Gli ridono dietro, a avevano ragione, lo ha detto il Tribunale di Bolzano. Eppure la Wada, l'antidoping mondiale, lo squalifica per 8 anni. Nessuna clemenza prima di Parigi. Lui, nel frattempo, aveva lasciato la fidanzata pattinatrice Katerina Kostner, incontra Kathrin, ha due figli, crede nella rinascita.

Marcia, marcia. Come ieri. Meravigliosamente, da far quasi rabbia, con ritmo folle dopo adeguato riscaldamento

sulla ciclabile che costeggia il Sarca e sempre guidato a bordo pista da coach Donati. «Marcia a ritmi incredibili per la sua età», racconta il coach all'altoparlante. Applauso. Pioviggina. Alex va. Come un metronomo. Determinato, non rabbioso. Tremila metri: 12'19", 4'06" al km. Ma prima di metà della QAlex20k, il nome della competizione organizzata da Queen atletica, e dall'Atletica Alto Garda in collaborazione con Mancini Group, Alex ha i crampi. È in difficoltà, non gareggia da 8 anni: 42'14" a metà gara. Ca-

la, soffre. Lo speaker gli dice di ritirarsi. Lui non molla.

Donati si commuove. La folla lo acclama. Ha mal di schiena. Rallenta ancora, si ferma più volte, riparte.

Soffre come un cane, del resto ci è abituato. Si ferma a due terzi di gara, dilaniato dal dolore. Dilaniato, la sua gara era divenuta un Calvario. La chiude poco dopo i due terzi in un'ora e 1', non con quell'ora e 22', minimo olimpico, per dare uno schiaffo a Coni e Wada come forse avrebbe voluto, avrebbe sognato, ma va bene così.

«Volevo essere qui a tutti i costi, ho una forte sciatalgia da tre settimane, ma non volevo dirlo perché avevo paura che mi bloccassero. Non riuscivo ad appoggiare con la gamba tesa come da regolamento. E ho dovuto ritirarmi. Ma sono contento di aver fatto questa gara davanti a tutta questa gente, alla mia famiglia a mia moglie ai miei figli».

Che piangono. «Mi spiace - continua l'oro di Pechino 2008 prima di prendersi l'abbraccio della folla, e mentre l'unico marciatore in gara continua per andare a vincere - non aver finito la gara, per correre sarei riuscito, ma se non riesco a seguire le regole non è più marcia. Grazie a tutti per il sostegno in questi anni. Sono stati 8 anni allucinanti, avevo i brividi a tornare». «Non sono partito forte, non marciavo da tre settimane...», si rammarica mentre imperversa un fortunale.

«Grazie per aver organizzato la mia ultima gara qui», dice. E la folla urla un "noooo" clamoroso. Lui si commuove, sorride, posa con tutti per foto. Poco dopo su una panchina del tennis club al riparo dal fortunale risponde anche in tedesco. Con grande cortesia e un ritrovato sorriso che sa di uomo sereno. «Per 8 anni ho lottato - spiega - certo che insegnerò ai miei figli di credere nella giustizia. Marciare ancora? No, magari però, visto che sono un atleta innamorato dello sport, fra 10 anni correrò la gara del paese per vincere. E grazie alla San Biagio che mi ha tesserato, ne sono orgoglioso». No, non è stata una festa ieri ad Arco. Perché se vi dicono che se cadi ti puoi rialzare sappiate che a volte trovi qualcuno che ti ricaccia giù. Anche nello sport. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SOCIETÀ CHE L'HA TESSERATO

Dalla Marca per il loro Alex:
«Siamo molto orgogliosi di lui»

ARCO

Ci sono i ragazzini con la maglia delle rispettive squadre, è una festa qui ad Arco. E se c'è una gara lo si deve anche a una società di atletica trevigiana. Si chiama «Atletica San Biagio». Nella Marca è una istituzione, 320 tesserati, c'è pure il fresco campione d'Italia di Maratona che si chiama Giacomo Esposito. «Trecentoventuno -

spiega il presidente Silvano Tomasi - perché adesso possiamo vantare anche un campione olimpico». Lo dice con orgoglio. Così come con orgoglio il club ha fatto arrivare anche un furgoncino con una decina di mini atleti. «Per i quali Alex è un mito. È un campione vero, che ha sbagliato, l'ha ammesso e si è meritato una seconda possibilità ed è pure stato tradito». Com'è nato il contatto?

«Grazie a un nostro allenatore, Mauro Franzero, molto amico di Sandro Donati, lo storico allenatore di Schwazer. Quando ci ha detto che sarebbe stato necessario tesserare Alex non ci abbiamo pensato sù. Per noi è un campione e un vanto poterlo annoverare tra i nostri tesserati». Arrivano gli organizzatori, arriva Donati che ringrazia la società trevigiana. Del resto non molti l'avrebbero fatto. «Il



Schwazer a fine gara con la Atletica San Biagio, la squadra che l'ha tesserato

personaggio è scomodo? Dai non scherziamo». Il gruppo della Marca si infervora. «È stata una cosa molto dolorosa all'epoca quando ha ammesso di essersi dopato - continua il presi-

dente -, ma ha avuto il coraggio di rifarsi». «La funzione della pena è rieducativa, se all'esame di diritto penale non lo dicevi il prof. Riondato a Padova ti strappava il libretto», spiega

un'altra tesserata del San Biagio, avvocato. E seconda possibilità non fa nemmeno rima con incastrato. —

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET - SERIE A2

Coach di livello altissimo sarà un gran campionato

Alla guida delle squadre tanti allenatori con un passato in A. Bucchi, Sacripanti e Pillastrini (63 anni ieri) sono i più esperti

Giuseppe Pisano / UDINE

Sembra la serie A, ma è la serie A2. Il livello del prossimo campionato si annuncia molto alto non solo per la competitività delle squadre, ma anche per quello degli allenatori che le guideranno. Andiamo a scoprire la lista dei venti tecnici della serie A2 2024/2025.

I VETERANI

Sono gli allenatori di lungo corso, quelli che in carriera ne hanno viste di tutti i colori. Scorriamo l'elenco partendo dal Friuli e dalla Gesteco Cividale: Stefano Pillastrini è in pista dal 1990, conosce la A2 come le sue tasche e proprio ieri ha compiuto 63 anni (auguri!). È udinese doc Franco Ciani, coach di Orzinuovi anche lui classe 1961. Torna ad allenare in A2, a Torino, il triestino Matteo Boniciolli, classe 1962 ex Snaidero e Old Wild West. A Pesaro è un cavallo di ritorno il 54enne "Pino" Sacripanti, Verona conferma il 60enne Alessandro Ramagli. Il titolo di de-



Adriano Vertemati (Udine)



Stefano Pillastrini (Cividale)



Nicola Brienza (Cantù)



Pietro Bucchi (Brindisi)

cano, però, spetta a Piero Bucchi, 66 anni compiuti il 5 marzo: torna in A2 alla guida di Brindisi con la fama di "mister promozione", avendo centrato 4 volte il salto di categoria.

Un'altra vecchia volpe del parquet è Luca Dalmonte, classe 1963, confermato al timone di Nardò. C'è anche il 63enne Stefano Salieri, al quinto anno alla guida dell'Assigeco. Inclu-

diamo in questa categoria anche il 54enne Luca Bechi, coach della Juvi Cremona attivo dal 1997.

LA NOUVELLE VAGUE

In questa voce inseriamo gli allenatori del nuovo corso, giovani e acclamati dalla critica. Uno di questi è Adriano Vertemati, tecnico dell'Apu Old Wild West, classe 1981. Ha appena vinto il titolo di miglior coach di serie A Nicola Brienza, 44enne che torna nella sua Cantù. La serie A vuole riprendersela sul campo il 46enne Antimo Martino, coach di Forlì. Citiamo anche Sandro Dell'Agnello, allenatore di Rimini: meno giovane di Vertemati e Martino (è un classe 1961), ma allena soltanto dal 2004 dopo una grande carriera da giocatore. Un altro tecnico rampante è Alessandro Rossi, condottiero di Rieti, classe 1983. Ripartono dalla Fortitudo Bologna il 48enne Devis Cagnardi e da Cento il 43enne Emanuele Di Paolantonio.

OUTSIDER

Vogliono stupire, alla guida di squadre di fascia medio-bassa, coach come Lorenzo Pansa (1982) di Vigevano, già vincitore della Coppa Italia di A2 con Tortona. Come lui anche Alessandro Crotti (1968), tecnico della matricola Avellino con quattro promozioni dalla B come biglietto da visita. Chiudono l'elenco Marco Andreazza il 52enne della neopromossa Livorno e il "baby" Marco Cardani, classe 1989 al timone dell'Urania Milano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AMARCORD

Trent'anni fa il salto in B2 della Longobardi stasera festa a Cividale

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Trent'anni fa, una storica promozione in B2. Stasera, l'occasione per festeggiarla, ancora una volta, assieme ai protagonisti dell'epoca, ma anche a tifosi e amici. Ritrovo amarcord, dunque, per la Longobardi Basket, oggi, a partire dalle 12: nel ricordo di quell'incredibile annata 1993/94, ci si ritroverà al Mr Buckets di Cividale, neo-nata casa per gli sportivi della città nonché sede di uno dei fan club delle Eagles, realtà che in questi anni ha raccolto il testimone cestistico dei propri "avi" ducali.

A organizzare il sentito ritrovo David Drusin, giocatore di punta della formazione che, trent'anni or sono, mise a ferro e fuoco tutti i campi di Serie C vincendo all'ultimo respiro il campionato. «Da tempo c'era l'intenzione di organizzare un evento del genere — spiega così Drusin —, e il trentennale del nostro salto in B era senz'altro l'occasione perfetta per passare finalmente all'azione». Ex longobardo, nativo di Cividale, "Druso" da anni vive il Lombar-



David Drusin versione cantante

dia, nel bergamasco: «Ogni volta che torno, noto che la nostra vecchia società e quel periodo vengono ancora ricordati da molti con grande piacere». E un pizzico di nostalgia. Da mezzogiorno, allora, il via al rewind e ai festeggiamenti, con griglia e dj set. Dalle 18.30, la cena; alle 21, quindi, spazio alla musica dei Druso Vampires, band a cui lo stesso Drusin presta la sua voce in chiave squisitamente rock. L'evento è aperto a tutti, previa prenotazione al numero WhatsApp di Mr Buckets: 3312112241. —

7

ANNI DI GARANZIA/
150.000 KM

MG HS e MG ZS.

Luglio, tutti i vantaggi che voglio.

MG HS e MG ZS: SUV super accessoriati,
7 anni di garanzia, in pronta consegna.
Imbattibili anche nel prezzo. MG. Di più. Molto di più.

PRONTA CONSEGNA

Infoline
360-1046338

*Ipt e messa su strada escluse. Prezzo legato a finanziamento Santander Consumer Bank TCM e comprensivo di Bonus rottamazione euro 0,1,2, con Isee inferiore a 30.000€

Autopiù

La MG in Friuli Venezia Giulia

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

BASKET - SERIE A2 FEMMINILE

Delser, è un girone infernale

trasferte da Bolzano a Ragusa

Udine anche quest'anno farà parte del raggruppamento a dorsale adriatica
Potrebbe essere rivista la formula con due promozioni in A invece di una



Giorgia Bovenzi in azione durante nel derby di Trieste della scorsa stagione

Giuseppe Pisano / UDINE

La Delser si prepara a fare il giro d'Italia. Il ciclismo non c'entra, il riferimento è alle trasferte che attendono le Women Apu nel prossimo campionato di serie A2 femminile. La Fip ha definito riposizionamenti e ripescaggi nell'ultimo consiglio federale e di concerto con la Lega Basket Femminile ha definito i due gironi che taglieranno l'Italia in verticale: Udine macinerà chilometri e dovrà giocare sia a Bolzano che a Ragusa.

Iniziamo dal numero di squadre. Rimangono 48, divise in due gironi da 24. Ragusa, che ha rinunciato alla serie A1, ha chiesto e ottenuto il riposizionamento in A2. Ripescate inoltre in A2 Civitanova Marche, Jolly Livorno e Virtus Academy Benevento. Con questi quattro team si sopperisce alle rinunce di Ponzano, Samoggia, Cavezzo e Campobasso: quest'ultima non è stata ammessa a norma di regolamento, avendo già un team in A1.

Udine fa parte anche que-

LE DATE

La regular season
dal 5 ottobre al 12 aprile

Il campionato di A2 femminile '24/'25 avrà inizio sabato 5 ottobre. I due gironi da 14 squadre ciascuno prevedono 26 giornate di regular season, con l'ultima fissata per il 12 aprile 2025. Le prime otto si qualificheranno ai play-off, dove incroceranno le squadre dei due gironi. Per le ultime quattro classificate nei due gironi ci saranno invece i play-out. —

G.P.

st'anno del girone B, a dorsale adriatica, in cui troviamo Bolzano, Vicenza, Rovigo, Treviso, Futurosa Trieste, Vigarano, Ancona, Matelica, Civitanova Marche, Umbertide, Roseto, Benevento e Ragusa. Si viaggerà quindi in Alto Adige, Veneto, Emilia, Marche, Umbria, Abruzzo, Campania e Sicilia: vertiginoso aumento delle spese in vista, fra viaggi e probabili pernottamenti nelle località più lontane dal Friuli.

In questi giorni la Delser segue attentamente anche alle rivoluzioni in corso al piano di sopra, dopo aver glissato alla richiesta di ripescaggio in A1. Com'è noto hanno rinunciato alla serie maggiore Virtus Bologna, Oxygen Roma e la già citata Virtus Ragusa. Fallito il tentativo di concedere una wild card a una nuova squadra di Bologna (si parlava di una cordata di imprenditori), il colpo di scena last minute è il clamoroso ripescaggio di Alghero dalla serie B, con un doppio "salto mortale". In questo modo la serie A1 avrà 12 squadre, ma ora si aprono nuovi scenari, perché le disposizioni organizzative annuali (Doa) prevedevano un torneo a 14 con tre retrocessioni e una sola promozione dalla A2, proprio per arrivare a 12 partecipanti dal 2025/2026. Toccherà alla Fip decidere se continuare con una retrocessione in A2 a fronte di una promozione, oppure modificare le Doa e passare a due retrocessioni e due promozioni.

Visto il livello della concorrenza, a Udine si spera nella seconda ipotesi, altrimenti si andrebbe a creare una sorta d'imbuto, con una sola promossa in A1 dopo quattro turni play-off (ottavi, quarti, semifinali e finale) selettivi e faticosi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



BEACH SOCCER

Fvg, esordio amaro a Lignano

Esordio amaro, nella tappa di Lignano Sabbiadoro, per il FVG Beach Soccer superato (5-4) dal Catania. Ai regionali non bastano le reti di Spaccarotella (2), Capozzolo e Coppola: stasera, alle 20.45, l'opportunità di rifarsi nella sfida alla Roma.

CARNICO

Ultima giornata d'andata: oggi il "derby del ponte" tra Real Ic e Cedarchis

Renato Damiani / TOLMEZZO

Ultima giornata del girone di andata con in Prima Categoria la capolista Cavazzo impegnata in casa del pericolante Tarvisio ma costretta a schierare una formazione con molte assenze visto il lungo elenco degli infortunati. L'inseguitrice Folgore giocherà in notturna l'anticipo casalingo con il Campagnola. In anticipo anche il derby "del ponte" tra Real Ic e Cedarchis con in palio il terzo posto ed anticipo anche per il Villa che andrà a far visita alla Stella Azzurra desiderosa di riscattare la pesante sconfitta patita contro uno scatenato Cedarchis. Per Ovarese e Pontebbana occasioni per muovere una non tranquilla classifica.

In Seconda categoria faranno punti su Arta Terme-Val del Lago e Il Castello-Lauco, mentre l'Illegiana gasataper aver guadagnato la finalissima di Coppa Carnia di categoria ospita tra le mura amiche il fanalino Ampezzo. Operazione riscatto per l'Ardita con avversario un Cercivento uscito sconfitto dalla semifinale di Coppa. Tra Ravascletto e Sappada una gara meritevole della tripla.

In Terza categoria delle sette partite in programma



Real Ic e Cedarchis FOTOCELLA

ben quattro si giocheranno in anticipo con la co-capolista Comeglians in trasferta a Priuso contro una La Delizia poco incline a regali mentre la Moggese salirà a Forni di Sopra secondo campo di gioco dell'Audax. La partita clou della giornata è in programma a Pesariis tra Ancora (reduce dal ko di Timau) e Val Resia squadra vincente nelle ultime dieci esibizioni.

Gli anticipi. Real Ic-Cedarchis (18), Stella Azzurra-Villa (18), Folgore-Campagnola 20.30, Audax-Moggese (17.30), Edera-Verzegnè (17.30), La Delizia-Comeglians (20), Bordano-San Pietro (20.30). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RUGBY

Il Friuli Venezia Giulia si tinge d'azzurro: 5 convocati in U18 e U20

Davide Macor / UDINE

Il Friuli Venezia Giulia del rugby si tinge d'azzurro: tante, infatti, le convocazioni con l'Ital-rugby per gli atleti della regione. Nell'Italia U18 sono ben quattro i rugbisti convocati da coach Paolo Grassi per il raduno di Parma: si tratta, infatti, di Jeremy Crepaldi, giocatore del Rugby San Donà con un passato nelle fila della Rugby



Greta Copat protagonista nell'U20

Udine e del Rugby San Vito al Tagliamento, di Giovanni Marzotto della Benetton Rugby Treviso, cresciuto nel Rugby Pordenone, di Michael Stojkovski e Jaheim Noel Wilson, atleti del Rugby Club Pasion di Prato. Il raduno PAI (Preparazione Attività Internazionale) si terrà a Parma dal 22 al 25 luglio. Durante il raduno i 30, tutti nati nel 2007, avranno modo di lavorare con lo staff Azzurro e di accrescere il bagaglio di esperienza nel percorso di sviluppo giovanile.

Nell'Italia U20 Femminile, poi, Greta Copat, cresciuta rugbisticamente a Maniago per poi trasferirsi nel Rugby Villorba, squadra con cui ha anche vinto l'ultimo scudetto senior, ha giocato e ben figurato nelle recenti Women's Sum-

mer Series che si sono svolte a Parma. Le Azzurrine hanno giocato tre partite e ottenuto tre vittorie: questo il risultato dell'Italia nella prima edizione delle U20 Women's Summer Series. Dopo aver battuto Scozia e Irlanda, le atlete di coach Diego Saccà hanno anche superato il Galles dopo una partita di grande intensità.

Ultima, ma non meno importante, ecco arrivare Sofia Troiani, giocatrice delle Linci Touch, realtà inserita nel Rugby Club Pasion di Prato, che sta giocando da protagonista la Coppa del Mondo di touch rugby — un rugby dove i placcaggi non esistono e sono sostituiti dal semplice tocco dell'avversario — che si sta svolgendo a Nottingham in Inghilterra. —

Scelti per voi



Boomerissima
RAI 1, 21.25
Torna, stavolta su Rai1, il varietà condotto da **Alessia Marcuzzi** con il meglio delle due edizioni passate. Ritroveremo i personaggi, la moda, i film e la musica degli anni scorsi e la divertente sfida tra Boomers e Millennials.



Lui non sarà più tuo
RAI 2, 21.20
Amelie si è appena trasferita da Montreal in Florida dove ha aperto uno studio di Pilates. Qui conosce Pierce e tra i due nasce subito un'intesa. Ma l'ex di Pierce, è molto gelosa e crea non pochi problemi ai due.



Rita Levi-Montalcini
RAI 3, 21.20
Il film racconta la vita straordinaria di Rita Levi Montalcini (**Elena Sofia Ricci**), una donna che nel 1986 ha ricevuto il premio Nobel, il più alto riconoscimento per la sua lunga carriera di scienziata...



Una moglie bellissima
RETE 4, 21.25
Mariano (**Leonardo Pieraccioni**) e Miranda (**Laura Torrisi**) gestiscono un banco di frutta e verdura nel mercato del loro paesino in Toscana. La vita dei coniugi verrà sconvolta dall'arrivo di un avvenente fotografo.



Lo Show Dei Record
CANALE 5, 21.20
Nuovo appuntamento con lo show dei record condotto da **Gerry Scotti**. Uomini e donne, provenienti da ogni parte del pianeta, sfideranno i propri limiti per entrare nel Guinness World Record 2024.

Telefriuli estate LIVE

in diretta dalla

SAGRA di ARIIS

DI RIVIGNANO TEOR

telefriuli

ore 17.30 Canale 11

In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	RAI 2	RAI 3	RETE 4	CANALE 5	ITALIA 1	LA 7	TV8
7.00 TG1 Attualità 7.05 Rai Parlamento Settegiorni Attualità Che tempo fa Attualità 8.00 TG1 Attualità 8.20 Tg1 Dialogo Attualità 8.30 UnoMattina Weekly) Att. 10.30 Vista mare Rubrica 11.25 Linea Verde Illumina Lifestyle 12.30 Linea Verde Sentieri Doc. 13.30 Telegiornale Attualità 14.00 Linea Blu Documentari 15.00 Passaggio a Nord-Ovest Documentari 16.00 A Sua Immagine Att. 16.40 Gli imperdibili Attualità 16.45 TG1 Attualità 17.00 La volta buona special Attualità 18.45 Reazione a catena Spett. 20.00 Telegiornale Attualità 21.25 Boomerissima Spett. 0.05 Tg1 Sera Attualità 0.10 Techetechetè Top Ten Spettacolo	7.00 Viaggio di nozze in Arizona Film Drammatico ('08) 8.30 Performer Cup Attualità 10.05 Bellissima Italia... Att. 11.00 Tg Sport Attualità 11.15 Dreams Road ... Rubrica 12.00 Felicità - La stagione della famiglia Lifestyle 13.00 Tg2 Giorno Attualità 13.30 Dribbling Europei Calcio 14.00 Vincenzo Nibali - Il 7º campione Ciclismo 15.00 Tour de France: 20ª tappa Ciclismo 18.20 TG Sport Sera Attualità 19.00 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv 19.40 S.W.A.T. Serie Tv 20.30 Tg 2 20.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 Lui non sarà più tuo (1ª Tv) Film Thriller ('22) 23.00 Tg 2 Dossier Attualità 23.45 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità	7.55 Tempo di villeggiatura Film Commedia ('56) 9.45 Il segno delle donne Doc. 10.30 Rai Parlamento. Punto Europa Attualità 11.05 Storia delle nostre città Documentari 12.00 TG3 Attualità 12.20 Gli imperdibili Attualità 12.25 Totò, Fabrizi e i giovani d'oggi Film Comm. ('60) 14.00 TG Regione Attualità 14.45 Tg 3 Pixel Estate Att. 15.05 Divorzio all'italiana Film Commedia ('61) 16.55 Eccellenze Italiane Att. 17.55 La confessione Attualità 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.30 Le ragazze Documentari 21.20 Rita Levi-Montalcini Film Biografico ('20) 23.15 TG 3 Sera Attualità 23.30 Spaccacassa (1ª Tv) Film Drammatico ('22)	6.10 Festivalbar Story Spett. 6.35 Tg4- Ultima Ora Att. 6.55 4 di Sera Attualità 7.55 La ragazza e l'ufficiale Serie Tv 8.55 Love is in the air Telenovela 9.55 Una tata pericolosa Film Drammatico ('17) 11.55 Tg4 Telegiornale Att. 12.20 Detective in corsia Serie Tv 14.00 Lo sportello di Forum Attualità 15.30 Dynasties II - I Diari Documentari 15.40 Cuori ribelli Film Drammatico ('92) 19.00 Tg4 Telegiornale Att. 19.40 Terra Amara Serie Tv 20.30 Stasera Italia Attualità 21.25 Una moglie bellissima Film Commedia ('07) 23.35 Baciarmi ancora Film Drammatico ('10) 2.30 Tg4- Ultima Ora Notte Attualità	6.00 Prima pagina Tg5 Att. 7.55 Traffico Attualità 7.58 Meteo.it Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.43 Meteo.it Attualità 8.45 Paradisi selvaggi Doc. 9.30 Super Partes Attualità 11.00 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap 14.30 My Home My Destiny II (1ª Tv) Telenovela 15.30 La promessa (1ª Tv) Telenovela 16.55 Love in Aruba Film Commedia ('21) 18.45 The Wall Spettacolo 19.55 Tg5 Prima Pagina Att. 20.00 Tg5 Attualità 20.40 Paperissima Sprint Spettacolo 21.20 Lo Show Dei Record Spettacolo 1.00 Tg5 Notte Attualità 1.35 Paperissima Sprint Spettacolo	7.00 Tom & Jerry Tales Cartoni Animati 7.25 I misteri di Titti & Silvestro Cartoni 7.50 Looney Tunes Cartoons (1ª Tv) Cartoni Animati 8.50 The Goldbergs Serie Tv 10.15 The Middle Serie Tv 11.05 Due uomini e mezzo Serie Tv 12.25 Studio Aperto Attualità 13.45 Scrivimi una canzone Film Commedia ('07) 16.20 Superman & Lois (1ª Tv) Serie Tv 18.05 Camera Café Serie Tv 18.20 Studio Aperto Attualità 19.00 Studio Aperto Mag Att. 19.30 Fbi: Most Wanted Serie Tv 20.30 N.C.I.S. Serie Tv 21.20 Indiana Jones e il tempio maledetto Film Avventura ('84) 23.55 Il Re Scorpione 3: La battaglia finale Film Azione ('12)	6.40 Anticamera con vista Attualità 6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus Meteo Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 La7 Doc Documentari 12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.00 La Torre di Babele Attualità 16.00 Casa mia, casa mia... Film Commedia ('88) 18.00 La patata bollente Film Commedia ('79) 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 In Onda Attualità 21.15 Il meglio di Eden - Un pianeta da salvare Doc. 0.25 Anticamera con vista Attualità	16.55 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle 18.00 Paddock Live Pre GP Ungheria di F1 Qualifiche 19.55 Paddock Live Post 20.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle 21.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle 23.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo NOVE 16.50 Little Big Italy Lifestyle 20.00 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo 21.25 Crimini italiani Lif. 0.30 Faking It - Bugie criminali Attualità 2.05 Crimini italiani Lifestyle 4.50 Tropical Islands - Le isole delle meraviglie Documentari
20	RAI 4	IRIS	RAI 5	RAI MOVIE	RAI PREMIUM	CIELO	TWENTYSEVEN
14.05 Kung Fu Serie Tv 17.40 Campionato Formula E Attualità 17.55 Gara: Londra Automobilismo 18.50 Podio: Londra Automobilismo 19.15 Chicago Fire Serie Tv 20.05 The Big Bang Theory Serie Tv 21.05 Spia per caso Film Azione ('01) 23.05 The Equalizer Serie Tv	14.20 Il giorno sbagliato Film Thriller ('20) 15.45 Gli imperdibili Attualità 15.50 Private Eyes Serie Tv 17.20 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv 21.20 Departure Serie Tv 22.50 Skyfire Film Azione ('19) 0.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 0.35 A Lonely Place to Die Film Thriller ('11) 2.15 I See You Film Horror ('19)	12.30 Sfera Film Fantascienza ('97) 15.10 Alaska Film Avventura ('96) 17.25 L'uomo del giorno dopo Film Avventura ('97) 21.10 Facile preda Film Azione ('95) 23.10 Dark Places - Nei luoghi oscuri Film Thriller ('15) 1.25 La vendetta del Cowboy Film Western ('12) 2.55 Ciaknews Attualità	15.50 Visioni Documentari 16.40 Stardust Memories Spettacolo 18.15 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari 19.05 Festival Musica sull'Acqua Spettacolo 20.25 Rai 5 Classic Spettacolo 20.45 Save the Date 2022-2023 Attualità 21.15 Oblivion Rhapsody Spettacolo 22.45 Essere oro Film Drammatico	13.55 Gli imperdibili Attualità 14.00 Il tuo ex non muore mai Film Azione ('18) 16.00 Professore per amore Film Commedia ('14) 17.50 Belle & Sebastian - L'avventura Continua Film Drammatico ('15) 19.30 Sleepless - Il giustiziere Film Thriller ('17) 21.10 Qui rido io Film Biografico ('21) 23.30 The Wolf of Wall Street Film Drammatico ('13)	15.30 Gli imperdibili Attualità 15.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 15.40 Una pallottola nel cuore Fiction 21.20 Amore Criminale Attualità 23.10 Sopravvissute Documentari 0.05 Tutti i sogni del mondo Serie Tv 1.40 La Squadra Fiction 3.20 Italian Restaurant Serie Tv	17.55 Buying & Selling Spettacolo 19.20 Affari al buio Documentari 20.20 Affari di famiglia Spettacolo 21.20 L'assistente sociale tutto pepe Film Commedia ('81) 23.10 After Porn Ends Film Documentario ('12) 1.05 The Right Hand - Lo stagista del porno Spettacolo	14.20 Detective in corsia Serie Tv 16.15 La casa nella prateria Serie Tv 19.15 Supercar Serie Tv 21.10 Whatever works - Basta che funzioni Film Commedia ('09) 23.10 Shakespeare in Love Film Commedia ('98) 1.05 La Signora Del West Serie Tv 3.00 Shameless Serie Tv 4.00 Zanzibar Serie Tv
TV2000	LA7 D	LA 5	REAL TIME	GIALLO	TOP CRIME	DMAX	RAI SPORT HD
17.30 Agrinet Documentari 18.00 Rosario da Lourdes Att. 18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 20.00 Santo Rosario Attualità 20.30 TG 2000 Attualità 20.50 Soul Attualità 21.20 Will Film Drammatico ('11) 23.10 War Horse Film Drammatico ('11) 1.30 La compieta preghiera della sera Attualità	14.30 Revenge Serie Tv 16.20 Grey's Anatomy Serie Tv 18.10 Tg La7d Attualità 18.15 Bell'Italia in viaggio Lifestyle 19.10 Dharma e Greg Serie Tv 20.25 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo 21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv 1.10 White Collar Serie Tv 3.25 I menù di Benedetta Lifestyle	14.15 La Sposa Più Bella Spettacolo 15.30 Scene da un matrimonio Lifestyle 17.10 Temptation Island Spettacolo 21.10 La casa tra le montagne - Ritorno a casa Film Dramm. ('18) 23.00 La caccia. Montepertido Serie Tv 0.40 Scene da un matrimonio Lifestyle	8.40 Il dottor Ali Serie Tv 11.05 Casa a prima vista Spettacolo 14.35 A testa alta (1ª Tv) Lif. 15.45 Primo appuntamento Spettacolo 17.20 L'atelier delle meraviglie Documentari 19.15 Spose in affari Lifestyle 21.30 Il Dottor Ali (1ª Tv) Serie Tv 0.05 La clinica del pus Lifestyle	10.20 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv 11.20 Tatort Vienna Serie Tv 13.20 L'ispettore Barnaby Serie Tv 15.25 I misteri di Brokenwood Serie Tv 17.25 Vera Serie Tv 19.20 Tatort Vienna Serie Tv 21.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 23.05 Vera Serie Tv	14.45 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv 15.40 Agatha Christie: delitto in tre atti Film Giallo ('86) 17.25 All Rise Serie Tv 19.15 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv 21.00 Poirot e la strage degli innocenti Film Giallo ('10) 22.45 Maigret Si Difende Film Giallo ('93) 0.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	16.20 Affari al buio - Texas Spettacolo 19.45 La febbre dell'oro Documentari 21.25 72 animali pericolosi con Barbascura X (1ª Tv) Documentari 22.30 72 animali pericolosi con Barbascura X Documentari 23.40 Questo strano mondo con Marco Berry Attualità	18.15 Sognando Parigi Att. 18.35 Pallanuoto. Italia-Canada femminile amichevole. Pallanuoto 20.00 Tour di Sera. Ciclismo 20.45 Ladies Open Palermo: Semifinali. Ladies Open Palermo: Tennis 23.30 Tg Sport Notte Attualità 23.50 Tour di Notte. Ciclismo 0.50 C.ti Italiani Estivi Roma - Finali Duo, Duo Misto. Nuoto Artistico

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
14.00 Sabato sport	12.00 Florencia e Alessandro
17.00 Tour de France: 20ª tappa: Nizza - Col de la Couillole	14.00 We-Jay
19.20 Ascolta, si fa sera	19.00 GiBi Show
	20.00 No Spoiler
RADIO 2	
RADIO 2	CAPITAL
10.35 610... il meglio di di Lillo e Greg	6.00 Capital Classic
12.00 Radio2 Protezione 50	7.00 The Breakfast Club
13.45 Tutti Nudi	10.00 Generazione Capital
16.00 Lido Asiago 10	12.00 Cose che Capital
19.45 Il Doposole di Radio2	14.00 Capital Hall of Fame
RADIO 3	
RADIO 3	M20
19.30 Radio3 Suite - Panorama	9.00 Claves
20.00 Radio3 Suite - Festival dei Festival "Gaetano Donizetti, L'elisir d'amore"	14.00 DeeJay Time
	15.00 Vittoria Hyde
	17.00 Giorgio Dazzi
	19.00 One Two One Two
	21.00 Bad Dolls

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7-15, 8-15, 9-15-12-15, 14-15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salutù no si compra; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEùlBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
11.30 Bon Bon, trenta minuti di umorismo con R. Ciconetti e M. Fornasin	Radio Onde Furlane: 9.00 Gjornàl Radio di Onde Furlane + Il meteo; 9.15 In di di vuè - Rassegne stampe; 9.45 Avenàl; 11.00 MTB Friuli 4; 11.30 Ce fà?; 12.10 Gjornàl Radio di Onde Furlane + Il meteo; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe internazionàl; 13.30 Babèl Europe; 14.30 Gjornàl Radio di Onde Furlane; 15.00 MTB Friul 4; 15.30 Sound Verité; 16.30 Licòf; 17.30 Trash Rojàle; 18.00 Gjornàl Radio di Onde Furlane + Il meteo; 18.30 Ce fà?; 19.00 Gabiterapia; 20.00 Convoy; 21.00 Symphony of silence
12.00 Azzurro: In cima allo Snæfell con la Scuola di sci alpinismo "Città di Trieste"	
12.30 Gr FVG	
13.42 Conte che ti conti: "Lontan dai voi" di e cun Paolo Patui - pontade 3	
14.05 Impres di ir, siums di doman: Jacopo Linussio - pontade 2	
14.30 Gr FVG	
18.30 Gr FVG	

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20 Un pinsir par vuè Rubrica	11.45 Family salute e benessere
6.30 Telegiornale FVG News	12.15 Rugby Magazine Rubrica
7.00 Settimana Friuli Rubrica	12.30 Telegiornale FVG News
7.30 Isonzo news Rubrica	12.45 Bekér on tour Rubrica
7.45 L'alpino Rubrica	13.30 Telegiornale FVG News
8.20 Un pinsir par vuè Rubrica	13.45 La bussola del risparmio
8.30 Telefruts Cartoni animati	14.15 Isonzo news Rubrica
9.00 Anziani in movimento Rubrica	14.30 Moda d'autore Rubrica
9.45 Lo Scrigno Rubrica	16.00 Telefruts Cartoni animati
11.15 Bekér on tour Rubrica	16.30 Telegiornale FVG News
	17.00 Anziani in movimento Rubrica
IL13TV	TV 12
6.00 I13 Telegiornale	6.05 Tg Udine - R
7.00 Terra e Cielo con Mons: Renato De Zan	6.35 Tg Regionale
7.20 Controaltare con Giorgio Coden	7.00 Salute E Benessere
8.00 Film Classici	7.30 Santa Messa
10.00 I Grandi Film	8.15 Sveglia Friuli
11.45 Campbells Telefilm	10.00 10 Anni Di Noi
12.15 Beker on the tour	11.00 Primedonne
12.45 Forchette Stellari	11.30 Robe Da Pazzi
13.15 Ski Magazine	12.00 Tg Friuli In Diretta
	13.45 Film: Gambe D'oro
	15.45 Eurodinese
	16.15 Gli Eroi Del Goal
	17.00 Musica E.... Rubrica
	17.30 Agricoltura Rubrica
	18.30 Tg Regionale
	19.00 Tg Udine
	19.30 Post Tg Rubrica
	20.00 Tg Regionale
	20.30 Tg Udine - R
	21.00 Film: Il Coraggio
	22.30 Borgo Italia Rubrica
	23.00 Tg Udine - R
	23.30 Tg Regionale
	24.00 Gusti Di Famiglia

Il Meteo

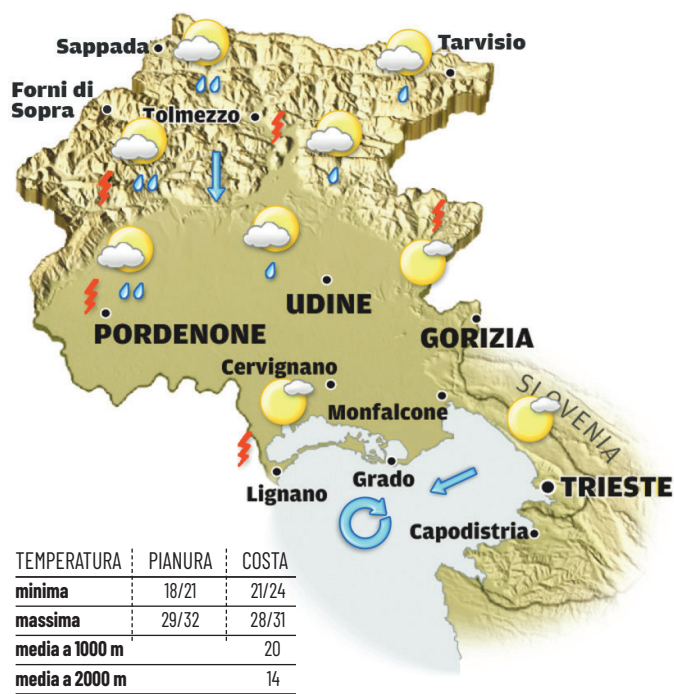


OGGI IN FVG



Cielo variabile o poco nuvoloso. Probabili rovesci o temporali nella notte, localmente anche forti. Poi nel pomeriggio sarà possibile ancora qualche rovescio o temporale, specie verso la zona montana. Soffierà Bora moderata sulla costa e sulle zone orientali, in attenuazione dal pomeriggio. Farà meno caldo.

DOMANI IN FVG



Poco nuvoloso in mattinata, poi dal pomeriggio rovesci e temporali anche forti a partire dalla zona montana, in estensione anche alle altre zone entro sera. Raffiche di vento forti saranno possibili al passaggio dei temporali. Sulla costa al mattino soffierà Borin, poi prevarranno le brezze.

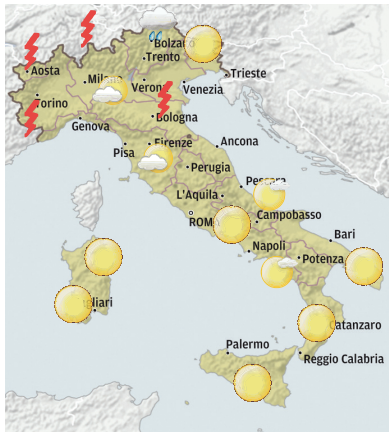
Tendenza. Cielo poco nuvoloso su pianura e costa, variabile sulla zona montana. Nel pomeriggio saranno possibili rovesci e temporali sparsi sulla zona montana, ma che potrebbero interessare anche l'alta pianura e il Carso. Soffierà brezza nel pomeriggio, Borin in serata.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Giornata con il bel tempo e caldo. Sono attesi soltanto alcuni temporali sul Triveneto.
Centro: Giornata ancora una volta soleggiata con cielo più nuvoloso sui settori appenninici e sereno altrove.
Sud: Giornata con bel tempo prevalente, il cielo infatti si presenterà prevalentemente sereno o poco nuvoloso. Temperature stabili, calde.

DOMANI IN ITALIA



DOMANI
Nord: Tempo che peggiora dal mattino al Nordovest. Clima caldo.
Centro: La giornata trascorrerà con il bel tempo e il clima un po' meno caldo. Le temperature massime toccheranno picchi di 34 gradi.
Sud: Giornata con più nubi sugli Appennini e cielo sereno altrove. Temperature massime fino a 35 gradi in Puglia. Venti deboli da nord.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Questa giornata porta una ventata di energia. Sul lavoro, le tue idee saranno ben accolte e potrebbero aprirsi nuove opportunità. In amore, potresti vivere momenti intensi.

LEONE
23/7 - 23/8

Le tue ambizioni professionali trovano terreno fertile, approfitta di questa energia positiva. In amore, potresti sentirti più affettuoso e desideroso di esprimere i tuoi sentimenti.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

La tua curiosità e voglia di avventura saranno accentuate. Approfitta di questo spirito per esplorare nuove opportunità professionali e personali.

TORO
21/4 - 20/5

Le stelle favoriscono le relazioni personali, con possibili incontri significativi per i single. Sul lavoro, sarà importante mantenere la calma e affrontare le sfide con pazienza.

VERGINE
24/8 - 22/9

Mantieni la concentrazione, alcune sfide potrebbero richiedere un approccio flessibile. Le relazioni personali potrebbero beneficiare di una maggiore comunicazione e comprensione.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Le stelle suggeriscono di essere prudenti nelle questioni finanziarie. Sul lavoro, la tua dedizione potrebbe portare a riconoscimenti importanti.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La tua creatività è alle stelle oggi. È un buon momento per concentrarti su progetti personali e professionali. Le relazioni amorose possono vivere un momento di complicità.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Un giorno di grande energia e vitalità. Sul lavoro, la tua determinazione sarà premiata. In amore, potresti vivere momenti di grande intimità e connessione con il partner.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Oggi potresti sentire il bisogno di libertà e indipendenza. È un buon momento per dedicarti a progetti innovativi. Le relazioni potrebbero beneficiare di un approccio più aperto e sincero.

CANCRO
22/6 - 22/7

La famiglia e le relazioni saranno al centro dei tuoi pensieri. Cerca di trascorrere del tempo di qualità con i tuoi cari. Sul fronte lavorativo, è un giorno favorevole per prendere decisioni importanti.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Le emozioni saranno intense oggi. Cerca di canalizzarle in modo positivo. Sul lavoro, potrebbe essere il momento giusto per mettere in pratica nuove idee.

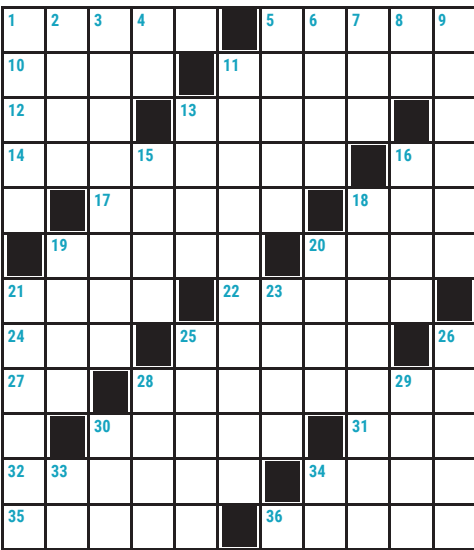
PESCI
20/2 - 20/3

Oggi ti senti particolarmente empatico con chi ti circonda. Sul lavoro, cerca di seguire il tuo intuito. In amore, potresti vivere momenti di grande tenerezza e romanticismo.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Chi lo ha... è invitato a non attenderlo - 5 Canta *Quando nevica* - 10 Il gruppo danese della hit *Barbie Girl* - 11 Il pezzo sognato da ogni collezionista - 12 Preposizione articolata - 13 Imperfezioni letterarie - 14 Metodo per conservare verdure - 16 Cinquantuno sulle lapidi - 17 Il mare che circonda Zante - 18 Il contrario di in - 19 Una memoria dell'elettronica digitale - 20 Pentola di terracotta - 21 Millepiedi - 22 Può esserlo una linea - 24 Il metallo più ambito dai concorrenti alle Olimpiadi - 25 Pianta dell'America Centrale - 27 Coda di topino - 28 Malmenata - 30 Famoso dialogo di Platone - 31 Grosso autoarticolato - 32 Calcio d'angolo - 34 Ci sono quelle marziali - 35 Nell'antica Grecia era destinato alle gare musicali - 36 Quella più sfrenata... è pazza.

VERTICALI: 1 Proverbialmente ha il sonno profondo - 2 Onesto - 3 Il matematico cerca quello minimo comune - 4 Il regista Avati (iniz.) - 5 Il compositore Morricone - 6 Centro balneare - 7 Il ghiaccio... in Alaska - 8 Un po' superiore - 9 Bramata - 11 È stato presidente della Confederazione Svizzera nel 2013 e nel 2019 - 13 Prefisso per uno solo - 15 Tra Ariete e Gemelli - 16 L'attuale capo di governo brasiliano - 18 Altro nome dell'olivo selvatico - 19 La valuta dell'UEM - 20 Il cattivo delle favole - 21 Un ordine architettonico - 23 Si dice mostrando - 25 Confina con l'Oman - 26 La "divina" Callas - 28 Albero anche marittimo - 29 Si visitano nel web - 30 Tanti i porcellini della fiaba - 33 Disgiuntiva eufonica - 34 Le vocali dei brani.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	25	30	18 Km/h
Monfalcone	24	29	20 Km/h
Gorizia	24	29	20 Km/h
Udine	23	29	12 Km/h
Grado	23	30	20 Km/h
Cervignano	24	29	20 Km/h
Pordenone	23	30	17 Km/h
Tarvisio	16	23	18 Km/h
Lignano	23	30	19 Km/h
Gemona	21	27	18 Km/h
Tolmezzo	21	28	14 Km/h
Forni di Sopra	15	22	21 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	calmo	0,02 m	25,1
Grado	quasi calmo	0,06 m	25,3
Lignano	quasi calmo	0,08 m	25,1
Monfalcone	quasi calmo	0,08 m	24,8

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	19	28	Copenaghen	16	21	Mosca	16	26
Atene	26	33	Ginevra	18	30	Parigi	19	30
Belgrado	22	32	Lisbona	17	26	Praga	17	27
Berlino	18	29	Londra	16	20	Varsavia	15	27
Bruxelles	18	29	Lubiana	20	23	Vienna	19	22
Budapest	26	33	Madrid	21	35	Zagabria	19	24

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	19	31
Bari	23	37
Bologna	24	34
Bolzano	22	33
Cagliari	24	34
Firenze	22	35
Genova	23	29
L'Aquila	19	32
Milano	24	32
Napoli	21	31
Palermo	23	32
Reggio C.	26	34
Roma	21	34
Torino	20	31
Venezia	25	30



IMPIANTO FOTOVOLTAICO
40% CONTRIBUTO FVG
50% DETRAZIONE FISCALE



- INVERTER MONOFASE / TRIFASE
- SISTEMI DI ACCUMULO
- DISPOSITIVI SMART ENERGY
- APPLICAZIONE DI MONITORAGGIO



0432543202 3533851122

info@airtechservice.it
www.airtechservice.it

INSTALLA IL TUO FOTOVOLTAICO,
ALLE PRATICHE CI PENSAMO NOI!

Messaggero Veneto

fondato nel 1946

Direttore responsabile:

Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bolis, Fabrizio Brancoli,
Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini,
Giancarlo Padovan, Luca Piana.

Ufficio centrale: Antonio Bacci,
Alberto Lauber.

Redazione

Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità

Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa

Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 19 luglio 2024
è stata di 28.254 copie.
Certificato ADS n. 9165
del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine
n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD
2499-0914
Codice ISSN online PN
2499-0922



ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente

Enrico Marchi

Amministratore delegato

Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale

Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione
registro impresen. 0541200266
REATV-441767



ORGOGGIOSAMENTE BIANCO NERI

PREZZI 2024/2025 TUTTI I MATCH

SETTORI	INTERO		RIDOTTO*		UNDER 18**		UNDER 10***
	NUOVO ABBONATO	ABBONATO 2023/24	NUOVO ABBONATO	ABBONATO 2023/24	NUOVO ABBONATO	ABBONATO 2023/24	NUOVO ABBONATO
CURVA NORD/SUD	€250	€230	—	—	—	—	—
TRIBUNA LATERALE	€475	€430	€410	€340	€285	€230	€100
TRIBUNA CENTRALE	€825	€760	€540	€485	€350	€320	€100
DISTINTI	€475	€430	€410	€340	€285	€230	€100

*RIDOTTO: donne, invalidi (70% invalidità) e Over 65 (nati prima del 31 dicembre 1959)
UNDER 18: nati dopo il 1° gennaio 2006 *UNDER 10: nati dopo il 1° gennaio 2014



1896 MEMBERSHIP NOVITÀ

Nasce 1896 Membership. La nuova tessera di fedeltà dell'Udinese Calcio offre ai tifosi una serie di vantaggi esclusivi, servizi e esperienze speciali. La 1896 membership può essere sottoscritta online al sito [udinese.it](https://www.udinese.it), dal sito [udinese.ticketone.it](https://www.udinese.ticketone.it) oppure all'info point in Curva Nord. Per gli abbonati **GRATUITO** il primo anno, per i possessori "Udinese My Passion" ma non abbonati €20, per i nuovi membri €20, con tessera "Udinese My Passion" scaduta €13+ss. La membership andrà a sostituire l'attuale tessera del tifoso "Udinese My Passion", ma senza cambiamenti drastici.

PRELAZIONE ABBONATI 23/24

FINO AL 31 LUGLIO solo Abbonati 23/24
Conferma posto.

DAL 2 AL 3 AGOSTO solo Abbonati 23/24
Cambio posto.

DAL 5 AL 18 AGOSTO
Vendita aperta a tutti.

SPECIALI FAMILY, STUDENTI UNIVERSITARI E SPORTIVI FVG

Scopri tutti i dettagli degli abbonamenti
per 16 gare a 90 euro su www.udinese.it

ABBONAMENTO UNDER 10

Tutti i match a 100 euro in Tribuna Distinti,
Tribuna Laterale e Tribuna Centrale.

ABBONAMENTO DISABILI

Settori e tariffe disponibili per persone con disabilità:

TRIBUNA LATERALE SUD	CURVA SUD
DISABILE €25	DISABILE €25
ACCOMPAGNATORE €125	ACCOMPAGNATORE €125
TRIBUNA DISTINTI	TRIBUNA DISABILI
DISABILE €100	DISABILE €25
ACCOMPAGNATORE €290	ACCOMPAGNATORE €75

ANCHE A RATE

Acconto 30%, saldo in due rate.
Potrà essere fatta sul sito [udinese.ticketone.it](https://www.udinese.ticketone.it)
tramite un account PayPal o Klarna.

DOVE ABBONARSI

ONLINE dal sito [udinese.ticketone.it](https://www.udinese.ticketone.it)
RIVENDITE AUTORIZZATE elenco consultabile
sul sito www.udinese.it

ASSISTENZA TIFOSI

INFO POINT IN CURVA NORD
Orari: LUN/VEN ore 9/19. SAB ore 9/13. DOM chiuso.
RIVENDITE AUTORIZZATE elenco consultabile
sul sito www.udinese.it

*Nell'INFO POINT in CURVA NORD non c'è possibilità
di sottoscrivere abbonamenti.*

IMPORTANTE: PER SOTTOSCRIVERE L'ABBONAMENTO È NECESSARIO ESSERE IN POSSESSO DI UNA "TESSERA DEL TIFOSO" VALIDA (EVENTUALMENTE OTTENIBILE ONLINE O PRESSO L'INFO POINT CURVA NORD)